



BILANCIO & RELAZIONE

al 31 Dicembre 2006

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

nel 2006 il Gruppo ha conseguito risultati positivi in un contesto macro economico con lievi segnali di ripresa registrati negli ultimi mesi dell'anno, ma con consumi in contrazione.

La crescita dell'8,6% dei ricavi consolidati, pari a 2.379,7 milioni, dimostra la capacità dell'azienda e delle sue persone di far fronte, attraverso la crescita interna ed esterna, in modo dinamico e propositivo alle variazioni di un mercato in forte evoluzione. Il risultato è ancora più significativo se si valuta che il Gruppo è riuscito a non distogliere l'attenzione dagli obiettivi - dallo sviluppo editoriale alla creazione del valore - nonostante significativi mutamenti e innovazioni organizzative e produttive.

I ricavi pubblicitari complessivi sono cresciuti del 10,2%, in misura largamente superiore ai mercati di riferimento. A livello editoriale - pur in presenza del previsto calo delle vendite di collaterali sia in Italia sia in Spagna - sono incrementati i ricavi di tutti i nostri prodotti, con *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che hanno sostanzialmente mantenuto le rispettive posizioni diffusionali ed *El Mundo* che, in controtendenza rispetto al mercato spagnolo, ha accresciuto le diffusioni, confermandosi il secondo quotidiano iberico e avvicinandosi sensibilmente al leader.

Sono cresciuti complessivamente i ricavi dei libri e dei periodici, anche per via del continuo rinnovamento del portafoglio, così come l'area delle produzioni multimediali. E' inoltre proseguita con successo l'integrazione con il gruppo Dada, che nel corso dell'esercizio appena trascorso ha ottenuto ottimi risultati anche grazie al rafforzamento della propria presenza internazionale.

Nel corso del 2006, in Italia, RCS ha ulteriormente beneficiato degli effetti positivi sugli introiti pubblicitari derivanti dal completamento nel 2005 del progetto full color del *Corriere della Sera* e ha lanciato, con un immediato favorevole riscontro da parte del pubblico, la nuova testata free press pomeridiana *Corriere della Sera - Anteprima* e i periodici *M* e *Corriere Enigmistica*, oltre al rinnovato "A" - *Anna*. In Spagna è stato realizzato il restyling del periodico *Siete Leguas* e ed è stato portato a compimento lo start up di *A Esfera dos Livros* in Portogallo. Nel comparto digitale il Gruppo ha raggiunto un importante accordo con *Digital Bros* e ha avviato il sito e-commerce *GazzaTown* e il sito *casa.corriere.it*.

L'inizio del 2007 ha inoltre visto la nascita di *Corriere Bologna*, l'avvio del progetto full color de *La Gazzetta dello Sport* e il lancio dei periodici *lo Cucino* in Italia e *OKS Salud* in Spagna.

Gli ultimi mesi sono stati inoltre caratterizzati da azioni volte sia a promuovere lo sviluppo multimediale del Gruppo mediante significativi presidi in nuove aree di business e in prodotti di alta qualità, sia a perseguire lo sviluppo nei mercati esteri, confermando il già dichiarato interesse verso tale strategia di sviluppo.

In particolare l'acquisizione del gruppo Recoletos consoliderà ulteriormente la presenza internazionale di RCS, con una stima di fatturato generato all'estero che diverrà pari al 40% circa.

Nel prossimo mese di luglio verranno presentate le linee strategiche del piano triennale 2008-2010.

Si confida che i risultati e gli sviluppi del Gruppo ottenuti nel 2006 permetteranno di perseguire anche nel 2007 la realizzazione di un piano di rafforzamento teso all'ulteriore miglioramento della redditività in ogni area e Paese unitamente allo sviluppo dei mezzi e dei prodotti editoriali, così da continuare a garantire alle nostre testate la possibilità di operare, nel rispetto dei valori della nostra tradizione, in un contesto di indipendenza e autorevolezza.

Guardando al 2007, pur con tutte le cautele legate al contesto macro-economico, possiamo al momento prevedere di raggiungere risultati gestionali in lieve crescita rispetto all'esercizio appena trascorso.

Piergaetano Marchetti

Assemblea degli azionisti

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 aprile 2007, alle ore 10.30, presso gli uffici della Società in Milano, via Balzan n. 3, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2007, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2006; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai Soci di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni relative e conseguenti.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 27 aprile 2006 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Parte Straordinaria

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla data della relativa deliberazione, della facoltà: (i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed anche in forma scindibile e con eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società da assegnare e/o riservare in opzione agli aventi diritto; (ii) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, e di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in, e/o con warrant per la sottoscrizione di, azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, da riservarsi in opzione agli aventi diritto, sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 800 milioni, purché sempre per singoli importi che non eccedano, di volta in volta, i limiti di legge e con facoltà di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200 milioni; il tutto sino ad un importo complessivo massimo degli aumenti di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse di Euro 800 milioni; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di modifica degli attuali articoli 11, 12, 14 e 20 dello Statuto sociale e di introduzione nel medesimo di nuovo articolo 20 (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), con conseguente rinumerazione dei successivi articoli e rettifica di riferimenti ad articoli rinumerati contenuti negli artt. 6 e 10, anche in adeguamento a disposizioni della Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, gli Azionisti ordinari in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare la prescritta comunicazione rilasciata dal rispettivo intermediario incaricato.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente verrà depositata nei termini prescritti, a disposizione dei Soci e del pubblico, presso la sede socia-

le e Borsa Italiana S.p.A., precisandosi che il progetto di Bilancio ed il Bilancio consolidato (con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione) saranno già ivi depositati in conformità all'art. 82 n. 2 let. b) del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la predetta documentazione. Il progetto di Bilancio ed il Bilancio consolidato, con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché le Relazioni degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno saranno altresì resi disponibili sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Piergaetano Marchetti





Indice

Composizione degli organi sociali	pag. 15
Struttura del gruppo RCS MediaGroup	17
Sintetica descrizione del Gruppo	18
Informazioni relative agli Azionisti	19
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo RCS MediaGroup	23
Relazione degli amministratori sulla gestione del gruppo RCS MediaGroup	24
Andamento del Gruppo nel quarto trimestre	25
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2006	27
Andamento economico dei settori di attività	36
Fatti di rilievo dell'esercizio	69
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	72
Evoluzione prevedibile della gestione	73
Azioni proprie	73
Rapporti con parti correlate	73
Gestione dei rischi finanziari	74
Documento programmatico della sicurezza	74
Corporate Governance	74
Prospetti contabili di consolidato	109
Conto economico consolidato	110
Stato patrimoniale consolidato	111
Rendiconto finanziario consolidato	112
Variazioni patrimonio netto consolidato	113
Note illustrative specifiche	117
Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	185
Principi contabili applicati	186
Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo	186
Fatti di rilievo dell'esercizio	189
Fatti di rilievo successivi	189
Evoluzione prevedibile della gestione	189
Azioni proprie	190
Rapporti con parti correlate	190
Gestione dei rischi finanziari	190
Documento programmatico della sicurezza	190
Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci	191
Proposta di delibera	192
Prospetti contabili della Capogruppo	195
Conto economico	197
Stato patrimoniale	198
Rendiconto finanziario	200
Variazioni patrimonio netto	201
Note illustrative specifiche	203
Allegati	235
Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.	236
Elenco partecipazioni di Gruppo	246
Tassi di cambio rispetto all'euro	250
Conto economico consolidato per trimestre	251
Tavole allegate al Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	253
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2006 e loro movimentazione	254
Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli" che non costituiscono immobilizzazioni e loro movimentazione	257
Schema di conto economico riclassificato per le Holding Industriali	258
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato	261
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio	265
Relazione del Collegio Sindacale	269





Composizione degli organi sociali

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Piergaetano Marchetti (*)	<i>Presidente</i>
Gabriele Galateri di Genola	<i>Vice Presidente</i>
Antonio Perricone (*) (°) (1)	<i>Amministratore Delegato</i>
Raffaele Agrusti	<i>Consigliere</i>
Roberto Bertazzoni	<i>Consigliere</i>
Claudio De Conto (2)	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
John P. Elkann (*)	<i>Consigliere</i>
Giorgio Fantoni	<i>Consigliere</i>
Berardino Libonati	<i>Consigliere</i>
Jonella Ligresti	<i>Consigliere</i>
Paolo Merloni	<i>Consigliere</i>
Andrea Moltrasio	<i>Consigliere</i>
Renato Pagliaro (*)	<i>Consigliere</i>
Corrado Passera	<i>Consigliere</i>
Alessandro Pedersoli	<i>Consigliere</i>
Carlo Pesenti (*)	<i>Consigliere</i>
Virginio Rognoni (3)	<i>Consigliere</i>

(*) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato il 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006–2007–2008 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi. In tale occasione erano stati nominati Consiglieri anche: Giangiacomo Nardozzi Tonielli, Vittorio Colao (che ha anche ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale) e Carlo Buora, successivamente cessati dalla carica rispettivamente per dimissioni il 31 agosto, il 12 settembre e il 10 novembre 2006. Inoltre l'Amministratore Franco Grande Stevens, in carica comunque nel corso dell'esercizio 2006, risulta sospeso dalla carica stessa alla data di approvazione della presente relazione a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs n. 58/1998.

(*) Membro del Comitato Esecutivo

(°) Riveste anche la carica di Direttore Generale

(1) In carica, dal 12 settembre 2006

(2) In carica dal 15 dicembre 2006

(3) In carica dal 13 novembre 2006

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle norme in materia di Corporate Governance adottate dalla Società, il Consiglio di Amministrazione ha delegato:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;

- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con società non controllate dalla Società nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre il Consiglio ha delegato al proprio Presidente i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, nonché poteri da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per talune assai limitate categorie di operazioni per un impegno e/o rischio economico assumibile sempre limitato ma superiore a quello previsto per i corrispondenti poteri a firma singola assegnati all'Amministratore Delegato medesimo, ed anche in questo caso con l'ulteriore limite interno di esercizio in casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza.

Collegio Sindacale (*)

Pietro Manzonetto	<i>Presidente</i>
Giorgio Silva	<i>Sindaco effettivo</i>
Gianrenzo Cova	<i>Sindaco effettivo</i>
Maurizio Bozzato	<i>Sindaco supplente</i>
Cesare Gerla	<i>Sindaco supplente</i>
Agostino Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>

(*) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2007-2008 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

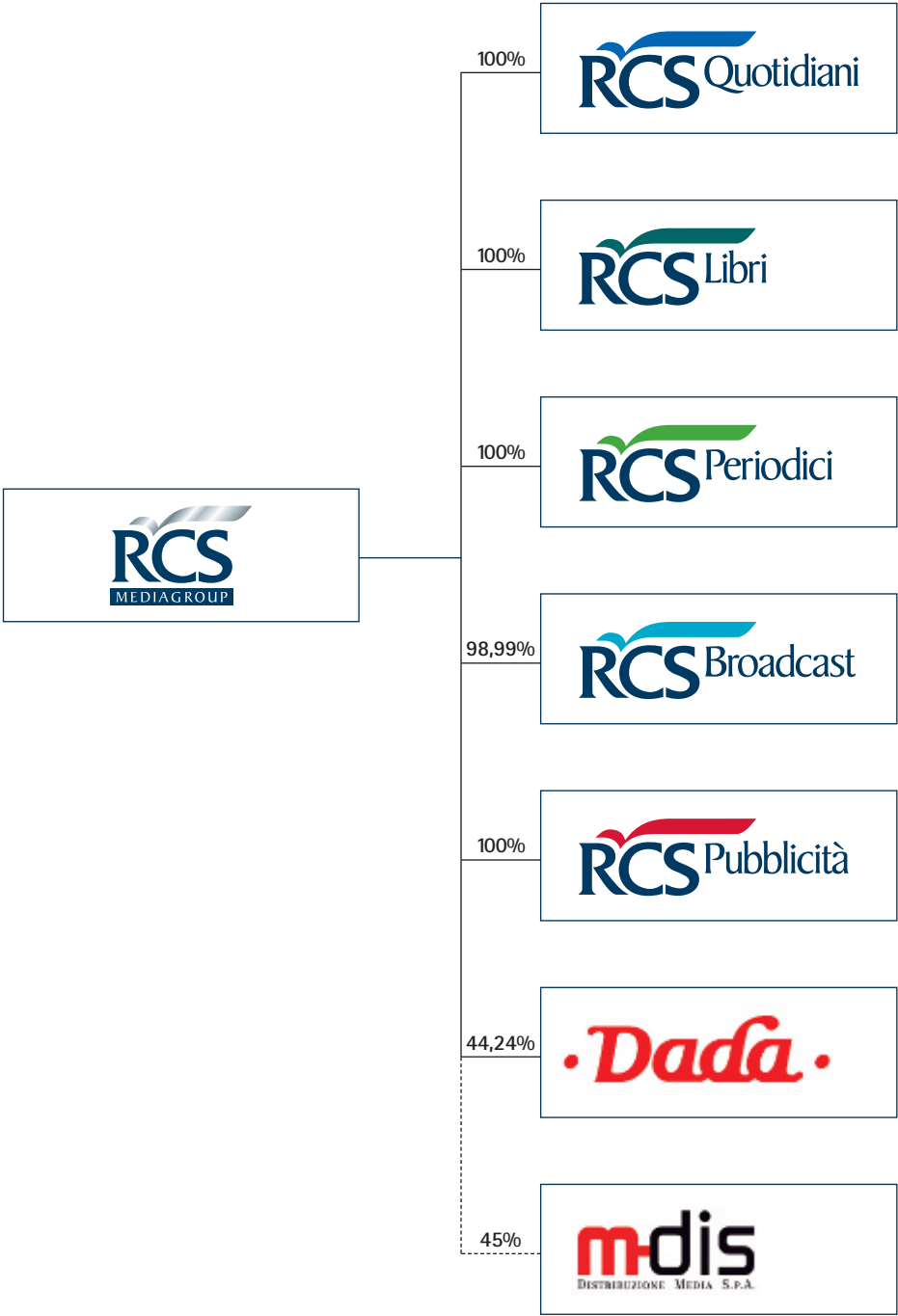
Società di revisione (*)

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

(*) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008.

Per maggiori informazioni circa la composizione degli organi sociali si rinvia comunque al capitolo "Corporate Governance" contenuto nella Relazione.

Struttura del Gruppo RCS MediaGroup



Sintetica descrizione del Gruppo

Il gruppo RCS opera nei settori media e publishing, attraverso quotidiani, testate periodiche, libri, emittenti radiofoniche, siti On-Line, nonché nella raccolta pubblicitaria.

In Italia, il gruppo RCS vanta un'importante posizione di leadership nelle attività di stampa quotidiana, con *Corriere della Sera* (primo quotidiano nazionale per diffusione), *Gazzetta dello Sport* (primo quotidiano sportivo per diffusione) e pubblica inoltre *City* nel segmento della free press. Nel settore periodici, il gruppo RCS pubblica 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *Anna* ed *Il Mondo*) e 22 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*). Il gruppo RCS controlla RCS Libri che pubblica le opere attraverso le case editrici Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Cocci-nella, Adelphi e Skirà e detiene una partecipazione in R.L. (al 50%, in partnership con il gruppo Longanesi). È inoltre presente nell'editoria scolastica (principalmente con Tramontana e Nuova Italia), nell'editoria giuridica (con La Tribuna), nella manualistica e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). Il Gruppo è presente anche nel settore della radiofonia con *PlayRadio*, emittente radiofonica a diffusione nazionale, e *CNR Radio FM* (syndication di radio locali) e nel segmento On-Line con il sito di informazione *corriere.it* e il portale dedicato allo sport *gazzetta.it*. Attraverso RCS Pubblicità e le sue controllate, il gruppo RCS svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del gruppo. Inoltre, la collegata IGP Decaux, ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna. Infine, il Gruppo partecipa (al 45%, in joint-venture con De Agostini e Hachette) M-dis, società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola. Infine, l'acquisizione del controllo di fatto del gruppo Dada, a partire dall'ultimo bimestre del 2005, ha rafforzato la presenza del Gruppo nel segmento Web.

Il Gruppo ha una significativa presenza all'estero. In Spagna, con il gruppo Unedisa, pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, e *elmundo.es*, primario sito web di informazione in lingua spagnola in Europa, e possiede la casa di produzione El Mundo TV e una partecipazione pari a circa il 27,7% in VEO TV, joint-venture titolare di una licenza per il digitale terrestre. In Francia possiede il gruppo Flammarion, storica casa editrice principalmente operante nel segmento "Varia". È inoltre presente nel Regno Unito, attraverso GE Fabbri (editore di collezionabili in diversi mercati internazionali) e negli Stati Uniti, con Rizzoli International e Universe.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via San Marco n. 21, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 120865401155.

Informazioni relative agli Azionisti

Azioni

N° Azioni Ordinarie	732.669.457
---------------------	-------------

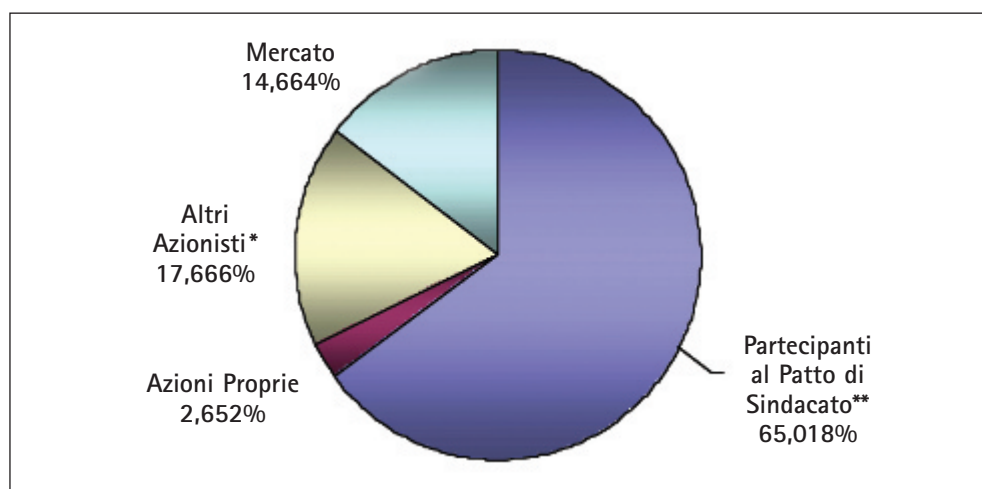
N° Azioni Risparmio	29.349.593
---------------------	------------

	2006	2005
Capitalizzazione (€ mln) (al 31 dicembre)	2.872,6	3.045,3

Variazione prezzi e volumi (Azioni Ordinarie)

	2006	2005
Prezzo max (€)	4,64 23-mar	6,68 2-ago
Prezzo min (€)	3,48 24-ago	3,95 23-nov
Prezzo medio dicembre (€)	3,76	4,13
Volumi medi (mln)	1,67	4,15
Volumi max (mln)	15,81 17-mar	31,66 24-mag
Volumi min (mln)	0,17 8-dic	0,29 8-dic

Composizione Azionariato

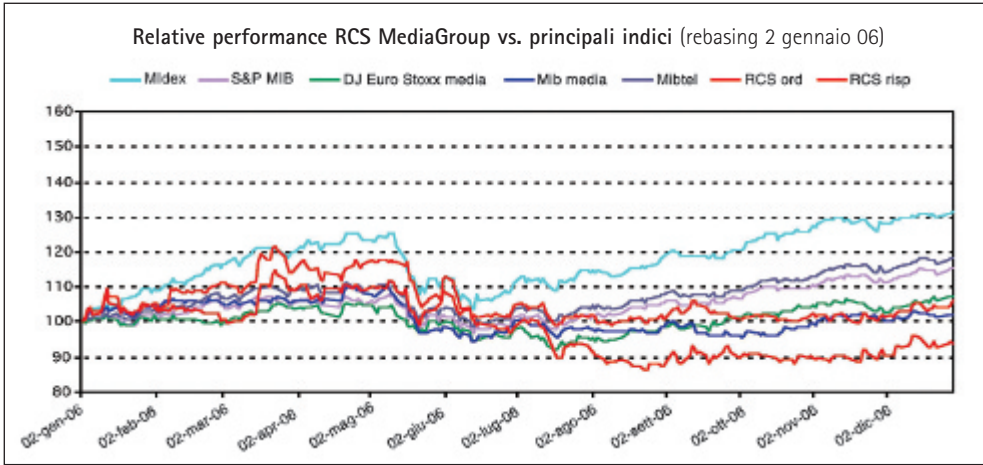


* quote superiori al 2%

** di cui 465.441.489 vincolate al Patto di Sindacato (63,527% del totale)

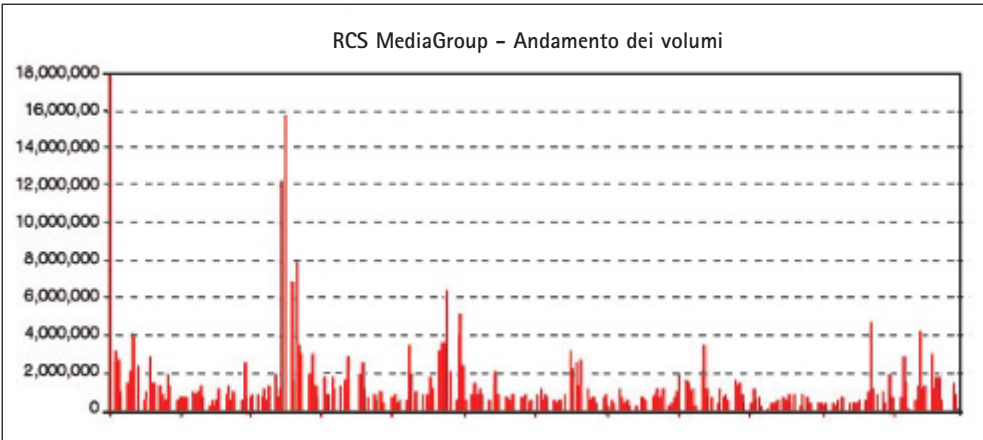
Andamento del titolo

Il 2006 è stato un anno positivo per i mercati finanziari. A livello globale, gli scenari mondiali hanno visto una crescita delle economie emergenti (Cina, India e Russia). In Italia l'indice S&P MIB nel 2006 ha fatto segnare un progresso del 15,2%, in linea con gli indici di riferimento degli altri mercati europei, mentre l'indice Mib Media si è limitato ad un incremento del 2,2%. Il titolo RCS MediaGroup, dopo una prima parte dell'anno in crescita, supportata dai positivi risultati di bilancio, ha chiuso il 2006 in calo del 6,0%.



Fonte: Bloomberg

Valore minimo (24 Agosto): 3,48 Euro – Valore massimo (23 Marzo): 4,64 Euro – Prezzo medio Dicembre: 3,76 Euro.



Fonte: Bloomberg

Volume minimo (8 Dicembre): 0,17 milioni – Volume massimo (17 Marzo): 15,81 milioni – Volume medio: 1,67 milioni.





Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo RCS MediaGroup

(in milioni di euro)	4° trimestre		Esercizio	
	2006	2005	2006	2005
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	671,0	624,8	2.379,7	2.191,0
EBITDA (1)	120,2	94,1	278,4	262,9
EBIT	94,9	76,6	213,0	217,2
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	125,1	75,0	288,4	292,4
Imposte sul reddito	(23,9)	(27,4)	(53,8)	(62,4)
Risultato netto dell'esercizio	94,8	39,7	219,5	219,3
Risultato base per azione			0,30	0,30
Risultato diluito per azione			0,30	0,30
			31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
DATI PATRIMONIALI				
Capitale investito netto			1.234,3	1.174,6
– di cui Partecipazioni e Investimenti finanziari			293,4	326,6
Posizione finanziaria netta (2)			(5,7)	47,7
Patrimonio netto			1.240,1	1.126,9
Dipendenti (numero medio)			5.179	5.210

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(2) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

Il Bilancio Consolidato ed il Progetto di Bilancio d'Esercizio sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 16 marzo 2007.

Relazione degli amministratori sulla gestione del gruppo RCS MediaGroup

L'economia italiana nel 2006 ha mostrato segni di ripresa. La variazione del prodotto interno lordo nel terzo trimestre è pari a +1,7% sul corrispondente periodo 2005. Crescono soprattutto gli investimenti (+5,6%), mentre i consumi delle famiglie mostrano al terzo trimestre un saldo negativo (-0,7%).

Gli investimenti pubblicitari (dati Nielsen) sono aumentati del 2,6% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto allo sviluppo del comparto stampa (+3,5%) all'interno del quale spicca la crescita dei periodici (+6,0%); è risultato inferiore al dato di mercato complessivo l'andamento della raccolta sulle TV, che cresce solo dello 0,8%. Internet segna un aumento del 44,2%, anche se con valori in assoluto ancora limitati.

Sul fronte delle diffusioni il mercato italiano dei quotidiani di informazione risulta in leggera ripresa, anche per l'intensificarsi delle azioni di sostegno messe in atto dai principali editori; i quotidiani sportivi hanno invertito il trend negativo degli ultimi anni, a partire dal mese di giugno, per l'effetto trainante dei Mondiali di Calcio, culminati con la vittoria della nazionale italiana. I risultati dell'Audipress confermano che il quotidiano più letto dagli italiani è la *Gazzetta dello Sport*. Il mercato dei periodici è stato invece caratterizzato da una intensa attività di lanci volta a sopperire al calo delle vendite delle testate esistenti. Il mercato dei libri è risultato stabile con incrementi a valore, ma evidenziando cali dei volumi venduti.

In Spagna il mercato dei quotidiani è stato interessato da una situazione di difficoltà delle vendite e da una flessione delle diffusioni di quasi tutti i principali quotidiani.

In tale contesto di mercato il fatturato del gruppo RCS è aumentato dell'8,6% rispetto al 2005. A tale aumento hanno contribuito positivamente il consolidamento per l'intero esercizio del gruppo Dada, oltre alla crescita dei ricavi pubblicitari che, incrementandosi del 10,1%, sono risultati ben al di sopra rispetto alla media di mercato. Tale crescita è stata ottenuta grazie al completamento del progetto *full-color* del *Corriere della Sera*, alle ottime performance della *Gazzetta dello Sport*, anche in virtù del successo italiano ai Mondiali di Calcio, alla notevole crescita di *El Mundo*, ed al continuo rinnovamento del portafoglio di prodotti periodici. A partire dagli ultimi mesi del 2005 è stata lanciata la testata *Style Magazine*, sono state consolidate le testate del gruppo Editrice Abitare Segesta (*Abitare*, *Case da Abitare*, *Costruire e Impianti*), mentre nel corso del 2006 è stata rilanciata *Anna* con buoni risultati e sono stati lanciati nuovi periodici (*M*, semestrale di moda maschile ed il *Corriere Enigmistica*). Meno positive si sono rivelate, in termini di raccolta pubblicitaria, le performance della radio del Gruppo.

Si sono mantenuti sostanzialmente in linea i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali: a fronte del previsto rallentamento del contributo dei prodotti collaterali si sono incrementati i fatturati di tutti gli altri prodotti, con *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*, che hanno mantenuto le rispettive leadership di mercato, ed *El Mundo* che, in controtendenza rispetto al mercato spagnolo, incrementa le proprie diffusioni mantenendo solidamente la seconda posizione e riducendo in modo consistente il distacco rispetto al leader di mercato. Tra i titoli di maggior successo di RCS Libri ricordiamo i best sellers "Ascolta la mia voce" di S. Tamaro e "Sono come il fiume che scorre" di P. Coelho, entrambi con venduto superiore alle 300 mila copie, ed in Francia "La tragedie du President", con 400 mila copie vendute.

E' infine proseguita con successo l'integrazione con il gruppo Dada, grazie al quale è aumentata l'offerta di prodotti e servizi multimediali, con interessanti e soddisfacenti risultati anche dal punto vista economico.

Andamento del Gruppo nel quarto trimestre

Il risultato netto del gruppo RCS nel quarto trimestre del 2006 è di 94,8 milioni, superiore di 55,1 milioni rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente. L'incremento è originato sia dal buon andamento di tutti i settori di business nell'ultimo trimestre dell'esercizio, sia dalla plusvalenza derivante dalla cessione di parte delle azioni in Banca Intesa, pari a 26,4 milioni, unitamente al consolidamento integrale di Dada che nel 2005 aveva contribuito al risultato di Gruppo solo per il bimestre novembre-dicembre 2005.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (4)	4° trimestre 2006 A	%	4° trimestre 2005 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		671,0	100,0	624,8	100,0	46,2
<i>Ricavi diffusionali</i>	I	370,4	55,2	362,4	58,0	8,0
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	I	241,7	36,0	221,8	35,5	19,9
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	I	58,9	8,8	40,6	6,5	18,3
Costi operativi	II	(437,6)	65,2	(406,0)	65,0	(31,6)
Costo del lavoro	III	(106,6)	15,9	(117,2)	18,8	10,6
Svalutazione crediti	IV	(1,0)	0,1	(4,7)	0,8	3,7
Accantonamenti per rischi	V	(5,6)	0,8	(2,7)	0,4	(2,9)
EBITDA (3)		120,2	17,9	94,2	15,1	26,0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	VI	(10,2)	1,5	(4,4)	0,7	(5,8)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	VII	(9,8)	1,5	(9,5)	1,5	(0,3)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(5,3)	0,8	(3,6)	0,6	(1,7)
Risultato operativo (EBIT)		94,9	14,1	76,7	12,3	18,2
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(3,8)	0,6	3,4	0,5	(7,2)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	28,7	4,3	(4,2)	0,7	32,9
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del patrimonio netto	XI	5,3	0,8	(0,9)	0,1	6,2
Risultato prima delle imposte		125,1	18,6	75,0	12,0	50,1
Imposte sul reddito	XII	(23,9)	3,6	(27,4)	4,4	3,5
Risultato attività destinate a continuare		101,2	15,1	47,6	7,6	53,6
Risultato delle attività destinate alla dismissione	XIII	-	-	0,1	-	(0,1)
Risultato netto prima degli interessi di terzi		101,2	15,1	47,7	7,6	53,5
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(6,4)	1,0	(8,0)	1,3	1,6
Risultato netto di periodo		94,8	14,1	39,7	6,4	55,1

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2006 comprendono 168,9 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 89,2 milioni da Quotidiani Italia, 44,8 milioni da Periodici, 4,6 milioni da Broadcast, 0,1 milioni da Libri e 30,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 72,8 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 48 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 13,4 milioni a Blei, 11,3 milioni a Periodici, 3,1 milioni a Dada, 0,9 milioni a Broadcast e 3,9 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2005 comprendono 162,2 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 87,9 milioni da Quotidiani Italia, 39,5 milioni da Periodici, 5,4 milioni da Broadcast e 29,4 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 59,6 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 37,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 12,4 milioni a Blei, 12 milioni a Periodici, e 2,3 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unedisa, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 671 milioni contro i 624,8 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento pari a 46,2 milioni è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi pubblicitari in Italia e all'estero e alla crescita dei ricavi diversi correlata all'espansione in ambito internazionale realizzata dal gruppo Dada, unitamente al consolidamento integrale del Gruppo stesso effettuato per l'intero quarto trimestre del 2006 e per soli due mesi nel quarto trimestre del 2005.

Anche i ricavi editoriali evidenziano un incremento pari a 8 milioni realizzato prevalentemente dall'area Libri grazie allo sviluppo delle vendite dei collezionabili, il cui andamento unitamente all'incremento dei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Spagna ha più che compensato la flessione dei ricavi diffusionali dell'area Periodici.

L'EBITDA, pari a 120,2 milioni, presenta un incremento di 26 milioni rispetto al quarto trimestre del 2005. Tale andamento è riconducibile per 21,7 milioni al buon andamento di tutte le aree di business nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2006, ad eccezione dell'area Broadcast, e per 4,3 milioni a proventi di natura non ricorrente relativi al rimborso ricevuto dalla controllata GFT Usa relativo alla chiusura di un contenzioso aperto in esercizi precedenti. L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi netti si attesta al 17,9%, in crescita rispetto al 15,1% del quarto trimestre del 2005.

Il risultato operativo (EBIT) del quarto trimestre 2006 è pari a 94,9 milioni contro i 76,7 milioni del quarto trimestre dello scorso esercizio. L'EBIT del quarto trimestre del 2006 sconta maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, principalmente correlati agli investimenti in software effettuati dalle Funzioni Corporate e da Flammarion.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori di attività relativamente al quarto trimestre del 2006 e del 2005:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006					4° trimestre 2005				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	191,2	33,9	18%	28,7	15%	188,9	33,0	17%	29,1	15%
Quotidiani Spagna	105,8	29,5	28%	25,9	24%	90,8	22,3	25%	18,2	20%
Totale Quotidiani	297,0	63,4	21%	54,6	18%	279,7	55,3	20%	47,3	17%
Libri	211,6	35,2	17%	27,8	13%	200,3	33,0	16%	30,9	15%
Periodici	94,6	16,7	18%	16,1	17%	93,1	16,1	17%	14,8	16%
Broadcast	7,1	(3,5)	(49)%	(5,2)	(73)%	6,1	(3,8)	(62)%	(5,3)	(87)%
Pubblicità	183,3	3,6	2%	3,3	2%	174,6	1,1	1%	(0,5)	(0)%
Dada	31,3	4,5	14%	1,7	5%	17,1	1,6	9%	0,5	534%
Funzioni Corporate	14,7	0,4	n.a	(3,4)	n.a	15,1	(9,1)	n.a	(12,1)	n.a
Diverse ed elisioni	(168,6)	(0,1)	-	-	-	(161,2)	-	-	1,1	(1) %
Consolidato	671,0	120,2	18%	94,9	14%	624,8	94,2	15%	76,7	12%

(1) L'EBIT del 4° trimestre 2006 del gruppo Dada include 1,5 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

I proventi netti da attività finanziarie, pari a 28,7 milioni, si confrontano con oneri netti pari a 4,2 milioni del quarto trimestre del 2005. Il saldo positivo è riconducibile sostanzialmente alla plusvalenza realizzata con la cessione nell'ultimo trimestre del 2006 di parte delle azioni di Banca Intesa (26,4 milioni).

Il risultato netto del quarto trimestre 2006 è di 94,8 milioni. L'incremento pari a 55,1 milioni rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio è originato dagli andamenti sopra descritti.

Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2006

Il risultato netto del gruppo RCS al 31 dicembre 2006 è di 219,5 milioni, superiore di 0,2 milioni rispetto allo scorso esercizio. Il risultato riflette un positivo andamento dei settori di attività del Gruppo, che contribuiscono ad un incremento dell'EBITDA, pur in presenza di oneri non ricorrenti relativi principalmente all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo per 11,7 milioni e di minori proventi relativi ai contributi per l'acquisto carta, pari a 6,8 milioni al 31 dicembre 2006 (20,5 milioni nel 2005).

Si segnala inoltre che l'esercizio 2006 beneficia del consolidamento integrale del gruppo Dada, che nell'esercizio precedente contribuiva ai risultati del gruppo RCS per soli due mesi, essendo consolidato integralmente a partire dal mese di novembre del 2005.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (4)	Esercizio 2006 A	%	Esercizio 2005 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		2.379,7	100,0	2.191,0	100,0	188,7
<i>Ricavi diffusionali</i>	I	1.381,4	58,1	1.373,5	62,7	7,9
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	I	796,3	33,5	722,3	33,0	74,0
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	I	202,0	8,5	95,2	4,3	106,8
Costi operativi	II	(1.661,1)	69,8	(1.510,5)	68,9	(150,6)
Costo del lavoro	III	(420,4)	17,7	(399,4)	18,2	(21,0)
Svalutazione crediti commerciali e diversi	IV	(12,2)	0,5	(14,0)	0,6	1,8
Accantonamenti per rischi	V	(7,6)	0,3	(4,2)	0,2	(3,4)
EBITDA (3)		278,4	11,7	262,9	12,0	15,5
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	VI	(25,6)	1,1	(15,4)	0,7	(10,2)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	VII	(34,5)	1,5	(25,8)	1,2	(8,7)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(5,3)	0,2	(4,5)	0,2	(0,8)
Risultato operativo (EBIT)		213,0	9,0	217,2	9,9	(4,2)
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	1,7	0,1	2,2	0,1	(0,5)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	70,5	3,0	72,4	3,3	(1,9)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del patrimonio netto	XI	3,2	0,1	0,6	-	2,6
Risultato prima delle imposte		288,4	12,1	292,4	13,3	(4,0)
Imposte sul reddito	XII	(53,8)	2,3	(62,4)	2,8	8,6
Risultato attività destinate a continuare		234,6	9,9	230,0	10,5	4,6
Risultato delle attività destinate alla dismissione	XIII	-	-	-	-	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi		234,6	9,9	230,0	10,5	4,6
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(15,1)	0,6	(10,7)	0,5	(4,4)
Risultato netto dell'esercizio		219,5	9,2	219,3	10,0	0,2

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2006 comprendono 560,4 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 311 milioni da Quotidiani Italia, 130 milioni da Periodici, 18,2 milioni da Broadcast, 0,1 milioni da Libri e 101,1 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 235,9 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 147,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 37,9 milioni a Periodici, 45,7 milioni a Blei, 7 milioni a Dada, 1,7 milioni a Broadcast, 0,4 milioni a Libri e 3,9 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

Al 31 dicembre 2005 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 523,7 milioni (di cui 295,6 milioni da Quotidiani Italia, 111,5 milioni da Periodici, 20 milioni da Broadcast e 96,6 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 198,7 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 123,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 34 milioni a Periodici, 41,8 milioni a Blei, 0,3 milioni a Dada, 0,1 milioni a Broadcast, -0,9 milioni a Libri).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unedisa, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti al 31 dicembre 2006 sono pari a 2.379,7 milioni ed evidenziano un aumento di 188,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile per 99,9 milioni alla variazione dell'area di consolidamento dovuta al consolidamento integrale del gruppo Dada, di Editrice Abitare Segesta e di Publibaby.

L'incremento, che a perimetro omogeneo è pari a 88,8 milioni, riflette prevalentemente la crescita dei ricavi pubblicitari, in particolare dell'area Quotidiani e dell'area Periodici, nonché dei ricavi editoriali diversi. I ricavi diffusionali presentano una variazione positiva pari a 7,9 milioni, originata dai maggiori ricavi dell'area Libri e dell'area Periodici, solo parzialmente compensata da una flessione nei ricavi dell'area Quotidiani, riconducibile al decremento segnato in particolare dalle vendite di collaterali.

Di seguito si evidenziano i fenomeni che hanno principalmente interessato le aree di business:

- L'incremento di 106,8 milioni nei ricavi editoriali diversi grazie soprattutto al consolidamento integrale del gruppo Dada rafforzato da una significativa crescita nelle sue attività (+87,8 milioni) e al consolidamento integrale di Publibaby (+4,4 milioni). Si segnalano inoltre l'incremento dei ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici realizzati da Unedisa (6,1 milioni), il buon andamento delle manifestazioni sportive (+3,1 milioni) e la crescita a perimetro omogeneo dei ricavi diversi dell'area Periodici (+4,3 milioni), prevalentemente riconducibile alle attività di marketing diretto.
- L'incremento di 74 milioni rispetto al precedente esercizio nei ricavi pubblicitari, favorito non solo dalla crescita del mercato pubblicitario, ma anche da iniziative di successo promosse in particolare nell'area Quotidiani Italia e nell'area Periodici. Tra queste si segnala l'introduzione nel luglio 2005 del *full color* per la stampa del *Corriere della Sera*, e del dorso colore per la stampa della *Gazzetta dello Sport* nonché, nell'area Periodici, l'edizione di un maggior numero di testate tra cui il semestrale maschile *M*, il *Corriere Enigmistica* e lo speciale *Amica Accessori*, nonché il rilancio di *Anna* e nell'area free press l'edizione degli speciali *City Summer* e *City Winter*. Inoltre la maggiore raccolta pubblicitaria registrata dalla *Gazzetta dello Sport* è stata favorita anche dall'effetto positivo degli eventi sportivi di rilievo realizzati in particolare nei mesi di giugno e luglio, quali i Campionati Mondiali di Calcio conclusi con la vittoria italiana, che ha consentito di distribuire oltre 2 milioni di copie il giorno successivo alla finale. In crescita è risultata anche la raccolta pubblicitaria di *El Mundo*.
- L'incremento nelle vendite dell'area Libri pari a 12,8 milioni, grazie soprattutto all'andamento positivo del settore Collezionabili Estero (+15,9 milioni), sostenuto da un considerevole volume di lanci realizzato in un'area geografica sempre più estesa, unitamente ai risultati ottenuti dal settore Education, dal settore Varia Italia, nonché dalle vendite di illustrati nel mercato statunitense. I ricavi di Flammarion si presentano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, nonostante l'andamento non favorevole del mercato francese, mentre le vendite del settore Collezionabili Italia presentano una flessione di 12,2 milioni, in conseguenza sia del minor numero di lanci effettuato nell'esercizio, sia di un decremento delle vendite in presenza di una contrazione del mercato.
- L'incremento nei ricavi diffusionali dell'area Periodici pari a 9,5 milioni, realizzato soprattutto mediante il consistente ampliamento dell'offerta di prodotti collaterali e rafforzato dalle innovazioni introdotte nel portafoglio prodotti con il lancio di nuove riviste (*OK La salute prima di tutto*, *Style Magazine*, *Corriere Enigmistica*, *Anna*, *M*) o con il ridisegno della veste editoriale di preesistenti testate effettuato nel corso del 2005 (*Oggi*, *Visto*, *lo Donna*, *Novella 2000* e *Magazine*). Contribuisce a tale incremento anche la variazione del metodo di consolidamento per Rizzoli Publishing Italia (già Darp) successivo all'acquisizione del controllo dopo lo scioglimento nel luglio 2005 della joint-venture con De Agostini (2,1 milioni), nonché il consolidamento integrale di Editrice Abitare Segesta, acquisita nell'ultimo trimestre del 2005 (+1,3 milioni).

- La flessione nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 10,6 milioni, attribuibile alla contrazione del fatturato di prodotti collaterali, dovuta principalmente ad un mercato di riferimento saturo. Tale calo è stato solo in parte compensato dall'incremento dei ricavi diffusionali di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*, realizzato mediante l'aumento del prezzo dei quotidiani avvenuto nel mese di agosto del 2005 e la sostanziale tenuta delle copie diffuse del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport*, grazie anche all'effetto positivo dei Campionati Mondiali di Calcio, pur in presenza di 10 giorni di sciopero indetto dai giornalisti in particolare nell'ultima parte dell'anno.
- L'andamento stazionario dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna, che riflette a fronte di una contrazione nelle vendite di prodotti collaterali, pari a 10,9 milioni, il continuo incrementarsi delle copie diffuse di *El Mundo* (+5%), in presenza di un mercato di riferimento in flessione (-3,1%).

L'EBITDA, pari a 278,4 milioni, si incrementa di 15,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. La variazione è attribuibile a dinamiche contrapposte, tra le quali si segnalano prevalentemente:

- Il buon andamento gestionale, depurato dalle componenti di natura non ricorrente, di alcune aree del Gruppo, quali Quotidiani, Periodici e Pubblicità, che hanno registrato un incremento di complessivi 21,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto ai margini di risultato realizzati con l'incremento dei ricavi pubblicitari.
- Il consolidamento integrale nell'esercizio 2006 del gruppo Dada, di Editrice Abitare Segesta e di Pubblibaby, che hanno contribuito all'EBITDA di Gruppo per 16,6 milioni, mentre nell'esercizio 2005 contribuivano all'EBITDA di Gruppo per 1,5 milioni, essendo consolidate con il metodo integrale nell'ultimo trimestre del 2005 le società Editrice Abitare Segesta e Pubblibaby, nel bimestre novembre-dicembre 2005 il gruppo Dada.
- Il provento relativo al rimborso ricevuto da GFT Usa in relazione a contenziosi aperti in esercizi precedenti, pari a 4,3 milioni.
- I minori contributi per l'acquisto della carta per 6,8 milioni, inferiori di 13,7 milioni rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.
- La rilevazione di oneri di natura non ricorrente relativi prevalentemente ad oneri per l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo, pari a 11,7 milioni.
- La rilevazione del maggior costo di competenza dell'esercizio 2006 relativo alle stock option assegnate sulle azioni di RCS MediaGroup, pari a 3,6 milioni, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente (0,7 milioni).

Relativamente alla dinamica gestionale, le aree che hanno contribuito maggiormente all'incremento del risultato, depurate dalle componenti di natura non ricorrente, sono principalmente Quotidiani e Periodici.

Per quanto riguarda l'area Quotidiani Italia, il miglioramento è pari a 7,1 milioni al netto delle componenti di natura non ricorrente, ed è attribuibile sia alla raccolta pubblicitaria, in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie al *full color* del *Corriere della Sera* e al maggior numero di pagine a colori disponibili per la *Gazzetta dello Sport*, sia al mantenimento delle diffusioni in linea con quanto già registrato nell'esercizio 2005, anche se realizzato per il primo mediante un mix meno redditizio di canali distributivi. Tali andamenti hanno più che compensato il calo di redditività dei prodotti venduti in abbinamento ai quotidiani.

Anche l'area Quotidiani Spagna registra un incremento dell'EBITDA pari a 5,9 milioni in conseguenza del positivo andamento dei ricavi pubblicitari su tutti i mezzi del gruppo Unedisa, e della performance delle diffusioni di *El Mundo* e dei suoi allegati, nonché alla crescita delle attività audiovisive.

Infine, l'area Periodici ha registrato un incremento al netto delle componenti di natura non ricorrente pari a 4,4 milioni, grazie alla maggiore raccolta pubblicitaria realizzata nel sistema dei femminili e grazie alle buone diffusioni sia delle testate.

Si segnala, infine, che l'area Broadcast, in controtendenza con le altre aree di Gruppo, registra un andamento gestionale negativo, quale conseguenza dei costi sostenuti sia per il lancio di *Play-Radio*, sia per lo sviluppo dell'area multimediale dell'agenzia giornalistica, unitamente ai ricavi inferiori alle attese, in particolare per il circuito CNR.

Il costo del lavoro presenta un incremento di 21 milioni, riconducibile ad oneri non ricorrenti sostenuti per l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo per complessivi 8,7 milioni, a maggiori costi relativi alla variazione del perimetro di consolidamento per 14,9 milioni, nonché a maggiori costi di competenza del 2006 per i piani di stock options su azioni della Capogruppo per 2,9 milioni. Depurando il confronto da tali costi, si registra una flessione pari a 5,5 milioni quale conseguenza della conclusione del piano di ristrutturazione del Gruppo avviato nel 2004 e proseguito nell'esercizio scorso.

Il risultato operativo (EBIT), pari a 213 milioni, presenta una contrazione di 4,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza oltre che degli eventi sopra commentati, dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali, riconducibili in prevalenza alle acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate dalle Funzioni Corporate (3,8 milioni), all'attribuzione di parte dell'avviamento emerso in sede di primo consolidamento di Dada e Editrice Abitare Segesta ad attività immateriali, quali un software generato internamente per Dada e la testata Abitare per Editrice Abitare Segesta, per complessivi 1,8 milioni e agli investimenti effettuati nell'esercizio 2006 da Unedisa in diritti televisivi e diritti d'autore (1,9 milioni). Anche gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari evidenziano un incremento, soprattutto in seguito all'entrata in produzione nel mese di luglio 2005 degli impianti e dei macchinari per la stampa *full color* del *Corriere della Sera* (+5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2006 è stato parzialmente svalutato l'avviamento di Flammarion (5,3 milioni), in seguito dell'effettuazione dell'impairment test periodico.

Si evidenzia infine il positivo contributo del gruppo Dada, il cui risultato operativo è pari a 9,3 milioni (0,5 milioni nel bimestre novembre-dicembre 2005).

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business:

(in milioni di euro)	Esercizio 2006					Esercizio 2005				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	737,7	128,3	17%	111,3	15%	725,4	134,9	19%	124,6	17%
Quotidiani Spagna	341,6	60,9	18%	49,9	15%	311,5	55,0	18%	43,1	14%
Totale Quotidiani	1.079,3	189,2	18%	161,2	15%	1.036,9	189,9	18%	167,7	16%
Libri	721,4	64,2	9%	53,5	7%	708,6	63,0	9%	57,9	8%
Periodici	335,0	26,3	8%	25,1	7%	293,5	25,8	9%	20,9	7%
Broadcast	26,5	(9,0)	(34)%	(15,6)	(59)%	24,7	(4,9)	(20)%	(10,8)	(44)%
Pubblicità	608,1	8,5	1%	8,2	1%	565,5	5,6	1%	3,9	1%
Dada	111,4	14,8	13%	9,3	8%	17,1	1,6	9%	0,5	3%
Funzioni Corporate	58,9	(15,5)	n.a	(28,7)	n.a	57,5	(18,1)	n.a	(27,0)	n.a
Diverse ed elisioni	(560,9)	(0,1)	-	-	-	(512,8)	-	-	4,1	(1)%
Consolidato	2.379,7	278,4	12%	213,0	9%	2.191,0	262,9	12%	217,2	10%

(1) L'EBIT del gruppo Dada al 31 dicembre 2006 include 1,5 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

Gli andamenti relativi ai settori di business sono commentati nella sezione "Andamento economico dei settori di attività".

I proventi finanziari netti risultano pari a 1,7 milioni e si confrontano con proventi finanziari netti pari a 2,2 milioni al 31 dicembre 2005. Nell'esercizio 2006 si rilevano proventi dal parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr pari a 5 milioni, mentre al 31 dicembre 2005 si registravano proventi derivanti dalla cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni. Inoltre, nel corso del 2006 si segnalano maggiori perdite su cambi, attribuibili per 1 milione alle società estere del gruppo Dada.

I proventi netti da attività e passività finanziarie ammontano a 70,5 milioni e comprendono la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in seguito alla vendita di parte della partecipazione in Banca Intesa (59,6 milioni), la plusvalenza realizzata da Dada per la cessione di Planet Com (2,2 milioni) e la plusvalenza realizzata da RCS International Magazines per la cessione di Pegasus (0,4 milioni). Tali incrementi sono in parte compensati dalle svalutazioni delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale S.p.A. (1,1 milioni) e in MB Venture Capital (1,1 milioni).

I dividendi ammontano a 10,1 milioni, mentre nell'esercizio 2005 erano pari a 5,7 milioni e si riferiscono per 9,6 milioni a quanto distribuito da Banca Intesa (4,6 milioni nell'esercizio 2005).

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 3,2 milioni (0,6 milioni nell'esercizio 2005) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di M-dis (2,8 milioni), di IGPDecaux (1,7 milioni) e di Eurogravure (0,8 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo di alcune partecipate, tra le quali principalmente RBA Fabbri France (0,9 milioni), GE Eglemoss (0,8 milioni) e società minori del gruppo Unedisa (1,1 milioni).

Le imposte sul reddito ammontano a 53,8 milioni, mentre erano pari a 62,4 milioni al 31 dicembre 2005; si riferiscono per 20,1 milioni all'IRAP, per 30,1 milioni all'IRES ed imposte assimilate estere e per il residuo agli effetti della fiscalità differita e anticipata. L'onere di consolidato fiscale ammonta a 8,8 milioni (9,3 milioni nell'esercizio precedente).

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2006 risulta pari a 5.179 unità. Nello scorso esercizio era pari a 5.210. L'organico medio risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in funzione della conclusione nel corso del 2006 del processo di riorganizzazione aziendale, relativo soprattutto alle aree Quotidiani Italia e Funzioni Corporate (-139 unità rispetto al 31 dicembre 2005), nonché a una riduzione di organico nell'area Periodici (-27 unità rispetto all'esercizio precedente). La flessione è in parte compensata dall'incremento del numero medio di dipendenti nell'area Quotidiani Spagna (+45 dipendenti) e del gruppo Dada (+68 dipendenti), a seguito in particolare delle acquisizioni societarie effettuate nel corso del 2006.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	ITALIA		SPAGNA		FRANCIA		ALTRI PAESI		TOTALE	
	31 dicembre 2006	2005	31 dicembre 2006	2005	31 dicembre 2006	2005	31 dicembre 2006	2005	31 dicembre 2006	2005
Quotidiani	1.244	1.342	961	916					2.205	2.258
Libri	377	372			694	686	61	61	1.132	1.119
Periodici	648	675	51	52			34	43	733	770
Broadcast	127	109							127	109
Pubblicità	286	285							286	285
Dada	285	241	12				12		309	241
Funzioni Corporate	387	428							387	428
Totale	3.354	3.452	1.024	968	694	686	107	104	5.179	5.210

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	31 dicembre 2006	%	31 dicembre 2005 (6)	%
Immobilizzazioni Immateriali	XV	482,8	39,1	452,1	38,5
Immobilizzazioni Materiali	XVI	370,0	30,0	360,2	30,7
Immobilizzazioni Finanziarie	XVII	397,2	32,2	438,8	37,4
Attivo Immobilizzato Netto		1.250,0	101,3	1.251,1	106,5
Rimanenze	XVIII	162,1	13,1	147,6	12,6
Crediti commerciali	XIX	680,8	55,2	599,2	51,0
Debiti commerciali	XX	(620,8)	(50,3)	(574,8)	(48,9)
Altre attività/passività	XXI	10,9	0,9	19,9	1,7
Capitale d'Esercizio		233,0	18,9	191,9	16,3
Fondi per rischi e oneri e per imposte differite	XXII	(144,6)	(11,7)	(159,3)	(13,6)
Fondi per benefici ai dipendenti	XXIII	(104,1)	(8,4)	(109,0)	(9,3)
Capitale Investito Netto		1.234,3	100,0	1.174,6	100,0
Patrimonio netto	XXIV	1.240,1	100,5	1.126,9	95,9
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXV	260,5	21,1	242,3	20,6
Debiti finanziari a breve termine	XXVI	61,1	5,0	90,2	7,7
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXVII	(327,3)	(26,5)	(284,8)	(24,2)
Posizione finanziaria netta (disponibilità)		(5,7)	(0,5)	47,7	4,1
Totale fonti di finanziamento		1.234,3	100,0	1.174,6	100,0

(5) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

(6) I valori riportati a confronto sono stati ritrattati come richiesto dall'IFRS 3 per recepire l'attribuzione di parte dell'avviamento in Dada e dell'intero avviamento in Editrice Abitare Segesta e il calcolo delle correlate passività per imposte differite.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale investito netto, pari a 1.234,3 milioni, presenta un aumento di 59,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. In particolare, l'attivo immobilizzato netto presenta un decremento di 1,1 milioni, il capitale d'esercizio un incremento di 41,1 milioni e infine i fondi per rischi ed oneri, per imposte differite e per benefici ai dipendenti rilevano un decremento di 19,7 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un aumento complessivo di 30,7 milioni, originato da investimenti per 67,8 milioni, incrementi a seguito della variazione di area di consolidamento per 0,9 milioni, ammortamenti per 25,6 milioni, riclassifiche per equity transaction per 9,2 milioni, svalutazioni per 5,3 milioni e altri movimenti per 2,1 milioni. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate dalle Funzioni Corporate e dal gruppo Flammarion (per complessivi 17,1 milioni), all'iscrizione di avviamenti derivanti dall'incremento delle partecipazioni in Editions d'Art Albert Skirà (7,4 milioni) e Adelphi Edizioni (1,4 milioni), ad avviamenti derivanti dall'acquisizione di società estere da parte di Dada (14,2 milioni), nonché all'acquisto di ulteriori frequenze radiofoniche da parte di RCS Broadcast (4 milioni). Inoltre, nell'esercizio è stato iscritto l'avviamento emergente dall'acquisto delle quote di minoranza di Dada (9,2 milioni), che è stato classificato a decremento del patrimonio netto di Gruppo in quanto tale operazione si configura come "equity transaction". Le svalutazioni, pari a 5,3 milioni, si riferiscono all'avviamento di Flammarion, quale conseguenza dell'applicazione del test d'impairment periodico.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di 9,8 milioni e riflettono investimenti per 50,3 milioni, ammortamenti per 34,5 milioni, alienazioni per 5,4 milioni e altri movimenti in diminuzione per 0,6 milioni. Gli investimenti sono prevalentemente riconducibili all'avanzamento del progetto *full color* per la stampa di *El Mundo* da parte di Unedisa, (19,8 milioni), alle operazioni di ristrutturazione completate e da completare relative all'immobile sito in Via Solferino a Milano ad opera di RCS Quotidiani (10,1 milioni), nonché ad acquisti di materiale informatico vario effettuati dalle Funzioni Corporate, Unedisa e Flammarion (6,6 milioni).
- Le immobilizzazioni finanziarie presentano una flessione pari a 41,6 milioni, dovuta essenzialmente alla cessione di parte delle azioni Banca Intesa (107,1 milioni), solo in parte compensata dall'acquisto delle azioni San Paolo-Imi (53,8 milioni) e dalle rivalutazioni effettuate delle suddette partecipazioni per allinearne il valore corrente al valore di mercato (28,7 milioni). Anche le altre attività non correnti registrano una flessione, prevalentemente per effetto della parziale cessione dei crediti verso Erario vantati dalla controllata RCS Investimenti a società del Gruppo per il versamento del saldo e dell'acconto IRAP (6 milioni) e per l'estinzione del deposito bancario vincolato da parte della controllata RCS International Newspapers BV (3,3 milioni). Infine, si segnala che la variazione del metodo di consolidamento per il gruppo Skirà e Adelphi Edizioni, consolidate con il metodo integrale a partire dall'esercizio 2006, ha comportato una diminuzione delle partecipazioni in società collegate per 5,5 milioni.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 233 milioni (191,9 milioni al 31 dicembre 2005). In particolare:

- Le rimanenze evidenziano un incremento di 14,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. L'andamento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione dell'area Libri, pari a 19,2 milioni, di cui 8,3 milioni attribuibili alla variazione del metodo di consolidamento per il gruppo Skirà e Adelphi Edizioni e 7,5 milioni attribuibili alla controllata GE Fabbri in conseguenza del piano editoriale e produttivo adottato sostanzialmente diverso rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle giacenze di carta nell'area Periodici (-6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2005), dovuto sia all'utilizzo dei maggiori approvvigionamenti effettuati nell'esercizio precedente sia alla definizione, nell'esercizio 2006, delle nuove dinamiche produttive.

- I crediti commerciali, pari a 680,8 milioni, si incrementano di 81,6 milioni. Tale incremento è originato dalle aree Quotidiani Spagna e Pubblicità (35,4 milioni), sostanzialmente in relazione all'aumento dei ricavi pubblicitari avvenuto nell'esercizio 2006, anche se i tempi d'incasso si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente, dall'area Quotidiani Italia (11,8 milioni), dal gruppo Dada (17,5 milioni) e dal consolidamento integrale del gruppo Skirà (6,9 milioni).
- I debiti commerciali presentano un incremento di 46 milioni, prevalentemente riconducibile ai maggiori debiti del gruppo Dada (15,8 milioni), di Unedisa (9,9 milioni), di GE Fabbri (8,1 milioni) e per il consolidamento del gruppo Skirà (9,5 milioni).
- Le altre attività e passività registrano una flessione di 9 milioni, principalmente dovuta alla diminuzione dei crediti verso l'Erario utilizzati in sede di versamento delle imposte (-10,7 milioni), nonché all'incremento dei debiti diversi a seguito della rilevazione dei debiti correlati ad opzioni di acquisto di quote di minoranza in società controllate. Tali movimenti sono solo parzialmente compensati dall'incremento dei risconti attivi prevalentemente nel gruppo Dada, in conseguenza dell'andamento del business, e in misura minore nella Capogruppo, per il pagamento anticipato dei premi assicurativi.

I fondi per rischi ed oneri e per imposte differite si decrementano complessivamente di 14,7 milioni. In particolare i fondi rischi ed oneri si decrementano di 19,9 milioni, in conseguenza di utilizzi per 32,5 milioni, accantonamenti per 8,5 milioni, incrementi per variazione dell'area di consolidamento per 0,7 milioni e altri movimenti per 3,4 milioni. Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente al procedere del processo di riorganizzazione aziendale, in particolare nell'area Quotidiani, e alla chiusura di controversie sorte in esercizi precedenti. Gli accantonamenti si riferiscono in particolare a vertenze legali sorte nell'esercizio 2006 per 3,9 milioni e ad oneri di riorganizzazione per 2,5 milioni, prevalentemente nelle aree Periodici e Pubblicità. I fondi per imposte differite si incrementano per 5,2 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 è positiva per 5,7 milioni e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2005 di 53,4 milioni. La variazione è attribuibile sia alla liquidità operativa generata dal Gruppo, sia alla liquidità generata mediante la cessione di parte delle azioni Banca Intesa avvenuta nell'esercizio. Tali incassi hanno più che compensato il pagamento dei dividendi agli azionisti (82,3 milioni), l'acquisto delle azioni San Paolo-Imi (53,8 milioni) e gli investimenti realizzati nell'esercizio.

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

(in milioni di euro)	31/12/2006	31/12/2005
A) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	162,4	218,1
B) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	14,7	(19,2)
C) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(45,4)	(85,7)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	131,7	113,2
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	119,9	6,7
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	251,6	119,9
Incremento (decremento) dell'esercizio	131,7	113,2

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del Bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/2006		Situazione al 31/12/2005	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo	1.258,2	166,2	1.187,4	99,8
Imposte differite stanziate su avviamenti attribuiti di consolidato e su eliminazioni di operazioni compiute tra società del Gruppo	(32,3)	1,5	(35,6)	(1,1)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	65,8	51,1	36,0	112,3
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(124,8)	0,7	(125,7)	8,3
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.166,9	219,5	1.062,1	219,3
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	73,2	15,1	64,8	10,7
Patrimonio netto e risultato d'esercizio	1.240,1	234,6	1.126,9	230,0

Andamento economico dei settori di attività





RCS Quotidiani

Quotidiani

Profilo del Settore

L'area Quotidiani comprende l'attività editoriale dei quotidiani RCS in Italia, con le testate *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport*, leader dei rispettivi segmenti tra i quotidiani di informazione nazionali, e *City* nell'ambito della *free press*, i relativi siti web e l'attività di RCS Sport, che organizza e gestisce il Giro d'Italia, altre corse ciclistiche e manifestazioni sportive. Tramite la controllata spagnola Unedisa, opera sul mercato spagnolo principalmente nella stampa quotidiana e in misura minore nella stampa periodica, nell'editoria libraria, nella produzione di formati audiovisivi e di contenuti digitali per il web. La società edita *El Mundo del Siglo XXI*, secondo quotidiano nazionale per diffusione e testate periodiche specializzate (*Arte*, *Historia* e *Siete Leguas*); è leader in Internet con il sito informativo *elmundo.es*; è presente nell'editoria libraria con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portugal) e nella produzione di programmi d'informazione e intrattenimento per la televisione con la casa di produzione *El Mundo TV*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %		Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Ricavi editoriali (1)							
- Quotidiani Italia	99,9	101,0	(1,1)		407,0	417,6	(2,5)
- Quotidiani Spagna	49,3	46,8	5,3		169,7	169,4	0,2
Ricavi pubblicitari							
- Quotidiani Italia	89,2	87,9	1,5		311,0	295,6	5,2
- Quotidiani Spagna	48,0	37,5	28,0		147,1	123,4	19,2
Ricavi editoriali diversi							
- Quotidiani Italia	2,1	-	100,0		19,7	12,2	61,5
- Quotidiani Spagna	8,5	6,5	30,8		24,8	18,7	32,6
Totale ricavi vendite e prestazioni	297,0	279,7	6,2		1.079,3	1.036,9	4,1
(1) di cui prodotti collaterali:							
- Corriere e Gazzetta	52,6	44,7			178,8	191,4	
- Unedisa	18,1	20,7			59,2	70,1	
	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %		Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
- Quotidiani Italia	33,9	33,0	2,7		128,3	134,9	(4,9)
- Quotidiani Spagna	29,5	22,3	32,3		60,9	55,0	10,7
EBITDA	63,4	55,3	14,6		189,2	189,9	(0,4)

Quotidiani Italia

Andamento del mercato

Le diffusioni dei quotidiani in Italia nel 2006 crescono dell'1,9%, beneficiando di alcuni importanti eventi per la vita socio-politica del paese, che ne hanno influenzato le vendite, tra cui i Campionati Mondiali di Calcio in estate, le Elezioni politiche nazionali in primavera e le Olimpiadi Invernali di Torino ad inizio d'anno.

Le diffusioni dei quotidiani nazionali crescono, ma a ritmi inferiori al resto del mercato (+1%). I principali editori, tenuto conto di un andamento prospettico decrescente quale constatato e sottolineato dalle analisi specializzate in pressoché tutti i Paesi comparabili, hanno posto in essere numerose iniziative promozionali e di sostegno volte al mantenimento delle rispettive posizioni sul mercato, nonché interventi volti a ricercare sinergie multimediali. Su questa linea di sostegno, con plurime iniziative (si veda la parte sui "Fatti di rilievo dell'esercizio") e costante attenzione alla qualità del prodotto ed alle sinergie con il web, si muove anche il gruppo RCS. La *Gazzetta dello Sport* si conferma il giornale più letto in Italia secondo il rilevamento Audipress con oltre 3,6 milioni di lettori, mentre il *Corriere della Sera* presenta qualche criticità che richiede appropriati interventi.

I prodotti collaterali, venduti in abbinata ai quotidiani, hanno ulteriormente confermato nel corso dell'anno il loro carattere strutturale nell'economia del settore. Per contrastare la crescente competitività gli editori hanno prestato sempre maggiore attenzione alla qualità e selezione delle pubblicazioni offerte, in presenza di un crescente affollamento sul punto vendita.

Il mercato della *free press* è risultato molto attivo anche nel 2006, con l'ingresso nel mercato di una nuova testata gratuita, ad inizio anno. Il settore è oggi caratterizzato dalla presenza di quattro testate di informazione, con edizioni locali nelle principali città italiane, ed un quotidiano di taglio economico lanciato nell'autunno del 2006, 24.

Nel 2006 il mercato pubblicitario ha proseguito il suo trend positivo registrando un aumento dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio, con un buon andamento della pubblicità commerciale nazionale a colori e della commerciale locale, nonostante il perdurare della crisi della pubblicità rubricata e di servizio.

Andamento della gestione

I ricavi del settore, pari a 737,7 milioni, sono risultati in crescita dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi (12,3 milioni) proviene dalla raccolta pubblicitaria, in aumento per quasi tutti i prodotti del settore. I ricavi diffusionali del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport* risultano in crescita nonostante 10 giorni di sciopero dei giornalisti; risultano in controtendenza quelli dei collaterali.

Il calo di redditività di 6,6 milioni (pari al 4,9%) rispetto all'anno precedente è ascrivibile a componenti di natura non ricorrente rilevate nel 2006, relative in particolare ai minori contributi sui costi di acquisto della carta (-9,7 milioni rispetto all'esercizio 2005) e agli oneri relativi principalmente all'avvicendamento dei vertici (4 milioni). Depurata da tali variazioni, l'area presenta un EBITDA in aumento di 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, grazie al buon andamento della raccolta pubblicitaria e al mantenimento delle diffusioni in linea con il 2005, nonostante i minori margini dei prodotti collaterali.

Le due testate hanno mantenuto la leadership nei rispettivi segmenti di mercato, anche se per il *Corriere della Sera* con un mix meno redditizio di canali distributivi. Le diffusioni del *Corriere della Sera* hanno confermato i livelli del 2005, attestandosi a 673 mila copie medie ad uscita (670 mila nel 2005). Le diffusioni di *Gazzetta dello Sport* si attestano a 384 mila copie medie giornaliere, segnando un'importante inversione di tendenza rispetto all'andamento calante delle diffusioni dell'esercizio 2005 e dei primi mesi del 2006. Al raggiungimento di tali risultati ha contribuito in maniera significativa l'ottima performance di vendita realizzata in occasione dei Campionati Mondiali di Calcio ed il rinnovato taglio editoriale.

Nella sola giornata di lunedì 10 luglio la *Gazzetta dello Sport* ha distribuito più di due milioni di copie.

Nel comparto dei prodotti venduti in abbinamento ai quotidiani non è stato possibile confermare i fatturati ed i margini del 2005, malgrado i buoni livelli di performance ottenuti dalle pubblicazioni lanciate nel corso dell'anno. I prodotti collaterali hanno realizzato nel 2006 ricavi per 178,8 milioni (191,4 milioni nell'esercizio 2005), evidenziando un calo sia di fatturati (-6,6%) sia di margini.

La raccolta pubblicitaria sulle testate del settore Quotidiani si è attestata ad un livello superiore alle medie del mercato: particolarmente positivi sono stati i ricavi pubblicitari conseguiti dalla *Gazzetta dello Sport*, che ha saputo sfruttare un esercizio ricco di eventi sportivi. Sull'incremento della raccolta pubblicitaria del *Corriere della Sera* ha influito il pieno sfruttamento del *full color*, introdotto nel mese di luglio del 2005.

La raccolta pubblicitaria di *City* ha registrato una crescita dell'8,6%, realizzata prevalentemente attraverso lo sviluppo della pubblicità locale, tra cui si cita in particolare l'ampliamento della presenza locale in Lombardia, oltre allo sviluppo realizzato sulle edizioni di Torino e Genova, che hanno raddoppiato i fatturati locali.

Per quanto attiene le attività on-line, il 2006 è stato caratterizzato da una forte crescita delle visite dei siti *corriere.it* e *gazzetta.it*, che hanno raggiunto a dicembre un incremento dei lettori medi rispettivamente del 61% e del 44% rispetto al mese di dicembre del 2005. La raccolta pubblicitaria è aumentata nel 2006 a tassi decisamente elevati (+58%) rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla pubblicità commerciale (+78%). I siti si sono arricchiti con nuovi contenuti e servizi (*casa.corriere.it* e *trovocasa.it*) e con l'offerta di video attraverso il nuovo *media center*, che consente agli utenti la fruizione di un'informazione sempre più integrata (articoli audio e video e incontri digitali).

In valori assoluti, i volumi di queste ultime attività si mantengono tuttavia contenuti.

L'EBITDA del quarto trimestre del 2006 ammonta a 33,9 milioni, in progressione del 2,7% rispetto al margine conseguito nel quarto trimestre del 2005. L'ottimo risultato è determinato dall'incremento dei ricavi pubblicitari e dalla riduzione delle spese di gestione.

Quotidiani Spagna

Andamento del mercato

Rispetto allo scorso anno, il mercato dei quotidiani con diffusione superiore alle 100 mila copie medie registra un calo del 3,1%; in questo contesto *El Mundo* conferma il suo trend in crescita con 330 mila copie medie e una crescita del 5%. Nelle vendite in edicola, *El Mundo* cresce del 6,4% rispetto al 2005, a fronte di un mercato in calo del 7%. L'andamento della raccolta pubblicitaria mostra invece una crescita del 6,4%.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è risultato particolarmente positivo. I ricavi e l'EBITDA sono risultati in crescita rispetto allo scorso esercizio rispettivamente di 30,1 milioni e di 5,9 milioni. Hanno concorso ad ottenere tali risultati la positiva evoluzione dei ricavi pubblicitari netti (+19,2%), che ha riguardato tutti i mezzi del gruppo, in particolare *El Mundo* ed il sito web, l'ottimo andamento diffusionale di *El Mundo*, che conferma il suo trend di crescita con 330 mila copie (+5% con vendite in edicola pari al 6,4%) e dei suoi magazine, con risultati eccellenti per *Yo Dona*, nonché la crescita delle attività audiovisive e lo sviluppo dell'attività libraria sia in Spagna, con 82 nuovi titoli, sia in Portogallo, con 40 nuovi titoli. L'unica area che ha registrato risultati inferiori al 2005 è quella dei collaterali, con un fatturato in calo di 10,9 milioni a causa della progressiva saturazione del mercato.

Elmundo.es conferma la propria leadership tra i siti informativi in lingua spagnola sia a livello nazionale sia su scala mondiale. Nel mese di dicembre le pagine viste hanno raggiunto i 264,7 milioni, i visitatori sono stati 38,3 milioni e gli utenti unici 9 milioni. Dal 15 giugno è anche attivo il nuovo portale *suvivienda.es*, dedicato al mercato immobiliare, che nel mese di dicembre ha superato i due milioni di pagine viste. Complessivamente la raccolta pubblicitaria lorda dell'area Internet è cresciuta rispetto allo scorso anno del 68%. I volumi di tali attività si mantengono tuttavia contenuti.

Nel quarto trimestre il gruppo Unedisa ha conseguito un EBITDA in incremento rispetto al medesimo periodo del 2005 di 7,2 milioni, a fronte di una crescita dei ricavi di 15 milioni. L'ottimo andamento del quarto trimestre dell'anno riguarda pressoché tutte le aree di business, che registrano risultati in linea o superiori a quelli del 2005, con la sola eccezione dei collaterali. In particolare, contribuiscono a questo miglioramento i risultati diffusionali e pubblicitari del quotidiano, l'area Internet e il successo degli ultimi libri lanciati.





Libri

Profilo del settore

RCS Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi, R.L in joint-venture con il Gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (gruppo Flammarion tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria artistica in Italia (Skirà), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio, Garamond), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli Larousse), nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Varia Italia	41,9	42,8	(2,1)	137,7	135,8	1,4
Flammarion	76,6	76,2	0,5	226,9	227,4	(0,2)
Collezionabili	65,0	55,1	18,0	234,6	230,9	1,6
Education	19,9	17,6	13,1	99,4	94,6	5,1
Rizzoli Int'l Publication	8,0	7,7	3,9	21,9	18,3	19,7
Altri ricavi	0,2	0,9	n.s.	0,9	1,6	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	211,6	200,3	5,6	721,4	708,6	1,8
EBITDA	35,2	33,0	6,7	64,2	63,0	1,9

I ricavi dell'esercizio 2006 ammontano a 721,4 milioni di euro, in crescita di 12,8 milioni rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2006 è stata consolidata integralmente Adelphi Edizioni, che ha contribuito alla crescita dei ricavi per 6,2 milioni, mentre la cessione di Beaux Art in Francia ha determinato una contrazione dei ricavi rispetto a quelli dello scorso esercizio di 2,5 milioni. Tutte le aree di attività risultano in miglioramento. Si segnala inoltre che, alla fine dell'esercizio 2006, è stato stipulato l'accordo di acquisto di una ulteriore quota del gruppo Skirà, consolidato integralmente solo relativamente allo stato patrimoniale.

L'EBITDA, pari a 64,2 milioni, si incrementa di 1,2 milioni rispetto a quello del 2005. Tutte le aree di attività risultano in miglioramento; concorrono al raggiungimento di tale performance l'andamento dei ricavi e le importanti efficienze sui costi operativi.

Il quarto trimestre del 2006 evidenzia ricavi per 211,6 milioni, in crescita di 5,6 milioni rispetto all'analogo periodo del 2005; il risultato economico, pari a 35,2 milioni, è anch'esso in aumento per 2,2 milioni (3,9 milioni non considerando l'effetto dei lanci anticipati indicato in precedenza). Tale dinamica è principalmente generata dal settore libri Varia in Italia e negli Stati Uniti, nonché dall'attività dei Collezionabili all'estero.

Varia Italia

Andamento del mercato

Il mercato italiano nel canale libreria dei segmenti "adulti e ragazzi" registra un incremento delle vendite a valore (+1,5%) e una lieve flessione a quantità (-0,9%). Il canale della grande distribuzione organizzata stima una crescita dell'8% a valore. L'analisi per fascia di prezzo evidenzia in libreria un buon andamento dei libri con prezzi superiori a 15 euro.

Con riferimento ai generi, si segnala, nel mercato "adulti e ragazzi", una decisa crescita della narrativa italiana (+23,2% a valore) e dei ragazzi (+11,4% a valore); risultano invece in calo la narrativa straniera (-5,4%) e la varia (-3,4%).

Andamento della gestione

I ricavi, pari a 137,7 milioni, mostrano un incremento dell'1,4%, quale risultante di un'importante crescita realizzata dalle case editrici del Gruppo nel canale libreria e grande distribuzione (+5,6%), e nell'attività di distribuzione di editori terzi (+9,9%), in parte compensata da una contrazione dei proventi delle iniziative con i quotidiani del Gruppo e dei ricavi della cessione dei diritti all'estero. In particolare nel corso del 2005 si erano rilevati gli importanti contributi del libro di Papa Giovanni Paolo II "Memoria e Identità" e di Umberto Eco "Storia della bellezza". Tra i titoli di maggior successo pubblicati nell'anno in corso si segnalano "Ascolta la mia voce" di S. Tamaro, "Sono come il fiume che scorre" di P. Coelho, "A passo di gambero" di U. Eco, "Mille balle blu" di Gomez-Travaglio, "La luna fredda" e "Sotto terra" di J. Deaver, "La scoperta dell'alba" di W. Veltroni, "Parlami d'amore" di Muccino-Vangelista, "Quello che non si doveva dire" di E. Biagi - Mazzetti, "Carne e Ossa" di K. Reichs, e "Mare delle verità" di A. De Carlo. Nel catalogo continua il successo di "Caos calmo" di Veronesi che, trascinato dalla vittoria del Premio Strega 2006, ha superato le 200 mila copie di vendita e di "Eragon" di C. Paolini che ha beneficiato dell'uscita natalizia del film. Inoltre, si segnala il successo della collana Libri Oro con brillanti risultati di "Undici Minuti" di P. Coelho, di "Eldest" di C. Paolini e di "La dodicesima carta" di J. Deaver.

Varia Francia

Andamento del mercato

Per il secondo anno consecutivo il mercato francese evidenzia una contrazione a valore (-1,5%) nonostante il forte aumento della produzione editoriale (+8,5%). Il calo ha colpito tutti i livelli della distribuzione con la sola eccezione delle grandi librerie (+0,5%); sono risultati in calo anche gli ipermercati (-2%) e le piccole librerie (-4%).

Tra i segmenti si segnalano la stabilità del mercato dei fumetti, la crescita dei libri per ragazzi, dei tascabili e della manualistica e il calo della letteratura. Ha evidenziato una crescita anche il tasso di resa dei libri.

In questo contesto le case editrici del Gruppo incrementano i ricavi in maniera superiore rispetto alla tendenza di mercato in tutti i segmenti; di notevole rilievo è stata la crescita di Editions Flammarion, in particolare nel segmento della letteratura.

Andamento della gestione

I ricavi del gruppo Flammarion, pari a 226,9 milioni, sono in linea con il 2005. Si registra la crescita dei ricavi in alcune case editrici del Gruppo, quali in particolare Editions Flammarion per il

grande incremento della letteratura e di Casterman per il successo delle novità, e nell'attività di diffusione e distribuzione, attribuibile principalmente al best seller pubblicato dalla casa editrice Actes Sud ("Ligne de faille") vincitore del premio "Femina". In contrazione sono risultati i ricavi dei tascabili (J'ai lu) e della scolastica (Delagrave).

Tra le novità pubblicate si segnalano i successi di "La tragédie du Président" di F.O. Giesbert, "Rendez vous" di C. Angot, "Comme le fleuve qui coule" di P. Coelho e "Savoir manger" di J.M. Cohen in Editions Flammarion, "Zahir" di P. Coelho.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel 2006 il mercato italiano dei Collezionabili ha registrato un andamento negativo rispetto all'anno precedente, con una variazione a valore del -10,3% e a quantità di -14,8%, principale conseguenza dell'impatto generato sul mercato dalle opere allegate a quotidiani e periodici. Il fenomeno ha riguardato sia il valore dei proseguimenti (-8,5%) sia quello dei lanci (-11,4%), nonostante questi ultimi siano rimasti in numero sostanzialmente stabili, 202 rispetto ai 207 del 2005.

In questo contesto RCS detiene, in Italia, una quota a valore del 31,7% e si conferma secondo operatore di mercato.

In Francia il mercato complessivo, nel 2006 pari a 280 milioni, si contrae del 3,8% a causa principalmente della saturazione del segmento dei film in DVD.

Il mercato inglese è ancora leggermente cresciuto in termini di numero complessivo di lanci e a valore, grazie soprattutto al positivo contributo dei DVD.

Andamento della gestione

La divisione, in Italia e all'estero, registra complessivamente ricavi pari a 234,6 milioni di euro, in aumento dell'1,6% rispetto al 2005. Il mercato italiano ha fatto rilevare una contrazione sia per il minor numero di lanci e di uscite, sia per una diminuzione del venduto relativa soprattutto ai lanci dell'anno. I maggiori successi sono stati "Il grande cinema di Sordi" in collaborazione con RCS Periodici, "I Legnanesi", "Orologi da donna" e "Boccali bavaresi". Le misure prese per contrastare le difficoltà di mercato hanno generato sia per i lanci del secondo semestre che per i primi lanci effettuati nel gennaio 2007 buone performance di vendite, consentendo un moderato ottimismo sulle prospettive del settore in Italia.

GE Fabbri ha realizzato un considerevole volume di lanci in un numero crescente di paesi (complessivamente 51 lanci in 18 paesi), a conferma di quanto già avvenuto nei due anni precedenti. I lanci in UK e Francia hanno registrato risultati di notevole interesse. I Ricavi crescono del +4,8%. Tra i lanci di maggior successo si segnalano "X-Files dvd", "Dr. Who dvd", "Dora the Explorer dvd" e "James Bond Cars".

Education

Andamento del mercato

Il mercato dell'editoria scolastica a valore è in crescita dell'1,3%. In crescita è risultata la quota di mercato dei marchi del Gruppo, che si attesta al 17,2%, rispetto al 16,9% dell'esercizio precedente.

Andamento della gestione

Il settore Education nel suo complesso registra ricavi per 99,4 milioni; la crescita rispetto allo scorso esercizio è pari a 4,8 milioni ed è principalmente concentrata nel segmento della scolastica all'interno del quale migliorano sia le case editrici del Gruppo (+2%) sia, soprattutto, Oxford University Press (+10%). L'andamento per cicli conferma la sostanziale stabilità della primaria (-0,5%) e la crescita della secondaria di primo e secondo grado, rispettivamente del 5,4% e 4,2%.

Tra le novità pubblicate nell'anno si segnala il successo del testo di matematica "Realtà e modelli" di Flaccavento-Romano (matematica per le scuole secondarie di primo grado), "Il quadrato magico" di R. Zordan (antologia per le scuole secondarie di primo grado), "Entriamo in azienda 1" di Astolfi, Rascioni & Ricci (economia per le scuole secondarie di secondo grado).

Positivo è risultato anche l'andamento delle vendite nel settore giuridico per la maggiore attività normativa dell'anno in corso, mentre ha evidenziato un calo il segmento reference.





RCS Periodici

Periodici

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 30 testate, tra settimanali e mensili, edite da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing Italia e Editrice Abitare Segesta.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005 (2)	Variazione %
Ricavi editoriali	29,3	33,3	(12,0)	136,1	126,6	7,5
Ricavi pubblicitari (1)	56,1	51,5	8,9	167,9	145,5	15,4
Ricavi diversi	9,2	8,3	10,8	31,0	21,4	44,9
Totale ricavi vendite e prestazioni	94,6	93,1	1,6	335,0	293,5	14,1
EBITDA	16,7	16,1	3,7	26,3	25,8	1,9

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2006 comprendono 130 milioni realizzati tramite la concessionaria RCS Pubblicità (111,5 milioni al 31 dicembre 2005) e 37,9 milioni realizzati direttamente (34 milioni al 31 dicembre 2005).

(2) I dati al 31 dicembre 2005 includono i valori di Editrice Abitare Segesta e Publibaby solo per il bimestre novembre-dicembre.

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici ha registrato nell'anno 2006 un decremento a copie pari al 3,8% rispetto all'anno precedente e un decremento del 6,1% a valore; le copie vendute sono passate da 944 milioni del 2005 a 908 milioni dell'anno appena trascorso. Se si confrontano i due periodi al netto dei nuovi ingressi, il mercato mostra una contrazione ancora più marcata, pari al 6,7%.

All'interno del comparto dei settimanali si registrano andamenti negativi del 3,7% a quantità e del 4,6% a valore rispetto al 2005. I soli segmenti che evidenziano un andamento in controtendenza positivo sono quelli del gossip, della salute e soprattutto delle celebrity femminili e dei magazine allegati ai quotidiani per l'effetto del maggior numero di uscite di testate lanciate nell'ultima parte dell'anno 2005. Per quanto concerne i dati delle testate mensili, che hanno registrato un andamento medio negativo rispetto all'anno precedente di oltre il 20% sia a quantità che a valore, i soli comparti che registrano un andamento positivo sono l'astrologia, la salute e l'enigmistica per l'introduzione a regime di testate lanciate nell'anno precedente.

Il mercato pubblicitario nel 2006 è cresciuto del 2,6% con una crescita dei periodici del 6%; al netto dei periodici professionali la crescita complessiva è del 7,6%.

Andamento della gestione

I Ricavi e l'EBITDA dell'area risultano in crescita rispetto al 2005 rispettivamente di 41,5 milioni e di 0,5 milioni. Depurato dalle componenti di natura non ricorrente rilevate nel 2006, relative a minori contributi sull'acquisto della carta per 3,9 milioni, l'EBITDA registra un incremento di 4,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Hanno concorso a determinare tali risultati il positivo andamento della raccolta pubblicitaria, il continuo aumento di offerta di prodotti collaterali ed il consolidamento per l'intero esercizio delle società Publibaby, Bimbi in Fiera, Editrice Abitare Segesta e Rizzoli Publishing Italia, che l'anno scorso erano state consolidate solo negli ultimi mesi. Tali eventi hanno più che compensato lo sforzo promozionale per il rilancio della testata *Anna*, che ha peraltro ottenuto soddisfacenti risultati sia in termini di raccolta pubblicitaria, sia di apprezzamento dei lettori.

Complessivamente le diffusioni delle testate del portafoglio di RCS Periodici hanno registrato performance in linea con le aspettative, che prevedevano una riduzione delle operazioni diffusionali sui canali meno remunerativi, quali in particolare gli abbonamenti a quotidiani locali e gli abbonamenti tra prodotti del Gruppo, a favore di una crescente diffusione pagata sia in termini di copia "base" che di copia abbinata a collaterali.

E' poi continuato il processo di razionalizzazione del portafoglio testate con il lancio di *Corriere Enigmistica*, in abbinamento con il *Corriere della Sera* e con *Oggi*, ed il rilancio, nel comparto dei settimanali femminili di moda, di *Anna*.

Il sistema dei femminili di RCS si è confermato nel corso del 2006 in termini di raccolta pubblicitaria il primo segmento del portafoglio. Per quanto concerne i settimanali, *Anna* ha registrato un'ottima performance in termini sia pubblicitari che diffusionali, a seguito del rilancio effettuato nel mese di maggio del 2006; *Io Donna* ha mantenuto la propria quota di mercato, con un minima riduzione della differenza di copie vendute rispetto al proprio competitor.

Tra i mensili femminili, *Amica* ha consolidato la propria leadership sui concorrenti.

Oggi, leader dell'importante segmento familiari, ha confermato la leadership per copie vendute con un forte incremento delle operazioni di veicolazione di prodotti collaterali che hanno ottenuto risultati molto interessanti.

Tra i periodici maschili si segnala che la testata *Max* ha registrato una minima riduzione delle diffusioni ed ottimi andamenti della raccolta pubblicitaria, mentre il settimanale *Il Mondo* ha visto crescere la diffusione e soprattutto la raccolta pubblicitaria, confermandosi anche nel 2006 primo settimanale di economia.

Le testate del sistema arredamento, *Brava Casa* e *Casa Amica*, hanno confermato nel corso del 2006 importanti livelli di diffusione e di raccolta pubblicitaria contribuendo a confermare il ruolo di RCS quale principale operatore editoriale per l'industria dell'arredamento. In tale direzione è proseguita la valorizzazione anche delle testate della controllata Editrice Abitare Segesta, presente sul mercato in questione con quattro riviste ottimamente posizionate, quali in particolare la testata *Abitare*.

La società Rizzoli Publishing Italia si è dimostrata molto attiva nel rinnovamento del proprio portafoglio prodotti: al potenziamento del sistema dei viaggi con la testata *Dove*, si sono aggiunti il lancio della testata *I viaggi del Sole*, in comproprietà con il Sole 24 Ore, e la chiusura della testata *Gulliver. Style Magazine*, lanciato ad ottobre del 2005, ha confermato le aspettative ottenendo brillanti risultati sia in termini di copie diffuse sia in termini di raccolta pubblicitaria.

L'anno 2006 ha registrato inoltre il continuo affermarsi della controllata Sfera Editore nel settore dell'infanzia dove si è confermata la posizione di editore di riferimento, attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti editoriali e la continua ricerca di nuove efficaci modalità di comunicazione al target del settore infanzia. E' proseguito inoltre l'ottimo andamento delle attività di direct marketing, sia attraverso lo sviluppo di RCS Direct, specializzata nel "list broking", sia grazie alla crescita dei fatturati per vendite dirette di prodotti editoriali dedicati all'infanzia e alla mamma.

L'EBITDA del quarto trimestre risulta in leggero aumento rispetto a quello del 2005, che peraltro beneficiava di 2 milioni di contributi sull'acquisto carta non ripetuti quest'anno. Al netto di tale effetto la crescita sarebbe risultata del 12%, grazie al contributo della crescita dei ricavi pubblicitari e del calo dei costi di gestione.





RCS Broadcast

Broadcast

Profilo del Settore

RCS Broadcast comprende l'agenzia giornalistica AGR, specializzata nella produzione di servizi giornalistici per le radio, le tv e i nuovi canali multimediali, il network CNR con oltre 5,9 milioni di ascoltatori e la radio commerciale nazionale *PlayRadio*, lanciata nell'ultimo trimestre dello scorso anno.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Ricavi pubblicitari (1)	5,5	4,6	19,6	19,9	20,1	(1,0)
Ricavi editoriali (servizi giornalistici AGR)	1,5	1,5	–	6,4	4,5	42,2
Ricavi editoriali diversi	0,1	–	n.a.	0,2	0,1	n.a.
Totale ricavi vendite e prestazioni	7,1	6,1	16,4	26,5	24,7	7,3
EBITDA	(3,5)	(3,8)	n.a.	(9,0)	(4,9)	n.a.

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2006 si riferiscono per 18,2 milioni a ricavi realizzati tramite la concessionaria RCS Pubblicità (20 milioni al 31 dicembre 2005) e 1,7 milioni realizzati direttamente (0,1 milioni al 31 dicembre 2005).

Andamento del mercato

Sono risultati in aumento (+2,8%) gli ascoltatori nel giorno medio secondo le ultime rilevazioni Audiradio; in particolare crescono notevolmente gli ascoltatori di Radio Rai, soprattutto per l'effetto Fiorello su Radio 2.

La raccolta pubblicitaria del settore radiofonico, dopo un primo trimestre in forte crescita (+18%), ha subito un rallentamento, che ha portato l'incremento a fine anno, a valori omogenei, pari a circa il +3,5%. Il dato ufficiale Nielsen, +7,8%, è infatti non omogeneo rispetto al 2005 per l'ingresso nella rilevazione, del circuito Italia 5.

Andamento della gestione

Il fatturato dell'esercizio, complessivamente pari a 26,5 milioni, risulta in crescita (+7,3%) rispetto al 2005. In particolare i ricavi editoriali hanno fatto registrare un incremento di oltre il 40%, attribuibile in buona parte alla crescita nell'area delle produzioni video-multimediali, la cui realizzazione era stata avviata nel corso dello scorso anno. Il fatturato pubblicitario resta sostanzialmente in linea con il 2005, risultato però di due andamenti divergenti: *PlayRadio* (+25%) grazie al lancio del nuovo format raggiunge nuovi target/clienti pubblicitari e aumenta del 20% il numero dei comunicati trasmessi; CNR (-9%) invece registra un calo della raccolta, evidenziando una performance inferiore alla media del mercato.

La società ha rilevato a fine anno una perdita (EBITDA) di 9 milioni (peggiorativa di 4,1 milioni rispetto al 2005), in conseguenza principalmente dei costi sostenuti sia per il lancio di *PlayRadio*, sia per lo sviluppo dell'area multimediale dell'agenzia giornalistica, unitamente a ricavi inferiori alle attese, in particolare per il circuito CNR.

Proprio per ricercare le masse critiche necessarie a costituire i presupposti di un'adeguata redditività si sono ipotizzate le iniziative di partnership di cui si dice nei "Fatti di rilievo dell'esercizio". L'EBITDA del quarto trimestre si è mostrato sostanzialmente in linea con quello del medesimo periodo del 2005.





RCS Pubblicità

Pubblicità

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo e controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri.

RCS Pubblicità detiene inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, controllato congiuntamente con altri soci e consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia in cui opera direttamente l'editore Sfera e quelli di alcune testate periodiche la cui raccolta pubblicitaria è affidata alla concessionaria PRS, nonché i ricavi pubblicitari di Unedisa, in quanto la raccolta è effettuata direttamente dall'editore.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A.	169,9	162,2	4,7	562,4	523,7	7,4
Blei S.p.A.	13,4	12,4	8,1	45,7	41,8	9,3
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	183,3	174,6	5,0	608,1	565,5	7,5
EBITDA	3,6	1,1	227,3	8,5	5,6	51,8.

(1) I ricavi pubblicitari del Gruppo, pari complessivamente a 796,3 milioni al 31 dicembre 2006 comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 194,1 milioni (di cui 147,1 milioni da Quotidiani Spagna, 37,9 milioni da Periodici, 7 milioni da Dada, 1,7 milioni da Broadcast e 0,4 milioni da Libri) ed elisioni verso società del Gruppo per 3,9 milioni. Al 31 dicembre 2005 i ricavi pubblicitari del Gruppo risultano pari a 722,4 milioni e comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 156,9 milioni (di cui 123,4 milioni da Quotidiani Spagna, 34 milioni da Periodici, 0,3 milioni da Dada, -0,9 milioni da Libri e 0,1 milioni da Broadcast).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel 2006 è cresciuto del 2,6%, con un secondo semestre in rallentamento su tutti i mezzi ed in particolare sulla televisione.

La TV è aumentata dello 0,8% grazie alle reti Rai, che hanno beneficiato dei Campionati Mondiali di Calcio, mentre le reti Mediaset si sono mantenute sullo stesso livello di investimenti dell'anno precedente.

La stampa è cresciuta del 3,5%, con un sensibile incremento nel mese di novembre. I quotidiani sono aumentati dell'1,7%, con un buon andamento della commerciale nazionale e della locale, mentre la pubblicità rubricata e di servizio hanno continuato a mostrare un trend in calo. I periodici hanno realizzato una crescita del 7,6%.

La Radio ha registrato un incremento del 7,8%, in parte imputabile alla rilevazione a partire da gennaio 2006 del circuito Italia5, al netto della quale la crescita è stata del 3,5%, con un forte divario tra il sensibile incremento delle reti commerciali e il lieve calo delle radio Rai.

Le Affissioni sono risultate in flessione, seppure contenuta (-0,9%), rispetto all'anno scorso; è proseguito il momento difficile per il comparto cinematografico, con un decremento dell'8,2% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i settori merceologici di investimento si è registrato un andamento positivo per i principali comparti: alimentari, automobili e telecomunicazioni; gli ultimi due hanno privile-

giato il mezzo tv, disinvestendo dai quotidiani, che viceversa hanno ricevuto un contributo ampiamente positivo dai settori finanza/assicurazioni, distribuzione e servizi professionali. Della crescita dei beni di largo consumo e dell'abbigliamento ha beneficiato tutta la stampa.

Andamento della gestione

Nel corso del 2006 i ricavi pubblicitari sono cresciuti del 7,5% (+41,6 milioni) rispetto all'esercizio precedente. RCS Pubblicità ha evidenziato un aumento del 7% (+36,7 milioni). Blei ha registrato un incremento annuo del 9,3%, grazie allo sviluppo del fatturato su alcuni importanti clienti e per la buona performance sul mezzo Tv.

L'area dei Quotidiani è cresciuta in misura superiore alla media del mercato di riferimento, questo grazie al completamento del *full color* del *Corriere della Sera* e per il positivo effetto generato dagli eventi sportivi nella prima metà dell'anno sulla *Gazzetta dello Sport*. City è cresciuta per effetto dell'entrata a regime del network nazionale e dell'uscita degli speciali *City Summer* e *City Winter*, rispettivamente ad agosto e dicembre dell'anno appena concluso.

Per quanto riguarda i Periodici i ricavi pubblicitari sono aumentati per la buona performance di *Io Donna*, *Il Mondo*, *Novella*, *Visto*, *Oggi* e *Sportweek*. Un forte contributo alla crescita è venuto da *Style Magazine*, testata lanciata a ottobre del 2005, da *Anna*, lanciata nella nuova versione a maggio di quest'anno, dall'uscita, a luglio, del semestrale maschile *M*, dedicato alla moda e alle tendenze e, ad ottobre, dello speciale *Amica Accessori*.

Con riferimento agli altri mezzi si evidenzia la flessione del comparto radiofonico e l'ottimo andamento del mezzo On line; gli Eventi hanno infine beneficiato dell'ottimo risultato della raccolta legata al Giro d'Italia e al contratto con l'Inter, conclusosi il 30 giugno 2006 e sostituito con quello legato alla F.I.G.C..

L'EBITDA pari a 8,5 milioni, è aumentato di 2,9 milioni (+51,8%) grazie alle buone performance di RCS Pubblicità e di Blei, nonostante si rilevano nel 2006 oneri di natura non ricorrente relativi all'avvicendamento dei vertici per 1,1 milioni.

Nel quarto trimestre i ricavi aumentano del 5% con significativi riflessi positivi sul margine di settore (+2,5 milioni).

Igp

IGPDecaux è leader nella raccolta pubblicitaria sul mercato delle affissioni, dell'arredo urbano e dei trasporti ed è nata dalla collaborazione tra RCS e il gruppo francese JCDecaux.

I ricavi dell'anno concluso pari a 187,3 milioni, sono in aumento di 10,3 milioni (+5,8%) rispetto all'anno precedente. I Trasporti sono cresciuti del 3,9% rispetto all'anno scorso, grazie al contributo della "decordinamica". Positivo è risultato anche l'andamento del comparto delle metropolitane, sia quella di Roma sia quella di Milano; si ricorda che da quest'anno si è aggiunta al bacino di vendita la metropolitana di Torino. Anche il settore degli aeroporti ha generato risultati positivi per il ritorno di alcuni investitori istituzionali; in flessione invece è risultato il comparto della "classica" per effetto della elevata concorrenza di altri mezzi a livello nazionale. Si sono rilevati ottimi risultati per il settore Arredo urbano (+47,7%) per effetto del nuovo contratto di Torino, delle nuove pensiline di Milano, la cui sostituzione ha permesso un significativo aumento del prezzo netto di vendita e del buon andamento del contratto di Napoli. Ha registrato una flessione il settore delle Affissioni (-15,3%).

L'EBITDA è risultato pari a 13,8 milioni, in flessione di 1,3 milioni rispetto al 2005.





•Dada•

Dada

Profilo del settore

Dada S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano, quotata alla Borsa Italiana e a capo di un Gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di Rete. In questo ambito, le principali attività sono rappresentate dal mercato consumer, con le applicazioni per PC e servizi di telefonia mobile, il mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini ed hosting (self provisioning).

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005 (1)	Variazione %
Totale ricavi vendite e prestazioni	31,3	17,1	n.s.	111,4	17,1	n.s.
EBITDA	4,5	1,6	n.s.	14,8	1,6	n.s.

(1) Si ricorda che i dati posti a confronto non si riferiscono a periodi omogenei in quanto il gruppo DADA è stato consolidato integralmente solo a partire dal mese di novembre 2005.

I ricavi consolidati dell'esercizio 2006 del gruppo Dada sono stati pari a 111,4 milioni la cui ripartizione per settori di attività è la seguente: Divisione Consumer 80%, Servizi Business 10%, e Servizi Self Provisioning 10%.

Il processo di internazionalizzazione, iniziato nella seconda metà dell'esercizio 2005, ha vissuto nel corso del 2006 una significativa crescita, che si è realizzata attraverso il rafforzamento della presenza in alcuni paesi esteri già infiltrati nel 2005 e l'apertura delle attività Consumer in nuovi paesi. In questo contesto, particolarmente significativo è stato l'apporto del mercato statunitense, dove il gruppo opera attraverso la società controllata Dada USA Inc..

La suddivisione dei ricavi per area geografica evidenzia tale andamento, con una incidenza del comparto estero sul fatturato consolidato del gruppo Dada nel quarto trimestre del 2006 pari al 40%, contro il 15% del quarto trimestre del 2005.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, infatti, il processo di internazionalizzazione si trovava ancora in fase di start up e quindi l'apporto sul fatturato risultava ancora molto marginale. In relazione alle variazioni di perimetro di consolidamento, si ricorda che nel 2006 è stata consolidata per 5 mesi la società Nominalia SL, operante nel mercato spagnolo per la registrazione di domini Internet (acquisita alla fine di luglio), per 4 mesi la società UPOC Inc., operatore nel mercato americano dei servizi a valore aggiunto per Internet e cellulare (acquisita alla fine di agosto), per tre mesi la società Tipic Inc. (acquisita nel mese di ottobre) e per un mese la società Dada Brasil (costituita nel mese di luglio ma operativa dal mese di dicembre). L'apporto complessivo in termini di fatturato è stato pari a 2,8 milioni di Euro nel 2006.

Nell'esercizio appena concluso il fatturato estero ha contribuito per il 37% del volume di affari consolidato.

Nel corso del primo semestre del 2006 è stato lanciato da RCS con il supporto tecnico e di business di Dada, il servizio "RCS mobile", un pacchetto di servizi informativi e di intrattenimento personalizzati per telefoni mobili ("powered by" Dada), che si è confermato un'iniziativa di successo, conquistando non solo il target giovanissimo, ma anche una base utente adulta. Il servizio consiste nell'offerta di contenuti editoriali e di intrattenimento delle testate del gruppo RCS quali *Gazzetta dello Sport*, *Corriere della Sera*, *Astra*, *Novella* e *Max*, in aggiunta all'intera offerta mobile entertainment presente su Dadamobile. Tramite RCS mobile, il cliente ha l'opportunità di attivare ta-

li servizi informativi ed essere informato in tempo reale sugli avvenimenti sportivi, di cronaca e lifestyle, scaricare sfondi e suonerie tematiche, il tutto all'interno di un pacchetto all inclusive.

L'EBITDA dell'esercizio 2006 è positivo per 14,8 milioni, con una marginalità del 13,3% sui ricavi. Nel solo quarto trimestre del 2006 l'EBITDA è positivo per 4,5 milioni, con una marginalità del 14,4% sui ricavi.

Il recupero della marginalità trimestrale, rispetto all'andamento dei ricavi è da collegare principalmente al beneficio delle spese sostenute nei precedenti trimestri per l'ampliamento della base utenti.

Infatti, una parte significativa dei costi per servizi ed altri costi operativi è costituita da spese sostenute per la creazione e il rafforzamento della base utenti ai servizi ad abbonamento della Divisione Consumer, sia in ambito nazionale che internazionale.



FUNZIONI CORPORATE

Funzioni corporate

Profilo del settore

Le funzioni di corporate sono principalmente accentrate nella società Capogruppo RCS MediaGroup e negli Enti Centrali di RCS Quotidiani e sono costituite da attività di servizio per le società del Gruppo. Il settore include anche RCS Factor che presta servizi di factoring, nonché GFT NET e RCS Investimenti.

La Capogruppo RCS MediaGroup detiene inoltre la partecipazione in M-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
RCS MediaGroup	1,2	1,7	(29,4)	4,9	5,4	(9,3)
Enti centrali	13,3	13,2	0,8	53,2	51,2	3,9
Altre minori	0,2	0,2	–	0,8	0,9	(11,1)
Totale ricavi vendite e prestazioni	14,7	15,1	(2,6)	58,9	57,5	2,4
EBITDA	0,5	(9,1)	(105,5)	(15,5)	(18,1)	(14,4)

I ricavi del settore relativi a RCS MediaGroup e agli Enti Centrali rappresentano sostanzialmente gli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali. Tali servizi riguardano le attività ICT, l'amministrazione, la tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, comunicazione. L'andamento rispetto all'esercizio 2006, presenta un miglioramento di 1,4 milioni.

Il settore presenta un EBITDA negativo pari a 15,5 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni, pur scontando oneri derivanti principalmente dall'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di manager, avvenuto nell'esercizio 2006, per complessivi 6,6 milioni, parzialmente compensati da proventi non ricorrenti relativi al rimborso ottenuto dalla controllata GFT Usa di contenziosi aperti in esercizi precedenti per 4,3 milioni. Il miglioramento è attribuibile sostanzialmente alla razionalizzazione di alcuni processi rilevanti, unitamente al proseguimento di politiche volte al contenimento dei costi di struttura.

Nelle Funzioni Corporate sono comprese anche le controllate RCS Investimenti S.p.A. e GFT NET S.p.A.. In particolare:

- RCS Investimenti gestisce la liquidità di cui dispone a favore delle altre società del Gruppo, attraverso un deposito fruttifero con la Capogruppo; la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 ha evidenziato una liquidità di 33,9 milioni, che si confronta con un saldo di 27,7 milioni al 31 dicembre 2005. L'incremento è attribuibile agli incassi ricevuti dalle società del Gruppo in ragione delle cessioni di crediti d'imposta effettuate negli esercizi precedenti.

Il capitale investito netto della società, pari a 5,9 milioni, è costituito essenzialmente da crediti verso l'Erario per IRES relativi ad esercizi precedenti.

Il risultato dell'esercizio, pari a 0,5 milioni, è stato determinato dalla gestione della liquidità.

- GFT NET ha proseguito nel corso del 2006 il processo di liquidazione delle società estere. L'esercizio ha registrato un risultato operativo di 0,3 milioni dopo aver pagato alcune spese di gestione della società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 è positiva per 4,2 milioni, al 31 dicembre 2005 era negativa per 6,3 milioni. Il miglioramento è riconducibile prevalentemente all'incasso derivante dalla cessione del 5% di GFT BV a RCS International Magazines BV (6,4 milioni) e al rimborso di riserve di capitale operato dalla controllata GFT Usa (5,4 milioni).

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo

Di seguito si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, rappresentate dai dati economici più significativi al 31 dicembre 2006:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2006	4° trimestre 2005	Variazione %	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione %
Proventi/(oneri) finanziari netti	2,9	2,0	45,0	15,7	9,0	74,4
Proventi/(oneri) da attività/ passività finanziarie	24,8	(7,3)	n.a.	148,2	83,4	77,7
Imposte	(0,4)	6,6	(106,1)	25,0	25,9	(3,5)

- I proventi finanziari netti sono pari a 15,7 milioni, in aumento di 6,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. L'incremento è prevalentemente riconducibile ai proventi derivanti dal disinvestimento delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr (5 milioni), nonché ai maggiori interessi attivi su depositi bancari realizzati grazie alla maggiore liquidità della Capogruppo (+2,1 milioni).
- I proventi netti da attività finanziarie, pari a 148,2 milioni, si incrementano di 64,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 83,4 milioni. Tale voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo (96,1 milioni al 31 dicembre 2006 rispetto ai 47,6 milioni al 31 dicembre 2005), la plusvalenza realizzata dalla vendita di n. 23.900.000 azioni Banca Intesa avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2006, pari a 59,6 milioni e le svalutazioni delle partecipazioni in RCS Broadcast (6,4 milioni) e in Poligrafici Editoriale (1,1 milioni), effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente delle stesse.
- La voce imposte riflette proventi per 25 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per effetto delle perdite fiscali del periodo compensate e compensabili con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

M-DIS Distribuzione Media

M-dis Distribuzione Media S.p.A svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi), anche numerosi editori terzi, ai quali si sono aggiunti di recente anche i quotidiani La Stampa (dal mese di maggio 2006) ed Il Sole 24-Ore (dal mese di luglio 2006), del quale è stato acquisito il ramo d'azienda afferente alla distribuzione.

La società si avvale delle controllate Milano Press S.r.l., per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese, di ge-dis S.r.l. per l'area di Genova (in joint-venture con la società S.E.P., editrice de Il Secolo XIX) e dal mese di maggio 2006, di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese (in joint-venture con l'Editrice La Stampa). M-dis detiene inoltre una partecipazione anche nella società Trento Press Service S.r.l., per la distribuzione in Trento e provincia. Nel mese di dicembre 2006 la società ha acquisito una quota di partecipazione del 30% in Pieroni Distribuzione S.r.l., distributore nazionale di prodotti editoriali specializzati. Inoltre, con efficacia dal 1° gennaio 2007, è stato perfezionato un accordo con la società A.S.E. S.r.l., principale fornitore di servizi logistici del distributore di Milano, per l'acquisto del 30% del capitale sociale della stessa.

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2006 ammontano a 470 milioni (369,1 milioni nel medesimo periodo dello scorso esercizio) ed il risultato netto consolidato del periodo è pari a 6,3 milioni, di cui la quota di spettanza di RCS risulta di 2,8 milioni circa.

Il significativo incremento dei ricavi è sostanzialmente attribuibile alla costante crescita del business non editoriale, che rispetto all'analogo periodo del 2005 risulta caratterizzato dal forte sviluppo delle ricariche dei telefoni cellulari on-line reso possibile dalla maggior diffusione dei terminali POS.

Anche i ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali risultano nel complesso in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei venduti realizzati dai prodotti La Stampa ed Il Sole 24 Ore, oltre che dal buon andamento del segmento figurine, che permette di controbilanciare la flessione dei prodotti Collezionabili.





Fatti di rilievo dell'esercizio

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio si segnala che:

- Nel corso del primo trimestre, RCS MediaGroup ha acquistato n. 483.227 azioni di Dada S.p.A. (pari al 3% circa del capitale sociale), incrementando la quota di possesso in tale società al 44,24%. Di tali azioni, in data 24 febbraio 2006 n. 142.061 ed in data 5 aprile 2006 n. 145.224 sono state apportate al patto parasociale già stipulato tra RCS e alcuni azionisti di Dada, avvenute anche funzioni manageriali in quest'ultima ed oggetto di pubblicazione ai sensi di legge.
- In data 27 aprile 2006 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di RCS MediaGroup ha deliberato:
 - di approvare, unitamente al Bilancio dell'esercizio 2005, la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,13 per ogni azione di risparmio ed euro 0,11 per ogni azione ordinaria in circolazione (per complessivi euro 82.271.762,61), messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2006 previo stacco della cedola n. 4, destinando a nuovo i restanti euro 41.628.066,39 dell'utile netto di esercizio;
 - la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per tre esercizi (2006-2007-2008), nelle persone di: Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Carlo Buora, Vittorio Colao, Diego Della Valle, John P. Elkann, Giorgio Fantoni (Consigliere Indipendente), Gabriele Galateri di Genola, Franzo Grande Stevens, Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Piergaetano Marchetti, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio (Consigliere Indipendente), Giangiacomo Nardozzi Tonielli, Renato Pagliaro, Corrado Passera, Alessandro Pedersoli (Consigliere Indipendente), Carlo Pesenti;
 - la nomina, per il medesimo triennio, dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di: Pietro Manzonetto (Presidente), Giorgio Silva e Gianrenzo Cova (Sindaci Effettivi), Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzatto (Sindaci Supplenti);
 - la proroga dell'incarico per le attività di revisione dei conti alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2006-2007-2008, riformulandone ed aggiornandone i termini;
 - il rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi al termine della suddetta Assemblea, ha confermato Presidente Piergaetano Marchetti, Vice Presidente Gabriele Galateri di Genola e Amministratore Delegato Vittorio Colao.

Il Consiglio ha inoltre nominato il Comitato Esecutivo confermando i componenti uscenti, ovvero Piergaetano Marchetti, quale Presidente, Vittorio Colao, John P. Elkann, Renato Pagliaro e Carlo Pesenti. Il Consiglio ha altresì provveduto a rinnovare il Comitato per il Controllo Interno (nominandone membri Raffaele Agrusti, quale Presidente, Alessandro Pedersoli e Andrea Moltrasio) ed il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (nominandone membri Piergaetano Marchetti, quale Presidente, Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio, Renato Pagliaro, Alessandro Pedersoli).

- In data 14 luglio il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato, in esecuzione del piano di stock option già deliberato, l'assegnazione a sei dipendenti di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a euro 3,990).

- In data 4 agosto Register.it S.p.A., la società interamente controllata da Dada, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione di Nominalia S.L., principale operatore in Spagna nel segmento dei servizi Internet professionali. L'acquisizione avviene in tre tranche a fronte di un corrispettivo complessivo di 5,2 milioni.
- In data 5 agosto Dada, tramite la controllata Dada USA Inc. (già Dada Mobile Inc.), ha perfezionato l'acquisizione di Upoc Networks Inc., operatore americano di servizi per community, Internet e telefonia mobile, per un importo di circa 5,7 milioni.
- In data 11 settembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani, a seguito della cessazione delle rispettive cariche di Vittorio Colao, Amministratore Delegato, e di Aldo Bisio, Direttore Generale del settore Quotidiani Italia e Consigliere della Società, ha cooptato Antonio Perricone e Giorgio Valerio, quali Amministratori della Società, nominandoli rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale del settore Quotidiani della società.
- In data 12 settembre, divenute efficaci le dimissioni di Vittorio Colao da tutte le cariche ricoperte presso la Società (rassegnate in data 20 luglio 2006) e la cooptazione alla carica di Amministratore Delegato di Antonio Perricone, intervenuta il 27 luglio 2006 con contestuale designazione alla funzione di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha formalmente attribuito ad Antonio Perricone la carica di Amministratore Delegato della Società, nominandolo altresì Direttore Generale e componente del Comitato Esecutivo.
- In data 12 ottobre Dada, tramite la controllata Dada USA Inc., ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione di Tipic Inc., operatore di riferimento a livello internazionale nel settore delle Blog Community, per un importo di 4,5 milioni.
- Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup del 13 novembre 2006 ha deliberato l'acquisizione dalla società Digifin S.p.A. del 51% del capitale sociale di Digicast S.p.A., alla quale fanno capo i canali tematici, oggi distribuiti prevalentemente attraverso la piattaforma Sky, denominati: *Jimmy*, *Caccia e Pesca*, *Sailing Channel*, *Planet*.
Il controvalore della partecipazione acquisita è di 16,3 milioni (salvo aggiustamenti calcolati tenendo conto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2006) da versarsi al momento dell'esecuzione dell'acquisto, ed è accompagnato da diritti di opzione "call" e "put" volte all'accrescimento della partecipazione RCS all'intero capitale sociale da esercitarsi, salvo accelerazioni in caso di divergenze tra i soci, nel 2010 per un prezzo di esercizio calcolato sulla base del fatturato 2009, con un minimo basato sul valore riconosciuto per l'acquisto del 51%. In data 19 febbraio 2007 l'Antitrust ha autorizzato tale acquisizione.
- Sempre in data 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'attribuzione a circa 70 dipendenti nell'ambito della Società e del Gruppo - tra cui l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Direttore Generale - di complessive 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa dell'attuale capitale ordinario) ad un prezzo di 3,616 euro. L'assegnazione integra la tranche già attribuita nel corso del 2006 (14 luglio scorso), e completa l'esecuzione del Piano di stock option, autorizzato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005. Il Regolamento del Piano è stato modificato prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate nel 2006. In base al Regolamento - i cui termini principali sono già stati comunicati l'11 novembre 2005 - le opzioni assegnate potranno essere esercitate di norma trascorsi tre anni dal termine del relativo "Periodo di Vesting", in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto

consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2004. Infine sono previsti, per taluni dei Beneficiari, tra cui l'Amministratore Delegato, obblighi volti al reinvestimento in azioni della Società di parte del guadagno conseguito attraverso la cessione delle azioni ricevute a seguito dell'esercizio di opzioni e, salva preventiva autorizzazione del Consiglio, un vincolo alla trasferibilità di tali azioni, una volta acquisite, sino al termine del secondo anno successivo allo scadere del "Periodo di Vesting", ovvero sino al 13 novembre 2011.

- In data 13 novembre 2006 è stato deliberato il trasferimento dell'indirizzo della sede legale di RCS MediaGroup, a decorrere dal 1° dicembre 2006, da Via Rizzoli, 2 a Via San Marco, 21, sempre in Milano.
- Sempre in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato la trasformazione, già approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani in data 9 novembre 2006 – salvo imprevisti, entro il primo semestre 2008 – della *Gazzetta dello Sport* in quotidiano *full color* che comporterà, tra l'altro, il cambio del formato e l'incremento della foliazione massima possibile rispetto a quella attuale. Gli investimenti richiesti dall'operazione ammontano a circa 65 milioni complessivi nell'arco di tre anni, principalmente per l'acquisto di rotative, impianti tecnici ausiliari ed opere civili. E' stato deliberato anche il prolungamento del contratto di affitto della testata *Gazzetta dello Sport* (in scadenza al 2015) sino al 2040.
- In data 12 dicembre 2006 RCS Libri ha incrementato la partecipazione detenuta tramite la controllata RCS International Books BV nella società Editions d'Art Albert Skirà SA (a cui fa capo il Gruppo editoriale operante in Italia e all'estero prevalentemente nel settore dell'arte con un fatturato nel 2005 di 16 milioni) dal 24% al 48%, per un corrispettivo di 4,2 milioni. Nel 2010 RCS e i venditori avranno rispettivamente un diritto di opzione "call" e un diritto "put" su un ulteriore 12% del capitale, ad un prezzo di esercizio calcolato sulla base della valutazione attuale della società, e, a partire dal 2012, un ulteriore diritto di opzione "call" e "put" sul rimanente 40%.
- Nel corso del secondo semestre del 2006 sono state cedute sul mercato n. 23.900.000 azioni Banca Intesa per un controvalore di 125,9 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 59,6 milioni. Nel corso del quarto trimestre dell'esercizio sono state inoltre acquistate n. 3.169.000 azioni San Paolo-Imi, per un controvalore pari a 53,8 milioni.
- In data 15 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato la stipula con un primario intermediario finanziario di accordi che prevedono un diritto di opzione "call" e per la controparte un corrispondente diritto di opzione "put" su n.160.000 azioni ordinarie di Dada S.p.A., pari all'1% circa del capitale sociale, da esercitarsi il 30 novembre 2008. Il prezzo di esercizio è determinato sulla base del prezzo alla data di sottoscrizione degli accordi pari a euro 16,55.
- Sempre in data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Claudio De Conato quale Amministratore della società in sostituzione del già dimissionario Carlo Buora e ha valutato positivamente l'idoneità di Virginio Rognoni, cooptato in data 13 novembre 2006, a qualificarsi come Amministratore Indipendente in base ai criteri previsti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottati dalla società.
- In data 21 dicembre 2006 RCS MediaGroup, cui fa capo *PlayRadio*, ha reso noto che, nell'ambito dello sviluppo multimediale e di consolidamento delle attività del settore radiofonico, è stata sottoscritta con i soci del gruppo Finelco S.p.A. una lettera d'intenti non vincolante volta a verificare la possibilità di una partnership strategica ed operativa che prevede una integrazione delle rispettive attività nel settore radiofonico, la cui realizzazione porterebbe i due gruppi a posizionarsi tra i maggiori operatori radiofonici nazionali.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- In data 16 gennaio 2007 RCS Editori S.p.A., società controllata da RCS Quotidiani S.p.A., ha trasformato la propria forma sociale in società a responsabilità limitata, ha modificato la denominazione sociale in Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. e trasferito la sede sociale a Bologna. Nella medesima data è stato deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 100.000 fino a un massimo di Euro 1.002.000. Al termine dell'esecuzione di tale aumento RCS Quotidiani detiene il 50,05% circa del capitale sociale ed il restante è di proprietà di terzi. In data 30 gennaio 2007 Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. ha iniziato le pubblicazioni del quotidiano *Corriere di Bologna*, in edicola unitamente al *Corriere della Sera*.
- In data 7 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, a conferma del già dichiarato interesse circa il perseguimento di opportunità di sviluppo nei mercati esteri, ha approvato la presentazione di un'offerta per l'acquisto dell'intero capitale sociale di Recoletos Grupo de Comunicación, holding (non quotata) dell'omonimo gruppo editoriale spagnolo presente nella carta stampata, nella radiofonia, nella televisione e in Internet. L'offerta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Recoletos, che ha confermato l'accettazione della stessa da parte di un'ampia maggioranza dei suoi soci, cui è seguita quella dei restanti soci, pervenuta in data 14 febbraio 2007. La valutazione complessiva del gruppo Recoletos è di 1,1 miliardi di euro, da cui andrà dedotto l'indebitamento finanziario netto che sarà definito al termine delle attività di due diligence. La testata free press *Qué!*, attualmente pubblicata dal gruppo Recoletos, sarà esclusa dal perimetro oggetto dell'acquisizione prima del suo perfezionamento. L'efficacia dell'offerta e dell'operazione sono soggette ad alcune condizioni, tra le quali, il soddisfacente esito della due diligence, la definizione delle intese contrattuali con tutti gli azionisti entro il termine di esclusiva (attualmente previsto al 31 marzo prossimo) e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, tra cui quella antitrust. Una volta verificate le condizioni, l'operazione verrà completata al più presto e auspicabilmente entro aprile. RCS MediaGroup intende finanziare l'operazione attingendo a proprie risorse finanziarie e utilizzando linee di credito già a propria disposizione.
Il gruppo Recoletos è presente in Spagna nel settore della carta stampata con il quotidiano sportivo *Marca* e l'economico *Expansión* (leader nei rispettivi segmenti), le riviste *Telva* e *Actualidad Económica* e con altre importanti testate; inoltre, detiene una partecipazione del 27,7% nell'operatore televisivo spagnolo Veo Television – partecipato anche da Unedisa con una quota di pari entità. Il gruppo Recoletos presenta per il 2006 un fatturato ed un EBITDA, escluso *Qué!*, stimati rispettivamente di circa 304 e 79,5 milioni. A seguito dell'operazione si creerebbe un gruppo editoriale leader in Spagna nella stampa nazionale quotidiana, sia per diffusione sia per readership: le attività spagnole di Unedisa (società editrice di *El Mundo*, secondo quotidiano spagnolo, e già detenuta dal Gruppo RCS per il 96% del capitale) e di Recoletos – esclusa *Qué!* – presenterebbero infatti per il 2006 un fatturato ed un EBITDA aggregati pro-forma rispettivamente di 646 e 141 milioni. A livello dell'intero gruppo RCS, sempre in relazione al 2006, il fatturato complessivo e l'EBITDA pro-forma risulterebbero rispettivamente 2.688 milioni (di cui circa il 40% estero) e 347 milioni (calcolati sommando i dati pro-forma di Recoletos a quelli consolidati di RCS MediaGroup).
- In data 15 febbraio 2007 è stata costituita una partnership tra RCS Digital S.p.A., controllata da RCS Quotidiani S.p.A., in qualità di socio di maggioranza al 51%, e la società Game Media Networks, controllata da Digital Bros, società quotata al TechStar di Borsa Italiana, per sviluppare l'attività di edizione e la commercializzazione di giochi su Internet e su telefonia mobile e tramite e-commerce. La società a mezzo della quale svilupperà tale partnership è denominata RCS DB Games ed ha in programma di dare vita al primo portale italiano specializzato in giochi ed intrattenimenti.

- Nei primi mesi dell'anno è stato avviato il progetto di adeguamento alla legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (Legge sul Risparmio), modificata con d.l. n. 303 del 29 dicembre 2006, che introduce nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, con particolare attenzione alle norme che afferiscono alla documentazione contabile dei gruppi, come previsto dall'art. 154 bis del TUF.
- In data 13 marzo 2007 RCS MediaGroup ha apportato n. 195.942 azioni di Dada S.p.A. al patto parasociale già stipulato tra RCS e alcuni azionisti di Dada, aventi anche funzioni manageriali in quest'ultima. A tale Patto risultano così apportate tutte le n. 7.063.568 azioni Dada S.p.A. attualmente detenute da RCS, per una percentuale pari al 43,88% circa del capitale sociale.
- Il 14 marzo 2007 RCS Pubblicità S.p.A., in esecuzione degli impegni assunti nel 2001, ha sottoscritto il contratto per l'acquisto del 49% di Blei S.p.A., per un corrispettivo di 25,2 milioni, che porterà la partecipazione nel capitale sociale della società al 100%.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2007 hanno evidenziato dinamiche allineate alle previsioni per quanto riguarda le diffusioni dei quotidiani, mentre hanno registrato un buon andamento sia la raccolta pubblicitaria, sia le vendite delle opere collaterali allegare ai quotidiani.

I ricavi diffusionali dei quotidiani risultano in linea con le previsioni.

I ricavi dell'area Libri hanno mostrato delle dinamiche positive, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi diffusionali e pubblicitari delle testate periodiche, in un contesto di mercato altamente competitivo e in calo, sono risultati in linea con le previsioni per l'esercizio in corso.

Continua il buon andamento dei risultati del gruppo Dada, a conferma del buon posizionamento sul mercato dei servizi offerti e del rafforzamento della strategia di internazionalizzazione.

Tutte le aree di business mantengono una forte attenzione verso azioni di razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione dei processi.

In assenza di eventi allo stato non prevedibili, in base alle informazioni disponibili e nonostante i costi per gli investimenti promozionali volti al sostegno delle iniziative del *Corriere della Sera*, si prevede di raggiungere risultati gestionali in lieve crescita rispetto all'esercizio 2006.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda al paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazioni dei flussi finanziari sono ampiamente descritti nei commenti alle poste di bilancio.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che verrà aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2007).

Corporate governance

Nel presente capitolo viene riportato il contenuto informativo della Relazione sul governo societario predisposta - ai sensi della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ed in funzione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006 - in merito al sistema di Corporate Governance della Società ed alla sua adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nella nuova edizione del marzo 2006 (definito come il "Codice"), esponendosi quindi tali raccomandazioni così come adottate dalla Società (segnalando tra parentesi i riferimenti alle corrispondenti previsioni del Codice), le modalità e comportamenti con cui esse sono state effettivamente applicate nel corso dell'esercizio 2006 o comunque sino alla approvazione della suddetta stessa Relazione (coincidente con quella della presente Relazione sulla Gestione) e di cui si è programmata l'applicazione nel corso dell'esercizio 2007, nonché la eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione fornendone le relative motivazioni.

I. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (1.P.1.) La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. (1.P.2.) Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo gli Amministratori, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è eventualmente parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al Gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) (1.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad essa attualmente facente capo, oltre alle attività di propria competenza in virtù dello Statuto sociale e a quelle comunque non delegabili ai sensi di legge, ed anche, se del caso, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi, in via esclusiva:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo a cui è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, la cui predisposizione è curata dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe all'/agli Amministratore/i Delegato/i ed al Comitato Esecutivo, allorché costituito, nonché al/ai Direttore/i Generale/i, definendone i limiti e le modalità di esercizio, nel rispetto delle applicabili norme di legge e dello statuto sociale; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle società da essa controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati ad esso interni, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella Relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, allorché costituito, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

ii) (1.C.2.) Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli Amministratori stessi nelle predette società.

iii) (1.C.3.) Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Il Consiglio a tale fine individua criteri generali differenziati in relazione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo, non esecutivo, o indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società.

iv) (1.C.4.) Qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima riunione assembleare utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e sue società controllate, e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha in particolare precisato che:

— in merito al criterio sub. i):

- si qualifica come società controllata avente rilevanza strategica ai fini di quanto ivi previsto ogni società controllata ai sensi di legge – ad esclusione comunque, nel rispetto della loro autonomia gestionale, di quelle con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, e conseguentemente anche quelle da queste ultime eventualmente controllate – che: i) risulti controllata in via diretta dalla Società e svolga le proprie principali attività operative nei settori dell'editoria e/o della comunicazione in genere e sia altresì soggetta ad obbligo di revisione del proprio Bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero ii) sia individuata dall'Amministratore Delegato della Società in quanto per dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie, ovvero per caratteristiche e tipologia di attività, svolga un ruolo ritenuto di rilievo nell'ambito del gruppo facente capo alla Società;
- riguardo a quanto indicato al punto f), il Consiglio adotta delle disposizioni procedurali interne per la conclusione ed esecuzione di operazioni di rilievo significativo (oltre che per le modalità di conclusione ed esecuzione di operazioni con parti correlate o in relazione alle quali un Amministratore sia portatore di interesse), ove sono stabiliti criteri generali – di cui viene dato conto nella Relazione sul governo societario – per la loro definizione;
- nello svolgimento dei propri compiti, gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari od opportuni per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti nei limiti del possibile con modalità e tempistica adeguate. Il Consiglio di Amministrazione può richiedere all'Amministratore Delegato che dirigenti della Società e delle società appartenenti al Gruppo ad essa facente capo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

— in merito al criterio sub. iv):

- che nello svolgere la valutazione ivi citata circa l'esistenza di criticità il Consiglio di Amministrazione tiene conto, in particolare, delle informazioni già preventivamente fornite all'Assemblea in occasione della assunzione della delibera autorizzativa di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e delle situazioni rilevanti intervenute successivamente o comunque da ritenersi non sufficientemente note ai soci.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala che il Consiglio:

- ha esaminato ed approvato il budget della Società e del Gruppo per l'esercizio 2007, avendo già provveduto ad approvare in passato il Piano industriale strategico triennale comprendente l'esercizio 2006;
- ha approvato, in taluni casi anche richiamando e confermando delibere già in precedenza assunte: i) il sistema complessivo di governo della Società, risultante in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di Comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, dalle stesse rilevanti regole interne assunte in adesione al Codice, dalle disposizioni contenute nelle norme procedurali interne in materia di operazioni significative, con parti correlate e in cui un Amministratore sia portatore di interesse (applicabili indipendentemente dalle deleghe di poteri attribuite al Comitato Esecutivo ed a singoli Amministratori); ii) la struttura societaria del Gruppo che fa capo alla Società (la quale svolge attività di direzione e coordinamento rispetto alla maggior parte delle società controllate);
- ha provveduto alla valutazione dell'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica così come sopra individuate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, formulando giudizio positivo su di essi e la loro articolazione, avuto riguardo in particolare al Codice Etico di Gruppo ed al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed a quanto ivi previsto, alle principali disposizioni e procedure di valenza interna (facenti per molti aspetti riferimento a tali documenti generali) direttamente approvate dallo stesso Consiglio ovvero emanate a livello organizzativo interno a cura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ed anche applicate presso società controllate, ed ancora delle valutazioni inerenti al sistema di controllo interno formulate dal Comitato per il Controllo Interno. Queste ultime a loro volta espresse avuto riguardo a quelle svolte dal Preposto al sistema stesso e dai Referenti interni alla sua attuazione della Società come delle suddette società controllate;
- ha attribuito deleghe di poteri gestori e di rappresentanza all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed al Comitato Esecutivo, nonché al proprio Presidente essenzialmente per soli casi di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (si veda quanto precisamente indicato nell'ambito del successivo Articolo II). Il Consiglio ha inoltre stabilito in tre mesi, in linea con la prassi già in essere, la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (si ricorda che già in base a disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale devono comunque essere informati con tempestività ed almeno trimestralmente sull'attività svolta dagli Amministratori, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni effettuate dalla Società o da società da essa controllate che siano comunque ritenute di rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in particolare su quelle rispetto alle quali sussista un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte di un Amministratore);
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del proprio Presidente, nonché alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio in funzione dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in occasione della nomina dell'intero Consiglio;
- ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate, (sempre non considerandosi quelle da concludersi da società controllata con azioni quo-

tate in mercati regolamentati ed in particolare non soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società o società controllate dalla stessa) quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, nonché operazioni con parti correlate, prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano stati portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. A tale fine inoltre, il Consiglio ha adottato delle nuove norme procedurali per la conclusione ed esecuzione di tali operazioni di significativo rilievo ove sono stabiliti i criteri generali per la loro individuazione. In virtù di tali criteri sono definite come operazioni significative le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sua società controllata con qualunque soggetto e rientranti nelle seguenti categorie:

- a) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 15%:
 - totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato)
 - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato)
 - totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato),
 ovvero comunque fusioni sia tra società quotate sia per incorporazione o unione di una società quotata in una società non quotata;
- b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per operazione;
- c) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
- d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
- e) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 50 milioni di Euro per singola transazione;
- f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 20 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di terzi;
- g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione ovvero per un importo tale per cui l'importo complessivo della esistente posizione debitoria consolidata della Società, per effetto del finanziamento da concedersi, sia destinata a superare di oltre il 5% l'importo di 1 miliardo di Euro;
- h) contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 100 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 5 anni;

- ha effettuato una preliminare valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito, in base al numero dei componenti ed alle loro caratteristiche ed esperienze professionali, delle attività della Società anche in relazione all'esercizio di attività di direzione e coordinamento su società controllate, nonché alle modalità e tempistiche di svolgimento dei lavori di tali organismi collegiali, formulando una valutazione positiva ma appunto riservandosi una più compiuta e strutturata analisi nel corso dell'esercizio 2007 e non ravvisando per il momento la necessità di assumere un orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- si è riservato di assumere nel corso dell'esercizio 2007 un proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, individuando criteri generali differenziati in relazione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo, non esecutivo, o indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società;
- ha valutato - essendo in presenza di una delibera assembleare autorizzativa in via generale e preventiva la deroga agli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 codice civile assunta in occasione della nomina dell'intero Consiglio in carica in data 27 aprile 2006 - non essere presenti al riguardo fattispecie problematiche che comportino criticità da segnalare in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre in occasione delle riunioni del Consiglio gli Amministratori hanno esaminato le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendosi agli stessi chiarimenti, approfondimenti od integrazioni ritenuti necessari od opportuni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate. Su richiesta o con il consenso del Consiglio dirigenti della Società e delle società appartenenti al Gruppo ad essa facente capo sono intervenuti alle riunioni consiliari per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti trattati.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo si sono riuniti nel corso dell'esercizio 2006 rispettivamente nr. 8 e nr. 4 volte, con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione rispettivamente circa del 79% e 90%.

Al termine dell'esercizio 2006 (come alla data di approvazione della presente relazione) del Consiglio di Amministrazione facevano parte:

Piergaetano Marchetti, Gabriele Galateri di Genola, Antonio Perricone, Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Claudio De Conto, Diego Della Valle, John P. Elkann, Giorgio Fantoni, Franço Grande Stevens, Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio, Corrado Passera, Renato Pagliaro, Alessandro Pedersoli, Carlo Pesenti e Virginio Rognoni, in relazione alla cui partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati si rinvia alle relative tabelle di sintesi.

Nel corso dell'esercizio hanno inoltre fatto parte del Consiglio: Carlo Buora (sino al 10 novembre 2006, partecipando a nr. 4 sulle nr. 6 riunioni del Consiglio intervenute, e così con una partecipazione nel periodo di carica del 66,67%), Cesare Geronzi (sino al 27 aprile 2006 ma rimasto sospeso dalla carica a seguito di misura cautelare emessa dall'Autorità Giudiziaria avente ad oggetto il divieto temporaneo di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche ed imprese per la durata di due mesi e notificatagli il 21 febbraio 2006, non partecipando ad alcuna riunione del Consiglio nel periodo di carica), Giangiacomo Nardozzi Tonielli (sino al 31 agosto 2006, partecipando a nr. 4 sulle nr. 5 riunioni del Consiglio intervenute, e così con una partecipazione nel periodo di carica dell'80%), Umberto Quadrino (sino al 27 aprile 2006, non partecipando all'unica riunione del Consiglio intervenuta nel periodo) e Vittorio Colao (sino al 12 settembre 2006, partecipando a tutte le nr. 6 riunioni del Consiglio ed a tutte le nr. 3 riunioni del Comitato Esecutivo intervenute, e così con una partecipazione nel periodo di carica del 100%).

Il Consiglio ha rilevato, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, gli incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenute dagli Amministratori. Con riferimento alla conclusione dell'esercizio 2006 tali incarichi sono risultati essere, per quanto attiene gli Amministratori in carica a tale data, i seguenti:

Piergaetano Marchetti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato Esecutivo di Assicurazioni Generali S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A.; Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A.;

Gabriele Galateri di Genola: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca CRS S.p.A., Membro del Central Advisory Board di Commerzbank A.G., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Italiano di Tecnologia, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro Cardiologico Monzino S.r.l., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato di Supervisione di San Faustin N.V., Consigliere di Amministrazione di Utet S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comité des Engagements di Accor S.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Sifalberghi S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Fiera di Genova S.p.A.;

Antonio Perricone: Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione di m-dis S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A.; Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A.;

Raffaele Agrusti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di La Venezia Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Servizi S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Generali Liquidazioni S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare FriulAdria, Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A., Membro del Consiglio di Sorveglianza di Carnica Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Toro Assicurazioni S.p.A.;

Roberto Bertazzoni: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di SMEG S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredit Italiano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredit Banca S.p.A.;

Claudio De Conto: Consigliere di Amministrazione di Emittenti Titoli S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. Ambiente S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli Broadband Solutions S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli Labs S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli Servizi Finanziari S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli Tyre S.p.A.;

Diego Della Valle: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Tod's S.p.A., Socio Accomandatario e Consigliere di Amministrazione della Diego Della Valle & C. S.a.p.a., Amministratore Unico della DDV Partecipazioni S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Le Monde Europe S.A., Consigliere di Amministrazione della Ferrari S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Compagnia Immobiliare Azionaria, Consigliere di Amministrazione di L.V.M.H. Moët Hennessey Louis Vuitton, Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Marcolin S.p.A.;

John P. Elkann: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIAT S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Itedi S.p.A., Socio accomandatario e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Giovanni Agnelli e C. S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di IFIL S.p.A., Consigliere di Amministrazione di IFI S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Exor Group;

Franzo Grande Stevens: Consigliere di Amministrazione di IFI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di IFIL S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione della P. Ferrero & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pictet International Capital Management (Lussemburgo), Consigliere di Amministrazione di Davide Campari Milano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Exor Group, Consigliere di Amministrazione di S.E.I. S.p.A.;

Berardino Libonati: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Roma S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione ESI Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Nomisma S.p.A.;

Jonella Ligresti: Consigliere di Amministrazione di Finadin S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gilli S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Premafin Finanziaria HP S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAI Holding Italia S.p.A.;

Paolo Merloni: Amministratore Delegato di Merloni Termosanitari S.p.A., Amministratore Delegato di Merloni Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Finanziaria International S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Invest S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Fintes S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di MTS Group Center S.A.;

Andrea Moltrasio: Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Consigliere di Amministrazione di BPU Banche Popolari Unite S.c.p.A.;

Renato Pagliaro: Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Compass S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Selmabipiemme Leasing S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Cofactor S.p.A., Sindaco Effettivo dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;

Corrado Passera: Amministratore Delegato di Intesa SanPaolo S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A., Consigliere di Amministrazione dell'Università Bocconi;

Alessandro Pedersoli: Consigliere di Amministrazione di Banche Popolari Unite S.c.p.A., Consigliere di Amministrazione di EFFE 2005 Finanziaria Feltrinelli S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.;

Carlo Pesenti: Consigliere di Amministrazione di Ciments Francais S.A., Consigliere di Amministrazione di Banche Popolari Unite S.c.p.A., Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo di Italcementi S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo nonché Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo Unicredito Italiano S.p.A.;

mentre Giorgio Fantoni e Virginio Rognoni non sono risultati ricoprire di tali cariche.

II. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. **(2.P.1.)** Il Consiglio di Amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.
2. **(2.P.2.)** Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.
3. **(3.P.3.)** Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
4. **(4.P.4.)** È riconosciuta l'opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.
5. **(5.P.5.)** Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al proprio Presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

CRITERI APPLICATIVI

i) **(2.C.1.)** Sono considerati Amministratori esecutivi:

- a) gli Amministratori che ricoprono la carica di Amministratore Delegato della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i presidenti dei rispettivi consigli di amministrazione quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- b) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società da essa controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società o altro ente controllante, allorché esistente, quando l'incarico riguardi anche la Società;
- c) gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, allorché costituito, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative deliberazioni, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

ii) **(2.C.2.)** Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ad assicurare l'organizzazione dei lavori di quest'ultimo e svolgere funzione di raccordo tra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi, cura, allorché ritenuto necessaria tenuto conto delle informazioni già rese in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno, che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

iii) **(2.C.3.)** Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sia il principale responsabile della gestione dell'impresa ("chief executive officer"), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un amministratore indipendente quale "lead independent director", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti anche ai sensi del successivo Articolo III, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

- in merito al punto a) e b) del criterio i) che:
 - è una società controllata avente rilevanza strategica ai fini di tali disposizioni ogni società definita come tale in virtù dei relativi criteri già indicati in esecuzione del criterio applicativo i) dell'Articolo I, aggiungendosi qui tuttavia anche ogni società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri);
 - l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza;
 - viene raccomandato agli azionisti che, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, valutino il numero, le esperienze e le caratteristiche personali dei candidati in relazione alle dimensioni della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed alla complessità e specificità del settore di attività in cui operano, nonché alle dimensioni proposte per il Consiglio stesso;
- in merito al criterio ii) che:
 - al fine di evitare sovrapposizioni con le informazioni rese agli Amministratori e le iniziative assunte in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, il Presidente giudica la eventuale necessità di iniziative informative ulteriori in funzione di quanto già intervenuto in sede di tali riunioni;
- in merito al criterio iii) che:
 - il "lead independent director", allorché nominato, collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà, tra l'altro, di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni tra soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala, tenuto conto delle cariche, poteri ed incarichi attribuiti presso la Società e le società di rilevanza significativa come sopra definite, nonché della frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo e l'oggetto delle relative delibere, il Consiglio ha valutato che nel proprio ambito attualmente risultano:

- l'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), Antonio Perricone, come solo Amministratore Esecutivo;
- i restanti Amministratori, compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quali Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire efficienza e flessibilità nella gestione, anche in particolare in relazione alle esigenze di rappresentanza verso i terzi, e fermo comunque il rispetto a livello interno delle norme in materia di Corporate Governance come adottate dalla Società, ha attribuito:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che ha la responsabilità della generale gestione operativa della Società e della attività di direzione e coordinamento sulle società controllate ad essa soggette, ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con

società non controllate dalla Società ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione, essendo tuttavia appunto espressamente comunque escluse, a fini interni, attività riservate dal Codice come adottato dalla Società e dalle procedure interne in materia di conclusione ed esecuzione di operazioni significative e/o con parti correlate o in cui un Amministratore sia portatore di interesse. Il Comitato Esecutivo svolge in particolare, di norma, attività di analisi e verifica di carattere istruttorio e preparatorio rispetto all'esame in Consiglio di Amministrazione sia di situazioni economico-patrimoniali consuntive che di budget e piani pluriennali, nonché di operazioni di significativo rilievo che il Presidente del Comitato stesso o l'Amministratore Delegato ritenga di portare all'attenzione del Comitato stesso sempre in funzione di successive decisioni consiliari.

Inoltre il Consiglio ha attribuito al proprio Presidente, oltre a funzioni di monitoraggio e coordinamento della Corporate Governance e di concertazione con l'Amministratore Delegato in merito a talune materie, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo nonché, a firma congiunta con lo stesso Amministratore Delegato, unicamente quelli inerenti ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni o aziende e di affitto (infranovenale) di queste ultime e di immobili, di valore ricompreso tra i dieci ed i venti milioni di Euro. Ciò al solo evidente fine di poter fronteggiare situazioni di particolare urgenza o di estrema necessità. In coerenza con tale finalità il Presidente si è inoltre ulteriormente autolimitato rispetto all'esercizio degli stessi poteri a casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza, in presenza di situazioni di non altrimenti rimediabile assenza o impedimento di altri soggetti a ciò legittimati.

In relazione agli Amministratori indipendenti, in relazione ai quali si rinvia al successivo Articolo III, si specifica che il Consiglio, non ricorrendo comunque le condizioni previste dal Codice non ha ritenuto di identificare il "lead independent director".

III. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

PRINCIPI

1. (3.P.1.) Un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

2. (3.P.2.) L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

CRITERI APPLICATIVI

i) (3.C.1./3.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non è considerato, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole ai sensi di legge, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge il controllo o un'influenza notevole sulla Società o - tenuto conto delle finalità e contenuti del presente Articolo, ovvero di assicurare una adeguata presenza di Amministratori che non intrattengano in concreto relazioni tali da poterne più facilmente condizionare anche potenzialmente l'autonomia di giudizio - ad un patto parasociale che, pur non rientrando nelle suddette ipotesi, preveda obblighi di consulta-

zione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge (di seguito un "patto parasociale di consultazione");

- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua società controllata di rilevanza strategica individuata in base a quanto previsto in relazione al precedente Articolo II o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole ai sensi delle applicabili disposizioni di legge ovvero partecipi ad un "patto parasociale di consultazione", o ancora di una società controllata da tale società o ente;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale o, in particolari ipotesi, anche di diversa natura (non rilevando invece rapporti di cortesia):
- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale controlla la Società o esercita su di essa un'influenza notevole o partecipa ad un "patto parasociale di consultazione", ovvero con una società da tale soggetto controllata, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla, o controllante la, Società medesima, o da un soggetto partecipante ad un "patto parasociale di consultazione", o da società controllata da un tale soggetto, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato;

ii) (3.C.3.) Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società, ritenendosi sussistere tale adeguatezza allorché siano in numero almeno sufficiente da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio secondo le indicazioni contenute nel Codice. Qualora la Società divenga soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi ovvero sia controllata, ai sensi di legge, da un soggetto operante, direttamente o attraverso altre società controllate, nello stesso settore di attività o in settori contigui, la composizione del Consiglio di Amministrazione-

ne della Società deve mantenere l'idoneità a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti della Società.

iii) (3.C.4.) Dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente e successivamente almeno una volta all'anno, il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società e ritenute rilevanti le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore. Il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni: in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario, specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati dal Codice salvo, nel caso di comunicato inerente ad un Amministratore di nuova nomina, che i criteri adottati in via generale dal Consiglio e le relative motivazioni siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

iv) (3.C.5) Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea dei soci.

v) (3.C.6.) Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

– in merito al criterio i) che:

- per "rete" della società incaricata della revisione contabile si considera la definizione prevista per legge, o in mancanza o in via integrativa, quella contenuta nel documento "Principi sull'indipendenza del revisore" emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri e periti commerciali;
- per "significativa" relazione economica, finanziaria o professionale, o, in particolari ipotesi, di altra natura, di cui al punto g), si intende una relazione di tale rilevanza da poter condizionare l'autonomia di giudizio di un Amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico, operandosi una valutazione al riguardo che tenga conto sia dei relativi valori assoluti che della valenza sulla generale situazione, in particolare economico-finanziaria, dell'interessato o dei soggetti a lui legati, ferma la possibile previsione da parte del Consiglio di appositi specifici criteri di rilevanza da tenere in considerazione ai fini di tale valutazione;
- come "stretto familiare" di cui al punto h) si intende un genitore, un figlio, il coniuge non legalmente separato, le conviventi more uxorie del soggetto considerato e altri suoi familiari se conviventi con quest'ultimo.

Inoltre, sempre in merito alle indicazioni previste nel suddetto criterio i), si segnala che come sopra esposto, il Consiglio ha previsto che non appaia di norma come indipendente, oltre che nei casi previsti dal Codice, un Amministratore in riferimento al quale risulti sussistere una delle ipotesi previste dal Codice medesimo in relazione alla partecipazione in, o ai rapporti con un, partecipante ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano non solo esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società ma anche ad un patto parasociale che stabilisca obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge;

– in merito al criterio ii) che:

- ai fini di quanto ivi previsto il Consiglio, ferme ovviamente le disposizioni di legge e di Statuto inerenti alla nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, invita gli Azionisti alla formulazione di proposte ed all'assunzione di deliberazioni che consentano il rispetto di quanto sopra indicato, oltre che adeguarvisi esso stesso in occasione di eventuali deliberazioni da assumersi ai sensi dell'art. 2386 1° comma Codice Civile.

Riguardo a quanto previsto al criterio iii), si segnala che, allo scopo di evitare duplicazioni informative, si è previsto che non sia necessario, allorché il Consiglio di Amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni sull'indipendenza di un Amministratore di nuova nomina, ripetere nel previsto comunicato stampa le motivazioni dell'eventuale adozione di parametri differenti da quelli indicati nel Codice, allorché si tratti dei parametri già adottati in via generale dal Consiglio e che siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare indicazioni procedurali circa le modalità di accertamento delle informazioni necessarie per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, basate sulle informazioni rese dagli interessati ed a disposizione della Società, ed ha provveduto altresì alla prescritta valutazione, risultando come indipendenti in virtù dei principi e criteri adottati, gli Amministratori Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio, Alessandro Pedersoli e quindi Virginio Roggioni. Il Collegio Sindacale ha provveduto altresì alle prescritte verifiche non formulando rilievi su quanto previsto e valutato dal Consiglio al riguardo.

Inoltre, è stato programmato che, nel corso dell'esercizio 2007, si tenga almeno la prima riunione tra gli Amministratori indipendenti.

IV. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRINCIPI

1. (4.P.1.) Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società medesima per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

CRITERI APPLICATIVI

i) (4.C.1.) L' Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione considerato il ruolo e le funzioni ricoperti da quest'ultimo, assicura la corretta gestione delle informazioni societarie ed a tal fine propone al Consiglio di Amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riguardanti la Società e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite ai sensi di legge, volta tra l'altro ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (ovvero possa essere effettuata in via anticipata nei confronti di determinati soggetti, intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata).

* * *

In sede di adozione del principio e del criterio applicativo in questione, il Consiglio ha previsto che la corretta gestione delle informazioni societarie sia assicurata dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in considerazione del ruolo svolto da quest'ultimo, come attualmente, ove il Presidente svolge un incarico di supervisione e monitoraggio della Corporate Governance della Società.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando quella già esistente, una procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate. Fermo il rispetto degli applicabili obblighi di legge, tale procedura definisce, in particolare, responsabilità, modalità operative ed attività interne per quanto concerne la gestione e comunicazione delle suddette informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui diffusione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato della Società, che agisce in ciò di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nell'ambito della procedura medesima, destinata ad Amministratori, Sindaci e dipendenti della Società e di ogni società da essa controllata (fatto solo salvo il caso si tratti di società controllata quotata o sue controllate, applicandosi allora la corrispondente procedura da esse adottata), è altresì tra l'altro previsto, in relazione alla conoscenza di informazioni riservate intervenuta nello svolgimento della propria funzione, ufficio o incarico, un obbligo di principio per tutti i destinatari di quest'ultima: i) a non diffondere le informazioni stesse, potendo queste ultime essere esclusivamente utilizzate nel normale espletamento del suddetto incarico, ufficio o funzione e comunicate ad altri in tale espletamento in presenza di obblighi di confidenzialità in capo ai riceventi, nonché ii) in generale, a trattare le informazioni in questione adottando comunque ogni necessaria cautela affinché la eventuale comunicazione delle stesse si svolga senza pregiudizio del carattere rigorosamente riservato, fino a quando le medesime non siano oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi della stessa procedura.

Inoltre si segnala, in quanto a tale procedura collegate in relazione alla gestione interna di informazioni societarie e di comunicazioni al mercato da effettuarsi a cura della Società, che il Consiglio ha adottato sia una procedura per l'istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. n.58/1998 e relative disposizioni attuative sia norme procedurali in materia di operazioni svolte su azioni emesse dalla Società o sue controllate o strumenti finanziari ad esse collegate ai sensi dell' art. 114 comma 7 del del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative.

V. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (5.P.1.) Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più Comitati con funzioni propositive e consultive indicati nei successivi articoli VI, qualora valutato necessario, nonché VII ed VIII.

CRITERI APPLICATIVI

i) (5.C.1.) L'istituzione e il funzionamento dei suddetti Comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione rispondono ai seguenti criteri:

- a) i Comitati sono composti da non meno di tre membri, salvo allorché il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di cinque membri, nel qual caso i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice come adottato dalla Società;
- b) i compiti dei singoli Comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio;
- e) alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno o in via permanente, tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;
- f) la Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei Comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

* * *

Si segnala che in sede di adesione al principio ed ai relativi criteri applicativi previsti, il Consiglio:

- ha previsto che, allorché il Consiglio stesso sia composto da non più di cinque membri, i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto nel Codice, ma precisandosi così come adottato dalla Società; ciò per sole ragioni di coerenza, tenuto conto che la Società ha adottato criteri più stringenti rispetto a quelli previsti dal Codice in materia di situazioni in cui non si considera di norma essere presente l'idoneità alla qualifica di Amministratore indipendente;
- ha ritenuto compatibile con un efficiente svolgimento delle riunioni dei Comitati che ad esse possano partecipare anche invitati in via permanente, e non solo per singoli punti all'ordine del giorno (come previsto nell'ambito del Codice), tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;
- non ha allo stato considerato di adottare l'opzione prevista nel Codice (criterio 5.C.1. let. c) di differente distribuzione tra i Comitati, anche eventualmente di numero inferiore a quanto previsto nel Codice stesso, delle funzioni ivi previste.

* * *

In sede di attuazione del principio e relativi criteri applicativi di cui sopra sono stati aggiornati con delibera del Consiglio di Amministrazione i regolamenti del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (composti il primo da tre ed il secondo da cinque membri), che ne contengono l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento, regole che tra l'altro prevedono la verbalizzazione delle riunioni e la facoltà per ciascun Comitato, nello svolgimento dei propri compiti, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione. Tali risorse finanziarie sono state determinate dal Consiglio per ciascun Comitato, fermi comunque casi di necessità o urgenza, rispetto ai quali si è comunque autorizzato l'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mettere a disposizione quanto richiesto sulla base di opportune motivazioni. Il Consiglio ha altresì consentito la possibilità di utilizzo da parte dei Comitati di consulenti esterni, previa informativa all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché sia giudicato non opportuno o possibile l'utilizzo di strutture della Società o appartenenti a società controllate.

In relazione alla composizione ed attività di ciascun Comitato effettivamente previsto dal Consiglio, si rinvia ai successivi articoli VII e VIII.

VI. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

PRINCIPI

1. (6.P.1.) La nomina degli Amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (6.P.2.) Il Consiglio di Amministrazione valuta - tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e delle figure in precedenza proposte alla carica di Amministratore indipendente - se costituire al proprio interno un Comitato per le nomine, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive in relazione alla nomina di nuovi Amministratori indipendenti ed alla valutazione della dimensione e composizione del Consiglio nonché, eventualmente, delle figure professionali la cui presenza all'interno dello stesso sia ritenuta opportuna.

CRITERI APPLICATIVI

i) (6.C.1.) Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice, come adottato dalla Società, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (6.C.2.) Ferme in ogni caso le applicabili disposizioni di legge e di statuto inerenti la nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

- a) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
- b) indicare candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
- c) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Qualora non sia ritenuto necessario da parte del Consiglio costituire il Comitato per le nomine, sempre fermo il rispetto delle sopra richiamate disposizioni: a) sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché qualificabile come Amministratore non esecutivo, le funzioni sia di proposizione al Consiglio di candidati alla carica di Amministratore nel caso di possibile nomina ai sensi dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente, sia il rilascio di valutazioni al Consiglio in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, in entrambi i casi previo lo svolgimento delle valutazioni e verifiche da esso Presidente ritenute più opportune, anche sentendo gli Amministratori indipendenti già in carica, e b) il Consiglio, sempre con il coordinamento del proprio Presidente e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e statuto, provvede, se ritenuto opportuno, all'eventuale rilascio di indicazioni di candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute da Azionisti.

* * *

Si segnala che il Consiglio in sede di adesione ai principi e criteri applicativi di cui si tratta, ha ri-

tenuto opportuno, da un lato, nell'ambito del Principio n. 2, indicare, oltre ad una esplicitazione generale degli eventuali compiti del Comitato in linea con quanto indicato nel Codice, i generali parametri su cui basare la richiesta valutazione da svolgersi da parte del Consiglio medesimo sulla necessità o meno della costituzione del Comitato per le nomine ivi previsto, dall'altro, nell'ambito del criterio applicativo ii), regolare in via generale l'ipotesi che la suddetta valutazione porti alla decisione di non procedere ad una tale costituzione.

Inoltre, in particolare in sede di adesione al criterio i), il Consiglio ha precisato che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei Soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le suddette raccomandazioni e ne invita al rispetto.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, il Consiglio ha operato la citata prescritta valutazione stabilendo circa la costituzione del Comitato per le nomine, giudicandola allo stato non necessaria tenuto conto appunto della struttura azionaria della Società e delle figure già in passato proposte alla carica di Amministratore con ruolo di indipendente. Il Presidente, come detto Amministratore non esecutivo, ha provveduto alle attività prescritte in relazione alla proposta al Consiglio della cooptazione di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 primo comma cod. civ., mentre il Consiglio non ha ritenuto necessario formulare alcuna proposta in occasione della nomina di Amministratori da parte dell'Assemblea.

VII. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ALTA DIRIGENZA

PRINCIPI

1. (7.P.1./7.P.2.) Il Consiglio riconosce che la remunerazione degli Amministratori vada stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli Amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. (7.P.3./7.C.3) Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (denominato "Comitato per le Retribuzioni di Gruppo"), composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, il quale:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'/degli Amministratore/i Delegato/i e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative; vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'/dagli Amministratore/i Delegato/i e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

CRITERI APPLICATIVI

i) (7.C.1) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, così come dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall' Amministratore Delegato.

ii) (7.C.2.) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio riconosce che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è – se non eventualmente per una parte non significativa – legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'Assemblea dei soci.

iii) (7.C.3) Nessun Amministratore partecipa alle riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo per la parte in cui sono trattate e deliberate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

* * *

In sede di adozione ai principi e criteri applicativi del Codice, il Consiglio, come evidente da quanto sopra, ha accorpato formalmente alcune previsioni del Codice medesimo mantenendone inalterati i contenuti rispetto a quelli ivi previsti, ed ha specificato, per ragioni di linearità e flessibilità operativa, che ad un Amministratore non è consentito partecipare solo a quella parte di ogni riunione del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo in cui si tratta delle proposte relative al proprio emolumento, e non all'intera tale riunione. Inoltre ha precisato, in relazione a tale ultimo Comitato, che nell'attuazione dei propri compiti, esso, in particolare, formula al Consiglio proposte, specificamente per quanto riguarda la parte di remunerazione legata ai risultati economici della Società, fornendo suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione del/degli Amministratore/i Delegato/i e dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque rilevanti con gli interessi a medio-lungo termine degli Azionisti e con gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso per la Società ed il Gruppo. Ciò anche tenendo in considerazione, al fine di definire il livello di remunerazione, il riferimento alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi non potendo tuttavia comunque prescindere da opportuni parametri correlati all'andamento della Società. Inoltre con riferimento segnatamente all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati su azioni (o altri strumenti finanziari), il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dagli organi sociali competenti.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra,

– il Consiglio ha:

- determinato la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, sempre su proposta del Comitato Retribuzioni di Gruppo alle cui riunioni hanno partecipato, invitati, anche i membri del Collegio Sindacale, e previo parere favorevole di quest'ultimo;
- provveduto alla suddivisione della remunerazione complessiva annua fissata per l'intero Consiglio in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, tra i singoli Amministratori, in particolare non investiti di speciali incarichi;
- ricostituito, a seguito del rinnovo del Consiglio il 27 aprile 2006, il Comitato per le Remunerazioni di Gruppo composto da cinque amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, ovvero Piergaetano Marchetti, che lo presiede, Renato Pagliaro, e gli Amministratori indipendenti Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio ed Alessandro Pedersoli. Il Consiglio ha successivamente adeguato i compiti del Comitato alle nuove prescrizioni del Codice adottate dalla Società come sopra indicato;

- attribuito, sempre su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo ed in virtù del piano approvato l'11 novembre 2005 dal Consiglio a seguito di delega da parte dell'Assemblea del 29 aprile precedente, stock option a dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di particolare rilievo nell'ambito di esse, tra cui all'Amministratore Delegato nella sua funzione di Direttore Generale;
- il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo ha:
 - svolto l'attività istruttoria e quindi propositiva di cui sopra, in assenza, di volta in volta, del Presidente, che ne fa come detto parte, o dell'Amministratore Delegato, che vi partecipa come invitato permanente, allorché il Comitato ha trattato delle proposte di determinazione dei loro rispettivi emolumenti da formularsi al Consiglio di Amministrazione;
 - valutato periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli alti dirigenti della Società e delle società controllate, vigilando sulla loro applicazione in base alle informazioni ricevute a cura dell'Amministratore Delegato, formulando raccomandazioni in materia al Consiglio essenzialmente in relazione all'utilizzo delle stock option o di strumenti alternativi di remunerazione e fidelizzazione;
 - monitorato le decisioni già assunte dal Consiglio in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, provvedendo all'istruzione e valutazione delle successive fasi applicative.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, di cui hanno fatto parte anche Franco Grande Stevens e Diego Della Valle sino al 27 aprile 2006, e sulla presenza dei singoli componenti.

VIII. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

PRINCIPI

- 1. (8.P.1.)** Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
- 2. (8.P.2.)** Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.
- 3. (8.P.3.)** Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.
- 4. (8.P.4.)** Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il Controllo Interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (in caso la Società divenisse controllata da altra società quotata, il Comitato per il Controllo Interno deve essere composto esclusivamente da Amministratori indipendenti). Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

CRITERI APPLICATIVI

i) (8.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue società controllate (ferma la autonoma responsabilità di quelle aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società) risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca un soggetto preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

ii) (8.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le "best practices" esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

iii) (8.C.3.) Il Comitato per il Controllo Interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo di cui al precedente criterio applicativo i) del presente Articolo:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione relativamente alla conclusione di operazioni con parti correlate, in funzione di quanto indicato al successivo Articolo IX;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

(nel compimento delle attività di cui ai punti d) ed e) il Comitato si confronta e coordina con il Collegio Sindacale, ferme le attività e prerogative di legge poste in capo a quest'ultimo).

iv) (8.C.4.) Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

v) (8.C.5.) L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del Preposto al controllo interno.

vi) (8.C.6.) Il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione loro assegnata;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, il Preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

vii) (8.C.7.) La Società istituisce una Funzione di Internal Audit. Il Preposto al controllo interno si identifica con il responsabile interno di tale funzione aziendale.

* * *

In sede di attuazione dei principi e criteri applicativi di cui sopra,

1. il Consiglio ha:

- ricostituito, in occasione del rinnovo dell'intero Consiglio il 27 aprile 2006, il Comitato per il Controllo Interno formato da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III. Il Consiglio ha successivamente adeguato i compiti del Comitato alle nuove prescrizioni del Codice adottate dalla Società come sopra indicato e valutato che tra i tre componenti del medesimo (Raffaele Agrusti, in qualità di presidente, Andrea Moltrasio e Alessandro Pedersoli) è presente almeno un componente in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- provveduto a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in relazione alle quali è stato anche approvato un progetto di aggiornamento della mappatura delle aree di rischio nell'ambito della Società e del Gruppo da svolgersi nell'esercizio 2007 anche allo scopo di meglio precisare criteri di compatibilità dei principali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuato nell'Amministratore Delegato, unico Amministratore esecutivo, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno;

- valutato positivamente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, basato sulle linee essenziali di riferimento costituite, oltre che da quanto previsto al riguardo nel Codice, dalle disposizioni contenute, previste o richiamate nel Codice Etico di Gruppo, che esprime principi di deontologia e di comportamento riconosciuti dalla Società e dal Gruppo, e nel Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quest'ultimo, recepito anche da società controllate, è stato oggetto di un ampio aggiornamento nel corso dell'esercizio 2006, in relazione, in particolare alle fattispecie previste dalle recenti disposizioni normative in materia di reati societari e reati inerenti il c.d. "market abuse". Inoltre è stato previsto un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, in carica dal 1° maggio 2006, formato da un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno (Raffaele Agrusti), da un Sindaco effettivo con l'incarico di Presidente (Giorgio Silva) e dal responsabile della Funzione Internal Auditing della Società. L'Organismo di Vigilanza ha approvato un proprio regolamento e piano di attività e, tra l'altro, è chiamato ad informare periodicamente, salvo casi di urgenza, Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Collegio Sindacale circa le proprie attività;
- confermato, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, quale Preposto al controllo interno il responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, nonché verificato e confermato anche la remunerazione di quest'ultimo in coerenza con le politiche aziendali; il Preposto, come prescritto, non è responsabile di alcuna area operativa né dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha possibilità di accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è dotato di mezzi ritenuti adeguati alla sua funzione;

2. il Comitato per il Controllo Interno ha svolto attività istruttorie e propositive verso il Consiglio rispetto ai compiti in materia di Sistema di controllo interno riservati a quest'ultimo dalle disposizioni di cui sopra, ed in particolare, ha:

- esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutato, in occasione della proroga dell'incarico alla società di revisione approvato nella riunione assembleare del 27 aprile 2006, la proposta formulata dalla Società di revisione, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione;
- esaminato preventivamente alla sottoposizione al Consiglio, tra l'altro, la sopra citata edizione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché la nuova procedura in materia di operazioni significative, con parti correlate ed in cui un amministratore risulti portatore di interesse, di cui al successivo Articolo IX;
- vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile e dei suoi esiti, incontrando durante le proprie riunioni, a cui ha partecipato anche il Presidente o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato, i rappresentanti della società di revisione, nonché valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha altresì programmato di svolgere nel corso dell'esercizio 2007 una ulteriore valutazione dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti rilasciate dalla società di revisione. Inoltre l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha provveduto, avvalendosi dell'assistenza del Preposto al controllo interno, alle attività di cui ai punti a) e b) del suddetto criterio v), mentre tale Preposto ha riferito del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, al Col-

legio Sindacale nonché all'Amministratore Delegato nella sua sopra ricordata funzione inerente al sistema di controllo interno, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed espresso la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, avendo anche in ciò riguardo alle relazioni svolte dai soggetti (c.d. Referenti interni per l'attuazione del Sistema di controllo interno) incaricati presso la Società e le sue principali società controllate di interfacciarsi con il Preposto in relazione, in particolare, al coordinamento del processo di autovalutazione del sistema in generale e di identificazione dei rischi, nonché allo svolgimento delle azioni di responsabilità del management operativo ed alle relative verifiche.

Da ultimo si segnala che, avendo il Consiglio assunto il criterio che il Preposto al controllo interno sia individuato nel responsabile, dipendente interno, della Funzione Internal Audit della Società, non ha recepito la disposizione del Codice che consente a certe condizioni di affidare a soggetti esterni tale ruolo e quindi anche quello di preposto al controllo interno.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno - di cui ha fatto parte anche Giangiacomo Nardozzi Tonielli sino al 27 aprile 2006 partecipando all'unica riunione svoltasi in corso di carica - ed alla presenza dei singoli componenti, specificandosi che a tutte le riunioni è risultato comunque presente il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui incaricato.

IX. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PRINCIPI

1. (9.P.1.) Il Consiglio di Amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate - definite in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate come adottato in sede di Unione Europea ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (9.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno, stabilisce, nel rispetto delle applicabili norme di legge, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue società controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

ii) (9.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

* * *

In sede di adesione al principio ed ai criteri applicativi, il Consiglio, oltre ad aver già specificato il riferimento per l'individuazione delle parti correlate alla Società in quanto previsto nel sopra citato relativo principio contabile internazionale (a cui fa riferimento anche la Consob nella propria normativa regolamentare), ha precisato che esso adotta norme procedurali interne attraverso le quali, tra l'altro, vengono previste modalità generali di approvazione ed esecuzione delle stesse informate a criteri di trasparenza verso gli organi societari, con relativo coinvolgimento del Co-

mitato per il Controllo Interno e/o di esperti indipendenti nonché di correttezza sostanziale e procedurale e sono definiti i criteri per individuare le operazioni con parti correlate che necessitano di preventiva approvazione del Consiglio. In tale contesto sono altresì previste procedure interne per una opportuna gestione di situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, stabilendo in tal caso, fermo quanto già prescritto dalla legge al riguardo, che tale situazione venga immediatamente esplicitata al Consiglio ed al Collegio Sindacale e che l'Amministratore in questione non partecipi alla trattazione e delibera sull'argomento, salvo il Consiglio non consideri opportuno, anche tenuto conto delle concrete circostanze, la sua partecipazione alla discussione e relativa delibera.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, il Consiglio ha approvato, aggiornando ed ampliando le linee guida già esistenti al riguardo, e previo esame e parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, una nuova procedura in merito alla realizzazione, unitamente a quelle di significativo rilievo di cui già detto, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un Amministratore risulti portatore di interesse (in relazione a tale ultima ipotesi prescrivendo quanto già sopra indicato) da parte della Società, nonché da o tramite società da essa controllate. In forza delle disposizioni di tale procedura interna, a prescindere dall'estensione dei poteri di gestione o rappresentanza conferiti agli Amministratori investiti di particolari cariche o al Comitato Esecutivo, sono riservate alla decisione del Consiglio determinate categorie di operazioni con parti correlate, ovvero allorché:

(I) di carattere comunque non ordinario, per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, presumendosi comunque rientrare in tale categoria le operazioni di fusione, scissione, nonché cessione o acquisizione che presentino i parametri quantitativi stabiliti in via generale dalla Consob per la predisposizione di un relativo documento informativo ai sensi, rispettivamente, degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 ⁽¹⁾; o

(II) a) rientrino comunque nelle seguenti categorie:

- i) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 10%:
 - totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato);

(1) Ovvero:

1. Le fusioni e scissioni in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%:
 - a – totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo di RCS (dati tratti dal Bilancio consolidato, se redatto);
 - b – risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal Bilancio consolidato, se redatto).
 - c – totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal Bilancio consolidato, se redatto);
2. Le acquisizioni e dismissioni di aziende o rami d'azienda in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%.
 - a – prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta)/capitalizzazione media degli ultimi sei mesi di RCS;
 - b – risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal Bilancio consolidato, se redatto);
 - c – totale patrimonio netto della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal Bilancio consolidato, se redatto).

- risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato);
 - totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo Bilancio consolidato);
 - ii) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 50 milioni di Euro per operazione;
 - iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
 - iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti (o sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda, anche infranovennali o di valore superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;
 - v) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 25 milioni di Euro per singola transazione;
 - vi) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 10 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di altra parte correlata;
 - vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;
 - viii) compravendite o forniture sotto qualsiasi forma di beni mobili o prestazioni di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 50 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 3 anni;
 - b) rientrino in ogni altro tipo di operazione, avendo un valore superiore a 20 milioni di Euro per singola operazione,
- salvo per le operazioni - rientranti in entrambi i casi sub a) e sub b) ora indicati - infragruppo che non siano atipiche, inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard; o
- (III) siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche, inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

In tali casi il Consiglio dovrà essere adeguatamente informato in via preventiva dagli organi delegati sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

Inoltre:

- in caso di operazioni rientranti nella categoria sopraindicate sub. I), sub II) punti i), ii), vi) e vii) e sub III), salvo che sia già previsto il rilascio di pareri di uno o più esperti indipendenti e privi di conflitti di interesse, nonché di riconosciuta professionalità e competenza, esse saranno preventivamente presentate al Comitato per il Controllo Interno che esprimerà un proprio parere al riguardo (eventualmente con l'assistenza di suddetti esperti indipendenti e/o segnalando al

Consiglio l'opportunità dell'utilizzo di essi), sottoponendolo quindi, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione;

- anche indipendentemente da quanto svolto e indicato dal Comitato per il Controllo Interno, in caso di operazioni ritenute avere le caratteristiche indicate al punto (I), oltre che in ogni altro caso in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo facciano ritenere opportuno o necessario, il Consiglio sarà assistito da uno o più esperti con le caratteristiche sopra citate nella valutazione delle condizioni economiche e/o tecniche e/o finanziarie e/o legali dell'operazione e della sua realizzazione.

Infine è stabilito che le operazioni con parti correlate non ricomprese in quelle sopra previste, e quindi non soggette a preventiva approvazione del Consiglio, sono oggetto, in via periodica, di specifica informativa a quest'ultimo da parte degli organi delegati circa la natura della correlazione, le condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e le eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

X. SINDACI

PRINCIPI

- 1. (10.P.1)** La nomina dei Sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
- 2. (10.P.2)** I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.
- 3. (10.P.3)** La Società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (10.C.1.) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di statuto, le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste depositate ai fini della nomina dei Sindaci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (10.C.2) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di statuto, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti al precedente Articolo III con riferimento agli Amministratori. Il Collegio Sindacale verifica il rispetto dei suddetti criteri di indipendenza dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sul governo societario.

iii) (10.C.3) I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

iv) (10.C.4) Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Pre-

sidente del Consiglio di Amministrazione, o chi ne fa le veci, circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

v) (10.C.5) Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

vi) (10.C.6.) Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere alla Funzione di Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

vii) (10.C.7.) Ferma la partecipazione del presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, ai lavori del Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e lo stesso Comitato per il Controllo Interno, ad iniziativa dei rispettivi Presidenti, si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

* * *

In sede di adozione dei criteri applicativi di cui sopra si è precisato:

- in merito al criterio i), che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina del Collegio sindacale, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge il Consiglio rammenta le raccomandazioni ivi previste e ne invita al rispetto;
- in merito al criterio ii), il Collegio Sindacale ha recepito, ritenendoli idonei allo scopo di cui si tratta anche per i propri componenti, i medesimi precisi criteri di valutazione dell'indipendenza previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione;
- in merito al criterio iv), che l'informativa ivi prevista deve avvenire allorché divenga ragionevolmente riconoscibile per il Sindaco l'esistenza dell'interesse medesimo, e quindi, trattandosi di interesse in relazione ad operazioni che gli divengano note in virtù di informazioni ricevute in vista o in occasione di una riunione del Consiglio o del Comitato Esecutivo, di norma o per iscritto prima della stessa riunione ovvero in occasione di essa;
- in merito al criterio v), che per rete della società incaricata della revisione contabile si fa riferimento alle definizioni già richiamate al criterio applicativo i) nell'ambito del precedente Articolo III.

* * *

In sede di attuazione dei criteri applicativi di cui sopra:

- il Consiglio di Amministrazione, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto con l'assemblea del 27 aprile 2006, pur non avendo ancora formalmente recepito il Codice nella sua ultima edizione, ha invitato gli Azionisti a tenere conto delle indicazioni in esso contenute in relazione al deposito preventivo delle candidature ed ai requisiti di indipendenza ivi previsti;
- il Collegio Sindacale ha provveduto alle verifiche ed attività di cui ai criteri applicativi v) e vii).

Inoltre si segnala che il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica, che ha avuto esito positivo, del rispetto da parte dei propri membri dei medesimi criteri di indipendenza adottati nel precedente Articolo III per gli Amministratori.

A titolo di completezza si ricorda che lo Statuto sociale in vigore nell'esercizio 2006, ed ancora alla data della presente Relazione, prevede in particolare che per la nomina del Collegio Sindacale siano presentate da Azionisti - che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 3% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria - liste

di candidati (che non ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti la, e controllate dalla, Società) da depositarsi almeno dieci giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 27 aprile 2006 sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 a seguito della presentazione di un'unica lista, ed è composto da: Pietro Manzonetto, Presidente, Gianrenzo Cova e Giorgio Silva in qualità di Sindaci effettivi, mentre Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzato sono Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale (formato sino al 27 aprile 2006 da Gianrenzo Cova, Presidente, Flavio Arcidiacono e Clemente Rebecchini, precisandosi che tutti tali componenti sono risultati presenti alle tre riunioni del Collegio svoltesi sino a tale data) è sempre risultato presente, con tutti (nella quasi totalità dei casi) o alcuni dei suoi componenti, alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 4 riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi nel corso dell'esercizio 2006. I Sindaci in carica al 31 dicembre 2006 sono risultati ricoprire la carica di amministratore o sindaco in altre Società quotate come segue:

Pietro Manzonetto: Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare Italiana, Presidente del Collegio Sindacale di Cir S.p.A.; Giorgio Silva: Sindaco effettivo di ENI S.p.A. e Sindaco effettivo di Luxottica Group S.p.A. (nonché, per completezza, Sindaco Supplente di Autogrill S.p.A.).

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale e presenze dei singoli componenti in carica.

XI. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

PRINCIPI

1. (11.P.1) Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei Soci.

2. (11.P.2.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

CRITERI APPLICATIVI

i) (11.C.1.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società istituisce un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della inerente procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV, sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e, in caso di particolari modalità già prestabilite, per l'esercizio del diritto di voto in ogni riunione assembleare, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore o di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali quali depositate presso la Società.

ii) (11.C.2.) Il Consiglio di Amministrazione assicura che vengano identificati uno o più responsabili incaricati della gestione dei rapporti con gli Azionisti, istituzionali e non, e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una o più strutture aziendali incaricate di tale funzione, da esplicarsi comunque nel rispetto delle applicabili norme di legge e della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV.

iii) (11.C.3.) Il Consiglio di Amministrazione si adopera per quanto possibile, tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano eventualmente difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

iv) (11.C.4.) Alle Assemblee, di norma e salvo improrogabili impossibilità, partecipano tutti gli Amministratori. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina di legge sulle informazioni privilegiate e tenuto conto della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, di norma tramite il proprio Presidente e/o l'Amministratore Delegato, riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

v) (11.C.5.) Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle precedenti assemblee, la eventuale proposizione alla approvazione dell'Assemblea di un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (specificandosi che in caso di valutazione positiva nel regolamento proposto potranno essere precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli Amministratori e dei Sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea). Anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea garantisce comunque il rispetto dei principi di rigorosa tutela dei diritti degli Azionisti ma anche del rispetto reciproco tra questi ultimi e di un equilibrato temperamento di tali diritti con una ordinata funzionalità deliberativa. Inoltre sempre in tal caso il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che, in considerazione della natura delle riunioni e del numero e dell'ampiezza degli argomenti da trattare, intende applicare allo scopo di favorire l'ordinato, sereno e fruttifero procedersi dei lavori assembleari.

vi) (11.C.6.) Il Consiglio di Amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

* * *

In sede di adozione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito ai criteri i), ii) e iv) si sono operate alcuni richiami circa la considerazione ed il rispetto, nell'espletamento delle attività ivi previste, della procedura assunta ai sensi di quanto previsto dal precedente Articolo IV, oltre che delle norme di legge, ed in relazione all'ultimo dei citati criteri che l'informativa all'Assemblea viene fornita di regola dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e ad essa sono tenuti a partecipare di norma tutti gli Amministratori salvo ovviamente improrogabili impossibilità.

Si segnala inoltre che:

- nell'ambito del criterio iii), si è precisato che il Consiglio promuove attività volte a facilitare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del voto da parte degli Azionisti per quanto sia possibile tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, in funzione di un equilibrato temperamento con le necessità organizzative delle relative attività interne, il cui adeguato espletamento è posto a beneficio e tutela della Società e dunque degli Azionisti stessi;

- in merito al criterio v) esso non risulta pienamente in linea con quanto raccomandato dal Codice, avendo ritenuto il Consiglio non di proporre comunque agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare (di cui si sono specificati comunque alcuni possibili contenuti di principio in linea con quanto indicato nel commento al relativo articolo del Codice), ma di procedere ad una valutazione periodica della questione, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. Ciò in quanto appunto non è mai sorta in passato l'esigenza di adottare un tale regolamento, avendo sempre provveduto il presidente dell'Assemblea, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato temperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

In tale ottica si è precisato che, anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e statuto, il presidente dell'Assemblea debba comunque operare per garantire quanto sopra, avendo la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che intenda eventualmente applicare nello svolgimento della riunione allo scopo di favorirne il sopra menzionato ordinato, sereno e proficuo procedersi.

* * *

In sede di attuazione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito al criterio i), il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato di curare che il sito internet della Società preveda quanto richiesto, provvedendo alle attività eventualmente necessarie;
- in merito al criterio ii), il Consiglio ha preso atto che sono già presenti nell'organizzazione aziendale della Società sia la funzione Investor Relation, incaricata dei rapporti con gli investitori istituzionali, sia la funzione Affari Societari, che ha tra i suoi compiti di curare i rapporti con gli Azionisti in genere;
- in merito al criterio iii), il Consiglio non ha valutato sussistere le condizioni che comportino la necessità di particolari iniziative tenuto conto in particolare delle esigenze di organizzazione interna già considerate. Il Consiglio ha comunque stabilito di convocare la riunione assembleare di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006 presso i locali della nuova sede sociale, posta nel centro di Milano, e dunque di facile raggiungibilità. Inoltre si è previsto, in sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea di espressamente segnalare i recapiti della funzione Affari Societari della Società a cui fare riferimento per eventuali informazioni sulle modalità di partecipazione all'Assemblea, ricordando comunque la messa a disposizione di documentazione pre-assembleare, oltre che presso la sede legale e la società di gestione del mercato nei termini prescritti, anche sul sito internet della Società;
- in merito al criterio iv), i componenti del Consiglio hanno preso atto di quanto adottato assicurando la propria presenza alle riunioni assembleari, salvo improrogabili impossibilità;
- in merito al criterio v), il Consiglio ha valutato, in virtù della considerazione degli elementi ivi indicati, la attuale non necessità di proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare;
- in merito al criterio vi), il Consiglio, pur non ravvisando modifiche tali nella struttura dell'azionariato da far considerare necessaria la proposizione di cambiamenti dello Statuto ivi considerati, avuto riguardo alle disposizioni della Legge n. 265/2005 come modificata dal D.Lgs. n. 303/2006 ha ritenuto di proporre agli Azionisti, già con l'occasione dell'Assemblea chiamata ad esaminare il Bilancio dell'esercizio 2006, di modificare lo Statuto sociale introducendo, in particolare, una soglia minima di possesso del 2,5%, salvo la minore stabilita per legge, del capitale sociale ordinario per la proposizione di liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tabelle di sintesi

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (^)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato di Retribuzioni di Gruppo		Comitato Nomine (0)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Ese- cutivi	Non- ese- cutivi	Indi- pen- denti	****	N° di altri in- carichi **	***	****	***	****			***	****
Presidente	Marchetti Piergaetano		X		100	4			X	100			X	100
Vice Presidente	Galateri di Genola Gabriele		X		100	15								
Amministratore Delegato	Perricone Antonio (1)	X			100	5							X	100
Amministratore	Agrusti Raffaele		X		87,50	7	X	100						
Amministratore	Bertazzoni Roberto		X		100	5								
Amministratore	De Conto Claudio (2)		X		100	6								
Amministratore	Della Valle Diego (3)		X		75	9			X	100				
Amministratore	Elkann P. John		X		50	7							X	75
Amministratore	Fantoni Giorgio		X	X	62,50	-			X	100				
Amministratore	Grande Stevens Franzo (3)		X		87,50	7			X	100				
Amministratore	Libonati Berardino (4)		X		71,43	5								
Amministratore	Ligresti Jonella		X		50	7								
Amministratore	Merloni Paolo		X		100	6								
Amministratore	Moltrasio Andrea (4)		X	X	85,71	2	X	100	X	100				
Amministratore	Pagliaro Renato		X		87,50	6			X	100			X	100
Amministratore	Passera Corrado		X		37,50	3								
Amministratore	Pedersoli Alessandro (5)		X	X	75	3	X	100	X	100				
Amministratore	Pesenti Carlo		X		87,50	6							X	75
Amministratore	Rognoni Virginio (7)		X	X	100	-								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 7					Comitato Controllo Interno: 4		Comitato Retribuzioni di Gruppo: 5		Comitato Nomine: 0		Comitato Esecutivo: 4	

(0) Il Consiglio ha valutato attualmente non necessario costituire tale Comitato tenuto conto in particolare della struttura azio- naria della Società e dei profili dei candidati già di volta in volta proposti per la carica di Amministratore indipendente.

NOTE

- (¹) Composizione al 31 dicembre 2006, nonché al 16 marzo 2007, data di approvazione della Relazione sul Governo Societario .
- * La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore (indipendentemente da eventuali cariche speciali o appartenenza anche al Comitato esecutivo nella medesima società) o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni in virtù di quanto dichiarato dagli interessati. Nella Relazione sul Governo Societario gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione a ciascun Comitato costituito nell'ambito di quest'ultimo.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e di ciascuno dei Comitati svoltisi nel corso del rispettivo periodo di carica nell'ambito dell'esercizio 2006. Per ciascun Amministratore nominato o cessato da tale carica o dalla posizione di componente di un Comitato nel corso dell'esercizio sono indicate nella rispettiva nota le riunioni svoltisi nel periodo di riferimento e la percentuale di presenza.
- (1) Nominato (per cooptazione) a decorrere dal data 12 settembre 2006 Amministratore, Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo.
- (2) Nominato Amministratore (per cooptazione) in data 15 dicembre 2006.
- (3) Componente del Comitato Remunerazioni di Gruppo sino al 27 aprile 2006. Si precisa che sino a tale data sono intervenute n. 2 riunioni.
- (4) Nominato Amministratore in data 27 aprile 2006.
- (5) Nominato in data 27 aprile 2006 Amministratore e componente del Comitato Controllo Interno e del Comitato di Retribuzioni di Gruppo. Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato Controllo Interno, n. 5 riunioni del Comitato di Retribuzioni di Gruppo.
- (6) Nominato in data 27 aprile 2006 come componente del Comitato Retribuzioni di Gruppo. Si precisa che da tale data sono intervenute: n. 5 riunioni del Comitato Retribuzioni di Gruppo.
- (7) Nominato Amministratore (per cooptazione) in data 13 novembre 2006. Si precisa che da tale data è intervenuta n. 1 riunione del Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Manzonetto Pietro (a)	100	2
Sindaco effettivo	Silva Giorgio (a)	100	2
Sindaco effettivo	Cova Gianrenzo (b)	100	-
Sindaco supplente	Bozzato Maurizio	-	-
Sindaco supplente	Giorgi Agostino	-	-
Sindaco supplente	Gerla Cesare	-	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%

NOTE

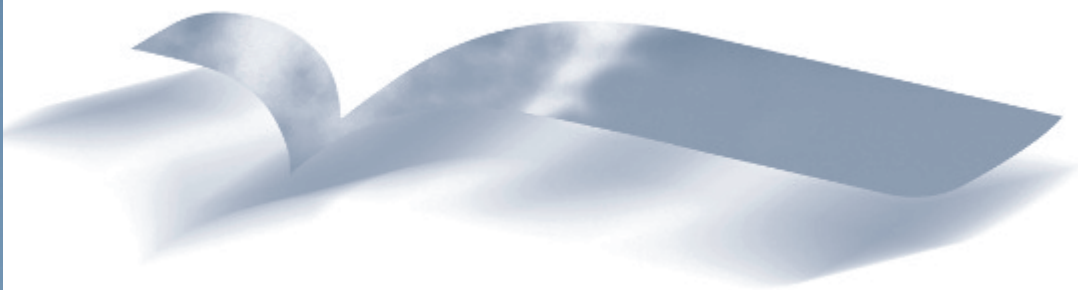
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco effettivo ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sul Governo Societario gli incarichi sono indicati per esteso.
- (a) In carica dal 27 aprile 2006. Si precisa che da tale data sono intervenute n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.
- (b) In carica come Presidente del Collegio Sindacale sino al 27 aprile 2006 (in tale periodo si sono svolte n. 3 riunioni del Collegio Sindacale) e quindi riconfermato Sindaco Effettivo a partire da tale data.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio c) e periodicità dell'informativa?	X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Consiglio ha valutato, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute assemblee dei soci, di non proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire che le assemblee si svolgano in un clima di generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti dei soci, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al Sistema di Controllo Interno è individuato nel Responsabile della Direzione Internal Auditing che si avvale della struttura di tale Direzione per lo svolgimento delle proprie funzioni e collabora per l'espletamento delle stesse con un Referente Interno al Sistema medesimo		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/tel./fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Responsabile Investor Relations: D.ssa Federica De Medici Via San Marco, 21 – 20121 Milano Tel. 02/2584.5508 – Fax 02/2584.5490 e-mail: federica.demedici@rcs.it		



Prospetti contabili di consolidato



Conto economico consolidato (*)

		4° trimestre		Esercizio	
Valori in milioni di euro	Note	2006	2005	2006	2005
I Ricavi delle vendite	12	671,0	624,8	2.379,7	2.191,0
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni	14	1,3	0,4	3,5	0,4
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	36	0,5	(6,6)	11,2	0,6
II Consumi materie prime e servizi	15	(446,2)	(422,9)	(1.687,4)	(1.542,6)
III Costi per il personale	16	(106,6)	(117,2)	(420,4)	(399,4)
II Altri ricavi e proventi operativi	17	27,1	32,7	62,7	73,5
II Oneri diversi di gestione	18	(20,3)	(9,6)	(51,1)	(42,4)
V Accantonamenti	42	(5,6)	(2,7)	(7,6)	(4,2)
IV Svalutazione crediti commerciali e diversi	19	(1,0)	(4,8)	(12,2)	(14,0)
VI Ammortamenti attività immateriali	20	(10,2)	(4,4)	(25,6)	(15,4)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(9,8)	(9,5)	(34,5)	(25,8)
VIII Svalutazione immobilizzazioni	20	(5,3)	(3,6)	(5,3)	(4,5)
Risultato operativo		94,9	76,7	213,0	217,2
IX Proventi finanziari	21	5,4	6,9	22,8	19,6
IX Oneri finanziari	22	(9,2)	(3,5)	(21,1)	(17,4)
X Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	23	28,7	(4,2)	70,5	72,4
XI Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	5,3	(0,9)	3,2	0,6
Risultato ante imposte		125,1	75,0	288,4	292,4
XII Imposte sul reddito	25	(23,9)	(27,4)	(53,8)	(62,4)
Risultato attività destinate a continuare		101,2	47,6	234,6	230,0
XIII Risultato attività destinate alla dismissione		-	0,1	-	-
Risultato dell'esercizio		101,2	47,7	234,6	230,0
XIV Risultato dell'esercizio di terzi	26	(6,4)	(8,0)	(15,1)	(10,7)
Risultato dell'esercizio di gruppo		94,8	39,7	219,5	219,3
Risultato base per azione in euro	27			0,30	0,30
Risultato diluito per azione in euro	27			0,30	0,30

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 28.

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

Stato patrimoniale consolidato (*)

(in milioni di euro)	Note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITA'			
XVI Immobili, impianti e macchinari	29	370,0	360,2
XV Attività immateriali	30	482,8	452,1
XVII Partecipazioni in società collegate e joint venture	31	72,3	78,1
XVII Attività finanziarie disponibili per la vendita	32	221,1	248,5
XXVII Attività finanziarie per strumenti derivati	33	1,3	1,0
XVII Crediti finanziari non correnti	34	12,8	16,2
XVII Altre attività non correnti	35	13,1	23,2
XVII Attività per imposte anticipate	25	77,9	72,8
Totale attività non correnti		1.251,3	1.252,1
XVIII Rimanenze	36	162,1	147,6
XIX Crediti commerciali	37	680,8	599,2
XXI Crediti diversi e altre attività correnti	38	182,1	164,1
XXI Attività per imposte correnti	25	75,1	83,0
XXVII Attività finanziarie per strumenti derivati	33	0,3	0,2
XXVII Crediti finanziari correnti	39	66,1	130,6
XXVII Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39	259,8	154,4
Totale attività correnti		1.426,3	1.279,2
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		2.677,6	2.531,3
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIV Capitale sociale	40	762,0	762,0
XXIV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	40	4,2	0,7
XXIV Azioni proprie	40	(61,7)	(61,7)
XXIV Riserve	40	145,0	184,2
XXIV Utili (perdite) portati a nuovo		97,9	(42,4)
XXIV Utile (perdita) dell'esercizio		219,5	219,3
Totale patrimonio netto di gruppo		1.166,9	1.062,1
XXIV Patrimonio netto di terzi	26	73,2	64,8
Totale		1.240,1	1.126,9
XXV Debiti finanziari non correnti	39	260,5	242,3
XXV Passività finanziarie per strumenti derivati	33	-	0,5
XXIII Fondi relativi al personale	41	104,1	109,0
XXII Fondi per rischi e oneri	42	40,4	59,9
XXII Passività per imposte differite	25	73,6	68,5
XXI Altre passività non correnti	43	22,4	11,9
Totale passività non correnti		501,0	492,1
XXVI Debiti verso banche	39	8,3	34,6
XXVI Debiti finanziari correnti	39	52,8	55,7
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	33	0,2	0,9
XXI Passività per imposte correnti	25	13,5	15,3
XX Debiti commerciali	44	620,8	574,8
XXII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	42	30,6	31,0
XXI Debiti diversi e altre passività correnti	45	210,3	200,0
Totale passività correnti		936,5	912,3
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.677,6	2.531,3

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 13

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Utile (perdita) del Gruppo e dei Terzi		234,6	230,0
Ammortamenti e svalutazioni	20	65,4	45,7
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	46	(70,6)	(73,7)
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	47	1,9	7,3
Assegnazione stock option	48	3,6	0,7
– di cui verso parti correlate	13	0,9	0,2
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	21-22-23	(11,8)	(7,9)
– di cui verso parti correlate	13	(1,1)	–
Incremento (decremento) dei fondi	49	(27,0)	(21,3)
Incremento (decremento) imposte differite/anticipate rilevate a conto economico	25	3,7	8,0
Variazioni del capitale circolante	50	(37,3)	29,3
– di cui verso parti correlate	13	(25,1)	33,3
Totale		162,4	218,1
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	51	(64,0)	(87,6)
Investimenti in immobilizzazioni	52	(76,7)	(99,9)
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie	34-35	13,5	(12,5)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	53	129,9	175,4
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	54	11,2	1,9
Altre variazioni		0,8	3,5
Totale		14,7	(19,2)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>177,1</i>	<i>198,9</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	55	40,9	(70,9)
– di cui verso parti correlate	13	3,3	(15,8)
Interessi finanziari netti incassati/pagati	56	3,9	1,7
– di cui verso parti correlate		(1,1)	0,6
Dividendi corrisposti	40	(82,3)	(30,0)
Variazione riserve di patrimonio netto	57	(8,0)	13,5
Totale		(45,4)	(85,7)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		131,7	113,2
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		119,9	6,7
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		251,6	119,9
Incremento (decremento) dell'esercizio		131,7	113,2

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)			
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate		119,9	6,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		154,4	30,2
Debiti correnti verso banche		(34,5)	(23,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		251,6	119,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		259,8	154,4
Debiti correnti verso banche		(8,2)	(34,5)
Incremento (decremento) dell'esercizio		131,7	113,2

Variazioni di patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Altri strumenti rappresentativi del PN		Riserva da sovrapprezzo azioni		Riserva legale e altre riserve		Azioni proprie e Equity transaction		Riserva da valutazione		Utili (perdite) portati a nuovo		Utile (perdita) di esercizio		Patrimonio netto consolidato di gruppo		Patrimonio netto di terzi		Patrimonio netto
	Capitale	Note 40-48	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40	Nota 40		
Saldi al 31/12/2004	762,0		71,2	237,4	(96,5)	3,4	(139,0)	102,6	102,6						941,1	39,3	980,4		
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2004																			
- a utili portati a nuovo								102,6	(102,6)										
- a dividendi								(30,0)							(30,0)	(4,1)	(34,1)		
Assegnazione stock option		0,7													0,7		0,7		
Adozione las 39 e 32 (1.1.2005)					(85,0)			85,0							(85,0)		(85,0)		
Assegnazione azioni proprie					23,3			(23,3)											
Variazione principio rimenenze e correzioni errori								(36,3)							(36,3)		(36,3)		
Valutazione a Fair Value attività finanziarie						80,4									80,4		80,4		
Variazione riserva di conversione						(0,1)									(0,1)	0,1			
Equity transaction					(25,5)										(25,5)		(25,5)		
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto						(1,1)		(1,4)							(2,5)		(2,5)		
Variazioni patrimonio netto di terzi																18,8	18,8		
Risultato d'esercizio												219,3			219,3	10,7	230,0		
Saldi al 31/12/2005	762,0	0,7	71,2	152,4	(183,7)	82,6	(42,4)	219,3	219,3	1.062,1	64,8	1.126,9					1.126,9		
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2005																			
- a utili portati a nuovo								219,3	(219,3)										
- a dividendi								(82,3)							(82,3)	(5,5)	(87,8)		
Assegnazione stock option		3,5						0,6							4,1		4,1		
Variazione riserva di conversione						(1,2)									(1,2)	0,1	(1,1)		
Valutazione a Fair Value attività finanziarie						27,1									27,1		27,1		
Liberazione riserva per vendita titoli fair value						(42,5)									(42,5)		(42,5)		
Equity transaction					(17,5)										(17,5)		(17,5)		
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto						(5,1)		2,7							(2,4)		(2,4)		
Variazioni patrimonio netto di terzi																(1,3)	(1,3)		
Risultato d'esercizio												219,5			219,5	15,1	234,6		
Saldi al 31/12/2006	762,0	4,2	71,2	152,4	(201,2)	60,9	97,9	219,5	219,5	1.166,9	73,2	1.240,1					1.240,1		

Prospetti contabili di consolidato

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

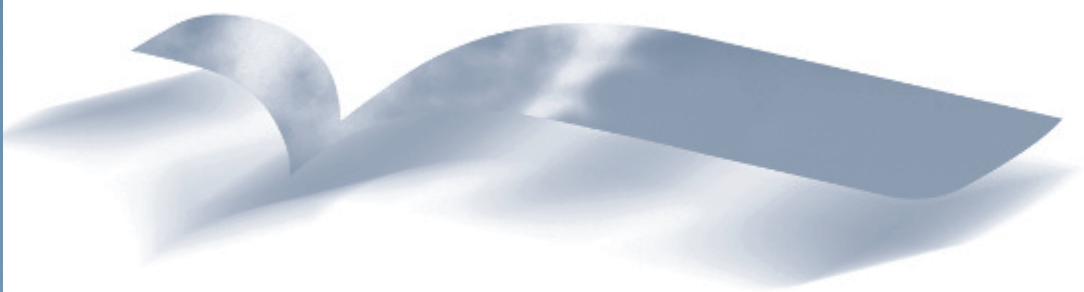
		Esercizio	
Valori in milioni di euro	Note	2006	2005
I Ricavi delle vendite	12	2.379,7	2.191,0
– di cui verso parti correlate	13	579,8	594,0
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni	14	3,5	0,4
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	36	11,2	0,6
II Consumi materie prime e servizi	15	(1.687,4)	(1.542,6)
– di cui verso parti correlate	13	(125,6)	(100,3)
– di cui non ricorrenti	28	(1,0)	–
III Costi per il personale	16	(420,4)	(399,4)
– di cui verso parti correlate	13	(17,7)	(1,4)
– di cui non ricorrenti	28	(8,7)	–
II Altri ricavi e proventi operativi	17	62,7	73,5
– di cui verso parti correlate	13	4,9	–
– di cui non ricorrenti	28	11,1	23,0
II Oneri diversi di gestione	18	(51,1)	(42,4)
– di cui non ricorrenti	28	(2,0)	–
V Accantonamenti	42	(7,6)	(4,2)
IV Svalutazione crediti commerciali e diversi	19	(12,2)	(14,0)
VI Ammortamenti attività immateriali	20	(25,6)	(15,4)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(34,5)	(25,8)
VIII Svalutazione immobilizzazioni	20	(5,3)	(4,5)
Risultato operativo		213,0	217,2
IX Proventi finanziari	21	22,8	19,6
– di cui non ricorrenti	28	5,0	2,8
IX Oneri finanziari	22	(21,1)	(17,4)
– di cui verso parti correlate	13	(1,1)	–
X Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	23	70,5	72,4
– di cui non ricorrenti	28	61,8	72,7
XI Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	3,2	0,6
Risultato ante imposte		288,4	292,4
XII Imposte sul reddito	25	(53,8)	(62,4)
Risultato attività destinate a continuare		234,6	230,0
XIII Risultato attività destinate alla dismissione		–	–
Risultato dell'esercizio		234,6	230,0
XIV Risultato dell'esercizio di terzi	26	(15,1)	(10,7)
Risultato dell'esercizio di gruppo		219,5	219,3
Risultato base per azione in euro	27	0,30	0,30
Risultato diluito per azione in euro	27	0,30	0,30

Stato patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in milioni di euro	Note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITA'			
XVI Immobili, impianti e macchinari	29	370,0	360,2
XV Attività immateriali	30	482,8	452,1
XVII Partecipazioni in società collegate e joint venture	31	72,3	78,1
XVII Attività finanziarie disponibili per la vendita	32	221,1	248,5
XXVII Attività finanziarie per strumenti derivati	33	1,3	1,0
XVII Crediti finanziari non correnti	34	12,8	16,2
XVII Altre attività non correnti	35	13,1	23,2
XVII Attività per imposte anticipate	25	77,9	72,8
Totale attività non correnti		1.251,3	1.252,1
XVIII Rimanenze	36	162,1	147,6
XIX Crediti commerciali	37	680,8	599,2
– di cui verso parti correlate	13	50,5	33,3
XXI Crediti diversi e altre attività correnti	38	182,1	164,1
XXI Attività per imposte correnti	25	75,1	83,0
XXVII Attività finanziarie per strumenti derivati	33	0,3	0,2
XXVII Crediti finanziari correnti	39	66,1	130,6
– di cui verso parti correlate	13	2,3	3,2
XXVII Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39	259,8	154,4
Totale attività correnti		1.426,3	1.279,2
Attività non correnti destinate alla vendita		–	–
TOTALE ATTIVITÀ		2.677,6	2.531,3
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
XXIV Capitale sociale	40	762,0	762,0
XXIV Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	40	4,2	0,7
– di cui verso parti correlate	13	1,1	0,2
XXIV Azioni proprie	40	(61,7)	(61,7)
XXIV Riserve	40	145,0	184,2
XXIV Utili (perdite) portati a nuovo		97,9	(42,4)
XXIV Utile (perdita) dell'esercizio		219,5	219,3
Totale patrimonio netto di gruppo		1.166,9	1.062,1
XXIV Patrimonio netto di terzi	26	73,2	64,8
Totale		1.240,1	1.126,9
XXV Debiti finanziari non correnti	39	260,5	242,3
XXV Passività finanziarie per strumenti derivati	33	–	0,5
XXIII Fondi relativi al personale	41	104,1	109,0
XXII Fondi per rischi e oneri	42	40,4	59,9
XXII Passività per imposte differite	25	73,6	68,5
XXI Altre passività non correnti	43	22,4	11,9
Totale passività non correnti		501,0	492,1
XXVI Debiti verso banche	39	8,3	34,6
XXVI Debiti finanziari correnti	39	52,8	55,7
– di cui verso parti correlate	13	29,4	27,0
XXVI Passività finanziarie per strumenti derivati	33	0,2	0,9
XXI Passività per imposte correnti	25	13,5	15,3
XX Debiti commerciali	44	620,8	574,8
– di cui verso parti correlate	13	32,4	40,3
XXII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	42	30,6	31,0
XXI Debiti diversi e altre passività correnti	45	210,3	200,0
Totale passività correnti		936,5	912,3
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		–	–
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.677,6	2.531,3



Note illustrative specifiche



Forma, contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, sede legale in via San Marco, 21.

Il Bilancio consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 12 "Informativa di settore".

2. FORMA E CONTENUTO

Il Bilancio consolidato del gruppo RCS è espresso in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A e delle società controllate. Tutte le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e delle società estere. Tutti i bilanci delle controllate e della Capogruppo, o le situazioni patrimoniali ed economiche ritrattate per recepire i principi IAS/IFRS, sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione.

I valori posti a confronto sono stati ritrattati per accogliere il completamento nel 2006 del processo di applicazione del purchase method alle acquisizioni effettuate nel 2005 del gruppo Dada e di Editrice Abitare Segesta.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata svolta da Reconta Ernst & Young.

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo RCS ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2005, riflettono gli investimenti effettuati prevalentemente nell'ambito del settore multimediale ed in misura

più contenuta nel settore Libri. Le liquidazioni e le cessioni realizzate nell'esercizio derivano essenzialmente dalla razionalizzazione degli assetti societari del Gruppo, perseguita nel più ampio contesto delle azioni intraprese per il contenimento dei costi di struttura.

In particolare:

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società:
 - Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.a.;
 - GE Fabbri Editions Bulgaria Ltd;
 - Adelphi Edizioni S.p.A.;
 - Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda;
 - Cotei S.L.
 - Nominalia S.L.;
 - Upoc Networks Inc.;
 - Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.a.;
 - Unidad de Producción de Andalucía S.a.;
 - Tipic Inc.;
 - Sfera Direct S.L.;
 - Edition d'Art Albert Skirà S.A.;
- Sono state consolidate a patrimonio netto le seguenti società:
 - To-dis S.r.l.;
 - Livres Diffusion Sas;
 - Media Dada Science and Development Co.;
 - Register Iberia S.L.
- Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dall'area di consolidamento:

– Partedit S.a.	<i>liquidata</i>
– GFT Germany GmbH	<i>liquidata</i>
– Fabbri Praha S.r.o.	<i>liquidata</i>
– Euclide Active Training S.r.l.	<i>liquidata</i>
– Arlaban Inversiones S.L.	<i>ceduta</i>
– Planet Com S.p.A.	<i>ceduta</i>
- Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
 - Editions Flammarion S.a.s. in Flammarion S.a.;
 - Sfera Web S.r.l. in Sfera Editore S.p.A.;
 - Rizzoli Larousse S.p.A. in RCS Libri S.p.A.;
 - HdP BV, GFT International BV e RCS International Communications NV in RCS International Magazines BV;
 - Business Engineering S.r.l. in Altair S.r.l., che ha modificato la ragione sociale in Business Engineering S.r.l.

5. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2006.

Di seguito si elencano i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale:

- L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione (purchase method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziati imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.
- L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel Bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa.
- L'avviamento viene rilevato come la differenza tra il costo di acquisto, inclusivo dei costi direttamente attribuibili, e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività. Viene iscritto nel Bilancio consolidato, procedendo ad una rilevazione iniziale determinata in via provvisoria entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione si è perfezionata. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, la quota di Gruppo nei valori correnti delle stesse, eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente a conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. L'interessenza degli Azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota di valore corrente nelle attività, passività e passività potenziali iscritte.
- Il purchase method non è stato applicato:
 - all'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già sottoposte a controllo. In tal caso l'avviamento emergente viene portato direttamente a detrazione del patrimonio netto (equity transaction) secondo l'Entity Control Method;
 - alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, per le quali gli avviamenti sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.
- I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.
- Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.
- Le società destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da IFRS 5 e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività non correnti ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla vendita", le passività ad esse correlate sono iscritte in una unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite non realizzate sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali, il cambio puntuale a fine esercizio, e per le componenti di reddito del conto economico, il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), adottando il criterio generale del costo storico. Sono valutati a fair value solo le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati,
- strumenti finanziari "available for sale",
- strumenti finanziari "held for trading".

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS:

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librerie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- Gli interessi sono rilevati come proventi finanziari per competenza;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sottoforma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai Bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock options già maturati, per i quali non è previsto alcun aumento di capitale sociale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS n° 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al fair value del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test così come previsto dallo IAS 36. Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è al-

locato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- Rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- Non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. E' assoggettata periodicamente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto al-

la percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenzialmente identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione del purchase method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo sono costituite da partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20% e sono valutate come attività "Disponibili per la vendita" e pertanto vengono iscritte in bilancio al valore di mercato, che alla data di prima acquisizione coincide con il costo d'acquisto. Successivamente il costo viene allineato al valore di mercato in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Tale riserva di patrimonio netto viene utilizzata nel caso di cessione dell'immobilizzazione stessa e concorre a determinare la plus/minusvalenza. Viene inoltre utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'immobilizzazione e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, viene fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa puntuale di fine periodo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del Discounted Cash Flow, solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, vengono mantenute iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo. Il valore di realizzo dei crediti commerciali è determinato anche tenendo conto delle rese di prodotti ragionevolmente attese nel periodo successivo alla data di bilancio.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. Il provento finanziario è rilevato per competenza sulla durata del credito tra i "Proventi e oneri finanziari".

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (Hedge Accounting) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dal Gruppo, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Crediti finanziari

Le attività finanziarie correnti includono le attività destinate alla negoziazione. Tali attività vengono rilevate inizialmente al costo e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nelle voci di conto economico "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". La voce include inoltre gli investimenti da detenersi sino alla scadenza, riflessi in bilancio al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide, come sopra definite, al netto degli scoperti bancari.

Debiti finanziari

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il Trattamento di fine rapporto ed i piano pensionistici a benefici definiti facenti capo ad Unedisa e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra gli oneri finanziari.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (vesting period) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) a nuovo.

Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

7. VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente fatta eccezione per i seguenti IFRS e le seguenti interpretazioni IFRIC nuovi e rivisti. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo, alcuni di essi hanno però dato luogo ad informativa addizionale.

IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing

Il Gruppo ha adottato dal 1° gennaio 2006 l'interpretazione IFRIC 4, che fornisce indicazioni per stabilire se un contratto contiene un elemento di leasing a cui le politiche contabili per il leasing devono essere applicate. Questa modifica delle politiche contabili non ha generato impatti significativi sul Gruppo al 31 dicembre 2006 o al 31 dicembre 2005.

IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

Emendamenti*IAS 19 Benefici ai dipendenti*

Dal 1 gennaio 2006, il Gruppo ha adottato le modifiche allo IAS 19 e ha di conseguenza ampliato l'informativa relativa all'andamento delle attività e passività legate ai piani a benefici definiti, nonché sulle ipotesi relative ai componenti di costo di tali piani. La modifica del principio contabile ha comportato l'introduzione di informativa aggiuntiva per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005, ma non ha avuto impatto in termini di rilevazione e valutazione, poiché il Gruppo non ha applicato la nuova opzione che consente di rilevare utili e perdite attuariali in una riserva del patrimonio netto.

IAS 21 (rivisto) Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IAS 39 Fair value option

Ha modificato lo IAS 39 per limitare il ricorso all'opzione di disegnare qualsiasi attività finanziaria o qualsiasi passività finanziaria come misurabile al valore equo attraverso il conto economico. Il gruppo non è ricorso, in precedenza, a tale opzione e pertanto la modifica non ha generato effetti sul bilancio.

IAS 39 Coperture di future operazioni intragruppo altamente probabili

Ha modificato lo IAS 39 al fine di consentire che il rischio di cambio connesso ad una transazione futura altamente probabile tra due componenti del gruppo possa qualificarsi come elemento coperto in una copertura di flussi di cassa, a condizione che la transazione sia denominata in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa che entra nella transazione e che il rischio di valuta genererà effetti sul conto economico consolidato. Poiché, attualmente, il Gruppo non ha in essere tale tipologia di transazione, la modifica non ha generato effetti sul bilancio.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione e IFRS 4. Modifiche per contratti di garanzia finanziaria

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

8. IFRS E IFRIC INTERPRETATIONS NON ANCORA IN VIGORE

Il Gruppo non ha applicato gli IFRS e le IFRIC Interpretations seguenti, pubblicati ma non ancora in vigore:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Richiede una informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari.

IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione in base allo IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"

Il principio non si applica alle attività del Gruppo.

IFRIC 8 Scopo dell'IFRS 2

L'interpretazione chiarisce alcuni aspetti dell'IFRS 2 (pagamenti basati su azioni).

Emendamenti

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questa modifica richiede che il Gruppo fornisca nuova informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare gli obiettivi le politiche e le procedure del Gruppo con riferimento alla gestione del capitale.

Il Gruppo sta ancora valutando gli effetti di tali interpretazioni e si attende che l'adozione delle stesse non avrà impatti sul bilancio quando verranno implementate nel corso del 2007.

9. PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili

Nell'effettuazione dei test di impairment delle immobilizzazioni, i flussi finanziari futuri sono stati stimati utilizzando i più recenti piani di sviluppo previsionali sottoposti ad approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, aggiornati per tener conto dei consuntivi e dei budget successivi, approvati dai Consigli di Amministrazione. La direzione aziendale, in assenza di effetti e circostanze successivi tali da pregiudicare l'attendibilità dei piani stessi, ritiene che essi esprimano la migliore stima dei flussi finanziari futuri.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del Bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, alla stima delle rese a pervenire dell'area Libri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha modificato, per ragioni strettamente correlate all'obsolescenza tecnico-produttiva, le stime in precedenza effettuate circa la vita utile di alcuni impianti di produzione relativi alla stampa della *Gazzetta dello Sport*.

Si rinvia alla nota n. 20 per l'informativa dettagliata, così come richiesta dallo IAS 8.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione delle perdite di valore degli avviamenti.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento è necessario stimare il

valore d'uso della unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Si rinvia alla nota n. 30 per le informazioni di dettaglio.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e in minor misura rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito. Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap, Interest Rate Cap e Contratti Forward sulle divise. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Ogniquale, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

Rischio di tasso

Il Gruppo RCS stipula, generalmente, contratti di debito a medio lungo termine a tasso variabile. La copertura all'esposizione al rischio delle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (Cash Flow Hedge) è posta in essere attraverso la negoziazione di Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap.

Nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Al 31 dicembre 2006 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite IRS e coperta con Interest Rate Cap è pari al 75% (al 31 dicembre 2005 era pari al 66%).

Rischio di cambio

Il gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di acquisto, di vendita e di finanziamento nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e in minor misura dollari canadesi e franchi svizzeri. Le posizioni di importo significativo sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie con contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

La copertura si può riferire sia ad impegni contrattuali (firm commitment), sia a transazioni future previste a budget altamente probabili (highly probable forecast transaction). In alcuni casi, tenendo conto della stagionalità tipica del business, delle dilazioni di pagamento e del periodo nel quale viene definito il budget, l'orizzonte temporale delle coperture può arrivare ad un massimo di ventiquattro mesi.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari.

Sono in essere con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata contrattuale compresa tra i sette anni e gli undici anni per complessivi 750 milioni di Euro.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e finanziari.

Il Gruppo RCS non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le politiche poste in essere sono coerenti con la scelta di controllo dell'investimento in credito, secondo gli obiettivi economici e le strategie commerciali prefissate. Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni, definiti per singola controparte.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.

Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.

Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani: la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.

Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate.

Il fair value dei derivati, generalmente over-the-counter, è calcolato utilizzando usuali tecniche di valutazione basate sulle condizioni di mercato rilevate alla data di redazione del bilancio.

11. AGGREGAZIONI DI IMPRESE ED ACQUISTI DI INTERESSI DI MINORANZA

Acquisizione di Dada

Durante l'esercizio 2005 il Gruppo ha acquistato 26,3% delle azioni con diritto di voto di Dada S.p.A., una società quotata con sede a Firenze, specializzata nei servizi web.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo ha provveduto alla valutazione a fair value di tutte le attività e le passività alla data di acquisizione con conseguente rideterminazione dell'avviamento emerso al momento del primo consolidamento successivo all'acquisizione.

Si riporta di seguito il fair value delle attività e passività del bilancio del gruppo Dada alla data di acquisizione:

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	1,2	1,2
Altre attività immateriali	10,1	5,6
Altre attività non correnti	1,4	1,4
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1
Crediti commerciali	9,3	9,3
Altre attività correnti	7,7	7,7
Debiti commerciali	(7,7)	(7,7)
Fondi per benefici ai dipendenti	(0,6)	(0,6)
Altre passività a medio-lungo termine	(2,2)	(1,1)
Altre passività correnti	(4,9)	(4,9)
Crediti finanziari	-	-
Disponibilità liquide	5,0	5,0
Attività nette acquisite	19,4	16,0
Avviamento emergente dall'acquisizione	51,5	54,9
Utili esercizi precedenti di pertinenza RCS	(1,4)	(1,4)
Costo totale	72,3	72,3

In applicazione dell'IFRS 3, RCS ha iscritto a fair value un software generato internamente in Dada, inclusivo del patrimonio informativo-relazionale aggiornato relativo alla clientela. Tale asset, separabile ed identificabile include una architettura tecnologica integrata e dedicata, procedure di ottimizzazione del rapporto commerciale con il cliente e della gestione dei pagamenti, dati ed informazioni costituenti la banca dati di riferimento, ed inoltre uno specifico know-how commerciale e di marketing.

La valutazione di questa attività immateriale, affidata a periti indipendenti, si è avvalsa di una metodologia diffusa nella dottrina e nella prassi, particolarmente cautelativa e prudentiale, basata su un criterio reddituale relativo alla valorizzazione delle relazioni con la clientela. Il fair value di tale attività immateriale è risultato così pari a 4,5 milioni, e verrà ammortizzato in un arco di tre anni, in coerenza con le assunzioni di base della valutazione effettuata. A fronte della iscrizione in bilancio di tale attività immateriale sono state stanziaste imposte differite per 1,1 milioni e l'avviamento iscritto in via provvisoria alla data di acquisizione per 54,9 milioni è stato definitivamente valutato in 51,5 milioni (-3,4 milioni).

Inoltre, nel corso del 2006 il Gruppo ha acquisito una quota addizionale pari al 2,6% dei diritti di voto di Dada S.p.A., portando così la propria partecipazione al 44,24%. A fronte dell'acquisizione, è stato pagato un importo in contanti pari a 8 milioni. La differenza tra la quota di patrimonio netto di terzi acquisita e il prezzo pagato è stata rilevata nel patrimonio netto come equity transaction, pari a 6,9 milioni.

Nel mese di dicembre RCS ha stipulato un accordo con un primario intermediario finanziario che prevede un diritto di opzione "call" e per la controparte un corrispondente diritto di opzione "put" su una quota di azioni Dada pari all'1% circa del capitale sociale da esercitarsi il 30 novembre 2008. Di conseguenza è stato iscritto un debito per il diritto di opzione pari a 2,9 milioni mentre il valore contabile delle attività nette acquisite è pari a 0,6. La differenza di 2,3 milioni tra debito per put e valore contabile della quota acquisita è stata rilevata nel patrimonio netto come equity transaction.

Acquisizione di Editrice Abitare Segesta

In data 18 ottobre 2005 il Gruppo ha acquistato il 100% delle azioni con diritto di voto di Editrice Abitare Segesta S.p.A., una società con sede a Milano specializzata nell'editoria periodica, relativa in particolare al segmento dell'arredamento e architettura.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo ha provveduto alla valutazione a fair value di tutte le attività e le passività rilevate alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione dell'avviamento emerso al momento del primo consolidamento successivo all'acquisizione. Si riporta di seguito il fair value delle attività e passività del bilancio di Editrice Abitare Segesta alla data di acquisizione:

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,3	0,3
Altre attività immateriali	11,6	0,5
Altre attività non correnti		
Rimanenze di magazzino	0,5	0,5
Crediti commerciali	1,0	1,0
Altre attività correnti	0,3	0,3
Debiti commerciali	(1,4)	(1,4)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1,0)	(1,0)
Altre passività a medio-lungo termine	(2,7)	
Altre passività correnti	(1,1)	(1,1)
Crediti finanziari		
Disponibilità liquide	0,7	0,7
Attività nette acquisite	8,2	(0,2)
Avviamento emergente dall'acquisizione	-	8,4
Costo totale	8,2	8,2

In applicazione dell'IFRS 3, RCS ha iscritto a fair value il valore della testata *Abitare*, in quanto attività immateriale identificata avente vita utile definita e separabile dalle attività della società stessa. La valutazione, pari a 11,6 milioni, è il risultato dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) della cash generating unit, riferita alle attività di "Abitare", desunti dal piano industriale triennale (2007-2009), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Precedentemente il valore della testata non era espresso nel bilancio della società.

A fronte del valore iscritto della testata sono state rilevate imposte differite pari a 2,7 milioni. L'avviamento inizialmente rilevato in via provvisoria per 8,4 milioni è stato di conseguenza azzerato.

La vita utile della testata *Abitare* è stata valutata pari a 30 anni sulla base delle considerazioni relative:

- Alla leadership indiscussa della testata sul mercato;
- Agli anni stimati per la vita dei periodici massmarket "storici" del gruppo RCS, pari a 20 anni, aumentati per tenere conto delle forti barriere all'entrata sul settore di riferimento di *Abitare*.

Di conseguenza la testata viene ammortizzata in 30 anni.

Le assunzioni alla base del Discounted Cash Flow (DCF) utilizzato per la valutazione della testata sono le seguenti:

- L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è stato effettuata ad un fattore di sconto post-tax per un periodo assunto di 30 anni, corrispondente alla vita utile della testata;

- Il tasso di sconto utilizzato esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) composto dalla media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio di mercato e del costo del debito finanziario. Tale tasso, determinato al netto delle imposte, è pari al 7,57%;
- Il tasso di crescita dei flussi finanziari previsti implicitamente per prudenza è stato ipotizzato pari a zero, infatti dopo i tre anni di previsione esplicita e fino a decorrenza dei 30 anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano (2009), senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Acquisizione di Editions d'Art Albert Skirà

In data 12 dicembre RCS International Books BV ha stipulato un accordo con Société du Livre SA che prevede l'acquisto di un'ulteriore quota del 24% di Edition d'Art Albert Skirà. Nel 2010 RCS e i venditori avranno rispettivamente un diritto di opzione "call" e un diritto "put" su una ulteriore quota del 12% del capitale, ad un prezzo di esercizio calcolato sulla base della valutazione attuale della società, e, a partire dal 2012, un ulteriore diritto di opzione "call" e "put" sul rimanente 40%.

Dato che l'accordo di acquisto è stato stipulato alla fine del 2006, per l'esercizio 2006 è stata consolidato integralmente solo lo stato patrimoniale del gruppo Skirà.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività acquisite.

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,2	0,2
Altre attività immateriali		-
Altre attività non correnti	0,5	0,5
Rimanenze di magazzino	6,1	6,1
Crediti commerciali	8,7	8,7
Altre attività correnti	0,6	0,6
Debiti commerciali	(9,8)	(9,8)
Fondi per benefici ai dipendenti	(0,3)	(0,3)
Altre passività a medio-lungo termine		-
Altre passività correnti	(0,4)	(0,4)
Crediti finanziari		-
Disponibilità liquide	5,3	5,3
Attività nette acquisite	10,9	10,9
Quota acquisita di patrimonio netto	8,3	8,3
Debito rilevato per put option	9,3	9,3
Avviamento emergente dall'acquisizione	5,4	5,4
Costo totale	13,7	13,7
Prezzo di acquisizione	4,4	
Così composto :		
Contanti (bonifico bancario)	4,4	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	0,9	
Pagamento in contanti	(4,4)	
Cassa e banca acquisiti	5,3	

Acquisizione di Adelphi

Nel mese di giugno 2006 RCS ha acquisito una ulteriore quota pari al 10% della società Adelphi Edizioni S.p.A., arrivando ad avere una partecipazione complessivamente pari al 58% e di conseguenza consolidandola integralmente.

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari		
Altre attività immateriali	0,1	0,1
Altre attività non correnti	0,2	0,2
Rimanenze di magazzino	2,2	2,2
Crediti commerciali	5,6	5,6
Altre attività correnti	2,4	2,4
Debiti commerciali	(4,1)	(4,1)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1,2)	(1,2)
Altre passività a medio-lungo termine	(0,8)	(0,8)
Altre passività correnti	(0,6)	(0,6)
Debiti finanziari correnti	(1,4)	(1,4)
Attività nette acquisite	2,4	2,4
Quota acquisita di patrimonio netto	0,2	0,2
Avviamento emergente dall'acquisizione	1,4	1,4
Costo totale	1,6	1,6
Prezzo di acquisizione	1,6	
Così composto :		
Contanti (bonifico bancario)	1,6	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	(1,6)	
Pagamento in contanti	(1,6)	

Acquisizione di Nominalia S.A.

In data 4 agosto Dada, attraverso la controllata Register.it S.p.A., ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione di Nominalia S.L. L'acquisto del 100% della partecipazione avverrà in tre diverse tranches. Al primo closing, avvenuto il 4 agosto, Register.it è entrata in possesso del 66,8% di Cotei S.L.-holding che come unica attività detiene il 75% di Nominalia e pertanto ha acquisito il 50,1% di Nominalia per un esborso totale di 2,8 milioni, liquidato per 2,2 milioni in contanti e la parte residua in 3 rate trimestrali di uguale importo.

Si riporta di seguito il fair value delle attività e passività di Cotei/Nominalia alla data di acquisizione:

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,2	0,2
Altre attività immateriali	0,1	0,1
Crediti commerciali	0,2	0,2
Altre attività correnti	2,1	2,1
Debiti commerciali	(0,6)	(0,6)
Altre passività correnti	(3,9)	(3,9)
Disponibilità liquide	1,0	1,0
Attività nette acquisite	(0,9)	(0,9)
Quota acquisita di patrimonio netto	(0,5)	(0,5)
Avviamento emergente dall'acquisizione	3,2	3,2
Costo totale	2,8	2,8
Prezzo di acquisizione	2,8	
Così composto :		
Contanti (bonifico bancario)	2,2	
Debito residuo rateizzato	0,6	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	(1,2)	
Pagamento in contanti	(2,2)	
Cassa e banca acquisiti	1,0	

Acquisizione di UPOC Networks Inc.

In data 5 agosto Dada, tramite la sua controllata Dada USA Inc., ha formalizzato l'accordo per l'acquisizione della società Upoc Networks Inc., operatore storico nel mercato americano dei servizi a valore aggiunto per Internet e per cellulare.

L'acquisizione di Upoc è avvenuta a fronte del pagamento da parte di Dada USA Inc. di un corrispettivo in contanti di complessivi 7 milioni di dollari (pari a circa 5,7 milioni) a valere sulla liquidità già disponibile nel gruppo Dada e che è stato regolato in un'unica tranche contestualmente alla girata di azioni rappresentanti l'equivalente di oltre il 90% del capitale ordinario, mentre la restante parte del capitale è stata trasferita successivamente nel corso del 2006.

Note illustrative specifiche		
Si riporta di seguito il fair value delle attività e passività di Upoc Networks Inc. alla data di acquisizione:		
	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,2	0,2
Crediti commerciali	0,6	0,6
Altre attività correnti	0,2	0,2
Debiti commerciali	(0,4)	(0,4)
Altre passività a medio-lungo termine	(0,1)	(0,1)
Altre passività correnti	(0,8)	(0,8)
Attività nette acquisite	(0,3)	(0,3)
Quota acquisita di patrimonio netto	(0,3)	(0,3)
Avviamento emergente dall'acquisizione	6,0	6,0
Costo totale	5,7	5,7
Prezzo di acquisizione	5,7	
Cosi composto :		
Contanti (bonifico bancario)	5,7	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	(5,7)	
Pagamento in contanti	(5,7)	
Acquisizione di Tipic Inc. In data 12 ottobre Dada attraverso la controllata Dada Usa Inc., ha formalizzato l'accordo per l'acquisizione del 100% della società Tipic Inc.. L'acquisizione del 100% del capitale di Tipic Inc. da parte di Dada USA Inc. è avvenuta a fronte di un prezzo in contanti complessivo di 4,5 milioni, regolato per il 35% alla data di acquisizione e con il saldo da versare a 12 mesi dalla data di acquisto. Il fair value delle attività e passività di Tipic Inc. alla data di acquisizione è immateriale. Si riporta comunque l'avviamento scaturente dall'acquisizione e le modalità di pagamento del prezzo:		
Avviamento emergente dall'acquisizione		4,5
Costo totale		4,5
Prezzo di acquisizione		4,5
Cosi composto :		
Contanti (bonifico bancario)		1,6
Debito residuo rateizzato		2,9
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione		(1,6)
Pagamento in contanti		(1,6)

Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la data di chiusura dell'esercizio le società acquisite hanno contribuito al conto economico del Gruppo con i seguenti risultati netti:

	Risultato
Adelphi S.p.A. (6 mesi)	0,2
UPOC Networks Inc.	(0,3)
Editions d'Art Albert Skirà (*)	-
Nominalia S.A.	-
Tipic Inc.	-

(*) Al 31 dicembre 2006 è stata consolidata solo la situazione patrimoniale del gruppo Skirà.

12. INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore secondo lo schema primario e secondario.

RCS ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività del Gruppo.

I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato.

Lo schema di informativa secondario, come richiesto dallo IAS 14, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area in cui i ricavi sono almeno il 10% del totale.

Si segnala che, sebbene anche nel corso del 2006 non si sia resa necessaria l'identificazione di un settore relativo al gruppo Dada sulla base del disposto dello IAS 14, RCS ha ritenuto più completo, ai fini di una migliore rappresentazione dell'informativa di settore, fornire separatamente i risultati relativi al gruppo Dada.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Schema primario di informativa per settori di attività

milioni di euro

4° trimestre 2006	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Dada (1)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	149,2	198,6	29,3	1,6			1,0	(9,3)	370,4
Ricavi pubblicitari	137,2	0,1	56,1	5,5	181,5	3,2	-	(141,9)	241,7
Ricavi editoriali diversi	10,6	12,9	9,2	-	1,8	28,1	13,7	(17,4)	58,9
Ricavi per settore	297,0	211,6	94,6	7,1	183,3	31,3	14,7	(168,6)	671,0
Ricavi infrasettoriali	(92,4)	(6,1)	(47,5)	(4,8)	(3,1)	(1,2)	(13,5)		
Ricavi netti per settore	204,6	205,5	47,1	2,3	180,2	30,1	1,2		671,0
Risultato operativo per settore	54,6	27,8	16,1	(5,2)	3,3	1,7	(3,4)		94,9
Proventi (oneri) finanziari									(3,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									28,7
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									-
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN		0,1			3,5		2,2		5,3
Risultato ante imposte									125,1
Imposte sul reddito									(23,9)
Risultato del periodo									101,2
Risultato del periodo di terzi									(6,4)
Risultato del periodo di gruppo									94,8

4° trimestre 2005	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	147,8	187,7	33,3	1,5		0,8	(8,7)	362,4
Ricavi pubblicitari	125,4	0,8	51,5	4,6	174,0	0,3	(134,8)	221,8
Ricavi editoriali diversi	6,5	11,8	8,3	-	0,6	31,1	(17,7)	40,6
Ricavi per settore	279,7	200,3	93,1	6,1	174,6	32,2	(161,2)	624,8
Ricavi infrasettoriali	(90,5)	(9,3)	(43,1)	(4,5)	(1,1)	(12,7)		
Ricavi netti per settore	189,2	191,0	50,0	1,6	173,5	19,5		624,8
Risultato operativo per settore	47,3	30,9	14,8	(2,1)	(0,5)	(11,6)	(2,1)	76,7
Proventi (oneri) finanziari								3,4
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie								(4,2)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate						0,7		0,7
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN		(4,5)	(1,3)		5,5	(0,9)	(0,2)	(0,9)
Risultato ante imposte								75,0
Imposte sul reddito								(27,3)
Risultato del periodo								47,7
Risultato del periodo di terzi								(8,0)
Risultato del periodo di gruppo								39,7

(1) Il risultato operativo di settore di Dada del 4° trimestre 2006, include 1,5 milioni di ammortamento relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

(2) Al 31 dicembre 2005 il gruppo Dada era classificato tra le Funzioni Corporate.

Esercizio

milioni di euro

Esercizio 2006	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Dada (1)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	576,7	690,0	136,1	6,4			2,4	(30,2)	1.381,4
Ricavi pubblicitari	458,1	0,5	167,9	19,9	606,1	7,0		(463,2)	796,3
Ricavi editoriali diversi	44,5	30,9	31,0	0,2	2,0	104,4	56,5	(67,5)	202,0
Ricavi per settore	1.079,3	721,4	335,0	26,5	608,1	111,4	58,9	(560,9)	2.379,7
Ricavi infrasettoriali	(317,4)	(24,8)	(140,6)	(18,9)	(3,9)	(2,8)	(52,5)		–
Ricavi netti	761,9	696,6	194,4	7,6	604,2	108,6	6,4		2.379,7
Risultato operativo per settore	161,2	53,5	25,1	(15,6)	8,2	9,3	(28,7)		213,0
Proventi (oneri) finanziari									1,7
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									70,5
– di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate							10,1		10,1
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(1,0)	(0,8)			1,6		3,4		3,2
Risultato ante imposte									288,4
Imposte sul reddito									(53,8)
Risultato del periodo									234,6
Risultato del periodo di terzi									(15,1)
Risultato del periodo di gruppo									219,5
Esercizio 2005	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità		Funzioni Corporate (2)	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	587,0	672,4	126,6	4,5			2,3	(19,3)	1.373,5
Ricavi pubblicitari	419,0	1,2	145,5	20,1	564,5		0,3	(428,3)	722,3
Ricavi editoriali diversi	30,9	35,0	21,4	0,1	1,0		72,0	(65,2)	95,2
Ricavi per settore	1.036,9	708,6	293,5	24,7	565,5		74,6	(512,8)	2.191,0
Ricavi infrasettoriali	(298,8)	(21,2)	(120,8)	(19,3)	(2,0)		(50,7)		
Ricavi netti	738,1	687,4	172,7	5,4	563,5		23,9		2.191,0
Risultato operativo per settore	167,7	57,9	20,9	(7,6)	3,9		(26,5)	0,9	217,2
Proventi (oneri) finanziari									2,2
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									72,4
– di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate							5,7		5,7
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,5	(3,2)	(1,3)	–	4,9	(0,1)	(0,2)		0,6
Risultato ante imposte									292,4
Imposte sul reddito									(62,4)
Risultato del periodo									230,0
Risultato del periodo di terzi									(10,7)
Risultato del periodo di gruppo									219,3

(1) Al 31 dicembre 2006 il risultato operativo di settore di Dada include 1,5 milioni di ammortamento relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

(2) Al 31 dicembre 2005 il gruppo Dada era classificato tra le Funzioni Corporate.

Note illustrative specifiche

milioni di euro

31 dicembre 2006

	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Dada (1)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Attività del settore	580,6	560,3	118,9	41,6	291,0	145,5	386,9		2.124,8
Partecipazioni in società collegate e JV	12,0	9,4			35,0	0,8	15,1		72,3
Attività non ripartite finanziarie									327,5
Attività non ripartite fiscali									153,0
Totale attivo									2.677,6
Passività del settore	377,7	302,9	108,0	13,9	89,7	56,9	79,5		1.028,6
Passività non ripartite finanziarie									321,8
Passività non ripartite fiscali									87,1
Totale passivo									1.437,5

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE

Accantonamenti fondi	(2,0)	(2,2)	(2,6)	(0,3)	(1,5)		(0,1)		(8,7)
Accantonamenti fondi relativi al personale (2)	(7,2)	(1,1)	(2,8)	(0,3)	(1,1)	(0,6)	(1,4)		(14,5)
Ammortamenti materiali	(22,6)	(3,5)	(0,7)	(1,0)	(0,3)	(1,3)	(5,1)		(34,5)
Ammortamenti immateriali	(5,4)	(1,9)	(0,5)	(5,5)	(0,1)	(4,1)	(8,1)		(25,6)
Svalutazioni immobilizzazioni		(5,3)							(5,3)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	39,0	7,2	0,1	2,9	-	5,0	22,5		76,7

31 dicembre 2005

	Quotidiani	Libri	Periodici	Broadcast	Pubblicità	Dada (1)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Attività del settore	540,0	506,8	126,7	40,0	296,9	103,6	397,2		2.011,2
Partecipazioni in società collegate e JV	13,4	16,6			32,7		15,3		78,1
Attività non ripartite finanziarie									286,2
Attività non ripartite fiscali									155,8
Totale attivo									2.531,3
Passività del settore	392,1	277,0	112,1	12,4	77,4	34,5	81,0		986,5
Passività non ripartite finanziarie									333,9
Passività non ripartite fiscali									83,9
Totale passivo									1.404,4

ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE

Accantonamenti fondi	(0,1)	(0,5)	(1,5)	-	(1,8)	(0,2)	(0,1)		(4,2)
Accantonamenti fondi relativi al personale	(8,5)	(2,6)	(2,5)	(0,2)	(0,8)	(0,1)	(2,2)		(16,9)
Ammortamenti materiali	(15,4)	(3,6)	(0,6)	(1,0)	(0,1)	(0,2)	(4,9)		(25,8)
Ammortamenti immateriali	(4,3)	(1,2)	(4,2)	(5,0)	-	(0,5)	(4,2)	4,0	(15,4)
Svalutazioni immobilizzazioni	(2,3)	(0,3)			(1,6)	(0,3)			(4,5)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	92,7	21,1	20,1	7,7	22,0	0,7	47,1		211,4

(1) Le attività di Dada includono l'avviamento emerso in sede di primo consolidamento (55 milioni), in parte attribuito nel corso del 2006 ad attività immateriali, le correlate passività per imposte differite e le elisioni infragruppo relative a crediti commerciali.

(2) Nello schema primario, a partire dal 31 dicembre 2006, la voce "Accantonamenti fondi relativi al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo (3,4 milioni).

(3) Nello schema primario, a partire dal 31 dicembre 2006, gli investimenti sono esposti per cassa.

Schema primario di informativa per settori geografici

milioni di euro

4° trimestre 2006	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	209,2	73,6	49,5	38,8	(0,7)	370,4
Ricavi pubblicitari	191,5	–	49,8	0,6	(0,2)	241,7
Ricavi editoriali diversi	24,2	8,6	13,1	14,1	(1,1)	58,9
Ricavi per settore	424,9	82,2	112,4	53,5	(2,0)	671,0
Ricavi infrasettoriali	(1,2)	(0,1)	(0,2)	(0,5)		
Ricavi netti	423,7	82,1	112,2	53,0		671,0

4° trimestre 2005	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	210,9	73,2	47,7	32,4	(1,8)	362,4
Ricavi pubblicitari	181,5	0,7	39,2	0,7	(0,3)	221,8
Ricavi editoriali diversi	25,6	7,2	7,5	1,9	(1,6)	40,6
Ricavi per settore	418,0	81,1	94,4	35,0	(3,7)	624,8
Ricavi infrasettoriali	(1,7)	(1,1)	(0,6)	(0,3)		
Ricavi netti	416,3	80,0	93,8	34,7		624,8

Esercizio

milioni di euro

Esercizio 2006	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	850,2	233,9	170,6	129,5	(2,8)	1.381,4
Ricavi pubblicitari	640,6	0,4	153,1	2,3	(0,1)	796,3
Ricavi editoriali diversi	111,1	14,3	36,1	44,8	(4,3)	202,0
Ricavi per settore	1.601,9	248,6	359,8	176,6	(7,2)	2.379,7
Ricavi infrasettoriali	(5,5)	(0,5)	(0,7)	(0,5)		
Ricavi netti	1.596,4	248,1	359,1	176,1		2.379,7

Esercizio 2005	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	861,4	234,9	170,7	112,3	(5,8)	1.373,5
Ricavi pubblicitari	590,4	1,0	129,2	2,2	(0,5)	722,3
Ricavi editoriali diversi	58,6	14,1	23,8	3,2	(4,5)	95,2
Ricavi per settore	1.510,4	250,0	323,7	117,7	(10,8)	2.191,0
Ricavi infrasettoriali	(8,4)	(1,5)	(0,6)	(0,3)		
Ricavi netti	1.502,0	248,5	323,1	117,4		2.191,0

Note illustrative specifiche					
<i>(in milioni di euro)</i>					
31 dicembre 2006	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.463,4	258,1	324,2	79,1	2.124,8
Partecipazioni in società collegate e JV	53,5	8,1	10,7		72,3
Attività non ripartite finanziarie					327,5
Attività non ripartite fiscali					153,0
Totale attivo					2.677,6
Investimenti in imm. immateriali	38,8	6,3	12,0	10,7	67,8
Investimenti in imm. materiali	25,6	2,1	22,1	0,5	50,3
31 dicembre 2005	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.409,8	261,0	281,8	58,6	2.011,2
Partecipazioni in società collegate e JV	52,3	8,8	12,4	4,6	78,1
Attività non ripartite finanziarie					286,2
Attività non ripartite fiscali					155,8
Totale attivo					2.531,3
Investimenti in imm. immateriali	95,0	5,5	5,9		106,4
Investimenti in imm. materiali	73,8	15,1	16,1	0,1	105,0

13. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da una apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nella sezione "Corporate Governance" della Relazione sulla Gestione.

Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2006 tra società del gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del Bilancio consolidato.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Ricavi netti	Costi per servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri finanziari
Società a controllo congiunto	39,0	1,5	29,4	22,8	559,1	55,5	4,3	1,1
Società collegate	11,5	0,8		9,6	20,7	64,4	0,6	
Totale parti correlate	50,5	2,3	29,4	32,4	579,8	119,9	4,9	1,1
Totale di bilancio	680,8	66,1	52,8	620,8	2.379,7	973,0	62,7	21,1
Incidenza	7%	3%	56%	5%	24%	12%	8%	5%

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società M-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 554,8 milioni, costi per 40,4 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 2,3 milioni, oneri finanziari per 1,1 mi-

lioni, crediti commerciali per 35,1 milioni, debiti commerciali per 14,2 milioni e debiti finanziari per 25,4 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti sono intrattenuti nei confronti delle società Eurogravure, Mach 2 e IGPDecaux.

I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese controllate e collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria

Consolidato fiscale ai fini IRES Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della svalutazione delle partecipazioni e del credito di imposta sui dividendi. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 3,3 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2006, un proprio saldo a debito di circa 0,6 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati nei membri del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società da essa controllate, nonché nell'Amministratore Delegato e nel Direttore Generale della Capogruppo stessa e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Quotidiani, RCS Libri, RCS Pubblicità, RCS Periodici e RCS Broadcast (controllate direttamente da RCS MediaGroup S.p.A.), nonché negli Amministratori e Sindaci di Dada, le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono loro corrisposti.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	3,9		
Collegio Sindacale - emolumenti	0,8		
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	1,0	17,7	1,1
Totale parti correlate	5,7	17,7	1,1
Totale di bilancio	973,0	420,4	4,2
Incidenza	1%	4%	26%

I rapporti verso parti correlate al 31 dicembre 2006 accolgono 8,7 milioni di oneri non ricorrenti relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di cui 7,7 milioni compresi nella voce "Costi per il personale" e 1 milione compreso nella voce "Costi per servizi".

I "Costi per il personale" accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 5,5 milioni, premi aziendali maturati nel corso dell'esercizio per 3,5 milioni, nonché 1 milione relativo al costo di competenza del 2006 per le stock option assegnate.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse.

A titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 e pertanto escluso dagli schemi di bilancio, si segnala inoltre che sono intervenuti nel corso del 2006 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società appartenenti a gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del Capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati.

	Crediti com- merciali	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti com- merciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Oneri finanziari
Società del Gruppo Fiat	5,0				11,9	0,2	
Società del Gruppo Mediobanca		3,6	34,0	0,2		3,4	0,9
Totale	5,0	3,6	34,0	0,2	11,9	3,6	0,9
Totale di bilancio	680,8	260,5	52,8	620,8	2.379,7	1.687,4	6,0
Incidenza	1%	1%	64%	–	1%	–	15%

Nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli attuali Azionisti e/o loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali di mercato.

14. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce pari 3,5 milioni interessa il gruppo Dada e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Consumer.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 3,1 milioni, è dovuta al consolidamento del conto economico relativo a tutto l'esercizio 2006, rispetto all'ultimo bimestre del 2005 e ai costi sostenuti per il prodotto dada.net, per i progetti del lancio del dominio .eu e per il nuovo shared hosting.

15. CONSUMI MATERIE PRIME E SERVIZI

Ammontano a 1.687,4 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 554,5 milioni, i costi per servizi, pari a 973 milioni, nonché i costi di godimento di beni di terzi pari a 159,9 milioni. Di seguito si commentano tali voci:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Consumo carta	227,8	222,8	5,0
Acquisto prodotti finiti	168,3	150,4	17,9
Acquisto altro materiale	106,3	90,3	16,0
Acquisto spazi pubblicitari	51,4	49,4	2,0
Acc.to f.do sval.rimanenze	0,7	2,0	(1,3)
Totale	554,5	514,9	39,6

La variazione in aumento della voce, pari a 39,6 milioni, è sostanzialmente attribuibile all'incremento dell'acquisto di prodotti finiti per 17,9 milioni, di cui 9,8 milioni riconducibili a RCS Quotidiani S.p.A. e 7,8 milioni a GE Fabbri, nonché all'incremento dei costi per l'acquisto di altro materiale per 16 milioni, di cui 8,1 milioni relativi all'acquisto di semilavorati da parte di GE Fabbri e 7,2 milioni relativi all'acquisto di materiale di consumo e di gadgets da parte dell'area Quotidiani Italia.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Lavorazioni di terzi	256,1	257,7	(1,6)
Pubblicità, promozioni, merchandising	215,0	162,2	52,8
Spese di trasporto	104,7	95,4	9,3
Servizi diversi	98,2	82,6	15,6
Collaboratori e corrispondenti	87,6	76,6	11,0
Prestazioni professionali e consulenze	55,5	55,9	(0,4)
Provvigioni passive	54,0	50,5	3,5
Postelegrafoniche	35,8	34,7	1,1
Viaggi e soggiorni	28,6	25,1	3,5
Manutenzioni e ammodernamenti	15,2	13,1	2,1
Costi per energia e forza motrice	12,2	9,5	2,7
Emolumenti agli Amministratori e Sindaci	5,7	4,4	1,3
Assicurazioni	4,4	4,5	(0,1)
Totale	973,0	872,2	100,8

La voce presenta un incremento pari a 100,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, riconducibile prevalentemente al consolidamento per l'intero esercizio 2006 del gruppo Dada, di Editrice Abitare Segesta e di Publibaby (72,5 milioni, di cui prevalentemente 46,2 milioni afferenti i costi pubblicitari e 21,4 milioni afferenti i costi per servizi diversi), nonché all'aumento dei costi di trasporto della controllata Unedisa (5,8 milioni) e dei costi pubblicitari della controllata GE Fabbri (6,5 milioni), quale conseguenza del maggior numero di lanci avvenuto nel corso del 2006 e del nuovo piano editoriale della società, che coinvolge anche le società di nuova costituzione nell'est europeo. Tali variazioni in aumento sono solo in parte compensate dal contenimento dei costi per servizi diversi effettuato a perimetro omogeneo da tutte le società del Gruppo per complessivi 9,6 milioni.

Costi di godimento di beni di terzi

Tale posta, pari a 159,9 milioni, comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.

L'incremento di 4,4 milioni rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente al consolidamento per l'intero esercizio 2006 del gruppo Dada, di Editrice Abitare Segesta e di Pubblibaby, nonché al consolidamento integrale di Adelphi nel secondo semestre del 2006.

16. COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 420,4 milioni e l'incremento di 21 milioni si riferisce in particolare alla variazione del perimetro di consolidamento (14,9 milioni), agli oneri non ricorrenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo, in particolare della Capogruppo e delle aree Quotidiani e Pubblicità per complessivi 8,7 milioni, a maggiori costi per 7 milioni sostenuti da Unedisa a seguito dell'incremento dell'organico, nonché a maggiori accantonamenti ai piani di benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sociale per 2,9 milioni. Tali variazioni in aumento sono solo in parte compensate dal contenimento dei costi in seguito al completamento del piano di riorganizzazione aziendale, in particolare nelle aree Quotidiani e Funzioni Corporate.

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Salari e stipendi	293,8	276,2	17,6
Oneri sociali	85,8	83,7	2,1
Benefici ai dipendenti	20,6	16,9	3,7
Altri costi	20,2	22,6	(2,4)
Totale	420,4	399,4	21,0

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti, pari a 17,9 milioni, come illustrati nella nota 41.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Dirigenti/impiegati	3.217	3.249	(32)
Giornalisti	1.354	1.317	37
Operai	608	644	(36)
Totale	5.179	5.210	(31)

17. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Recupero costi	15,5	11,3	4,2
Proventi per contributi	8,6	22,9	(14,3)
Recupero ordinario fondo rischi	6,9	3,5	3,4
Affitti attivi	6,6	7,2	(0,6)
Vendita rese scarti e materiale vario	6,4	5,4	1,0
Altri ricavi	18,7	23,2	(4,5)
Totale	62,7	73,5	(10,8)

Il decremento della voce è prevalentemente riconducibile all'iscrizione, nel Bilancio dell'esercizio 2006, di minori contributi per l'acquisto carta (6,8 milioni nel 2006 rispetto ai 20,5 milioni dell'esercizio 2005), relativi a quanto riconosciuto in ragione della spesa sostenuta nel 2005, parzialmente compensato dal provento realizzato dalla controllata GFT Usa in virtù del rimborso di con-
tenziosi aperti negli esercizi precedenti (4,3 milioni).

18. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Oneri tributari	22,7	20,6	2,1
Altri oneri di gestione	23,3	19,2	4,1
Montepremi concorsi	1,8	1,7	0,1
Perdite su crediti	3,3	0,9	2,4
Totale	51,1	42,4	8,7

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA assolta dall'editore e dall'Imposta Comunale sugli Immobili. Nella voce "Altri oneri di gestione" sono inclusi i margini positivi retrocessi ai Soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri per 3,7 milioni, spese di rappresentanza e liberalità per 5,7 milioni, fee di gestione dell'area collezionabili estero pari a 4,2 milioni.

Negli oneri tributari dell'esercizio 2005 era rilevato il rimborso di una imposta di registro relativa ad esercizi precedenti per 2,5 milioni, ottenuto da RCS Libri.

19. SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI E DIVERSI

La voce presenta un saldo pari a 12,2 milioni al 31 dicembre 2006, in diminuzione di 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente per minori svalutazioni effettuate sui crediti e sugli anticipi ad autori in particolare dell'area Libri.

20. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Risultano pari a 65,4 milioni, in crescita rispetto ai 45,7 milioni registrati nello scorso esercizio.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	25,6	15,4	10,2
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	34,5	25,8	8,7
Svalutazioni immobilizzazioni	5,3	4,5	0,8
Totale	65,4	45,7	19,7

L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali si riferisce principalmente all'ammortamento delle acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate dalle Funzioni Corporate (3,8 milioni), all'ammortamento derivante dall'attribuzione dell'avviamento emerso in sede di consolidamento di Dada e Editrice Abitare Segesta ad attività immateriali a vita definita (1,8 milioni), agli investimenti effettuati nell'esercizio 2006 dalla controllata Unedisa in diritti televisivi e diritti d'autore (1,9 milioni), nonché all'acquisizione di ulteriori frequenze radiofoniche da parte di RCS Broadcast (0,6 milioni).

Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si incrementano di 8,7 milioni, prevalentemente in ragione dei maggiori ammortamenti effettuati da RCS Quotidiani sul complesso produttivo della stampa *full color* del *Corriere della Sera*, entrato in produzione nel mese di luglio 2005 (+5,9 milioni rispetto all'ammortamento dell'esercizio precedente), nonché per la modifica della vita utile residua degli impianti produttivi della *Gazzetta dello Sport*, che ha comportato un incremento a partire dal mese di novembre 2006 delle quote mensili di ammortamento pari a 0,9 milioni.

La tabella sotto riportata illustra l'effetto di tale modifica sugli ammortamenti degli impianti produttivi della *Gazzetta dello Sport* correnti e degli esercizi futuri:

Anno	Ammortamenti		
	Stima originaria	Nuova stima	Variazione
2006	1,7	2,6	0,9
2007	1,3	4,1	2,8
2008	1,1	1,3	0,2
oltre 2008	3,9	0	(3,9)
Totale	8,0	8,0	-

La variazione del perimetro di consolidamento ha comportato maggiori ammortamenti delle attività immateriali per 1,6 milioni, mentre gli immobili, impianti e macchinari registrano maggiori ammortamenti per 1,1 milioni.

Si segnala infine che, nel corso del 2006, è stato svalutato l'avviamento in Flammarion (5,3 milioni), in ragione delle risultanze del test d'impairment su tale avviamento.

21. PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	5,2	2,9	2,3
Interessi attivi su crediti a bt	2,5	2,5	-
Utili su cambi	1,9	1,9	-
Proventi su derivati	1,3	1,1	0,2
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	5,0	2,9	2,1
Interessi su crediti verso l'Erario	1,4	1,0	0,4
Interessi attivi diversi	5,5	7,3	(1,8)
Totale	22,8	19,6	3,2

L'incremento di 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla plusvalenza realizzata con il parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr, pari a 5 milioni, mentre al 31 dicembre 2005 si registravano proventi derivanti dalla cessione delle azioni di Recoletos per 2,8 milioni, nonché al miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo, che ha generato maggiori interessi attivi su depositi bancari, rafforzato dal rialzo dei tassi d'interesse.

22. ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Interessi su debiti finanziari per leasing	(5,5)	(5,3)	(0,2)
Perdite su cambi	(3,8)	(1,3)	(2,5)
Interessi passivi verso banche	(2,7)	(0,9)	(1,8)
Interessi passivi su finanziamenti	(2,2)	(3,5)	1,3
Oneri su derivati	(0,9)	(3,2)	2,3
Interessi passivi diversi	(6,0)	(3,2)	(2,8)
Totale	(21,1)	(17,4)	(3,7)

Gli oneri finanziari si incrementano rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto delle maggiori perdite su cambi registrate dalle società del Gruppo (+2,5 milioni) a fronte delle quali sono compresi maggiori proventi finanziari per 1,4 milioni, derivanti da coperture su cambi e di maggiori interessi passivi corrisposti a fronte del rialzo dei tassi d'interesse.

23. ALTRI PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	62,2	72,7	(10,5)
Svalutazione partecipazioni	(2,2)	(6,7)	4,5
Dividendi	10,1	5,7	4,4
Altri	0,4	0,7	(0,3)
Totale	70,5	72,4	(1,9)

La voce comprende la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in seguito alla vendita di parte della partecipazione in Banca Intesa (59,6 milioni), la plusvalenza realizzata da Dada per la cessione di Planet Com (2,2 milioni) e la plusvalenza realizzata da RCS International Magazines per la cessione di Pegasus (0,4 milioni).

I dividendi si riferiscono per 9,6 milioni a quanto distribuito da Banca Intesa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente attribuibile al maggior dividendo distribuito dalla stessa Banca Intesa, superiore di 5 milioni rispetto all'esercizio 2005.

Le svalutazioni comprendono 1,1 milioni relativi alla partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. e 1,1 milioni relativi alla partecipazione in MB Venture Capital.

24. QUOTE PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	6,4	11,4	(5,0)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(3,2)	(10,8)	7,6
Totale	3,2	0,6	2,6

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 3,2 milioni (0,6 milioni nell'esercizio 2005) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di M-dis (2,8 milioni), di IGPDecaux (1,7 milioni), di Eurogravure (0,8 milioni), di Mach 2 (0,3 milioni), di Editoriale del Mezzogiorno (0,1 milioni) e di società minori del gruppo Flammarion (0,7 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo delle partecipate RBA Fabbri France (0,9 milioni), GE Eaglemoss (0,8 milioni), Hachette Rizzoli Magazines (0,4 milioni) e di società minori del gruppo Unedisa (1,1 milioni).

25. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Imposte correnti:	(50,1)	(51,3)	1,2
– Imposte sul reddito	(30,0)	(30,5)	0,5
– Irap	(20,1)	(20,8)	0,7
Imposte anticipate/differite:	(3,7)	(11,1)	7,4
– Anticipate:	(1,5)	(8,4)	6,9
– Differite:	(2,2)	(2,7)	0,5
Totale imposte	(53,8)	(62,4)	8,6

Il decremento delle imposte sul reddito è principalmente imputabile all'impatto negativo dell'effetto netto delle imposte anticipate rilevato nell'esercizio precedente.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Attività per imposte correnti	75,1	83,0	(7,9)
Passività per imposte correnti	(13,5)	(15,3)	1,8

Le attività per imposte correnti, pari a 75,1 milioni, sono costituite prevalentemente da eccedenze di imposta IRES portate a nuovo e da eccedenze IRPEG chieste a rimborso in esercizi precedenti. Il decremento è principalmente imputabile alla Capogruppo a seguito della cessione parziale del proprio credito IRES portato a nuovo a favore del consolidato fiscale del Gruppo, e da minori crediti fiscali trasferiti da parte delle controllate alla Capogruppo a titolo di acconti IRES versati nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale nazionale.

La voce "Passività per imposte correnti" accoglie il debito per imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 13,5 milioni.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2005	Iscritte a conto economico	Ricono- sciute a patrimonio netto	Variazione area di consoli- damento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/2006
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE						
- Perdite fiscali riportabili a nuovo	17,6	(4,0)			5,6	19,2
- Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	10,5	0,6	(0,3)		0,1	10,9
- Fondi rischi ed oneri	17,5	(4,5)			0,5	13,5
- Costi a deducibilità differita	10,8	4,7			0,1	15,6
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	0,9	2,3			0,4	3,6
- Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	-					-
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	7,5	0,1				7,6
- Attualizzazione crediti	0,5	0,5	(0,3)			0,7
- Leasing	1,9	0,8	(0,7)			2,0
- Storno risconti attivi per costi pubblicitari	4,3	(0,4)	0,2	0,6		4,7
- Valutazione strumenti finanziari derivati	0,5	(1,6)	(0,2)		0,2	(1,1)
- Altri	0,8		(0,5)	0,5	0,4	1,2
Totale imposte anticipate	72,8	(1,5)	(1,8)	1,1	7,3	77,9
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE						
-Leasing	(4,3)	(0,9)	0,6			(4,6)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(51,5)	0,7	(1,2)			(52,0)
-Crediti (svalutazione)	(1,1)	(0,1)				(1,2)
-Attualizzazione debiti	(1,9)	(0,2)				(2,1)
-Attuarizzazione fondi benefici dipendenti	(2,9)	(0,1)	(1,9)			(4,9)
-Valutazione strumenti finanziari derivati	(0,3)		0,4			0,1
-Fondo rischi ed oneri	(5,8)		1,9			(3,9)
-Altri	(0,7)	(1,6)	(3,7)		1,0	(5,0)
Totale imposte differite	(68,5)	(2,2)	(3,9)	-	1,0	(73,6)
TOTALE NETTO	4,3	(3,7)	(5,7)	1,1	8,3	4,3

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Risultato prima delle imposte	288,4	292,4
Imposte sul reddito teoriche	95,2	96,5
Effetto fiscale differenze permanenti	(15,9)	(15,6)
Effetto utilizzo perdite fiscali	(5,0)	(9,1)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(45,5)	(41,7)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1,2	0,4
Imposte correnti	30,0	30,5
Ires - imposte differite	3,8	11,3
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	33,8	41,8
IRAP - imposte correnti	20,1	20,8
IRAP - imposte differite	(0,1)	(0,2)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	53,8	62,4

26. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI TERZI

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi:

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Gruppo Dada	7,4	0,5
Ge Fabbri Ltd	3,9	3,9
Unedisa	1,8	1,4
Flammarion Sa	1,1	0,9
RCS International Advertising Bv	0,7	2,4
Adelphi Edizioni S.p.A.	0,1	
Altre minori	0,1	0,6
Blei S.p.A.		1,0
Totale	15,1	10,7

27. UTILE PER AZIONE

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Risultato del periodo di Gruppo	219,5	219,3
Utile di spettanza delle azioni di risparmio	3,8	1,8
Utile per la determinazione dell'utile per azione di base	215,7	217,5
N. azioni ordinarie	732.669.457,0	732.669.457,0
N. azioni proprie	(19.430.225,0)	(19.430.225,0)
Azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio	713.239.232,0	713.239.232,0
<i>Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:</i>		
-numero di azioni oggetto di opzione:	14.313.675,2	1.900.192,4
-numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value	(16.883.531,1)	(1.934.761,9)
Effetto antidiluitivo	(2.569.855,9)	(34.569,5)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	713.239.232,0	713.239.232,0
UTILE PER AZIONE BASE	0,30	0,30
UTILE PER AZIONE DILUITO	0,30	0,30

28. PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2006, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Oneri non ricorrenti	1,0	8,7		2,0		
Proventi non ricorrenti			11,1		5,0	61,8
Totale di bilancio	1.687,4	420,4	62,7	51,1	22,8	70,5
Incidenza	–	2%	18%	4%	22%	88%

I proventi non ricorrenti sono relativi alla plusvalenza realizzata dalla vendita di parte delle azioni Banca Intesa avvenuta nel 2006 (59,6 milioni), al contributo per l'acquisto carta (6,8 milioni), al parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr (5 milioni), al provento relativo al rimborso di contenziosi sorti in esercizi precedenti ricevuto dalla controllata GFT Usa (4,3 milioni), nonché alla cessione della partecipazione in Planet Com da parte di Dada (2,2 milioni). Gli oneri non ricorrenti si riferiscono principalmente agli oneri di avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo sostenuti nell'esercizio 2006 per complessivi 11,7 milioni.

29. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Beni						Immobi-		Totale
	Terreni	Beni immobili	in leasing	Impianti	in leasing	Attrezzature	Altri beni	lizzazioni in corso	
Costo	42,2	88,1	45,6	97,9	152,5	5,5	102,4	14,2	548,4
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(1,7)		(4,2)			(0,2)		(6,1)
Costo storico al 31/12/2005	42,2	86,4	45,6	93,7	152,5	5,5	102,2	14,2	542,3
Incrementi	0,3	4,4	2,6	5,4	1,1	0,5	12,0	24,0	50,3
Rivalutazioni									
Svalutazioni									
Alienazioni		(0,6)	(2,6)	(4,4)	(0,1)	(0,1)	(1,2)	(0,2)	(9,2)
Differenze di cambio		(0,4)					(0,1)		(0,5)
Variazione area di consolidamento							1,2		1,2
Altri movimenti	0,1	34,5	(11,3)	20,0	(19,5)		1,8	(5,0)	20,6
Costo storico al 31/12/2006	42,6	124,3	34,3	114,7	134,0	5,9	115,9	33,0	604,7
Fondo ammortamento al 31/12/2005		(23,9)	(13,7)	(54,2)	(13,6)	(5,0)	(71,7)		(182,1)
Ammortamenti		(2,4)	(2,4)	(9,1)	(9,5)	(0,2)	(10,9)		(34,5)
Alienazioni		0,2	1,6	1,2		0,1	0,7		3,8
Differenze di cambio		0,4					0,1		0,5
Variazione area di consolidamento							(1,0)		(1,0)
Altri movimenti		(23,0)	1,3	(6,9)	7,3		(0,1)		(21,4)
Fondo ammortamento al 31/12/2006		(48,7)	(13,2)	(69,0)	(15,8)	(5,1)	(82,9)		(234,7)
SALDI NETTI AL 31/12/2005	42,2	62,5	31,9	39,5	138,9	0,5	30,5	14,2	360,2
Incrementi	0,3	4,4	2,6	5,4	1,1	0,5	12,0	24,0	50,3
Rivalutazioni									
Svalutazioni									
Alienazioni		(0,4)	(1,0)	(3,2)	(0,1)		(0,5)	(0,2)	(5,4)
Ammortamenti		(2,4)	(2,4)	(9,1)	(9,5)	(0,2)	(10,9)		(34,5)
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento							0,2		0,2
Altri movimenti	0,1	11,5	(10,0)	13,1	(12,2)		1,7	(5,0)	(0,8)
SALDI NETTI AL 31/12/2006	42,6	75,6	21,1	45,7	118,2	0,8	33,0	33,0	370,0

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 5%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (75,6 milioni) e i beni immobili in leasing (21,1 milioni) e i relativi terreni (42,6 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti al gruppo Unedisa e al gruppo Flammarion.

L'incremento dei terreni e dei beni immobili è ascrivibile prevalentemente agli investimenti effettuati da Flammarion per adattare i nuovi locali della sede sociale (1 milione), agli investimenti effettuati da RCS Quotidiani per la ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino (4,4 milioni), nonché agli investimenti effettuati dalla Capogruppo RCS MediaGroup per le migliorie relative agli stabili in locazione operativa siti in Via Rizzoli a Milano (0,7 milioni).

L'immobile di proprietà di Via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

La voce, pari a 163,9 milioni, di cui 118,2 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing, si riferisce prevalentemente a rotative ed altri impianti produttivi utilizzati da RCS Quotidiani S.p.A., dal gruppo Unedisa e dal polo romano di stampa dei quotidiani.

L'incremento dell'esercizio si riferisce per 3 milioni a Unedisa a seguito dell'avanzamento del progetto *full color* per la stampa del quotidiano *El Mundo* e per 0,9 milioni all'acquisizione di beni strumentali agli impianti di trasmissione già esistenti effettuata da RCS Broadcast S.p.A..

Gli altri movimenti rappresentano prevalentemente la riclassifica degli impianti in leasing riscattati nel corso dell'esercizio 2006.

Altri beni

Il saldo è pari a 33 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono state prevalentemente sostenute da RCS Quotidiani S.p.A., dal gruppo Unedisa e dal gruppo Dada.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 33 milioni. La variazione dell'esercizio è imputabile al progressivo avanzamento del progetto *full color* per la stampa a colori di *El Mundo* riferito sia agli impianti sia alle attività di adattamento dei siti produttivi, nonché alla ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino ancora in corso (5,7 milioni).

30. ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA					VITA UTILE INDEFINITA			TOTALE
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	Avviamenti di consolidato	
Costo storico al 31/12/2005	4,7	23,4	150,1	6,4	4,9	137,5	28,7	281,7	637,4
Riclassifiche per allocazione avviamenti			15,6					(11,7)	3,9
Costo storico al 31/12/2005	4,7	23,4	165,7	6,4	4,9	137,5	28,7	270,0	641,3
Incrementi	3,5	7,2	23,7	2,5	0,6		0,1	30,2	67,8
Decrementi		(2,4)	(2,4)	(0,4)					(5,2)
Equity transaction								(9,2)	(9,2)
Svalutazioni								(5,3)	(5,3)
Differenze di cambio			(0,3)						(0,3)
Variazione area di consolidamento		0,4	1,3		0,1				1,8
Altri movimenti		(10,9)	5,1	(5,2)			(26,1)	1,4	(35,7)
Costo storico al 31/12/2006	8,2	17,7	193,1	3,3	5,6	137,5	2,7	287,1	655,2
Fondo ammortamento al 31/12/2005	(1,4)	(20,2)	(85,8)		(4,3)	(22,2)	(12,2)	(43,1)	(189,2)
Ammortamenti	(2,0)	(3,2)	(20,0)		(0,4)				(25,6)
Decrementi		2,4	2,4						4,8
Differenze di cambio			0,3						0,3
Variazione area di consolidamento		(0,3)	(0,6)		(0,1)		0,1		(0,9)
Altri movimenti		10,9	1,2				26,1		38,2
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(3,4)	(10,4)	(102,5)		(4,8)	(22,2)	14,0	(43,1)	(172,4)
SALDI NETTI AL 31/12/2005	3,3	3,2	79,9	6,4	0,6	115,3	16,5	226,9	452,1
Incrementi	3,5	7,2	23,7	2,5	0,6		0,1	30,2	67,8
Decrementi				(0,4)					(0,4)
Equity transaction								(9,2)	(9,2)
Ammortamenti	(2,0)	(3,2)	(20,0)		(0,4)				(25,6)
Svalutazioni								(5,3)	(5,3)
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento		0,1	0,7				0,1		0,9
Altri movimenti			6,3	(5,2)				1,4	2,5
SALDI NETTI AL 31/12/2006	4,8	7,3	90,6	3,3	0,8	115,3	16,7	244,0	482,8

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	10 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 5 anni a 30 anni
Altre attività immateriali	5 anni

L'attribuzione degli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento del gruppo Dada e di Editrice Abitare Segesta nell'esercizio 2005 (si veda anche la nota n. 11 in merito), ha comportato una ri classifica dalla voce "Avviamenti di consolidato" alla voce "Concessioni, licenze marchi e simili" pari a 11,7 milioni, di cui 8,3 milioni relativi alla testata *Abitare* e 3,4 milioni relativi ad un software generato internamente dal gruppo Dada.

Inoltre, l'iscrizione del fondo imposte differite su tali avviamenti ha comportato una variazione in aumento della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili" pari a 3,9 milioni, in contropartita alla voce "Passività per imposte differite". In applicazione dell'IFRS 3, tali variazioni hanno interessato i valori posti a confronto modificando i saldi al 31 dicembre 2005.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 4,8 milioni, sono relativi al gruppo Dada e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Consumer. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di brevetto industriale

Ammontano a 7,3 milioni e si riferiscono ad attività generate internamente relative ai costi sostenuti dal gruppo Unedisa per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Vita utile definita

La voce ammonta a 90,6 milioni ed è composta principalmente dai diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche relative a RCS Broadcast S.p.A (32,2 milioni) e da licenze d'uso di software applicativo.

Gli incrementi, pari a 23,7 milioni, sono prevalentemente riferibili per 17,1 milioni ad acquisizioni di diritti di licenze d'uso di software applicativi effettuate da RCS Quotidiani S.p.A. e dal gruppo Flammarion, per 4 milioni a diritti di sfruttamento delle frequenze radiofoniche effettuate da RCS Broadcast e per la parte residua ad acquisizioni. Le altre variazioni, pari a 6,3 milioni, di riferiscono alla riclassifica dalla voce "Attività immateriali in corso e acconti", a seguito del completamento dei progetti legati a nuovi programmi software.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 115,3 milioni ed è composta dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unedisa (108 milioni) e dal marchio Casterman (7,3 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata spagnola in termini di numero di lettori e di copie vendute. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita.

Anche il marchio Casterman, specializzato dal 1780 nel settore dei fumetti e dei libri per ragazzi, viene trattato come attività a vita utile indefinita: la notorietà e l'immagine raggiunte dal marchio consentono di trasferire alle opere pubblicate i benefici legati alla percezione dell'elevata qualità grafica che il mercato riconosce al marchio stesso. Si rileva, inoltre, che il periodo residuo di tutela legale garantito dalla registrazione del marchio risulta non particolarmente significativo, in considerazione della semplicità ed esigua onerosità che caratterizzano la procedura di rinnovo.

Il marchio Casterman e la testata *El Mundo*, avendo vita indefinita, non sono sottoposti ad ammortamento, ma annualmente ne viene valutata la recuperabilità applicando il test di impairment.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività sono stati incrementati per tener conto del relativo onere fiscale differito, accantonato alle passività per imposte differite. Il ri-

lascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita (concessioni per le frequenze radiofoniche), è correlato alle quote di ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 3,3 milioni. Gli aumenti sono originati principalmente dai costi relativi all'acquisto di nuove frequenze da parte di RCS Broadcast, nonché a costi relativi all'acquisto di nuove licenze software da parte di RCS Quotidiani e di Flammarion.

Altre attività immateriali

Il saldo netto è pari a 0,8 milioni e la variazione dell'esercizio si riferisce all'incremento di 0,6 milioni relativo a capitalizzazioni minori effettuate da Dada.

Avviamenti

La voce, pari a 16,7 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare di RCS Libri relativi per 8,5 milioni all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna e per 8 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta a 244 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento non attribuiti ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare a Flammarion (77,5 milioni), al gruppo Dada (74,4 milioni), al gruppo Sfera (36,1 milioni), a RCS International Advertising BV, controllante diretta di IGPDecaux (17 milioni), a Blei S.p.A. (10,1 milioni), a Pubblibaby (9,3 milioni), a Casterman (10,5 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono al gruppo Skirà (7,4 milioni, di cui 2 milioni nello scorso esercizio classificati nel valore delle partecipazioni) e a Adelphi Edizioni (1,4 milioni), a seguito dell'aumento delle percentuali di possesso, nonché all'acquisizione di società minori operata da Dada nel corso del 2006 (14,2 milioni). Nell'esercizio è stato inoltre iscritto l'avviamento di consolidato emergente dall'acquisto di quote di minoranza di Dada S.p.A (9,2 milioni), che in sede di bilancio è stato riclassificato a decremento del patrimonio netto di Gruppo, in quanto tale operazione si configura come "equity transaction".

L'applicazione del metodo dell'acquisizione (IFRS 3) relativamente a Editions d'Art Albert Skirà e Adelphi Edizioni, operazioni realizzate a partire dal giugno 2006, ha visto nella prima fase la determinazione provvisoria dei valori correnti di attività passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dei relativi avviamenti di consolidato, con la facoltà di completare o rettificare tali valori entro i dodici mesi successivi alle date di acquisizione.

Al contrario gli avviamenti emersi nel 2005 sull'acquisizione di Editrice Abitare Segesta e Dada sono stati totalmente o parzialmente attribuiti a beni immateriali a vita definita a conclusivo completamento del processo di applicazione del metodo dell'acquisizione (-11,7 milioni).

Gli avviamenti e gli avviamenti di consolidato, in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria, non vengono più ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al test di impairment, formulato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test ha come scopo dimostrare che l'attività immateriale verrà recuperata tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla cash generating unit di riferimento, in un arco di tempo definito e non superiore a venti anni.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo (20 anni).

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del gruppo RCS: tale tasso varia dal 7,5% all'8,9%.

Il tasso di crescita dei flussi finanziari nella previsione implicita per prudenza è stato ipotizzato pari a zero, dopo i tre anni di previsione esplicita e fino a decorrenza dell'arco temporale predefinito sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Le variazioni nei costi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Si riporta di seguito il valore contabile delle attività immateriali con vite utili indefinite attribuite alle singole unità generatrici di flussi di cassa.

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	CGU	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Quotidiani	Unedisa					108,0	108,0
Libri	Flammarion (1)	88,0	93,3			7,3	7,3
	Ed. d'Art Albert Skirà	7,4					
	Adelphi Edizioni	1,4					
	Education	0,3	0,3	16,7	16,5		
Periodici	Sfera (2)	45,4	45,4				
Dada	Dada	74,4	60,8				
Pubblicità	Blei	10,1	10,1				
	IGPDcaux	17,0	17,0				
Totale		244,0	226,9	16,7	16,5	115,3	115,3

(1) Comprende anche Casterman

(2) Comprende anche Pubblibaby

31. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

		Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2005		78,1
Rivalutazioni		6,4
Incrementi		1,0
Altri movimenti		0,3
Svalutazioni		(3,2)
Distribuzione dividendi		(4,8)
Variazione area di consolidamento		(5,5)
Saldi al 31/12/2006		72,3

Le rivalutazioni e le svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a complessivi 3,2 milioni, per il dettaglio si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 24. Negli incrementi sono inclusi 0,8 milioni per gli acquisti effettuati da Dada nel corso del 2006 di società minori e 0,2 milioni per aumenti di capitale sottoscritti in Editoriale del Trentino Alto Adige e Media Alpi. La voce "altri movimenti" riflette essenzialmente i movimenti nelle Riserve per l'applicazione dei principi IAS/IFRS, incluse nei patrimoni netti delle partecipate e riclassifiche minori. La distribuzione dividendi è attribuibile a M-dis (3,7 milioni), nonché a società minori del gruppo Unedisa (0,7 milioni) e dell'area Libri (0,4 milioni). La variazione di area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento integrale di Adelphi Edizioni e del gruppo Skirà, che fino al 31 dicembre 2005 venivano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i dati delle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività correnti	Totale Attività im- mobilitate	Totale Passività correnti	Totale Passività non correnti	Totale Ricavi	Totale Costi Operativi
Joint Venture:						
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	163,7	8,5	146,9	4,4	457,5	451,7
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	4,8	0,6	2,3	1,0	9,6	8,7
IGP Decaux S.p.A.	83,4	62,3	66,5	6,4	163,0	156,8
Società collegate:						
Eurogravure S.p.A.	30,2	116,1	110,2	23,3	67,0	56,4
Mach 2 Libri S.p.A.	61,1	1,7	49,6		177,0	174,2
Collegate Unedisa	38,9	44,6	26,5	18,5	34,9	11,0
Collegate Flammarion	47,9	7,4	35,4	9,5	39,5	38,1

32. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Banca Intesa	113,2	194,9	(81,7)
San Paolo - Imi	57,1	-	57,1
Poligrafici Editoriale	19,2	20,3	(1,1)
3 Italia Spa	15,0	15,0	-
MB Venture Capital Fund	4,8	5,9	(1,1)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	-
RAISAT	2,5	2,5	-
Presse Universitaire de France	1,8	1,1	0,7
Alice Lab	1,0	1,0	-
Mode et Finance	0,4	0,4	-
Ansa	0,2	0,2	-
Pegasus Publishing	-	1,8	(1,8)
Altre minori	1,8	1,3	0,5
Totale	221,1	248,5	(27,9)

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*)

e al 31 dicembre 2006 risultano pari a 221,1 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato.

Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

La variazione che si rileva al 31 dicembre 2006 rispetto allo scorso esercizio è dovuta a dinamiche contrapposte. Si riportano di seguito i principali movimenti intervenuti nel corso del 2006:

- L'acquisto di n. 3.169.000 azioni San Paolo-Imi avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio per un controvalore di 53,8 milioni e la successiva rivalutazione delle stesse per 3,3 milioni;
- La cessione di parte delle azioni di Banca Intesa, iscritte a un valore di carico pari a 107,1 milioni comprensivo di 25,4 milioni di rivalutazione. L'operazione ha comportato una plusvalenza pari a 59,6 milioni;
- Le svalutazioni di Poligrafici Editoriale e di MB Venture Capital, per complessivi 2,2 milioni, effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente delle partecipate;
- La cessione di Pegasus Publishing, che al 31 dicembre 2005 aveva un valore di carico pari a 1,8 milioni.

33. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	31/12/2006		31/12/2005	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	1,3		1,0	
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa				(0,5)
NON CORRENTI	1,3	–	1,0	(0,5)
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa				(0,4)
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione	0,3		0,2	(0,4)
Forward Foreign Exchange Contract di copertura		(0,2)		(0,1)
CORRENTI	0,3	(0,2)	0,2	(0,9)
TOTALE	1,6	(0,2)	1,2	(1,4)

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range %	<1 anno	>1<2	>2<5	>5
Acquisto cap di copertura	194,3	Euribor 3m - 1y	4% - 5%	8,9	28,5	92,1	64,8
Acquisto cap di negoziazione	25,0	Euribor 3m - 6m	4,5%	25,0			
CAP	219,3			33,9	28,5	92,1	64,8
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	13,0	Euribor 3m-6m	3,025% - 4,69%	12,7	0,2	0,1	
IRS	13,0			12,7	0,2	0,1	–
TOTALE	232,3			46,6	28,7	92,3	64,8

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2006 è pari a 232,3 milioni (al 31 dicembre 2005 era pari a 209,3 milioni).

I contratti derivati più rilevanti inclusi in questo importo sono Interest Rate Cap per un valore nozionale di circa 97,3 milioni, destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto *full color* di RCS Quotidiani S.p.A.. Di questi, un Interest Rate Cap pari a nominali 15,4 milioni è stato negoziato nel mese di ottobre del 2006.

E' altresì incluso un Interest Rate Cap attivato nell'ottobre del 2006 per un valore a regime pari a 18 milioni, a copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale in corso relativo alla stampa *full color* del quotidiano *El Mundo*, avviato dal gruppo Unedisa. Inoltre, con decorrenza maggio 2006 è stato negoziato un contratto di Interest Rate Cap a copertura di un finanziamento della durata di 10 anni. I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap e i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,025% ed il 5%, sia al 31 dicembre 2006, che al 31 dicembre 2005; il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio al 31 dicembre 2006 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	<1 anno	>1<2 anni	>2<5 anni	>5 anni	Totale
Acquisti a termine di negoziazione					
CAD	3,0				3,0
GBP	11,1				11,1
Totale	14,1	-	-	-	14,1
Acquisti a termine - copertura CHF	2,8	0,5			3,3
Totale	2,8	0,5	-	-	3,3
TOTALE	16,9	0,5	-	-	17,4

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 17,4 milioni al 31 dicembre 2006 (al 31 dicembre 2005 era pari a 29,5 milioni).

A fine anno il gruppo Unedisa ha negoziato contratti di Forward Foreign Exchange Contract per la copertura di una parte dei flussi di pagamento futuri in franchi svizzeri legati all'investimento per la stampa *full color* del quotidiano *El Mundo* per un importo di circa 3,3 milioni.

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Il risultato del test di efficacia ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfacenti pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Accounting.

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio.

	31/12/2006	31/12/2005
Euro	(17,9)	(61,7)
US Dollar	10,7	5,0
UK pound	10,5	8,9
CHF	2,0	
Altre valute	0,4	0,1
Totale passivo	5,7	(47,7)

34. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

La voce presenta un decremento di 3,4 milioni, prevalentemente attribuibile all'estinzione di crediti vantati dalla controllata RCS Quotidiani verso società terze che gestiscono poli di stampa esterni di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* (2,8 milioni).

Il fair value dei crediti finanziari a lungo termine è stimato dal management sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Il fair value è il seguente:

	Saldi al 31/12/2006		Saldi al 31/12/2005	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	12,8	12,4	16,2	16,2
Totale	12,8	12,4	16,2	16,2

35. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti, pari a 13,1 milioni al 31 dicembre 2006, si decrementano di 10,1 milioni rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto della cessione parziale (pari a 6 milioni) dei crediti verso l'Erario vantati da RCS Investimenti S.p.A. a società del Gruppo per il pagamento in acconto e saldo dell'IRAP, nonché all'estinzione del deposito bancario vincolato della controllata RCS International Newspaper BV (3,3 milioni).

Al 31 dicembre 2006 la voce include crediti verso l'Erario per i versamenti di legge a titoli di anticipo sul trattamento di fine rapporto per 4,8 milioni, depositi cauzionali e depositi bancari vincolati per 6,4 milioni, nonché versamenti di legge a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

36. RIMANENZE

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2006	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2006	Saldi lordi al 31/12/2005	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2005	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58,2	3,5	54,7	62,8	3,2	59,6	(4,9)
Prodotti in corso di lavorazione	15,3		15,3	8,7		8,7	6,6
Prodotti finiti e merci	117,1	25,0	92,1	108,6	29,3	79,3	12,8
Totale	190,6	28,5	162,1	180,1	32,5	147,6	14,5

La voce evidenzia un incremento di 14,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. L'andamento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione dell'area Libri, pari a 19,2 milioni, di cui 8,3 milioni attribuibili alla variazione del metodo di consolidamento del gruppo Skirà (6,1 milioni) e di Adelphi Edizioni (2,2 milioni), e i rimanenti 10,9 milioni prevalentemente attribuibili alla controllata GE Fabbri per il diverso piano editoriale rispetto all'esercizio precedente e per i maggiori tempi di produzione e approvvigionamento delle società nell'est europeo, entrate a pieno regime solo nel 2006. L'incremento è parzialmente compensato dalla diminuzione delle giacenze di carta nel settore periodici (-6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2005), dovuto sia all'utilizzo dei maggiori approvvigionamenti effettuati nell'esercizio precedente in previsione degli aumenti del prezzo della carta sia alla definizione, nel-

l'esercizio 2006, delle nuove dinamiche produttive dei periodici italiani a seguito del trasferimento del polo di stampa gestito da Eurogravure nella nuova sede di Treviglio.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività e il dettaglio della variazioni delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2006
Quotidiani	36,8	1,2	1	39,0
Libri	7,0	12,8	89,8	109,6
Periodici	10,9	1,2	0,8	12,9
Corporate			0,5	0,5
Dada		0,1		0,1
Totale	54,7	15,3	92,1	162,1

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Svalutazione prodotti finiti	Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	0,6			0,6
Libri (1)	6,2	4,4		10,6
Totale	6,8	4,4	-	11,2

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dagli incrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, tenuto debitamente conto delle variazioni dell'area di consolidamento per effetto delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

37. CREDITI COMMERCIALI

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
<i>Crediti verso clienti</i>	737,9	660,3	77,6
<i>Fondo svalutazione e fondo rese</i>	(107,6)	(101,1)	(6,5)
Crediti verso clienti - netti	630,3	559,2	71,1
Crediti verso altre società	50,5	40,0	10,5
Totale	680,8	599,2	81,6

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 107,6 milioni (101,1 milioni lo scorso esercizio) a copertura sia del rischio di inesigibilità, sia delle rese di quotidiani, periodici e collezionabili.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.

Nessun interesse è calcolato con riferimento a crediti scadenti entro 180 giorni dalla data di emissione della fattura (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari). Per scadenze eccedenti tale periodo è invece calcolato un tasso di interesse pari al 4,08%.

I "Crediti verso Clienti" si incrementano per 71,1 milioni. Tale crescita è generata prevalentemente dall'aumento dei volumi di attività di Unedisa e dell'area Pubblicità per complessivi 35,4 milioni, del gruppo Dada per 17,5 milioni e dal consolidamento integrale del gruppo Skirà per 6,9 milioni.

I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con la collegata M-dis S.p.A.. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2005, è riferibile, prevalentemente, ad RCS Quotidiani S.p.A. per effetto di acconti più elevati ricevuti alla fine dell'esercizio precedente.

38. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
<i>Anticipi ad autori</i>	111,3	97,1	14,2
<i>Fondo svalutazione anticipi ad autori</i>	(60,2)	(52,8)	(7,4)
Anticipi ad autori netti	51,1	44,3	6,8
<i>Anticipi ad agenti</i>	33,6	29,1	4,5
<i>Fondo svalutazione anticipi ad agenti</i>	(2,1)	(2,1)	-
Anticipi ad agenti netti	31,5	27,0	4,5
<i>Crediti diversi</i>	33,4	27,2	6,2
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	(12,3)	(13,6)	1,3
Crediti diversi netti	21,1	13,6	7,5
Crediti verso Erario	29,5	40,2	(10,7)
Risconti attivi	37,1	26,0	11,1
Anticipi a fornitori	7,1	8,4	(1,3)
Crediti verso dipendenti	2,1	2,0	0,1
Crediti verso Enti Previdenziali	0,8	1,0	(0,2)
Anticipi a collaboratori	1,8	1,6	0,2
Totale	182,1	164,1	18,0

I "Crediti verso Erario" si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani per 11,8 milioni, all'area Libri per 12,3 milioni e alla Capogruppo per 3,7 milioni. Il decremento è sostanzialmente attribuibile all'utilizzo nel corso dell'esercizio di 8,6 milioni relativi al credito di imposta derivante dai contributi dello Stato concessi a sostegno degli investimenti realizzati e degli acquisti carta.

L'incremento dei risconti attivi è riconducibile prevalentemente al gruppo Dada e si riferisce all'imputazione per competenza dei costi di acquisizione di utenti ai servizi di abbonamento della divisione Consumer, correlati all'andamento temporale dei ricavi connessi. Tale correlazione temporale è stata determinata sulla LTV (life time value) storica degli utenti acquisiti ai servizi a pagamento. L'incremento di questa voce è strettamente correlato alla crescita dell'attività aziendale e all'ingresso nel gruppo di nuove società.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti diversi rifletta il loro fair value.

39. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta il confronto tra valore contabile e fair value delle posizioni finanziarie riflesse nel Bilancio consolidato.

Confronto valore contabile – fair value

	Valore Contabile		Valore equo	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259,8	154,4	256,4	154,4
Altre attività finanziarie	10,8	10,2	10,8	10,2
Crediti finanziari	22,2	24,3	22,2	24,3
Fondi d'investimento	6,7	86,9	10,1	86,9
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati	1,6	1,2	1,6	1,2
Titoli Held for Trading	26,4	9,3	26,4	9,3
Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE	327,5	286,3	327,5	286,3
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(18,3)	(52,4)	(18,3)	(52,4)
Altre passività finanziarie	(28,4)	(27,9)	(28,4)	(27,9)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso fisso	(2,2)	(4,7)	(2,1)	(4,7)
Finanziamenti a tasso variabile It	(134,5)	(118,6)	(134,5)	(118,6)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(0,2)	(1,4)	(0,2)	(1,4)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(129,1)	(119,7)	(129,1)	(119,7)
Indebitamento per leasing a tasso fisso	(9,1)	(9,3)	(13,0)	(13,6)
Totale PASSIVITÀ FINANZIARIE	(321,8)	(334,0)	(325,6)	(338,3)
Totale POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5,7	(47,7)	1,9	(52,0)
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	(27,1)	(23,8)	(26,7)	(23,8)
Incidenza	n.a.	(49,9)%	n.a.	(45,8)%

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- Posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate;
- Fondi di investimento: è stato utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2006, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(1,6)	(0,6)					(2,2)
Leasing	(0,2)	(0,2)	(0,2)	(0,3)	(0,3)	(7,9)	(9,1)
Totale passivo	(1,8)	(0,8)	(0,2)	(0,3)	(0,3)	(7,9)	(11,3)
Crediti finanziari	2,8	2,8	2,3	2,4	2,4	2,7	15,4
Totale attivo	2,8	2,8	2,3	2,4	2,4	2,7	15,4
TOTALE FISSO	1,0	2,0	2,1	2,1	2,1	(5,2)	4,1
TASSO VARIABILE	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(37,6)	(9,6)	(44,3)	(19,5)	(50,5)	(10,6)	(172,1)
Altre posizioni debitorie	(0,8)						(0,8)
Scoperti di CC bancario	(8,3)						(8,3)
Leasing	(6,3)	(13,9)	(13,9)	(13,7)	(14,1)	(67,2)	(129,1)
Totale passivo	(53,0)	(23,5)	(58,2)	(33,2)	(64,6)	(77,8)	(310,3)
Disponibilit� liquide	259,8						259,8
Altre posizioni creditorie	8,0						8,0
Crediti finanziari	22,2						22,2
Fondi d'investimento	6,7						6,7
Titoli Held for Trading	26,4						26,4
Totale attivo	323,1	-	-	-	-	-	323,1
TOTALE VARIABILE	270,1	(23,5)	(58,2)	(33,2)	(64,6)	(77,8)	12,8

(1) A copertura dell'esposizione debitoria di gruppo, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Swap e Interest Rate Cap per un importo complessivo pari a 232,3 milioni di euro.

(2) Lo scadenziario relativo ai contratti di leasing relativi al progetto full color del gruppo Unedisa   stimato.

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il fair value degli strumenti derivati ed includono i crediti finanziari non correnti.

Si segnala inoltre che sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse i crediti finanziari pro-soluto di RCS Factor.

Il valore relativo ai debiti per leasing, esposti al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse include il contratto di affitto dell'immobile di Pessano, che   stato espresso come previsto dallo IAS 17, avendo i requisiti per rientrare tra le operazioni di leasing finanziario. In relazione alla sua natura, il debito correlato   esposto ai rialzi del tasso d'inflazione.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2006. Il tasso di rendimento degli impieghi include il rendimento dei fondi di investimento, in particolare sia quelli investiti in strumenti finanziari a breve sia quelli hedge e similari. Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura in essere ed esclude il costo relativo all'immobile Pessano in precedenza descritto.

	31/12/2006	31/12/2005
Rendimento impieghi	3,27%	2,32%
Costo della provvista (*)	4,08%	3,02%
(*) comprensivo del leasing		

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani, immobili del gruppo Flammarion e lo stabilimento di Pessano, in Milano. In particolare i beni acquisiti in leasing e destinati alla stampa a colori dei quotidiani italiani rappresentano la parte più consistente dei valori iscritti in bilancio applicando lo IAS 17.

E' in corso una operazione di rinnovo di quasi tutti gli impianti e macchinari utilizzati per la stampa del quotidiano *El Mundo*. Tale operazione si è sviluppata a partire dall'esercizio 2005, secondo le diverse fasi di negoziazione, implementazione e collaudo. L'ultima attività prevista sarà la formalizzazione e definizione dei piani di ammortamento finanziario sottostanti i contratti di leasing. Al 31 dicembre 2006 i pagamenti minimi per leasing sono stati pertanto calcolati sulla base di piani di ammortamento stimati.

I contratti sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata di 10 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono alla "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

Di seguito si riportano i principali dati afferenti al Gruppo:

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing
	31/12/2006			31/12/2005		
Debiti per leasing finanziari:						
– esigibili entro un anno	11,0	4,5	6,5	(9,0)	4,6	(13,6)
– esigibili entro cinque anni	70,7	14,1	56,6	71,4	19,4	52,0
– esigibili oltre cinque anni	85,5	10,4	75,1	104,1	13,5	90,6
Totale	167,2	29,0	138,2	166,5	37,5	129,0

Il fair value dei leasing finanziari contratti dal Gruppo riflette il valore contabile, ad eccezione del contratto di affitto dell'immobile di Pessano, per il quale l'applicazione dello IAS 17 ha comportato l'iscrizione in bilancio di un debito finanziario calcolato attualizzando i canoni di affitto futuri ai tassi vigenti alla data di stipulazione del contratto. Il fair value ricalcolato, applicando i tassi odierni, risulta invece superiore. Tuttavia i termini del contratto di affitto debbono essere considerati di mercato, poiché una eventuale rinegoziazione ne riconfermerebbe le condizioni economiche vigenti, in considerazione anche del maggior valore acquisito dagli immobili sul mercato.

40. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Capitale Sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,175 per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale Ordinario e 2,55% dell'intero Capitale Sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolaz.	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2006	713.239.232	19.430.225	29.349.593	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle Assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle Assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la Società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della Società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock option emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 152,4 milioni, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipazioni controllate;
- Riserva da valutazione: comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari, nonché la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in Euro dei bilanci di controllate estere.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea, per i quali si rimanda alla proposta di delibera di RCS MediaGroup S.p.A.

	2006		2005	
	Per azione	Totale	Per azione	Totale (1)
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno				
Azioni ordinarie	0,11	78,5	0,04	28,2
Azioni di risparmio	0,13	3,8	0,06	1,8
Totale		82,3		30,0
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea				
Azioni ordinarie	0,03	21,4	0,11	78,5
Azioni di risparmio	0,05	1,5	0,13	3,8
Totale		22,9		82,3

(1) Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2005 sono state assegnate gratuitamente a titolo di dividendo ai Soci n. 7.352.365 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di un'azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio.

41. FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	Saldi al 31/12/2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri movimenti	Attua- rizzazione	Saldi al 31/12/2006
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	102,1	17,8	(18,3)	(3,8)	1,2	99,0
Fondo per benefici ai dipendenti	6,9	0,1	(0,1)	(0,5)	(1,3)	5,1
Totale	109,0	17,9	(18,4)	(4,3)	(0,1)	104,1

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (96,3 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza (2,7 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso i Promotores di Unedisa originato dal piano pensione pattuito con gli stessi soci. Tale piano è basato su due tipologie di polizze assicurative:

- la prima riguarda il periodo pensionistico che va dai 60 ai 65 anni, e prevede un contratto assicurativo per cui risulta intestataria e beneficiaria la società, la quale risulta quindi avere una responsabilità monetaria nei confronti dei tre soci beneficiari;
- la seconda tipologia di polizza assicurativa stipulata, riguarda il periodo pensionistico oltre i 65 anni, e vede da una parte Unedisa obbligata verso la società assicurativa, dall'altra i tre soci direttamente beneficiari nei confronti dell'assicurazione, senza responsabilità monetaria della società spagnola verso di loro.

La valutazione dei fondi in base a quanto previsto dallo IAS 19 è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

ESERCIZIO 2006				
	Costo relativo alle presta- zioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	17,6		0,8	18,4
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,2		0,4	0,6
Altri piani a benefici definiti	0,1	0,3	(1,6)	(1,2)
Totale	17,9	0,3	(0,4)	17,8
ESERCIZIO 2005				
	Costo relativo alle presta- zioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	12,8	4,8	(1,7)	15,9
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,1	0,1	0,5
Altri piani a benefici definiti	0,5	0,3	(0,3)	0,5
Totale	13,6	5,2	(1,9)	16,9

Il gruppo RCS iscrive interamente l'effetto dell'attualizzazione nel costo del lavoro, come previsto dallo IAS 19.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2006	2005
Tassi di sconto	4,0%	4,0%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

42. FONDI RISCHI ED ONERI

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Attualiz- zazione	Riclas- sifiche	Saldi al 31/12/2006
A LUNGO TERMINE:						
Fondo vertenze legali	26,6	1,9	(6,8)	(0,8)	2,1	23,0
Altri fondi per rischi ed oneri	33,3	1,7	(5,8)	1,2	(13,0)	17,4
Totale a lungo termine	59,9	3,6	(12,6)	0,4	(10,9)	40,4
A BREVE TERMINE:						
Fondo vertenze legali	4,5	2,0	(2,2)		0,3	4,6
Altri fondi per rischi ed oneri	26,5	3,1	(17,9)		14,3	26,0
Totale a breve termine	31,0	5,1	(20,1)	-	14,6	30,6
TOTALE FONDI RISCHI	90,9	8,7	(32,7)	0,4	3,7	71,0

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 43,4 milioni, comprende:

- Oneri relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinati per 22,2 milioni a breve termine. Si presume che il piano di riorganizzazione sarà portato a termine entro il prossimo anno;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 2 milioni a lungo termine e 1,3 milioni a breve termine;
- Fondi rischi su bonifiche ambientali a lungo termine per 4 milioni;
- Fondi rischi accantonati da GFT NET e dalla controllata GFT USA per complessivi 6,3 milioni;
- Fondi rischi stanziati dal gruppo Unedisa prevalentemente per rischi vari operativi per 3,7 milioni;
- La parte rimanente, pari a 3,6 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

Gli utilizzi dei fondi per rischi ed oneri si riferiscono prevalentemente al progredire del piano di riorganizzazione aziendale principalmente in RCS Quotidiani S.p.A. (11,9 milioni) ed in misura minore nella Capogruppo (0,9 milioni), nell'area Libri (0,8 milioni), nell'area Pubblicità (0,8 milioni) e nell'area Periodici (0,5 milioni), nonché per complessivi 0,9 milioni all'utilizzo del fondo di indennità di clientela. Gli utilizzi del fondo vertenze legali si riferiscono in particolare per 2,9 milioni alla Capogruppo, a seguito della chiusura di controversie sorte in esercizi precedenti, per 2,1 milioni all'area Libri, per 1,7 milioni all'area Quotidiani e per 1,7 milioni all'area Periodici.

Gli accantonamenti dell'esercizio, in parte classificati nei costi del lavoro, si riferiscono prevalentemente all'area Periodici, Pubblicità e Broadcast e riguardano principalmente il processo di riorganizzazione aziendale, oltre che l'indennità di clientela relativa a rapporti con agenti nell'area Pubblicità e Libri.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 4,135%.

Di seguito, si illustra lo stato del principale contenzioso delle società del Gruppo:

- è stato notificato a RCS Editori, ora RCS Quotidiani, quale incorporante delle società che operavano nel settore cinematografico un atto di precetto da parte del produttore cinematografico indiano, Chitra Jindal, in relazione al film "I misteri della Giungla Nera" co-prodotto negli anni 1988-1989 da RCS Produzioni TV. L'attore cerca di far riconoscere in Italia una sentenza ottenuta davanti alla corte di New Delhi che gli ha riconosciuto la qualità di co-produttore del film "I misteri della Giungla Nera", richiede un importo in linea capitale di oltre due milioni di euro oltre interessi quali diritti per lo sfruttamento del film. Sono state proposte le relative azioni di opposizione di fronte ai Tribunali di Milano e Roma che allo stato hanno dichiarato l'inefficacia dell'atto di precetto. E' stata altresì proposta un'azione davanti alla Corte di New Delhi per cercare di ottenere una revisione della sentenza della Corte di New Delhi facendo valere tra l'altro la mancata notifica della citazione alla Società. Il giudizio è ancora in corso.

43. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce pari a 22,4 milioni (11,9 milioni al 31 dicembre 2005) include passività rilevate al momento della cessione rispettivamente del polo di stampa dei quotidiani di Padova e dell'immobile di Via Rizzoli, come rettifica della plusvalenza allora realizzata, per adeguare ai valori di mercato le tariffe di stampa e i canoni futuri emergenti dalla contestuale sottoscrizione, con le medesime controparti acquirenti, di contratti di fornitura di servizi stampa e di locazione dell'immobile ceduto, il debito contratto per l'opzione di acquisto del 25% del capitale sociale di Arlanza Ediciones (1,2 milioni) e il debito di 2 milioni per un'opzione put and call di Rey Sol. La voce si incrementa per l'effetto dell'iscrizione di debiti a fronte di opzioni di acquisto di quote di minoranza di società del Gruppo. In particolare, 4,7 milioni sono rilevati a fronte dell'opzione put concessa dalla controllata RCS International Newspaper BV a un socio di minoranza di Unedisa sulle azioni della società stessa pari all'1,2% del capitale, 7 milioni a fronte dell'opzione put concessa dalla controllata RCS International Books BV a Società du Livre per l'acquisizione del 52% del capitale di Albert Skirà Editore e 2,9 milioni a fronte dell'accordo stipulato dalla Capogruppo con un primario intermediario finanziario che prevede un diritto di opzione call e per la controparte un corrispondente diritto di opzione put su una quota di azioni Dada pari all'1% del capitale sociale. Tale incremento è compensato per 3,6 milioni dal versamento effettuato da Unedisa per l'aumento di capitale sociale della partecipata Veo Television, sottoscritto nell'esercizio precedente.

44. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Debiti verso fornitori	434,2	389,8	44,4
Debiti verso autori	60,0	58,9	1,1
Debiti verso agenti	51,7	44,3	7,4
Debiti verso collaboratori	20,9	23,2	(2,3)
Debiti verso società collegate	32,4	40,3	(7,9)
Debiti verso società consociate	0,4	0,9	(0,5)
Anticipi da abbonati	15,0	14,5	0,5
Anticipi da clienti	5,3	2,5	2,8
Effetti passivi	0,9	0,4	0,5
Totale	620,8	574,8	46,0

I "Debiti verso fornitori" rispetto al 31 dicembre 2005 si incrementano di 44,4 milioni. L'aumento è attribuibile per complessivi 25,8 milioni all'incremento dei volumi di attività del gruppo Dada e di Unedisa, per 9,5 milioni al consolidamento integrale del gruppo Skirà, e per 8,1 milioni alle diverse condizioni di pagamento applicate da GE Fabbri Ltd.

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Eurogravure S.p.A. e IGPDecaux S.p.A. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2006 è generato prevalentemente dalla riduzione dei debiti di RCS Periodici S.p.A. verso Eurogravure, per 5,1 milioni per l'applicazione di diverse condizioni di pagamento, e per 5,6 dai minori debiti di RCS Libri S.p.A. nei confronti di Rizzoli Larousse, incorporata in RCS Libri nel corso del 2006, nonché di Adelphi e del gruppo Skirà, consolidate integralmente nel corso del 2006.

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse pari al 4,08%.

45. DEBITI DIVERSI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Debiti verso dipendenti	66,7	72,6	(5,9)
Debiti verso l'erario	36,8	30,5	6,3
Debiti verso enti previdenziali	20,0	19,3	0,7
Risconti passivi	39,5	32,4	7,1
Debiti diversi	46,8	44,6	2,2
Cauzioni passive	0,5	0,6	(0,1)
Totale	210,3	200,0	10,3

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità agguintive e relativi contributi, mentre i debiti verso l'Erario si riferiscono al debito per l'IVA.

L'incremento dei risconti passivi, generati dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio, è riconducibile al gruppo Dada e deriva dalla maggiore operatività del Gruppo stesso e dal cambiamento dell'area di consolidamento connesso alle acquisizioni effettuate nel corso del 2006.

L'incremento dei debiti diversi si riferisce prevalentemente ai maggiori debiti per dividendi deliberati e non ancora pagati nei confronti dei terzi.

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro fair value.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,6%.

46. PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) E ALTRE POSTE NON MONETARIE

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005
Plusvalenza cessione partecipazioni	23	(62,2)	(72,7)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazioni immobilizzazioni		(5,2)	(0,4)
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	24	(3,2)	(0,6)
Totale		(70,6)	(73,7)

Le plusvalenze (5,7 milioni) e le minusvalenze (0,5 milioni) si riferiscono alle cessioni ordinarie di immobilizzazioni materiali e immateriali.

47. SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005
Svalutazione partecipazioni	23	2,2	6,7
Sopravvenienze attive/passive partecipazioni	23	(0,3)	0,6
Totale		1,9	7,3

Si tratta di componenti di reddito non monetarie portate a rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa nel rendiconto finanziario.

48. ASSEGNAZIONE STOCK OPTIONS

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel Bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e Dada S.p.A...

A) RCS MediaGroup S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup - tenuto conto della previa delega concessa dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 29 aprile 2005 ad aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile e per un periodo massimo di cinque anni dalla stessa data, mediante emissione di massime nr. 25.740.704 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro (e dunque per massimi nominali Euro 25.740.704) da riservarsi in opzione a dipendenti della Società e di sue controllate aventi funzioni rilevanti nel gruppo RCS in base a quanto determinato dal Consiglio stesso ed ai termini e condizioni stabiliti da quest'ultimo - ha approvato, in data 11 novembre 2005, il Regolamento di un Piano di stock option riservato a tali dipendenti da attuarsi mediante assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione della Capogruppo stessa. In pari data il Consiglio ha quindi altresì provveduto all'attribuzione di una prima tranches di opzioni, per complessive n. 13.599.416, per la sottoscrizione appunto di altrettante azioni ordinarie della Società (pari all'1,85% circa del capitale ordinario) a circa 70 dipendenti della Società e sue controllate italiane ed estere ritenuti svolgere funzioni di significativo rilievo. Le opzioni di sottoscrizione così assegnate si riferiscono come detto ad azioni ordinarie della RCS MediaGroup S.p.A., che potranno essere esercitate in periodi determinati compresi tra il 16 giugno 2008 e il 15 giugno 2012. L'esercizio delle opzioni sarà condizionato, oltre che al decorso del relativo "Periodo di Vesting", che per tali opzioni assegnate nel 2005 terminerà il 15 giugno 2008, al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, come previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2004. In caso di interruzione del rapporto di lavoro con società del Gruppo, tranne che nell'ipotesi di prepensionamento, non verranno riconosciuti i diritti di opzione non ancora esercitati.

Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,8 euro.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., sempre in esecuzione del suddetto Piano, ha quindi approvato:

- in data 14 luglio 2006, l'attribuzione: a sei dipendenti con funzioni di significativo rilievo in società del gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante

te azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a euro 3,990);

- in data 13 novembre 2006, l'attribuzione (che ha integrato quella già effettuata nel luglio precedente e completato l'esecuzione del sopra citato Piano di stock option) a circa 70 dipendenti con funzioni di significativo rilievo nella Società e in società controllate, di complessive n. 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa del capitale ordinario) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a euro 3,616.

Sempre il 13 novembre 2006 il Regolamento del Piano è stato modificato dal Consiglio prorogandosi dal 15 giugno 2009 originariamente previsto alla data di scadenza dei tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate nel 2006.

In base al Regolamento tutte le suddette opzioni assegnate nel 2006 potranno quindi essere esercitate di norma trascorso il relativo ora citato "Periodo di Vesting", in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel dicembre 2004.

Il fair value delle opzioni assegnate nel 2006, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,87 euro, per quanto attiene a quelle attribuite il 14 luglio, ed a 0,79 euro, per quanto attiene a quelle attribuite il 13 novembre.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
11 novembre 2005	13.599.416	16.06.2008-15.06.2012	–	3.183.564	10.415.852	4,286
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	–	–	744.662	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	–	–	14.274.763	3,616
Totale	28.618.841			3.183.564	25.435.277	

Le date di assegnazione corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che le hanno approvate.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo di riferimento:

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	13.599.416	4,286	13.599.416	4,286
Assegnate durante il periodo	15.019.425	3,635	–	–
Opzioni annullate durante il periodo	3.183.564	4,286	–	–
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	25.435.277	3,902	13.599.416	4,286
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	–	–	–	–

La vita media attesa residua delle opzioni è 4,17 anni.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro", ripartiti sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock option:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
11 novembre 2005	RCS MediaGroup S.p.A.	4.129.129	2.338.399	11.11.2005 - 15.06.2008	0,59
11 novembre 2005	RCS Quotidiani S.p.A.	3.072.394	2.412.282	11.11.2005 - 15.06.2008	0,67
11 novembre 2005	Unedisa Editorial S.A.	1.680.527	1.680.527	11.11.2005 - 15.06.2008	0,49
11 novembre 2005	RCS Pubblicità S.p.A.	1.193.807	814.594	11.11.2005 - 15.06.2008	0,22
11 novembre 2005	RCS Libri S.p.A.	1.149.686	1.046.590	11.11.2005 - 15.06.2008	0,30
11 novembre 2005	Flammarion S.A.	942.921	784.368	11.11.2005 - 15.06.2008	0,22
11 novembre 2005	RCS Periodici S.p.A.	741.779	649.919	11.11.2005 - 15.06.2008	0,18
11 novembre 2005	RCS Broadcast S.p.A.	539.840	539.840	11.11.2005 - 15.06.2008	0,16
11 novembre 2005	Sfera Editore S.p.A.	149.333	149.333	11.11.2005 - 15.06.2008	0,04
TOTALE 1ª TRANCHE		13.599.416	10.415.852		2,88
14 luglio 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	476.404	476.404	14.07.2006-14.07.2009	0,06
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	268.258	14.07.2006-14.07.2009	0,04
TOTALE 2ª TRANCHE 1ª ASSEGNAZIONE		744.662	744.662		0,10
13 novembre 2006	RCS MediaGroup S.p.A.	4.410.177	4.410.177	13.11.2006-13.11.2009	0,19
13 novembre 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	3.069.671	3.069.671	13.11.2006-13.11.2009	0,13
13 novembre 2006	Unedisa Editorial S.A.	2.013.704	2.013.704	13.11.2006-13.11.2009	0,09
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.641	744.641	13.11.2006-13.11.2009	0,03
13 novembre 2006	RCS Libri S.p.A.	1.763.038	1.763.038	13.11.2006-13.11.2009	0,08
13 novembre 2006	Flammarion S.A.	895.081	895.081	13.11.2006-13.11.2009	0,04
13 novembre 2006	RCS Periodici S.p.A.	435.403	435.403	13.11.2006-13.11.2009	0,02
13 novembre 2006	RCS Broadcast S.p.A.	637.303	637.303	13.11.2006-13.11.2009	0,03
13 novembre 2006	Sfera Editore S.p.A.	176.325	176.325	13.11.2006-13.11.2009	0,01
13 novembre 2006	Rizzoli International Publications	129.600	129.600	13.11.2006-13.11.2009	0,01
TOTALE 2ª TRANCHE 2ª ASSEGNAZIONE		14.274.943	14.274.943		0,61
TOTALE OPZIONI		28.619.021	25.435.457		(*) 3,58

(*) Costo non monetario portato a rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa nel rendiconto finanziario.

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock option.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A.

	Piano 2006 2 ^a tranche 2 ^a assegnazione	Piano 2006 2 ^a tranche 1 ^a assegnazione	Piano 2005 1 ^a tranche
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87	0,8
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873	4,024
Prezzo di esercizio	3,616	3,990	4,286
Volatilità in %	27%	29%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%	3,28%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08	4,75
Dividendo in %	3,10%	3,10%	3,10%

B) Dada S.p.A.

Piano del 20 giugno 2005

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il Capitale Sociale fino ad un massimo di nominali euro 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 0,17 euro da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 20 giugno 2005 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 441.406 azioni che saranno suddivise in tre tranche annuali e che saranno offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a 10,82 euro per azione, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei prossimi tre anni e cioè nel triennio 2006-2008 (in merito all'esito del primo periodo di sottoscrizione si vedano le pagine del presente documento relative agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio):

- 1a tranche: vesting dal 20 giugno 2005 al 17 gennaio 2006, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2006;
- 2a tranche: vesting dal 7 febbraio 2006 al 17 gennaio 2007, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2007;
- 3a tranche: vesting dal 7 febbraio 2007 al 17 gennaio 2008, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato come media aritmetica delle quotazioni del titolo Dada nel mese antecedente a quello di emissione del piano, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre. La sottoscrizione delle opzioni del presente piano, così come del successivo del 16 marzo 2006, non è condizionata al raggiungimento di risultati predeterminati, né le azioni sottoscritte sono soggette a vincoli di indisponibilità.

La valutazione attuariale del piano di stock option varato dal gruppo Dada S.p.A alla data del 20 giugno 2005, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stato effettuato da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.

L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, alla data del 20 giugno 2005 (data di emissione del piano), in 1,3 euro per opzione per la prima tranche, 1,967 per opzione per la seconda, 2,18 per opzione per la terza. Tali valori sono stati rivisti rispetto lo scorso esercizio e tale modifica non ha comportato modifiche sostanziali.

Piano del 3 febbraio 2006

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 136.000 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,17 euro da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale, direttori generali, dirigenti, responsabili di settore di Dada S.p.A. e delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale, direttori generali, dirigenti, responsabili di settore di Dada S.p.A. e delle sue controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni. Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di EBITDA consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Dada. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del Bilancio consolidato relativo al gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di Soci in 14,782 euro per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

Piano del 16 marzo 2006

Sempre in esecuzione della delega assembleare del 28 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16 marzo 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate. Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranches annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a 16,92 euro ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.

Piano del 28 luglio 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top

Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso Consiglio di Dada con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ad un prezzo, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

La movimentazione è riportata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	441.406	10,820	198.483	4,840
Assegnate durante il periodo:			441.406	10,820
'3 febbraio 2006	700.700	14,780		
'16 marzo 2006	33.000	16,920		
'28 luglio 2006	55.000	15,470		
Opzioni esercitate nell'esercizio	(132.217)	10,820	(164.657)	4,840
Opzioni scadute nell'esercizio	(33.424)	10,820	(33.826)	4,840
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	1.064.465		441.406	10,820

Prezzi di esercizio	DIRITTI ASSEGNATI 31/12/2006 (GRANTED)				DI CUI ESERCITABILI (vested)	
	Vita residua contrattuale				Vita media residua contrattuale	
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni	Totale	Totale	
10,82 euro	138.493	140.034		278.527		
14,78 euro			700.700	700.700		
16,92 euro	10.078	10.078	10.082	30.238		
15,47 euro			55.000	55.000		
Totale	148.571	150.112	765.782	1.064.465		

49. INCREMENTO (DECREMENTO) DEI FONDI PER BENEFICI AL PERSONALE E PER RISCHI ED ONERI

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione, depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria, nonché il fondo smantellamento di cespiti. La variazione di area si riferisce al consolidamento integrale di Adelphi Edizioni e del gruppo Skirà.

	31/12/2005	31/12/2006	Attualizzazioni	Variazione area di consolidamento	Fondo smantellamento cespiti	Variazione
Fondi relativi al personale	109,0	104,1		(1,5)		6,4
Fondi rischi ed oneri	90,9	70,9	0,4	(0,7)	(0,3)	20,6
Totale	199,9	175,0	0,4	(2,2)	(0,3)	27,0

50. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Variazione capitale circolante	(41,1)	65,0
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing riclassificate dai debiti verso fornitori	28,4	12,8
Sorno variazioni non monetarie	(24,6)	(48,5)
Totale	(37,3)	29,3

La variazione del capitale circolante è stata depurata mediante lo storno delle movimentazioni non monetarie, riferibili in particolare alle rilevazioni degli obblighi di acquisto di alcune partecipazioni (si veda anche la nota 43) e alle variazioni imputabili al consolidamento integrale di Adelphi Edizioni e del gruppo Skirà.

51. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Ammontano a 64 milioni (87,6 milioni nell'esercizio 2005) e si riferiscono all'esborso sostenuto per l'acquisizione di una ulteriore quota di possesso in Dada (8,6 milioni), in Adelphi S.p.A. (1,6 milioni) e in RCS Investimenti (1 milione), in Editions d'Art Albert Skirà (4,3 milioni compensati dalla liquidità apportata dal gruppo Skirà, pari a 5,2 milioni), nonché alle acquisizioni effettuate da Dada stessa e relative a Upoc Networks, Nominalia, Tipic e Media Dada Science and Development (con un esborso pari a 10 milioni inclusivo della liquidità apportata) e di un'ulteriore quota di Register (0,6 milioni), nonché ai versamenti per aumento del capitale sociale di Veo Television (3,6 milioni) e di partecipate minori (0,6 milioni). Nell'ultimo trimestre dell'esercizio sono state inoltre acquistate n. 3.169.000 azioni San Paolo-Imi per un controvalore di 53,8 milioni. L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato in parte compensato dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (4,8 milioni) e da altre partecipate rilevanti (10,1 milioni).

52. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (118,1 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, dagli avviamenti da consolidamento su acquisizioni di partecipazioni, il cui investimento è espresso nel rendiconto finanziario per l'intero ammontare dell'esborso sostenuto e dai costi stanziati per lo smantellamento di cespiti, la cui manifestazione finanziaria avverrà alla fine della vita utile del cespite. Inoltre la voce è incrementata dagli investimenti, che pur effettuati nello scorso esercizio, sono stati pagati nell'esercizio in esame e decrementati per gli investimenti acquisiti con finanziamenti in leasing.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006:

	Note	31/12/2006	31/12/2005
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	27	(67,8)	(123,3)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	28	(50,3)	(104,2)
Rettifiche			
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		8,4	(5,4)
Avviamento da consolidamento		30,2	85,9
Riclassifica leasing <i>full color</i>		2,5	43,5
Variazione area di consolidamento			3,6
Costi capitalizzati per smantellamento cespiti		0,3	
Totale		(76,7)	(99,9)

53. CORRISPETTIVI DELLA VENDITA DI PARTECIPAZIONI

Tale voce, che ammonta a 129,9 milioni (175,4 milioni nell'esercizio 2005), comprende gli incassi derivanti dalla cessione di parte delle azioni di Banca Intesa (125,9 milioni), della partecipazione detenuta in Pegasus Publishing (2,1 milioni), in Planet Com (1,8 milioni) e altre minori (0,1 milioni).

54. CORRISPETTIVI DELLA VENDITA DI IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce, pari a 11,2 milioni (1,9 milioni nell'esercizio 2005), comprende il corrispettivo incassato dalla vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali, tra cui si ricorda in particolare la cessione del marchio Beaux Arts per un controvalore pari a 2,5 milioni.

55. VARIAZIONE NETTA DEI DEBITI FINANZIARI E DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

E' pari a 40,9 milioni (70,9 milioni al 31 dicembre 2005) e include principalmente la cessione dei titoli, compensata da altri movimenti minori. Si evidenzia che i debiti contratti per l'acquisizione dei beni in leasing non vengono inclusi nel rendiconto finanziario, in quanto non rappresentano movimenti monetari, mentre i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2006	31/12/2005
Variazione Posizione Finanziaria Netta	38	(53,4)	(135,5)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		131,7	113,2
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		1,1	1,2
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing		(28,3)	(56,3)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(5,4)	6,0
Altre variazioni non monetarie		(3,6)	
Variazione area di consolidamento		(1,2)	0,5
Totale		40,9	(70,9)

56. INTERESSI FINANZIARI NETTI INCASSATI E PAGATI

La voce, pari a 3,9 milioni, è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria, relativi in particolare a utili e perdite su cambi presunti, ad oneri per finanziamenti di leasing, attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali, nonché alla rivalutazione dei titoli Held for Trading.

57. VARIAZIONI NELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

La variazione di patrimonio netto inclusa nel rendiconto finanziario ammonta a 8 milioni e non tiene conto dei movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie, quali la valutazione a fair value delle partecipazioni disponibili per la vendita (AFS) e le variazioni di patrimonio netto di terzi indotte dalla rilevazione delle opzioni non ancora esercitate.

58. IMPEGNI E RISCHI

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate sono pari a 37,5 milioni, e si decrementano di 71,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto prevalentemente dell'estinzione della fideiussione rilasciata a favore della CONSOB da un primario istituto di credito sull'adempimento dell'obbligo-

zione di pagamento del corrispettivo massimo dell'OPA sulle azioni Dada lanciata alla fine del mese di dicembre 2005. Si tratta di fidejussioni prestate a favore di società concedenti spazi pubblicitari, a favore del ministero delle Attività Produttive ed altri enti pubblici per concorsi e gare d'appalto, fidejussioni prestate per locazioni e finanziamenti, fidejussioni rilasciate dal gruppo Flammarion a seguito della cessione di Librairies du Savoir e fidejussioni rilasciate dal gruppo Dada a seguito dell'acquisto di Cotei, Nominalia e Tipic.

- Gli avalli sono pari a 24,8 milioni e si riferiscono prevalentemente al gruppo Unedisa per avalli rilasciati a terzi per investimenti nei nuovi media.
- Le altre garanzie personali ammontano a 90,7 milioni e si riferiscono principalmente alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo degli esercizi 2003, 2004 e 2005.
- Gli impegni sono pari a 11,4 milioni, si riferiscono alla Capogruppo e a RCS Quotidiani S.p.A. e riguardano:
 - 9,7 milioni per impegni contrattuali relativi al personale;
 - 1,5 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capital Fund;
 - 0,2 milioni per l'impegno a favore della SIAE per il contratto di licenza relativo alla collana "Comicollection".
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	31/12/2006	31/12/2005
Canoni futuri per leasing operativi:		
– esigibili entro un anno	22,5	24,3
– esigibili entro cinque anni	64,2	67,4
– esigibili oltre cinque anni	98,1	58,4
Totale	184,8	150,1

Si evidenzia che è in corso di costruzione un immobile prospiciente Via Rizzoli, per il quale RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto un contratto di locazione a valere dalla data di consegna dell'immobile stesso che sarà destinato ad accogliere parte degli uffici del Gruppo situati in Milano. Tale contratto avrà la durata di 24 anni.

Relativamente alla controllata GFT USA si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing di immobili per complessivi 23,9 milioni.

59. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 16 marzo 2007

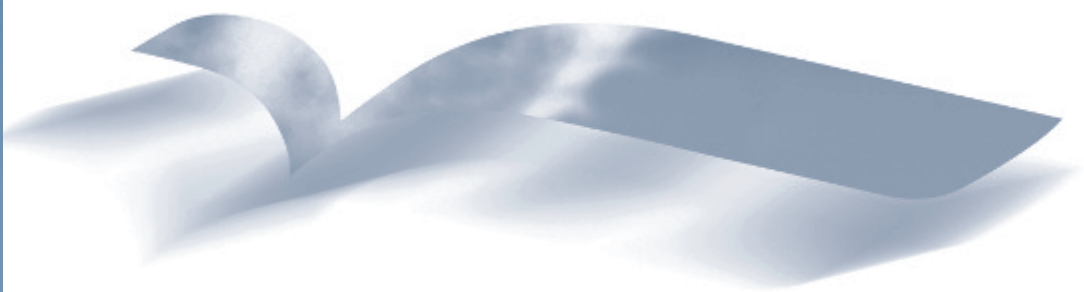
Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone



Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.



Principi contabili applicati

A partire dal 1° gennaio 2006, RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto disciplinato dal Regolamento emanato dall'Unione Europea n°1606 del Luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è il primo Bilancio completo, redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali. I dati economico patrimoniali e finanziari posti a confronto relativi all'esercizio 2005 tengono conto dei nuovi principi contabili.

Per l'analisi degli impatti derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali sui risultati economico finanziari della Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS, di cui si allega al presente Bilancio un estratto. La versione integrale della "Relazione sulla Transizione ai Principi IAS/IFRS di RCS MediaGroup S.p.A." è allegata alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2006.

Nella sezione "Criteri di valutazione" delle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento, con particolare riguardo ai criteri di valutazione propri scelti da RCS, laddove l'adozione dei nuovi principi ha comportato scelte discrezionali.

Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esercizio 2006 si chiude con un risultato netto positivo di 166,2 milioni, che si confronta con l'utile di 99,8 milioni dell'anno precedente. Il miglioramento del risultato deriva principalmente dai maggiori dividendi percepiti dalle società del Gruppo, pari a 96,1 milioni rispetto ai 47,6 milioni al 31 dicembre 2005, dalla plusvalenza realizzata per la cessione di parte delle azioni detenute in Banca Intesa (59,6 milioni) rispetto alle plusvalenze che si registravano nel bilancio al 31 dicembre 2005 (44,3 milioni), nonché dai proventi derivanti dal parziale disinvestimento delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr (5 milioni). Si segnala inoltre che nell'esercizio in corso sono stati sostenuti oneri di natura non ricorrente per complessivi 6,6 milioni, relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di manager della Società.

I risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del precedente anno sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Differenza
		A	%	B	%	
Ricavi netti	I	9,2	100%	9,7	100%	(0,5)
Costi operativi	II	(8,3)	(90)%	(8,5)	(88)%	0,2
Costo del lavoro	III	(21,9)	(238)%	(18,2)	(188)%	(3,7)
Accantonamenti per rischi	IV	(0,1)	(1)%	(0,1)	(1)%	-
EBITDA (1)		(21,1)	(229)%	(17,1)	(176)%	(4,0)
Amm.immobilizzazioni immateriali	V	-	-	-	-	-
Amm.immobilizzazioni materiali	VI	(0,4)	(4)%	(0,3)	(3)%	(0,1)
Amm. investimenti immobiliari	VII	(1,1)	(12)%	(1,1)	(11)%	-
Risultato operativo (EBIT)		(22,6)	(246)%	(18,5)	(191)%	(4,1)
Proventi (oneri) finanziari netti	VIII	15,7	171%	9,0	93%	6,7
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	IX	148,2	1.611%	83,4	860%	64,8
Risultato prima delle imposte		141,2	1.535%	73,9	762%	67,3
Imposte sul reddito	X	25,0	272%	25,9	267%	(0,9)
Risultato netto dell'esercizio		166,2	1.807%	99,8	1.029%	66,4

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti. - (2) Tali note rinviano allo schema di conto economico.

I ricavi netti al 31 dicembre 2006, pari a 9,2 milioni, risultano in leggera contrazione rispetto allo scorso esercizio (9,7 milioni) e sono relativi alle prestazioni rese nei confronti delle controllate da parte di funzioni centralizzate.

Anche i costi operativi registrano una diminuzione, attestandosi a 8,3 milioni mentre al 31 dicembre 2005 ammontavano a 8,5 milioni. Il decremento è relativo ai minori costi per la locazione degli stabili di Via Rizzoli (-4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente), parzialmente compensato dall'incremento delle spese per prestazioni professionali e consulenze (2,5 milioni) e dalla diminuzione dei proventi relativi ai canoni di affitto pagati dalla controllata RCS Quotidiani per il contratto di locazione operativa del fabbricato sito in Via Solferino a Milano (-1,6 milioni).

Il costo del lavoro, pari a 21,9 milioni al 31 dicembre 2006, si incrementa di 3,7 milioni rispetto allo scorso esercizio (18,2 milioni). Tale aumento è prevalentemente attribuibile agli oneri di avviamento dell'Amministratore Delegato e di manager della Società avvenuto nel corso del 2006 per complessivi 5,6 milioni, mentre nell'esercizio 2005 erano presenti accantonamenti di oneri a fronte della riorganizzazione aziendale per complessivi 2 milioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni si mantengono sostanzialmente allineati a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti, pari a 15,7 milioni, si incrementano di 6,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza essenzialmente del parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr, che ha generato un provento pari a 5 milioni e ai maggiori interessi attivi su depositi bancari per complessivi 2,1 milioni, realizzati grazie alla maggiore liquidità operativa della società.

Gli altri proventi da attività e passività finanziarie ammontano a 148,2 milioni al 31 dicembre 2006 rispetto agli 83,4 milioni del 31 dicembre 2005, segnando un incremento pari a 64,8 milioni. L'incremento è originato dai maggiori dividendi incassati dalle imprese controllate, collegate e altre società partecipate dalla Capogruppo (96,1 milioni rispetto ai 47,6 milioni dello scorso esercizio), dalla plusvalenza di 59,6 milioni realizzata dalla vendita di parte delle azioni Banca Intesa (nell'esercizio 2005 si registravano plusvalenze per cessioni di partecipazioni non strategiche pari a 44,3 milioni), nonché dalle minori svalutazioni di partecipazioni effettuate per allineare i valori di carico delle partecipate RCS Broadcast e Poligrafici Editoriale al valore corrente delle stesse (7,5 milioni al 31 dicembre 2006 rispetto a svalutazioni pari a 8,5 milioni al 31 dicembre 2005).

Il risultato prima delle imposte risulta quindi essere positivo per 141,2 milioni e si confronta con un utile ante imposte di 73,9 milioni dello scorso esercizio.

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 166,2 milioni e beneficia della contabilizzazione dei proventi realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale (pari a 28,8 milioni), per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate e compensabili con imponibili fiscali delle società soggette al medesimo regime di tassazione.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di bilancio (3)	31/12/2006	%	31/12/2005	%
Immobili, impianti e macchinari	XI	3,8	–	0,7	–
Attività immateriali	XII	0,2	–	0,1	–
Investimenti immobiliari	XIII	92,0	10%	93,0	10%
Immobilizzazioni finanziarie	XIV	785,8	86%	793,6	85%
Attivo immobilizzato netto		881,8	97%	887,4	95%
Crediti commerciali	XV	3,8	–	4,6	–
Debiti commerciali	XVI	(6,4)	(1)%	(7,5)	(1)%
Altre attività/passività	XVII	45,3	5%	66,0	7%
Capitale d'Esercizio		42,7	5%	63,1	7%
Fondi per rischi e oneri e per imposte differite	XVIII	(11,7)	(1)%	(15,7)	(2)%
Fondi per benefici ai dipendenti	XIX	(2,8)	–	(2,3)	–
Capitale Investito Netto		910,0	100%	932,5	100%
Patrimonio netto	XX	1.258,2	138%	1.187,4	127%
Posizione finanziaria netta (disponibilità) (4)	XXI	(348,2)	(38)%	(254,9)	(27)%
Totale fonti di finanziamento		910,0	100%	932,5	100%

(3) Tali note rinviano allo schema di stato patrimoniale. –

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

Gli immobili, impianti e macchinari si incrementano di 3,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto di migliorie effettuate nello stabile sito in Via Rizzoli a Milano e nella nuova sede della Società, nonché per l'acquisto di mobili e arredi relativi a quest'ultima.

Gli investimenti immobiliari, che sono costituiti dall'immobile di Via Solferino in Milano, sono pari a 92 milioni e si decrementano di 1 milione come conseguenza dell'ammortamento dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento di 7,8 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte tra le quali si segnalano:

- La cessione di n. 23.900.000 azioni Banca Intesa, avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2006, che avevano un valore di carico di 107,2 milioni;
- L'acquisto di n. 3.169.000 azioni San Paolo-Imi avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio per un controvalore di 53,8 milioni;
- La rivalutazione delle azioni residue in Banca Intesa (25,5 milioni) e delle azioni San Paolo-Imi (3,3 milioni) effettuata al 31 dicembre 2006 per allineare i valori di carico delle partecipazioni al fair value alla data di bilancio;
- L'incremento di valore delle partecipazioni detenute in RCS Broadcast (12 milioni) e RCS Produzioni (1,6 milioni), a seguito della sottoscrizione dei rispettivi aumenti di capitale sociale;
- L'incremento del 2,6% circa della partecipazione detenuta in Dada, che ha comportato un maggiore valore di carico della partecipazione pari a 8 milioni;
- L'acquisto del 10% di Adelphi Edizioni avvenuto nel mese di giugno 2006 con un esborso per la Società pari a 1,6 milioni;
- L'acquisto dell'1% circa del capitale sociale di RCS Investimenti, per un corrispettivo pari a 1 milione;
- La svalutazione delle partecipazioni detenute in RCS Broadcast (6,4 milioni) e in Poligrafici Editoriale (1,1 milioni), effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente della stessa.

Il capitale d'esercizio, pari a 42,7 milioni, presenta una contrazione di 20,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2005. Il decremento è prevalentemente attribuibile alla diminuzione dei crediti vantati verso l'Erario per 9 milioni, utilizzati nel corso del 2006 per la liquidazione IRES del 2005 e ai minori crediti fiscali trasferiti alla consolidante da parte delle società controllate (-10,5 milioni rispetto all'esercizio precedente), in virtù del consolidato fiscale, a titolo di acconti IRES versati e ritenute d'acconto subite.

I fondi per rischi ed oneri e per imposte differite si decrementano di 4 milioni passando da 15,7 milioni al 31 dicembre 2005 a 11,7 milioni al 31 dicembre 2006. La variazione è dovuta prevalentemente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio a fronte della chiusura di controversie sorte in esercizi precedenti (2,9 milioni), alle attività di riorganizzazione aziendale (0,9 milioni) e di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (0,5 milioni).

I fondi per benefici ai dipendenti includono il trattamento di fine rapporto (2,5 milioni) e il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni). L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,5 milioni, è dovuto ad accantonamenti per 0,9 milioni ed utilizzi del trattamento di fine rapporto pari a 0,4 milioni.

La posizione finanziaria netta è positiva per 348,2 milioni, mentre al 31 dicembre 2005 era positiva per 254,9 milioni. L'incremento, pari a 93,3 milioni, è prevalentemente attribuibile all'aumento delle disponibilità liquide di 108,3 milioni, in conseguenza essenzialmente della liquidità generata dalla cessione delle azioni Banca Intesa e dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate. Tali variazioni hanno più che compensato il pagamento dei dividendi agli azionisti per complessivi 82,3 milioni e l'acquisto di azioni San Paolo - Imi.

Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, varia da 1.187,4 milioni a 1.258,2 milioni (+70,8 milioni) in conseguenza del risultato dell'esercizio, parzialmente compensato dal pagamento dei dividendi.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'analisi dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Fatti di rilievo successivi

Per l'analisi dei fatti di rilievo successivi si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il positivo andamento delle società controllate e la conseguente generazione del flusso di dividendi distribuiti alla Capogruppo, unitamente ai benefici che verranno conseguiti anche nel prossimo esercizio con l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, fanno prevedere un risultato netto positivo per l'esercizio 2007.

Tali andamenti – in assenza di eventi avversi ad oggi non prevedibili – unitamente alla costante attenzione alle strutture dei costi, confermano la previsione di miglioramento della redditività aziendale per l'intero esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di 3,175 euro per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale Sociale.

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché la esposizione di RCS MediaGroup S.p.A. al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari sono ampiamente descritti nel commento alle poste di Bilancio.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il RCS MediaGroup S.p.A. ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che verrà aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2007).

Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci

(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 79)

	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005 (1)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006 (1)
Raffaele Agrusti					
Roberto Bertazzoni	RCS MediaGroup	11.056.419 az. ord.(ii)			
Claudio De Conto (a)					
Diego Della Valle	RCS MediaGroup	35.231.698 az. ord.(i)			
John P. Elkann					
Giorgio Fantoni					
Gabriele Galateri di Genola					
Franzo Grande Stevens					
Berardino Libonati (b)					
Jonella Ligresti					
Piergaetano Marchetti					
Paolo Merloni					
Andrea Moltrasio (b)					
Renato Pagliaro					
Corrado Passera					
Alessandro Pedersoli					
Antonio Perricone (c)					
Carlo Pesenti					
Virginio Rognoni (d)					
Carlo Buora (e)					
Vittorio Colao (f)	RCS MediaGroup	290.880 az. ord.	44800 az. ord.	–	335.680
Cesare Geronzi (g)					
Giorgiacomo Nardozzi Tonielli (h)					
Umberto Quadrino (g)					
Pietro Manzonetto (b)					
Gianrenzo Cova					
Giorgio Silva (b)					
Flavio Arcidiacono (g)					
Clemente Rebecchini (g)					

(1) ovvero date di inizio/termine della carica qualora non coincidenti con i periodi di riferimento indicati;

(i) partecipazione posseduta tramite società controllata;

(ii) partecipazione posseduta anche tramite società controllate

(a) in carica dal 15 dicembre 2006

(b) in carica dal 27 aprile 2006

(c) in carica dal 12 settembre 2006

(d) in carica dal 13 novembre 2006

(e) in carica sino al 10 novembre 2006

(f) in carica sino al 12 settembre 2006

(g) in carica sino al 27 aprile 2006

(h) in carica sino al 31 agosto 2006

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 166.223.230,00, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la destinazione del suddetto utile netto di esercizio:

> per Euro 22.864.656,61 a dividendo, da ripartirsi – tenuto conto delle nr. 19.430.225 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni – come segue:

- Euro 0,05 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 1.467.479,65;
- Euro 0,03 a ciascuna delle nr. 713.239.232 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 21.397.176,96,

mettendosi a pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 24 maggio 2007, previo stacco della cedola n. 5 in data 21 maggio 2007, e

> per Euro 143.358.573,39 a utili portati a nuovo.

Inoltre si propone – al fine di soddisfare l'esigenza di ottimizzazione della posizione finanziaria di Gruppo, alla luce di eventuali operazioni straordinarie e, nel contempo, di mantenere una distribuzione complessiva coerente con l'esercizio precedente – l'assegnazione gratuita ai Soci di nr. 14.851.777 azioni ordinarie proprie in portafoglio alla Società, del valore nominale di Euro 1 cadauna, con contestuale riduzione, per la parte corrispondente, degli Utili portati a nuovo (rivenienti dalla Riserva per azioni proprie in portafoglio). Relativamente a tale ultima proposta, Vi ricordiamo che la Società, a seguito delle autorizzazioni concesse negli scorsi anni, ha acquisito e detiene attualmente nr. 19.430.225 azioni ordinarie, pari al 2,549% del capitale sociale complessivo ed al 2,651% del capitale sociale con diritto di voto, di cui appunto si propone l'assegnazione ai Soci di nr. 14.851.777.

L'assegnazione avverrebbe secondo il rapporto di nr. 2 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2007, del valore nominale di Euro 1 cadauna, ogni nr. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio posseguate, con contestuale riduzione degli Utili portati a nuovo (rivenienti dalla Riserva per azioni proprie in portafoglio) da Euro 61.697.945,13, quali risultanti dal Bilancio al 31 dicembre 2006, ad Euro 14.543.553,15, e quindi per Euro 47.154.391,98, in ragione di Euro 3,175 per ogni azione assegnata, pari al costo medio unitario di carico delle stesse; le azioni proprie assegnate sarebbero messe a disposizione dei Soci ad avvenuto stacco della cedola n. 5 e, pertanto, a decorrere dal 24 maggio 2007.

Tali azioni assegnate gratuitamente sono da considerarsi agli effetti fiscali utili in natura, da assoggettare a tassazione in capo ai Soci in base al valore normale, pari alla media aritmetica del Prezzo Ufficiale delle azioni ordinarie RCS MediaGroup rilevato in ciascun giorno di effettiva quotazione del titolo presso il Mercato Azionario Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dalla data di assegnazione delle azioni proprie (stacco cedola) allo stesso giorno del mese precedente.

La disposizione delle nr. 4.578.448 permanenti in portafoglio resterebbe regolata dalla relativa autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006.

In funzione di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- > esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- > preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- > esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 166.223.230,00;

delibera

I. di approvare:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, che chiude con un utile netto di Euro 166.223.230,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- c) la destinazione dell'utile netto dell'esercizio in Euro 166.223.230,00:
 - > per Euro 22.864.656,61 a dividendo, da ripartirsi – tenuto conto delle nr. 19.430.225 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni – come segue:
 - Euro 0,05 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 1.467.479,65;
 - Euro 0,03 a ciascuna delle nr. 713.239.232 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 21.397.176,96,
 mettendosi a pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 24 maggio 2007, previo stacco della cedola n. 5 in data 21 maggio 2007, e
 - > per Euro 143.358.573,39 a utili portati a nuovo;

II. di approvare l'assegnazione gratuita ai Soci di nr. 14.851.777 azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. detenute da quest'ultima, nel rapporto di nr. 2 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2007, ogni nr. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, con contestuale riduzione degli Utili portati a nuovo (rivenienti dalla Riserva per azioni proprie in portafoglio) da Euro 61.697.945,13 ad Euro 14.543.553,15, ovvero per Euro 47.154.391,98, in ragione di Euro 3,175 per ogni azione assegnata, mettendosi tali azioni a disposizione dei Soci ad avvenuto stacco della suddetta cedola n. 5."

Milano, 16 marzo 2007

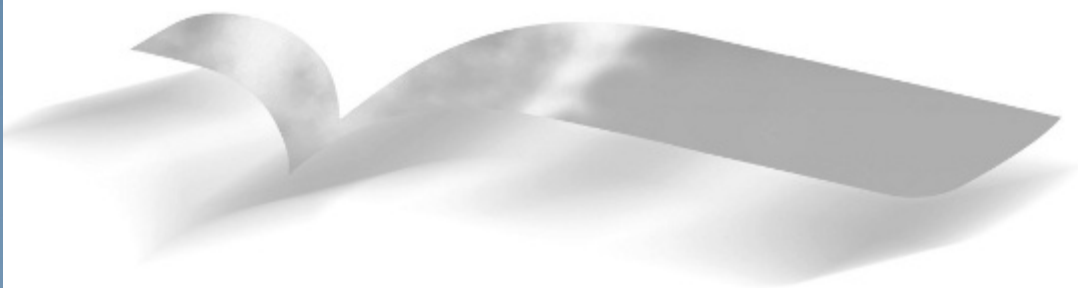
Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone



Prospetti contabili della Capogruppo



Conto economico

Valori in euro	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
I Ricavi netti	9	9.190.880	9.655.367
– di cui verso parti correlate	10	9.170.080	9.645.367
II Consumi materie prime e servizi	11	(19.716.337)	(21.709.831)
– di cui verso parti correlate	10	(5.941.943)	(10.028.761)
– di cui non ricorrenti	21	(1.000.000)	-
III Costi per il personale	12	(21.921.748)	(18.192.050)
– di cui verso parti correlate	10	(9.307.551)	(2.085.118)
– di cui non ricorrenti	21	(5.627.720)	-
II Altri ricavi e proventi operativi	13	12.981.157	15.324.942
– di cui verso parti correlate	10	12.551.111	13.830.867
II Oneri diversi di gestione	14	(1.537.590)	(2.076.552)
– di cui verso parti correlate	10		(29.001)
IV Accantonamenti per rischi vari	32	(145.978)	(101.888)
V Ammortamenti attività immateriali	15	(42.077)	(8.774)
VI Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	15	(340.524)	(311.142)
VII Ammortamenti investimenti immobiliari	15	(1.068.591)	(1.068.591)
Risultato operativo		(22.600.808)	(18.488.519)
VIII Proventi finanziari	16	21.712.503	12.935.051
– di cui verso parti correlate	10	9.578.990	6.716.420
– di cui non ricorrenti	21	4.972.984	2.895.287
VIII Oneri finanziari	17	(6.020.893)	(3.897.637)
– di cui verso parti correlate	10	(3.116.113)	(2.171.006)
IX Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	18	148.153.453	83.364.141
– di cui verso parti correlate	10	79.535.978	40.460.558
– di cui non ricorrenti	20	59.597.124	44.299.347
Risultato ante imposte		141.244.255	73.913.036
X Imposte sul reddito	19	24.978.976	25.867.005
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		166.223.230	99.780.041

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

Stato patrimoniale

Valori in euro		Note	31/12/2006	31/12/2005
ATTIVITA'				
XI	Immobili, impianti e macchinari	21	3.812.232	674.137
XII	Investimenti immobiliari	22	91.966.228	93.034.477
XIII	Attività immateriali	23	210.448	120.228
XIV	Partecipazioni in società controllate e collegate	24	569.445.579	548.912.532
	– di cui verso parti correlate	10	569.445.579	548.912.532
XIV	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25	212.673.412	238.325.041
XXI	Attività finanziarie per strumenti derivati	29	4.471	10.191
XIV	Altre attività non correnti	26	451.356	595.998
XIV	Attività per imposte anticipate	19	3.195.530	5.767.670
Totale attività non correnti			881.759.255	887.440.274
XV	Crediti commerciali	27	3.797.719	4.642.537
	– di cui verso parti correlate	10	3.612.636	3.999.440
XVII	Crediti diversi e altre attività correnti	28	5.682.991	10.200.052
	– di cui verso parti correlate	10	16.345	6.181.379
XVII	Attività per imposte correnti	19	71.398.313	85.336.959
	– di cui verso parti correlate	10	3.187.796	8.021.955
XXI	Attività finanziarie per strumenti derivati	29	–	14
XXI	Crediti finanziari correnti	29	287.791.281	293.303.195
	– di cui verso parti correlate	10	263.876.485	214.427.224
XXI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	197.625.348	89.273.989
Totale attività correnti			566.295.653	482.756.746
Attività non correnti destinate alla vendita			–	–
TOTALE ATTIVITÀ			1.448.054.908	1.370.197.020

Stato patrimoniale

Valori in euro	Note	31/12/2006	31/12/2005
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XX Capitale Sociale	30	762.019.050	762.019.050
XX Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	30-36	4.242.641	659.573
– di cui verso parti correlate	10	3.593.268	551.919
XX Riserve	30	287.734.807	304.532.749
XX Azioni proprie	30	(61.697.945)	(61.697.945)
XX Utili (perdite) portati a nuovo		99.649.053	82.140.775
XX Utile (perdita) dell'esercizio		166.223.230	99.780.041
Totale patrimonio netto		1.258.170.836	1.187.434.243
XXI Debiti finanziari non correnti	29	35.842.109	35.842.109
XXI Passività finanziarie per strumenti derivati	29	–	–
XIX Fondi relativi al personale	31	2.781.460	2.342.610
XVIII Fondi per rischi e oneri	32	2.492.719	7.271.089
XVIII Passività per imposte differite	19	5.933.625	5.622.345
XVII Altre passività non correnti	33	2.164.987	2.652.523
Totale Passività non correnti		49.214.900	53.730.676
XXI Debiti verso banche	29	3.094.110	15.214.830
XXI Debiti finanziari correnti	29	98.296.653	76.613.303
– di cui verso parti correlate	10	97.810.132	76.272.625
XXI Passività finanziarie per strumenti derivati	29	15.171	–
XVII Passività per imposte correnti	19	21.076.923	16.460.834
– di cui verso parti correlate	10	12.157.004	6.519.931
XVI Debiti commerciali	34	6.341.039	7.493.632
– di cui verso parti correlate	10	1.456.885	917.886
XVIII Quote a breve term.fondi rischi e oneri	32	3.276.264	2.845.387
XVII Debiti diversi e altre passività correnti	35	8.569.013	10.404.115
– di cui verso parti correlate	10	1.059.331	48.908
Totale passività correnti		140.669.172	129.032.101
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		–	–
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.448.054.908	1.370.197.020

Rendiconto finanziario

(in milioni di euro)

Note

Esercizio 2006

Esercizio 2005

A) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA

Utile (perdita) dell'esercizio		166,2	99,8
Ammortamenti e svalutazioni	15	1,5	1,4
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	18	(59,6)	(43,4)
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	18	7,5	8,5
– di cui verso parti correlate	10	6,4	2,4
Assegnazione stock option	36	0,8	0,2
– di cui verso parti correlate	10	0,2	–
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	16-17-18	(111,8)	(56,6)
– di cui verso parti correlate	10	(92,4)	(47,0)
Incremento (decremento) dei fondi	37	(4,2)	0,6
Incremento (decremento) imposte differite/anticipate	19	2,9	3,0
Variazioni del capitale circolante	38	19,6	19,5
– di cui verso parti correlate	10	18,5	7,2

Totale		22,9	33,0
---------------	--	-------------	-------------

B) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO

Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	39	17,5	(39,8)
– di cui verso parti correlate	10	61,2	(37,0)
Investimenti in immobilizzazioni	40	(2,4)	(0,6)
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie	26	–	21,1
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	41	125,9	142,9

Totale		141,0	123,6
---------------	--	--------------	--------------

Free cash flow (A+B)		163,9	156,6
----------------------	--	-------	-------

C) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	42	25,4	(44,9)
– di cui verso parti correlate	10	(27,9)	(43,4)
Interessi finanziari netti incassati	43	13,4	8,4
– di cui verso parti correlate	10	6,4	4,4
Dividendi corrisposti	30	(82,3)	(30,0)

Totale		(43,5)	(66,5)
---------------	--	---------------	---------------

Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)

		120,4	90,1
--	--	--------------	-------------

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		74,1	(16,0)
--	--	------	--------

Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		194,5	74,1
---	--	-------	------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO		120,4	90,1
---	--	--------------	-------------

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

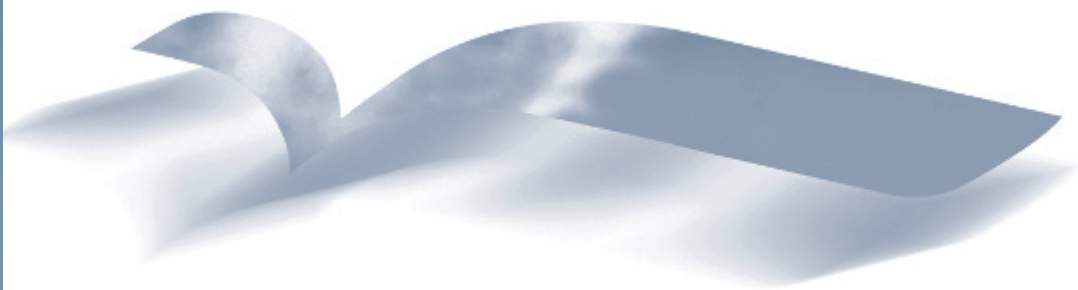
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	74,1	(16,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	89,3	0,4
Debiti correnti verso banche	(15,2)	(16,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	194,5	74,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197,6	89,3
Debiti correnti verso banche	(3,1)	(15,2)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO	120,4	90,1

Variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Altri strumenti rappresentativi del PN		Riserva da sovrapprezzo azioni		Riserva legale		Altre riserve		Azioni proprie		Riserva valutazione		Utili (perdite) portati a nuovo		Utile (perdita) di esercizio		Patrimonio netto	
	Nota 30	Note 30-36	Nota 30	Nota 30-36	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30	Nota 30
Saldi al 31/12/2004	762,0		71,2		152,4	85,0					5,3				51,6		1.127,5	
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2004																		
– a utili portati a nuovo													51,6		(51,6)		–	
– a dividendi													(30,0)				(30,0)	
Adozione las 39 e 32 (1.1.2005)													85,0				(85,0)	
Assegnazione azioni proprie												23,3	(23,3)				–	
Assegnazione stock option		0,7															0,7	
Valutazione a Fair Value attività finanziarie											71,9						71,9	
Valutazione a Fair Value crediti finanziari correnti											3,7						3,7	
Rettifiche di valore delle partecipazioni													(1,2)				(1,2)	
Risultato dell'esercizio															99,8		99,8	
Saldi al 31/12/2005	762,0	0,7	71,2		152,4	–	(61,7)				80,9		82,1		99,8		1.187,4	
Saldi al 31/12/2005	762,0	0,7	71,2		152,4	–	(61,7)				80,9		82,1		99,8		1.187,4	
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2005																		
– a utili portati a nuovo													99,8		(99,8)		–	
– a dividendi													(82,3)				(82,3)	
Assegnazione stock option		3,5															3,5	
Valutazione a Fair Value attività finanziarie											26,5						26,5	
Valutazione a Fair Value crediti finanziari correnti											0,3						0,3	
Liberazione riserva per vendita titoli fair value											(3,9)						(3,9)	
Liberazione riserva per vendita partecipazioni fair value											(39,6)						(39,6)	
Risultato dell'esercizio															166,2		166,2	
Saldi al 31/12/2006	762,0	4,2	71,2		152,4	–	(61,7)				64,2		99,6		166,2		1.258,2	
Saldi al 31/12/2006	762,0	4,2	71,2		152,4	–	(61,7)				64,2		99,6		166,2		1.258,2	
Riserve distribuibili			71,2								4,5		37,9				113,3	
Azioni proprie										(61,7)			61,7				–	



Note illustrative specifiche



Forma, contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, che ne ha autorizzato la pubblicazione, e dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2007.

RCS MediaGroup S.p.A. in qualità di controllante opera in un unico segmento di attività sostanzialmente riconducibile ad attività di direzione e coordinamento delle società controllate, unitamente all'offerta di servizi centralizzati e alla gestione finanziaria.

2. FORMA E CONTENUTO

Il Bilancio d'esercizio 2006 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IFRS/IAS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea. Nell'estratto della "Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS" allegato al presente bilancio, sono indicate le principali scelte operate da RCS MediaGroup S.p.A. nelle modalità adottate in fase di transizione ai principi contabili internazionali, nonché i prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1. La versione integrale della "Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS", a cui si rinvia per un commento esaustivo sulla transizione ai principi contabili internazionali, è allegata alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2006.

Si precisa inoltre che è stata apportata una riclassifica in sede di chiusura del bilancio 2006, rispetto ai dati pubblicati nella "Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS" al 31 dicembre 2005. Si evidenzia che la variazione ha riguardato la riclassifica da "Attività per imposte correnti" a "Passività per imposte correnti" per 37,2 milioni, senza alcun effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio è stata svolta da Reconta Ernst & Young.

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel Bilancio consolidato del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in milioni di Euro.

3. SCHEMI DI BILANCIO

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo. In particolare, i ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.

Gli interessi sono rilevati come proventi finanziari per competenza.

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del Bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sottoforma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.

L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito a partire dal 2004 e per un periodo di tre anni, all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.

Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Si segnala inoltre che la società ha operato per il triennio 2004-2006 congiuntamente con la società M-dis, l'opzione di tassazione per la trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società M-dis per effetto della suddetta opzione.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato

un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati. Qualora il fair value risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: l'inizio dell'utilizzo diretto o l'avvio di un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura.

Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca.

Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Capogruppo e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdita di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite prevalentemente in partecipazioni in altre imprese, possedute per una quota inferiore al 20%. Tali partecipazioni non sono state acquisite per essere rivendute nel breve termine né fanno parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti insieme e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. Vengono pertanto generalmente classificate tra le attività non correnti e valutate al valore di mercato, che alla data di prima acquisizione coincide con il costo d'acquisto. Successivamente il costo viene allineato al valore di mercato in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Tale riserva di patrimonio netto viene utilizzata nel caso di cessione della partecipazione stessa e concorre a determinare la plus/minusvalenza. Viene inoltre utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione della partecipazione e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte eccedente la riserva di rivalutazione, qualora rappresenti una perdita di valore, viene fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

Il valore di mercato di tali partecipazioni è determinato con il metodo del Discounted Cash Flow o, in mancanza, con gli elementi desumibili dal mercato. Solo nel caso non siano reperibili tali elementi, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono mantenute iscritte al costo.

Per le partecipazioni in aziende quotate, il valore di mercato viene desunto dalla quotazione di borsa puntuale di fine periodo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti al costo e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore, mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli "Oneri e Proventi finanziari".

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata (Hedge Accounting) e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, soddisfano i requisiti richiesti dal principio, vengono classificate di copertura; le altre, invece, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, vengono classificate di negoziazione. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Crediti finanziari correnti

Le attività finanziarie correnti includono le attività destinate alla negoziazione. Tali attività vengono rilevate inizialmente al costo e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nelle voci di conto economico "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". La voce include inoltre gli investimenti da detenersi sino alla scadenza, riflessi in bilancio al costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Debiti finanziari non correnti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico e classificati tra i costi per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra gli "Oneri finanziari".

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock option* a favore dei dipendenti con posizioni di rilievo vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale". Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.

5. VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 7 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del Bilancio consolidato.

6. IFRS E IFRIC INTERPRETATIONS NON ANCORA IN VIGORE

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 8 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del Bilancio consolidato.

7. PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del Bilancio consolidato.

8. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

RCS MediaGroup S.p.A. è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e occasionalmente rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

RCS MediaGroup S.p.A. utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono di *Interest Rate Cap*.

Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Ogniquale volta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

RCS MediaGroup S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto '*Zero Balance*'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite, sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A. In tale contesto RCS MediaGroup S.p.A. presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

Rischio di tasso

RCS MediaGroup S.p.A. è esposta alle oscillazioni dei tassi di interesse.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio di tasso è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione di Gruppo.

A livello consolidato la copertura dell'esposizione al rischio delle indesiderate fluttuazioni dei tassi di interesse (*Cash Flow Hedge*) è posta in essere attraverso la negoziazione di *Interest Rate Swap* (IRS) e *Interest Rate Cap*.

Nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (*tasso Swap*) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli *Interest Rate Cap*, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore della società, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della società al livello del tasso contrattuale.

Al 31 dicembre 2006 RCS MediaGroup S.p.A. ha in essere 55 milioni di *Interest Rate Cap*, di cui 30 milioni a copertura puntuale dell'esposizione del finanziamento a medio lungo termine e 25 milioni non attribuibili specificatamente ad un sottostante individuato, pur essendo di copertura.

Rischio di cambio

RCS MediaGroup S.p.A. non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale. In relazione a puntuali operazioni denominate in valuta estera RCS MediaGroup S.p.A. ha utilizzato strumenti derivati di copertura quali acquisti/vendite a termine e/o acquisto di opzioni.

Al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.

L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito da RCS Mediagroup in relazione ai fabbisogni del Gruppo attraverso sia l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) sia strumenti monetari di facile e veloce smobilizzo.

Sono in essere con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata contrattuale compresa tra i sette anni e gli undici anni per complessivi 750 milioni di euro.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti finanziari e in minor misura a quelli commerciali.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni definiti per singola controparte.

RCS MediaGroup S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Rischio di prezzo

La società è inoltre esposta alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate.

Il fair value dei derivati, generalmente over-the-counter, è calcolato utilizzando usuali tecniche di valutazione basate sulle condizioni di mercato rilevate alla data di redazione del bilancio.

9. RICAVI NETTI

I ricavi al 31 dicembre 2006 ammontano a 9,2 milioni e si confrontano con ricavi per 9,7 milioni al 31 dicembre 2005. I ricavi della Capogruppo consistono essenzialmente in riaddebiti effettuati alle società del Gruppo in relazione ad attività di servizi fornite da RCS MediaGroup S.p.A. prevalentemente nei settori legale, comunicazione, societario e pianificazione.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali in linea con quelle di mercato. Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Stato patrimoniale:

	Partecipazioni in società controllate e collegate	Crediti com- merciali	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Altri strum. fin. rappre- sentativi del patrimonio	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllate	557,2	3,6	3,2	263,4	3,3	70,3	12,2	1,4
Società collegate	12,3	–	–	0,5	–	27,5	–	0,1
Totale parti correlate	569,5	3,6	3,2	263,9	3,3	97,8	12,2	1,5
Totale di bilancio	569,5	3,8	71,4	287,8	4,2	98,3	21,1	6,3
Incidenza	100%	95%	4%	92%	79%	99%	58%	24%

Conto economico:

	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi e oneri da atti- vità e passività finanziarie
Società controllate	9,1	3,3	0,8	12,5	9,5	2,0	75,8
Società collegate	0,1	–	–	–	0,1	1,1	3,7
Totale parti correlate	9,2	3,3	0,8	12,5	9,6	3,1	79,5
Totale di bilancio	9,2	19,7	21,9	13,0	21,7	6,0	148,2
Incidenza	100%	17%	4%	96%	44%	52%	54%

Per i rapporti con parti correlate relativi al consolidato fiscale ai fini IRES e IVA e alla cessione in-
fragrappo dei crediti d'imposta si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 13 del Bilancio con-
solidato.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli Amministratori, nei Sindaci e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,5		
Collegio Sindacale - emolumenti	0,1		
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	1,0	8,5	0,3
Totale parti correlate	2,6	8,5	0,3
Totale di bilancio	15,3	21,9	4,2
Incidenza	17%	39%	7%

I rapporti verso parti correlate accolgono 5,8 milioni di oneri non ricorrenti relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato della società, di cui 4,8 milioni compresi nella voce "Costi per il personale" e 1 milione compreso nella voce "Costi per servizi".

I "Costi per il personale" accolgono inoltre altri compensi corrisposti in relazione a premi aziendali maturati nel 2006 per 3,5 milioni, nonché 0,2 milioni relativi al costo di competenza del 2006 per le stock option assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock option assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a partire dalla data di maturazione delle stesse.

Note illustrative specifiche

Si riepilogano di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale in ragione d'anno:

SOGGETTO		DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI (in migliaia di Euro)			
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		dal	al				
Piergaetano Marchetti	Presidente **	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	750		55 (0)
Gabriele Galateri Di Genola	Vicepresidente	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	18		
Antonio Perricone	Amm.Deleg. e Dir. Gen. *	12/09/2006	31/12/2006	Prossima Assemblea	106 (1)	1.407 (1)	201 (1)
Raffaele Agrusti	Consigliere **	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	36		3 (2)
Roberto Bertazzoni	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	18		
Claudio De Conto	Consigliere	15/12/2006	31/12/2006	Prossima Assemblea	1 (3)		
Diego Della Valle	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	23 (4)		
John P. Elkann	Consigliere *	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	35		
Giorgio Fantoni	Consigliere ^	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	0 (5)		
Franzo Grande Stevens	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	23 (4)		
Berardino Libonati	Consigliere	27/04/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	13 (6)		
Jonella Ligresti	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	18		
Paolo Merloni	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	18		
Andrea Moltrasio	Consigliere ** ^	27/04/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	39 (7)		
Renato Pagliaro	Consigliere **	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	53		
Corrado Passera	Consigliere	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	18		
Alessandro Pedersoli	Consigliere ** ^	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	49 (8)		
Carlo Pesenti	Consigliere *	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	35		
Virginio Rognoni	Consigliere	13/11/2006	31/12/2006	Prossima Assemblea	3 (9)		
Vittorio Colao	Amm. Deleg. e Dir.Gen. *	1/01/2006	12/09/2006	-	175 (10)	7.130 (10)	526 (10)
Cesare Geronzi	Consigliere	1/01/2006	27/04/2006	-	5		
Umberto Quadrino	Consigliere	1/01/2006	27/04/2006	-	5		
Giangiacomo Nardozzi Tonielli	Consigliere	1/01/2006	31/08/2006	-	15 (9)		
Carlo Buora	Consigliere	1/01/2006	10/11/2006	-	15 (3)		
Pietro Manzonetto	Sindaco Pres.	27/04/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	42 (a)		
Gianrenzo Cova	Sindaco	1/01/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	48 (b)		
Giorgio Silva	Sindaco	27/04/2006	31/12/2006	Assemblea approvazione bilancio 2008	28 (c)		3 (c)
Flavio Arcidiacono	Sindaco	1/01/2006	27/04/2006	-	13		
Clemente Rebecchini	Sindaco	1/01/2006	27/04/2006	-	13		

segue NOTE ►

- * MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO (n.° 8 membri)
- * MEMBRO DEL COMITATO PER LE RETRIBUZIONI DI GRUPPO (n.° 5 membri)
- ** MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (n.° 3 membri)
- ◊ Nel corso del 2006 sono stati rilevati compensi professionali allo Studio notarile associato Marchetti per 54.568 euro da parte di società del gruppo RCS (di cui 43 mila euro in qualità di prestazioni e 12 mila euro per anticipazione di spese);
- (1) In carica dal 12 settembre 2006 percependo una retribuzione lorda annua pari a 650.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di euro 350.000 annui per la carica di Amministratore Delegato. Inoltre, nel corso del 2006 ha percepito un bonus all'ingresso pari a euro 1.000.000 ed è stata rilevata una stima di MBO di competenza 2006 pari a euro 407.000, da corrispondersi nel corso del 2007.
- (2) A decorrere dal 1° maggio 2006 il Consigliere Raffaele Agrusti è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs.n. 231/2001, essendo fissato per tale incarico un ulteriore compenso annuo pari a euro 5.000;
- (3) A decorrere dal 10 novembre 2006 Carlo Buora è cessato per dimissioni dalla carica di Amministratore ed è stato sostituito successivamente da Claudio De Conto il 15 dicembre 2006 in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in pari data;
- (4) Gli Amministratori Diego Della Valle e Franco Grande Stevens hanno fatto parte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo sino al 27 aprile 2006;
- (5) Giorgio Fantoni non ha percepito emolumenti in qualità di Amministratore e membro Comitato per le Retribuzioni di Gruppo a seguito di rinuncia;
- (6) Berardino Libonati ricopre la carica di Amministratore dal 27 aprile 2006;
- (7) Andrea Moltrasio ricopre la carica di Amministratore, ed è membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo dal 27 aprile 2006;
- (8) Alessandro Pedersoli è membro del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo dal 27 aprile 2006;
- (9) Giangiacomo Nardozi Tonielli è cessato per dimissioni dalla carica di Amministratore il 31 agosto 2006, ed è stato sostituito successivamente da Virginio Rognoni il 13 novembre 2006 in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in pari data. In precedenza Giangiacomo Nardozi Tonielli aveva fatto parte del Comitato per il Controllo Interno sino al 27 aprile 2006;
- (10) Vittorio Colao è cessato per dimissioni dalle cariche di Amministratore, Amministratore Delegato e Direttore Generale. Si ricorda che Vittorio Colao ha ricevuto una retribuzione lorda annua pari a 750.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di euro 250.000 annui per la carica di Amministratore Delegato. Inoltre, nel corso del 2006 è stato corrisposto un MBO pari a euro 1.332.940 relativo all'anno 2005 in qualità della carica di Amministratore Delegato ed è stata rilevata una stima di MBO di competenza 2006 pari a euro 989.000 da corrispondersi nel corso del 2007. La voce "Bonus e altri incentivi" comprende euro 4.807.720 a titolo di incentivo all'uscita.
- (a) *Pietro Manzonetto è Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale dal 27 aprile 2006;*
- (b) *Gianrenzo Cova ha detenuto la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino al 27 aprile 2006 e da tale ultima data ricopre la sola carica di Sindaco effettivo, ma non più la Presidenza del Collegio Sindacale;*
- (c) *Giorgio Silva è Sindaco Effettivo dal 27 aprile 2006 e dal 1° maggio 2006 è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs.n. 231/2001, essendo fissato per tale ultimo incarico un ulteriore compenso annuo pari a euro 5.000.*

11. CONSUMI MATERIE PRIME E SERVIZI

Ammontano a 19,7 milioni e comprendono i "Consumi materie prime e merci" pari a 0,6 milioni, i costi per servizi pari a 15,3 milioni, nonché i "Costi per godimento di beni di terzi" pari a 3,8 milioni. Tali voci vengono di seguito analizzate:

Consumi materie prime e merci

Al 31 dicembre 2006 sono pari a 0,6 milioni, contro 0,4 milioni dell'esercizio precedente. Tale voce comprende essenzialmente l'acquisto di materiale per ufficio, stampati e carburanti.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Prestazioni professionali e consulenze	7,1	4,6	2,5
Riaddebiti da società del Gruppo	2,7	1,9	0,8
Emolumenti amministratori e sindaci	2,6	2,3	0,3
Servizi per il personale	0,6	1,3	(0,7)
Viaggi e soggiorni	0,5	0,4	0,1
Assicurazioni	0,4	0,3	0,1
Servizi pubblicitari e comunicazioni istituzionali	0,2	0,2	-
Manutenzioni e ammodernamenti	0,2	0,2	-
Collaboratori e corrispondenti	0,1	0,3	(0,2)
Spese e commissioni bancarie	0,1	0,2	(0,1)
Servizi diversi	0,8	1,7	(0,9)
Totale	15,3	13,4	1,9

I costi per servizi ammontano a 15,3 milioni e si confrontano con costi pari a 13,4 milioni al 31 dicembre 2005. La voce presenta un incremento pari a 1,9 milioni che è prevalentemente attribuibile all'incremento dei costi per prestazioni professionali e consulenze (2,5 milioni), parzialmente compensato dal decremento dei costi per servizi per il personale. Inoltre, nel corso del 2006 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato per 1 milione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3,8 milioni e comprendono essenzialmente i canoni relativi alle locazioni operative degli stabili siti in Via Rizzoli a Milano. Il decremento di 4,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (7,9 milioni) è riconducibile prevalentemente ai costi sostenuti nel 2005 per la transazione relativa alla rescissione anticipata e alla rinegoziazione dei contratti di locazione (2 milioni) e al minor canone d'affitto pagato nell'esercizio 2006 sugli stabili di Via Rizzoli (2,3 milioni).

12. COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2006 sono pari a 21,9 milioni (18,2 milioni al 31 dicembre 2005). L'incremento di 3,7 milioni si riferisce prevalentemente agli oneri relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di manager della Società nell'esercizio 2006 per 5,6 milioni, mentre nell'esercizio 2005 erano presenti accantonamenti di oneri a fronte della riorganizzazione aziendale per complessivi 2 milioni.

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Salari e stipendi	11,1	11,3	(0,2)
Oneri sociali	3,4	3,6	(0,2)
Benefici ai dipendenti	0,9	1,0	(0,1)
Altri costi	6,5	2,3	4,2
Totale	21,9	18,2	3,7

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti illustrati nella nota 34.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dirigenti	26	25	27	26
Quadri	35	36	33	33
Impiegati	60	62	54	56
Giornalisti	1	1	1	1
Totale	122	124	115	116

13. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Affitti attivi	11,3	13,0	(1,7)
Recupero costi	0,8	1,0	(0,2)
Ricavi per personale comandato	0,8	0,2	0,6
Sopravvenienze attive ordinarie	0,1	1,1	(1,0)
Totale	13,0	15,3	(2,3)

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 13 milioni (15,3 milioni al 31 dicembre 2005) e presentano una diminuzione pari a 2,3 milioni. La voce accoglie essenzialmente i proventi relativi ai canoni di affitto pagati dalla controllata RCS Quotidiani per il contratto di locazione operativa dell'immobile sito in Via Solferino a Milano.

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Di seguito si presenta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Altri oneri di gestione	1,4	1,7	(0,3)
Oneri tributari	0,1	0,4	(0,3)
Totale	1,5	2,1	(0,6)

Gli "altri oneri di gestione" si riferiscono prevalentemente a spese di rappresentanza, spese societarie e liberalità.

15. AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Risultano pari a 1,5 milioni, in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2005.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Ammortamenti materiali	0,4	0,3	0,1
Ammortamenti investimenti immobiliari	1,1	1,1	
Totale	1,5	1,4	0,1

16. PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Interessi attivi su crediti a breve termine verso società del Gruppo	9,6	6,6	3,0
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	5,0	2,9	2,1
Interessi attivi su depositi bancari	4,1	2,0	2,1
Interessi attivi diversi	3,0	1,2	1,8
Utili su cambi	–	0,1	(0,1)
Proventi su derivati	–	0,1	(0,1)
Totale	21,7	12,9	8,8

L'incremento della voce è riconducibile alla plusvalenza realizzata dal parziale disinvestimento delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr (5 milioni), ai maggiori interessi attivi su depositi bancari realizzati grazie alla maggiore liquidità della società (+2,1 milioni) e all'incremento degli interessi attivi su crediti a breve termine verso società controllate e collegate pari a 3 milioni, derivante dal saldo attivo dei conti correnti di corrispondenza intragruppo gestiti in cash pooling.

17. ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Interessi passivi verso società del Gruppo	(3,1)	(2,2)	(0,9)
Interessi passivi diversi	(1,3)	(0,3)	(1,0)
Interessi passivi su finanziamenti	(1,3)	(1,0)	(0,3)
Interessi passivi verso banche	(0,2)	(0,2)	–
Perdite su cambi	(0,1)	(0,1)	–
Oneri su derivati	–	(0,1)	0,1
Totale	(6,0)	(3,9)	(2,1)

Gli oneri finanziari si incrementano di 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, passando da 3,9 milioni a 6 milioni. La variazione è prevalentemente riconducibile ai costi delle linee di credito committed, pari a 0,7 milioni e ai maggiori interessi passivi relativi alla gestione dei conti correnti di corrispondenza intragruppo gestiti in cash pooling per complessivi 0,9 milioni.

18. ALTRI PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Dividendi	96,1	47,6	48,5
Plusvalenze cessione partecipazioni	59,6	44,3	15,3
Svalutazione partecipazioni	(7,5)	(8,5)	1,0
Totale	148,2	83,4	64,8

La voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo, pari a 86 milioni, prevalentemente corrisposti da RCS Quotidiani S.p.A. (60 milioni), RCS International Magazines BV (15 milioni), RCS Periodici S.p.A. (7 milioni), M-Dis S.p.A. (3,7 milioni) e RCS Factor S.p.A. (0,2 milioni) e i dividendi percepiti da altre imprese per complessivi 10,1 milioni, in particolare da Banca Intesa (9,6 milioni), Poligrafici Editoriale S.p.A. (0,3 milioni) e Raisat S.p.A. (0,2 milioni).

La plusvalenza pari a 59,6 milioni è attribuibile alla vendita di n. 23.900.000 azioni Banca Intesa avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2006 per un corrispettivo di 125,9 milioni.

I proventi da attività finanziarie sono parzialmente compensati dalle svalutazioni delle partecipazioni in RCS Broadcast S.p.A. (6,4 milioni) e in Poligrafici Editoriale S.p.A. (1,1 milioni), effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente delle stesse.

19. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Imposte correnti:	28,6	34,8	(6,2)
– Imposte sul reddito	29,4	35,4	(6,0)
– Irap	(0,8)	(0,6)	(0,2)
Imposte anticipate/differite:	(3,6)	(8,9)	5,3
– Anticipate	(3,1)	(8,7)	5,6
– Differite	(0,5)	(0,2)	(0,3)
Totale imposte	25,0	25,9	(0,9)

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
Attività per imposte correnti	71,4	85,3	(13,9)
Passività per imposte correnti	21,1	16,5	4,6

Le Attività per imposte correnti, pari a 71,4 milioni, sono riconducibili:

- Per 45 milioni al credito IRPEG di cui è stato chiesto il rimborso con la dichiarazione relativa all'esercizio 1998. L'importo è comprensivo di interessi (8,9 milioni) calcolati al tasso previsto dalla normativa vigente.
- Per 10,6 milioni ai crediti IRES portati a nuovo (14,6 milioni nel precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato una cessione del proprio credito IRES portato a nuovo a favore del consolidato fiscale di gruppo e inoltre ha utilizzato il proprio credito per la liquidazione dell'IRAP e altri suoi tributi e contributi.
- Per 12,5 milioni ai crediti fiscali trasferiti alla consolidante, con l'introduzione del consolidato fiscale a titolo di acconti Ires versati e ritenute subite (16,8 milioni nel precedente esercizio).
- Per 3,3 milioni al credito verso le società controllate, contabilizzato a fronte dell'onere fiscale, al netto degli acconti versati, corrispondente alle imposte gravanti sull'imponibile fiscale ai fini IRES delle medesime trasferito alla consolidante nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale ex artt.117 e ss TUIR (8,1 milioni nell'esercizio precedente).

La voce "Passività per imposte correnti" accoglie principalmente il debito per imposte sul reddito dell'esercizio pari a 8,9 milioni (9,9 milioni nell'esercizio precedente), il debito per gli acconti IRES pari a 7,1 milioni trasferiti dalle consolidate (4,8 milioni nell'esercizio precedente) e il debito verso controllate derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale pari a 4,9 milioni (1,6 milioni nell'esercizio precedente).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2005	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	31/12/2006
Attività per imposte anticipate				
- Fondi rischi ed oneri	4,9	(1,8)	-	3,1
- Costi a deducibilità differita	0,3	(0,2)	-	0,1
- Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	0,8	(0,8)	-	-
- Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	-	-	0,1
- Titoli HFT (Fondi DUEMME)	-	(0,5)	0,5	-
- Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,3)	0,1	-	(0,2)
Totale imposte anticipate	5,8	(3,1)	0,5	3,2
Passività per imposte differite				
- Immobilizzazioni immateriali e materiali	(1,6)	(0,4)	-	(2,0)
- Partecipazioni nette	(2,2)	-	(1,1)	(3,3)
- Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,1)	-	-	(0,1)
- Titoli HFT (Fondi DUEMME)	(1,8)	(0,1)	1,3	(0,7)
- Altri (dividendi in natura)	0,1	-	-	0,1
Totale imposte differite	(5,6)	(0,5)	0,2	(5,9)
TOTALE NETTO	0,2	(3,6)	0,7	(2,8)

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2006
Risultato IAS prima delle imposte	141,2
Imposte sul reddito teoriche	46,6
Effetto fiscale differenze permanenti	(45,0)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(30,5)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,5)
Imposte correnti	(29,4)
Ires - imposte differite	3,5
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	(25,9)
IRAP - imposte correnti	0,8
IRAP - imposte differite	0,1
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(25,0)

20. PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI

Si riportano di seguito i proventi e gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2006:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Proventi finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Proventi non ricorrenti			5,0	59,6
Oneri non ricorrenti	1,0	5,6		
Totale di bilancio	15,3	21,9	21,7	148,2
Incidenza	7%	26%	23%	40%

I proventi non ricorrenti ammontano a 64,6 milioni e si riferiscono alla plusvalenza pari a 59,6 milioni realizzata con la vendita di n. 23.900.000 azioni Banca Intesa avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2006, nonché alla plusvalenza realizzata dal parziale disinvestimento delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr, pari a 5 milioni.

Gli oneri non ricorrenti, 6,6 milioni, sono relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di manager della Società avvenuto nel corso dell'esercizio 2006.

21. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Impianti	Altri beni	Beni immobili in leasing	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31/12/2005	0,4	1,6	-	-	2,0
Incrementi	0,1	1,1	0,7	1,5	3,4
Costo storico al 31/12/2006	0,5	2,7	0,7	1,5	5,4
Fondo ammortamento al 31/12/2005	(0,1)	(1,2)	-	-	(1,3)
Ammortamenti	(0,1)	(0,2)	(0,1)		(0,4)
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(0,2)	(1,4)	(0,1)	-	(1,7)
Saldi netti al 31/12/2005	0,3	0,4	-	-	0,7
Incrementi	0,1	1,1	0,7	1,5	3,4
Ammortamenti	(0,1)	(0,2)	(0,1)	-	(0,4)
Saldi netti al 31/12/2006	0,4	1,3	0,6	1,5	3,8

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti	da 10% a 30%
Altri beni	da 10% a 25%
Beni immobili in leasing	12,5%

Il saldo netto al 31 dicembre 2006, pari a 3,8 milioni, presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2005, attribuibile alle capitalizzazioni effettuate nell'esercizio 2006 per complessivi 3,4 milioni, al netto degli ammortamenti pari a 0,4 milioni.

In particolare, si segnalano incrementi nella voce "altri beni" per complessivi 1,1 milioni relativi sia all'installazione di impianti audio/video nelle sale eventi e congressi della Società (0,6 milioni) e all'acquisto di nuovi arredi d'ufficio (0,5 milioni).

La voce "Beni immobili in leasing" accoglie le capitalizzazioni effettuate per le miglorie relative agli stabili in locazione operativa siti in Via Rizzoli a Milano.

Infine, le immobilizzazioni materiali in corso sono relative essenzialmente alla capitalizzazione dei progetti per i lavori di costruzione e ristrutturazione degli stabili di Via Rizzoli.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

22. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Investimenti immobiliari		
	Terreno	Immobile	Totale
Costo storico al 31/12/2005	41,2	56,9	98,1
Incrementi	-	-	-
Costo storico al 31/12/2006	41,2	56,9	98,1
Fondo ammortamento al 31/12/2005	-	(5,1)	(5,1)
Ammortamenti	-	(1,1)	(1,1)
Fondo ammortamento al 31/12/2006	-	(6,2)	(6,2)
Saldi netti al 31/12/2005	41,2	51,8	93,0
Incrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(1,1)	(1,1)
Saldi netti al 31/12/2006	41,2	50,7	91,9

Tale voce accoglie il valore del fabbricato sito in Via Solferino 28 a Milano. Il fabbricato è concesso in locazione a RCS Quotidiani S.p.A. ad un canone annuo di 6,7 milioni, assoggettato ad adeguamento annuo in relazione alla variazione dell'indice nazionale Istat secondo gli usi.

Il contratto di locazione ha una durata di 24 anni a partire dal dicembre 2000, ed è rinnovabile per ulteriori sei anni.

L'investimento è assoggettato ad ammortamento del 2% annuo solo per la parte relativa all'immobile, il terreno invece non è soggetto ad ammortamento. La ripartizione tra i valori del terreno e dell'immobile è stata fatta sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente.

L'intero fabbricato è gravato da ipoteca di primo grado a fronte del mutuo contratto nel mese di febbraio 2001 per l'importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

23. ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Costo storico al 31/12/2005	0,1	0,2	0,3
Incrementi	–	0,2	0,2
Decrementi	(0,1)	–	(0,1)
Costo storico al 31/12/2006	–	0,4	0,4
Fondo ammortamento al 31/12/2005	–	(0,2)	(0,2)
Ammortamenti	–	–	–
Fondo ammortamento al 31/12/2006	–	–	(0,2)
Saldi netti al 31/12/2005	0,1	–	0,1
Incrementi	–	0,2	0,2
Decrementi	(0,1)	–	(0,1)
Ammortamenti	–	–	–
Saldi netti al 31/12/2006	–	0,2	0,2

24. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La movimentazione dell'esercizio è la seguente

	Imprese controllate e collegate
Saldi al 31/12/2005	548,9
Incrementi	24,8
Cessioni	(0,1)
Svalutazioni	(6,4)
Altri movimenti	2,2
Saldi al 31/12/2006	569,4

Negli incrementi sono inclusi:

- L'aumento di capitale sociale effettuato nella controllata RCS Broadcast S.p.A., pari a 12 milioni;
- L'ulteriore acquisto del 2,6% circa del capitale sociale di Dada S.p.A. effettuato nel corso del 2006, per un corrispettivo pari a 8,6 milioni, che ha portato la quota di partecipazione nella società pari al 44,24% del capitale sociale;
- L'acquisto del 10% di Adelphi Edizioni S.p.A. avvenuto nel mese di giugno del 2006 per un corrispettivo pari a 1,6 milioni;
- Il versamento di 1,6 milioni in conto aumento di capitale sociale per la copertura delle perdite della controllata RCS Produzioni S.p.A.;
- L'acquisto dell'1% circa del capitale sociale di RCS Investimenti S.p.A., per un corrispettivo di 1 milione, che ha incrementato la partecipazione nella società al 99,5% circa del capitale sociale.

La cessione si riferisce alla vendita dell'intera partecipazione detenuta in RCS Editori S.p.A. alla società controllata RCS Quotidiani S.p.A. avvenuta nel mese di ottobre 2006.

La svalutazione invece è relativa alla controllata RCS Broadcast S.p.A. ed è stata effettuata per allineare il valore della partecipazione al valore corrente della stessa.

Gli "Altri movimenti" sono relativi prevalentemente all'incremento delle partecipazioni a seguito della rilevazione delle stock option assegnate a dipendenti di società del gruppo RCS, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio", così come disciplinato dal principio IFRS 2. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla nota n. 36 della presente relazione e alla nota n. 48 del Bilancio consolidato.

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

25. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Banca Intesa S.p.A.	113,2	194,9	(81,7)
San Paolo - Imi S.p.A.	57,1	-	57,1
Poligrafici Editoriale S.p.A.	19,2	20,3	(1,1)
3 Italia S.p.A.	15,0	15,0	-
RAISAT S.p.A.	2,5	2,5	-
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4,1	4,1	-
Alice Lab N.V.	1,0	1,0	-
Mode et Finance	0,4	0,4	-
Emittenti Titoli S.p.A.	0,1	0,1	-
Totale	212,6	238,3	(25,7)

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale) e al 31 dicembre 2006 risultano pari a 212,6 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. I risultati così ottenuti hanno confermato i valori iscritti.

Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

I movimenti che hanno interessato l'esercizio 2006 sono i seguenti:

- La cessione di n. 23.900.000 azioni Banca Intesa S.p.A., avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2006, che al 31 dicembre 2005 avevano un valore di carico pari a 107,2 milioni;
- L'acquisto di n. 3.169.000 azioni San Paolo-Imi S.p.A. avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio per un controvalore pari a 53,8 milioni;
- La rivalutazione delle azioni residue Banca Intesa S.p.A. (25,5 milioni), delle nuove azioni San Paolo-Imi S.p.A. (3,3 milioni) e la svalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. (-1,1 milioni), effettuate per allineare il valore di carico delle partecipazioni suddette al fair value al 31 dicembre 2006.

26. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 0,5 milioni al 31 dicembre 2006, risulta allineata all'esercizio precedente e comprende essenzialmente i risconti attivi per le commissioni passive su linee di credito committed di competenza dell'esercizio successivo.

27. CREDITI COMMERCIALI

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Crediti verso clienti	0,2	0,7	(0,5)
Crediti verso controllate	3,6	3,5	0,1
Crediti verso collegate	–	0,4	(0,4)
Totale	3,8	4,6	(0,8)

I crediti commerciali al 31 dicembre 2006 sono pari a 3,8 milioni e si decrementano di 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile alla diminuzione dei crediti verso clienti terzi e verso società collegate, risultano invece allineati i crediti verso società controllate.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.

28. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Crediti verso Erario	3,7	2,5	1,2
Altri crediti	1,5	–	1,5
Risconti attivi	0,4	1,4	(1,0)
Crediti diversi verso società del Gruppo	0,1	6,2	(6,1)
Anticipi a fornitori	–	0,1	(0,1)
Totale	5,7	10,2	(4,5)

Il decremento dei crediti diversi, pari a 4,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, è attribuibile alla diminuzione dei crediti verso società del Gruppo per 6,1 milioni, a seguito principalmente dell'incasso relativo all'operazione di cessione totale di n. 150.000 azioni della HdP BV a RCS International Magazines BV pari a 5,1 milioni, parzialmente compensato dall'incremento della voce altri crediti in conseguenza del pagamento anticipato dei premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2007.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti diversi rifletta il loro fair value.

29. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta il confronto tra valore contabile e fair value delle posizioni finanziarie riflesse nel bilancio.

	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197,6	89,3	197,6	89,3
Altre attività finanziarie	215,0	177,9	215,0	177,9
Crediti finanziari correnti	48,9	36,8	48,9	36,8
Titoli Held for Trading	23,9	78,6	23,9	78,6
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	485,4	382,6	485,4	382,6
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti a breve termine	(3,6)	(15,6)	(3,6)	(15,6)
Altre passività finanziarie	(44,8)	(29,3)	(44,8)	(29,3)
Debiti finanziari correnti	(53,0)	(47,0)	(53,0)	(47,0)
Debiti finanziari non correnti	(35,8)	(35,8)	(35,8)	(35,8)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(137,2)	(127,7)	(137,2)	(127,7)
Totale posizione finanziaria netta (nota 42)	348,2	254,9	348,2	254,9
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	166,1	138,2	166,1	138,2
Incidenza	48%	54%	48%	54%

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

Valuta	31/12/2006
Euro	347,8
US Dollar	0,4
Totale posizione finanziaria netta	348,2

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Posizioni attive e passive: sono stati applicati le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate;
- Titoli Held for Trading: è stato utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2006, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO VARIABILE	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi (1)	(0,5)				(35,8)		(36,3)
Altre posizioni debitorie	(97,8)						(97,8)
Scoperti di CC bancario	(3,1)						(3,1)
Totale passivo	(101,4)	-	-	-	(35,8)	-	(137,2)
Disponibilità liquide	197,6						197,6
Altre posizioni creditorie	263,9						263,9
Fondi d'investimento	23,9						23,9
Totale attivo	485,4	-	-	-	-	-	485,4
TOTALE VARIABILE	384,0	-	-	-	(35,8)	-	348,2

(1) A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Cap per un importo pari a 30 milioni (al 31 dicembre 2005 erano pari a 30 milioni).

Si segnala che RCS MediaGroup non ha posizioni creditorie e debitorie a tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range %	<1 anno	>1<2	>2<5	>5
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	30,0	Euribor 6m	4,5% - 5%		15,0	15,0	
Trading	25,0	Euribor 6m	4,5%	25,0			
CAP	55,0			25,0	15,0	15,0	
Totale	55,0			25,0	15,0	15,0	

Il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2006 non è significativo e include la valutazione dell'opzione di acquisto dell'1% del capitale sociale di Dada che sarà esercitabile il 30 novembre 2008 ad un prezzo di 2,9 milioni.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2006. Il tasso di rendimento degli impieghi include il rendimento dei fondi di investimento, in particolare sia quelli investiti in strumenti finanziari a breve sia quelli hedge e similari.

	31/12/2006	31/12/2005
Rendimento impieghi	3,82%	2,77%
Costo della provvista	3,49%	2,28%

30. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Capitale Sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2006 risultano in portafoglio n. 19.430.225 azioni ordinarie pari a un controvalore di 61,7 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,175 per azione, corrispondente al 2,65% del Capitale ordinario e 2,55% dell'intero Capitale Sociale. Non si rilevano variazioni rispetto al 31 dicembre 2005.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2006	713.239.232	19.430.225	29.349.593	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle Assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle Assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali

azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la Società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della Società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli Azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock option emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari. Tale riserva è indisponibile per 59,7 milioni;
- Utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio, riclassificata in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 32.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea è riportato nella nota n. 40 del Bilancio consolidato, nonché nella proposta di delibera.

31. FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	Saldi al 31/12/2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Attua- rizzazione	Saldi al 31/12/2006
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	2,3	0,9	(0,4)	–	2,8
Totale	2,3	0,9	(0,4)	–	2,8

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (2,5 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'attuarizzazione dei fondi è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

Esercizio 2006				
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	0,9	-	-	0,9
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale	0,9	-	-	0,9
Esercizio 2005				
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	0,6	-	0,1	0,7
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	-	-	0,2	0,2
Totale	0,6	-	0,3	0,9

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2006	2005
Tassi di sconto	4,0%	4,0%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

32. FONDI RISCHI ED ONERI

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2005	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2006
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	2,9		(2,9)			-
Altri fondi per rischi ed oneri	4,4	0,1	(0,7)	0,1	(1,4)	2,5
Totale a lungo termine	7,3	0,1	(3,6)	0,1	(1,4)	2,5
A breve termine:						
Altri fondi per rischi ed oneri	2,8		(0,9)		1,4	3,3
Totale a breve termine	2,8	-	(0,9)	-	1,4	3,3
TOTALE FONDI RISCHI	10,1	0,1	(4,5)	0,1	-	5,8

Gli utilizzi della voce si riferiscono in particolare al fondo vertenze legali, a seguito della chiusura di controversie sorte in esercizi precedenti (2,9 milioni), al fondo rischi a breve termine per il proseguire del processo di riorganizzazione aziendale nell'esercizio 2006 (0,9 milioni), nonché al fondo rischi a lungo termine per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (0,5 milioni).

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 4,135%.

33. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 2,2 milioni (2,7 milioni al 31 dicembre 2005), accoglie il debito per i canoni di locazione operativa di alcuni stabili utilizzati dalla Società. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,5 milioni, è relativo alla riclassifica di parte del suddetto debito tra le altre passività correnti.

34. DEBITI COMMERCIALI

	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Debiti verso fornitori	4,9	6,5	(1,6)
Debiti verso società controllate	1,4	1,0	0,4
Totale	6,3	7,5	(1,2)

I debiti commerciali si decrementano di 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, quale effetto della diminuzione dei debiti verso fornitori terzi (1,6 milioni) parzialmente compensato dall'incremento dei debiti di natura commerciale verso società controllate.

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value.

35. DEBITI DIVERSI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005	Variazione
Debiti verso dipendenti	5,0	8,3	(3,3)
Debiti diversi verso società del Gruppo	1,1	–	1,1
Debiti diversi verso terzi	1,1	0,9	0,2
Debiti verso l'erario	0,8	0,6	0,2
Debiti verso enti previdenziali	0,5	0,5	–
Risconti passivi	0,1	0,1	–
Totale	8,6	10,4	(1,8)

La diminuzione di 1,8 milioni nella voce "debiti diversi e altre passività correnti" è imputabile essenzialmente alla contrazione dei debiti verso dipendenti, originata dal pagamento per complessivi 2,4 milioni di parte del patto di non concorrenza per l'Amministratore Delegato accantonato nel 2004 in conseguenza dell'avvicendamento dei vertici societari verificatosi nel 2004 e dal mi-

nor premio di competenza dell'esercizio da corrispondere ai dipendenti, per 0,9 milioni. Tale variazione è parzialmente compensata dall'incremento dei debiti diversi verso società del Gruppo (1,1 milioni al 31 dicembre 2006), relativi alla cessione del credito IVA da parte delle società controllate che si avvalgono della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, nonché da altri incrementi nei debiti verso l'Eario e verso terzi.

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro fair value

36. ASSEGNAZIONE STOCK OPTIONS

Per l'analisi dei piani di stock option assegnati e il dettaglio per società si rinvia a quanto già descritto nella nota n. 48 del Bilancio consolidato. Il costo complessivo per le stock option assegnate a dirigenti RCS MediaGroup S.p.A. nell'esercizio 2006 è pari a 0,8 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle opzioni assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni annullate nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Vittorio Colao (1)	Amm. Delegato e Direttore Generale	1.404.494	4,286	4,75	-	-	-	-	-	-	(1.404.494)	-	-	-
Antonio Perricone (2)	Amm. Delegato e Direttore Generale	-	-	-	1.404.494	3,616	4,68	-	-	-	-	1.404.494	3,616	4,68

(1): in carica fino al 12 settembre 2006

(2): in carica dal 12 settembre 2006

37. INCREMENTO (DECREMENTO) DEI FONDI PER BENEFICI AL PERSONALE E PER RISCHI ED ONERI

Non include l'effetto dell'attualizzazione del 2006 (0,1 milioni), depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria, e l'effetto del rilascio dell'attualizzazione effettuata negli esercizi precedenti a seguito del totale utilizzo dei fondi rischi ed oneri su cui era rilevato (0,3 milioni).

	31/12/2005	31/12/2006	Attualizzazioni 2006	Rilascio attualizzazioni esercizi precedenti	Variazione
Fondi relativi al personale	2,3	2,8			(0,5)
Fondi rischi ed oneri	7,3	2,5	(0,1)	(0,3)	5,2
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	2,8	3,3			(0,5)
Totale	12,4	8,6	(0,1)	(0,3)	4,2

38. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE

E' pari a 19,6 milioni ed è depurata dalla riclassifica dei debiti relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio 2006 ma non ancora regolati per cassa, nonché dei crediti derivanti dagli interessi relativi ai crediti verso l'Erario non ancora incassati.

Si riporta di seguito la composizione della variazione del capitale circolante:

	31/12/2006	31/12/2005
Variazione dei crediti commerciali	0,8	6,4
Variazione dei debiti commerciali	(1,1)	(3,5)
Variazione delle altre attività/passività	20,7	15,7
Totale	20,4	18,6
Riclassifica investimenti in partecipazioni	(0,5)	
Investimenti non regolati per cassa nell'esercizio	(1,2)	
Proventi finanziari su crediti verso l'Erario non incassati	0,9	0,9
Totale	19,6	19,5

39. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Ammontano a 17,5 milioni (-39,8 milioni nell'esercizio 2005) e si riferiscono all'esborso sostenuto per l'acquisto di azioni San Paolo-Imi (53,8 milioni), di un'ulteriore quota di possesso di Dada (8,6 milioni), del 10% di Adelphi (1,6 milioni) e di azioni RCS Investimenti (1 milione), nonché ai versamenti per aumento del capitale sociale delle partecipate RCS Broadcast (12 milioni) e RCS Produzioni (1,6 milioni). L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato più che compensato dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società partecipate dalla Capogruppo (96,1 milioni).

40. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (3,6 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

	Note	31/12/2006	31/12/2005
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	21	3,4	0,1
Investimenti in attività immateriali	23	0,2	0,5
Totale		3,6	0,6
Acquisti non regolati per cassa nell'esercizio		(1,2)	-
Totale		2,4	0,6

41. CORRISPETTIVI DELLA VENDITA DI PARTECIPAZIONI

Si riferiscono all'incasso derivante dalla vendita di parte delle azioni in Banca Intesa, pari a 125,9 milioni.

42. VARIAZIONE NETTA DEI DEBITI FINANZIARI E DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

E' pari a 25,4 milioni include principalmente i debiti finanziari verso società del Gruppo. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2006	31/12/2005
Variazione Posizione Finanziaria Netta	29	(93,3)	(134,3)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		120,4	90,1
Variazione non monetaria per rivalutazione titoli Duemme		(2,0)	
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		0,3	(0,7)
Totale		25,4	(44,9)

43. INTERESSI FINANZIARI NETTI INCASSATI

Sono pari a 13,4 milioni e si riferiscono al risultato della gestione finanziaria al netto dei movimenti non monetari avvenuti nell'esercizio. Si riporta di seguito la riconciliazione con i valori di conto economico:

	Note	31/12/2006	31/12/2005
Proventi (oneri) finanziari netti	16-17	15,7	9,0
Variazione non monetaria per rivalutazione titoli Duemme		(2,0)	
Variazione non monetaria per interessi su crediti verso l'Erario		(0,9)	(0,9)
Variazione non monetaria per attualizzazioni 2006 e esercizi precedenti		0,4	0,4
Variazione non monetaria per commissioni su linee di credito committed		0,2	(0,1)
Totale		13,4	8,4

44. IMPEGNI E RISCHI

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni ammontano a 1 milione e si decrementano di 89,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto prevalentemente dell'estinzione della fidejussione rilasciata a favore della CONSOB da un primario istituto di credito sull'adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo massimo dell'OPA sulle azioni Dada lanciata alla fine del mese di dicembre 2005. La parte residua al 31 dicembre 2006 è relativa prevalentemente a fidejussioni per locazioni di immobili rilasciate nell'interesse della società Iniziative Immobiliare Due.
- Le altre garanzie personali prestate ammontano a 151,3 milioni e si riferiscono principalmente per 90,4 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2003, 2004 e 2005; per 59,3 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Livres, relative a posizioni di indebitamento a medio termine.

- Gli impegni ammontano a 2 milioni e sono sostanzialmente riferibili per 1,8 milioni ad impegni contrattuali nei confronti dei dipendenti.
- I beni di terzi presso l'impresa, pari a 465,4 milioni, riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup. Tali azioni sono state depositate presso Monte Titoli.
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti ed autovetture aziendali.

Al 31 dicembre 2006, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla Capogruppo a fronte di contratti di locazione operativa irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minimi per leasing	31/12/2006	31/12/2005
Canoni futuri per leasing operativi:		
– esigibili entro un anno	3,9	4,1
– esigibili entro cinque anni	14,9	14,9
– esigibili oltre cinque anni	23,7	27,4
Totale	42,5	46,4

Si evidenzia che è in corso di costruzione un immobile prospiciente Via Rizzoli, per il quale la Società ha sottoscritto un contratto di locazione a valere dalla data di consegna dell'immobile stesso che sarà destinato ad accogliere parte degli uffici del Gruppo situati in Milano. Tale contratto avrà la durata di 24 anni.

Relativamente agli immobili di Via Rizzoli in Milano e Viale Rossini in Roma si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing da società del Gruppo per complessivi 19 milioni.

Milano, 16 marzo 2007

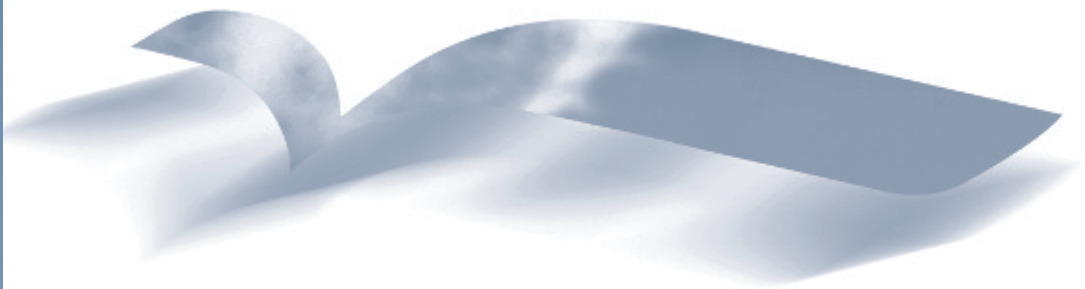
Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone



Allegati



Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A.

Si riporta di seguito un estratto della "Relazione sulla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" allegata alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 a cui si rimanda per la lettura integrale.

Transizione ai principi contabili internazionali

In conformità a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 a partire dall'esercizio 2006 le società le cui azioni sono negoziate in un mercato regolamentato dell'Unione Europea hanno l'obbligo di predisporre i propri bilanci secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati in sede comunitaria.

RCS MediaGroup S.p.A., ha pertanto adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS nel proprio bilancio a partire dall'esercizio 2006.

La Società ha adottato quale data di transizione agli IAS/IFRS il primo gennaio 2005. Le scelte effettuate in applicazione dell'IFRS 1 ai fini del Bilancio consolidato della Capogruppo al primo gennaio 2004 (data di transizione utilizzata per il Bilancio consolidato della Capogruppo) sono state mantenute inalterate ai fini della transizione del Bilancio della RCS MediaGroup S.p.A. e gli altri principi contabili IFRS sono stati applicati nel Bilancio della RCS MediaGroup S.p.A. con le medesime modalità utilizzate nella redazione del Bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo dopo la suddetta data di transizione.

Come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006, i prospetti contabili della Capogruppo riportati nella presente Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 sono accompagnati dalle informazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dell'IFRS 1, corredate dalle note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti le riconciliazioni allegate.

Pertanto nella presente relazione sono inclusi:

- I prospetti di riconciliazione e le relative note esplicative del patrimonio netto e del risultato di esercizio secondo i precedenti principi contabili e secondo i nuovi principi:
 - alla data di inizio del primo periodo comparativo redatto secondo i principi IAS/IFRS, 1° gennaio 2005;
 - per il periodo presentato a fini comparativi, ossia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.
- I commenti alle principali variazioni apportate all'indebitamento finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili;
- Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico al 31 dicembre 2005, riconciliati con i relativi dati predisposti con i precedenti principi contabili;
- I principi contabili internazionali di riferimento e i criteri adottati dalla Società a partire dalla data di transizione.

La relazione sulla transizione ai principi contabili internazionali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è sottoposta a revisione completa da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Si evidenzia che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 completo, secondo i principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, pertanto sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative, richiesti al fine di dare una rappresentazione esaustiva della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, in conformità a quanto stabilito dai principi IAS/IFRS.

Applicazione dei principi contabili internazionali

Per la transizione ai principi contabili internazionali nel bilancio separato di RCS MediaGroup S.p.A., la società si è avvalsa delle sotto elencate esenzioni facoltative, previste dall'IFRS 1:

- Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie: RCS MediaGroup S.p.A. si è avvalsa della facoltà di posticipare la transition date e conseguentemente l'adozione dei principi IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005;
- Aggregazioni aziendali: RCS MediaGroup S.p.A. ha scelto di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Inoltre le attività materiali e immateriali, nonché gli investimenti immobiliari, sono stati valutati al costo e ammortizzati, in base all'opzione prevista nello IAS 16, IAS 38 e IAS 40 in alternativa alla valutazione a valore equo (al fair value).

Per quanto attiene ai fondi per benefici ai dipendenti, RCS MediaGroup ha deciso di non adottare il metodo del corridoio e di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali, dopo la prima applicazione dello IAS 19 al 1° gennaio 2004.

Ciò premesso, RCS MediaGroup S.p.A. ha redatto una situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 in cui:

- Sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili sulla base dei nuovi principi;
- Sono state valutate tutte le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora gli IAS/IFRS fossero stati applicati retrospettivamente (salve le eccezioni sopra riportate);
- Sono state riclassificate le voci del bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili con le modalità previste dal nuovo corpo di principi.

Gli effetti della variazione dei saldi iniziali di attività e passività sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto nella apposita riserva di transizione, al netto dell'effetto fiscale.

Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005

Si allega di seguito la tavola di riconciliazione del patrimonio netto della società al 1° gennaio 2005, seguita dalle note di commento. Si precisa che le singole voci in riconciliazione sono esposte al lordo degli effetti fiscali, riepilogati e commentati in un'unica voce.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005

(in migliaia di Euro)

1° gennaio 2005

Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	1.128.851
1. Storno dividendo in natura	(7.261)
2. Storno fondo svalutazione partecipazioni al costo	3.000
3. Storno fondo amm.to terreno sito via Solferino	2.525
4. Storno amm.to terreno sito via Solferino	804
5. Attualizzazione TFR e fissa dirigenti	593
6. Attualizzazione fondi rischi vari	770
7. Riclassifica delle azioni proprie	(85.042)
8. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	71.002
9. Valutazione degli strumenti derivati	(158)
10. Imposte differite sulle rettifiche IAS/IFRS	(2.612)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 IAS/IFRS	1.112.472

1. Storno dividendo in natura (IAS 18): secondo i precedenti principi contabili applicati dalla società, tra i proventi da partecipazioni era contabilizzata l'attribuzione gratuita di azioni proprie ai Soci da parte di Banca Intesa S.p.A., avvenuta tramite distribuzione di "dividendo in natura". Tale provento, pari a 7.261 migliaia di euro, è stato rettificato nella transizione ai principi IAS/IFRS poiché, non derivando da un incasso finanziario, non è ritenuto iscrivibile secondo lo IAS 18. Tale rettifica determina una variazione negativa nel patrimonio netto della società per tale importo.

2. Storno fondo svalutazione partecipazioni al costo (IAS 27 e 28): come stabilito dagli IAS 27 e 28, le partecipazioni in società controllate e collegate possono essere valutate al costo o in conformità allo IAS 39. RCS MediaGroup S.p.A. ha scelto di adottare il criterio del costo. Di conseguenza, alla data di transizione ai principi contabili internazionali, tutte le partecipazioni in società controllate e collegate sono state sottoposte ad impairment test e, qualora l'esito di tale test sostenesse il costo storico delle stesse, sono stati stornati i fondi svalutazione iscritti secondo i precedenti principi contabili. Alla data di transizione tale criterio di valutazione ha comportato lo storno di un fondo svalutazione pari a 3.000 migliaia di euro.

3. Storno fondo ammortamento terreno sito in via Solferino (Milano) (IAS 40): nel corso del 2004 è avvenuta la fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. della società Immobiliare Solferino 28 S.r.l., che ha apportato in RCS MediaGroup S.p.A. il fabbricato di via Solferino. Tale fabbricato è concesso in locazione a RCS Quotidiani ad un canone annuo indicizzato e, secondo i precedenti principi contabili, veniva ammortizzato ad un'aliquota costante pari al 2% annuo, che rifletteva la vita utile residua del bene. Con l'introduzione dei principi contabili internazionali, tale immobile è stato riclassificato tra gli "Investimenti immobiliari", in quanto non strumentale all'attività d'impresa della Società ed è stato scorporato il fondo am-

mortamento cumulato al 1° gennaio 2004 di pertinenza del terreno, implicito nel valore dell'investimento immobiliare. L'effetto di tale rettifica, effettuata nel corso dell'esercizio 2004, ha comportato una variazione positiva del patrimonio netto pari a 2.525 migliaia di euro.

4. **Storno ammortamento terreno sito in via Solferino (Milano) (IAS 40):** in ossequio al disposto dello IAS 40, con l'introduzione dei principi contabili internazionali la quota di pertinenza del terreno implicita nell'investimento immobiliare non deve più essere ammortizzata. RCS MediaGroup ha quindi stornato la quota di ammortamento di pertinenza dell'esercizio 2004 con un impatto positivo pari a 804 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
5. **Attualizzazione TFR e indennità fissa dirigenti (IAS 19):** secondo i precedenti principi contabili, le passività relative ai fondi per il personale erano rilevate sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio. Secondo lo IAS 19, il trattamento di fine rapporto e l'indennità fissa, riconosciuta contrattualmente ai dirigenti con contratto Giornali Quotidiani, rientrano nella tipologia dei piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro e devono essere assoggettati a valutazioni di natura attuariale. L'impatto di tale valutazione, effettuata da esperti indipendenti, ha comportato un aumento del patrimonio netto di 593 migliaia di euro.
6. **Attualizzazione fondi rischi vari (IAS 37):** tali passività sono sottoposte all'attualizzazione degli importi che avranno un esborso finanziario oltre l'esercizio. La situazione di apertura presenta un aumento del patrimonio netto pari a 770 migliaia di euro.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IAS 32 E 39

7. **Riclassifica delle azioni proprie:** secondo i precedenti principi contabili, le azioni proprie erano iscritte tra le attività non correnti. In contropartita nel patrimonio netto era rilevata per pari importo una "Riserva per azioni proprie in portafoglio", non distribuibile. Secondo quanto disciplinato dallo IAS 32, le azioni proprie devono essere contabilizzate a diretta diminuzione del patrimonio netto, mentre la riserva per azioni proprie, rilevata in base ai precedenti principi contabili, deve essere riclassificata nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo". Tale diverso trattamento contabile determina, al 1° gennaio 2005, una riduzione del patrimonio netto di 85.042 migliaia di euro, a fronte dello storno delle azioni proprie dell'attivo non corrente per pari importo.
8. **Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita:** i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading sono classificati in base allo IAS 39 nella categoria residuale *Available for Sale* e sono valutati a Fair Value. L'utile o la perdita derivante da tale valutazione è iscritta a patrimonio netto in un'apposita riserva. Al momento dell'adozione degli IAS 32 e 39, tale valutazione ha determinato un incremento del patrimonio netto della società di 71.002 migliaia di euro, rilevato a Riserva variazione principi e rettifiche, riferibile principalmente alla valutazione a Fair Value delle partecipazioni in società quotate e dei titoli.
9. **Valutazione degli strumenti derivati:** il patrimonio netto della società presenta una variazione negativa di 158 migliaia di euro per effetto, al lordo dell'onere fiscale, delle valutazioni a Fair Value dei derivati in essere al 1° gennaio 2005.
10. **Imposte differite sulle rettifiche IAS/IFRS:** tale voce accoglie l'effetto imposte attribuibile prevalentemente alla rivalutazione dei titoli classificati tra le attività finanziarie correnti.

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi con- tabili italiani 31/12/2004	Riclas- sifiche	Rettifiche	Effetti della con- versione	Principi IAS/IFRS 1/1/2005
ATTIVITÀ					
A) Attività non correnti	953.639	(88.042)	64.277	(23.765)	929.874
Immobili impianti e macchinari	91.190	(90.248)	1	(90.247)	943
Investimenti immobiliari	-	90.333	3.328	93.661	93.661
Attività immateriali	85	(85)		(85)	-
Partecipazioni valutate al costo	479.537	(3.000)	3.000	-	479.537
Attività finanziarie disponibili per la vendita	261.923		57.851	57.851	319.774
Attività finanziarie per strumenti derivati	-		57	57	57
Crediti finanziari non correnti	106.114	(85.042)		(85.042)	21.072
Attività per imposte anticipate	14.762		40	40	14.802
Altre attività non correnti	28			-	28
B) Attività correnti	425.392		5.675	5.675	431.067
Rimanenze	-			-	
Crediti commerciali	11.013			-	11.013
Crediti diversi e altre attività correnti	7.757		(221)	(221)	7.536
Attività per imposte correnti	117.261			-	117.261
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-		6	6	6
Crediti finanziari correnti	288.934		5.890	5.890	294.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	427			-	427
C) Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività (A+B+C)	1.379.031	(88.042)	69.952	(18.090)	1.360.941
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
A) Patrimonio netto	1.128.851	(85.042)	68.663	(16.379)	1.112.472
Capitale sociale	762.019			-	762.019
Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio	-			-	-
Riserve	308.682	(85.042)	(9.878)	(94.920)	213.762
Utili (perdite) portati a nuovo	-		85.042	85.042	85.042
Utile (perdita) d'esercizio	58.150		(6.501)	(6.501)	51.649
B) Passività non correnti	58.175	(5.226)	1.289	(3.937)	54.238
Debiti finanziari non correnti	36.675			-	36.675
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-			-	-
Fondi relativi al personale	2.751		(593)	(593)	2.158
Fondi rischi ed oneri	18.749	(8.731)	(770)	(9.501)	9.248
Passività per imposte differite	-		2.652	2.652	2.652
Debiti diversi e altre passività non correnti	-	3.505		3.505	3.505
C) Passività correnti	192.005	2.226		2.226	194.231
Debiti verso banche	16.360			-	16.360
Debiti finanziari correnti	121.670			-	121.670
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-			-	
Passività per imposte correnti	25.870			-	25.870
Debiti commerciali	10.984			-	10.984
Quote a breve termine fondi rischi e oneri	-	475		475	475
Debiti diversi e altre passività correnti	17.121	1.751		1.751	18.872
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione					
Totale passività (B+C+D)	250.180	(3.000)	1.289	(1.711)	248.469
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D)	1.379.031	(88.042)	69.952	(18.090)	1.360.941

Effetti della transizione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005

Come richiesto dall'IFRS 1, di seguito si riportano i prospetti di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2005.

Si precisa che le singole voci in riconciliazione sono esposte al lordo degli effetti fiscali, riepilogati in una unica voce.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2005.

<i>(in migliaia di Euro)</i> Descrizione	Utile (perdita) d'esercizio	Variazioni rico- nosciute a PN	Patrimonio netto al 31/12/2005
Principi contabili italiani	123.899		1.199.411
1. Storno dividendo in natura			(7.261)
2. Storno fondo svalutazione partecipazioni al costo			3.000
3. Storno fondo amm.to terreno sito via Solferino			2.525
4. Storno amm.to terreno sito via Solferino	894		1.698
5. Attualizzazione TFR e fissa dirigenti	(278)	(2)	313
6. Attualizzazione fondi rischi vari	(35)		735
7. Riclassifica delle azioni proprie		(61.698)	(61.698)
8. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita		79.711	79.711
9. Valutazione degli strumenti derivati	12	(60)	(146)
10. Rettifiche di valore partecipazioni	(24.267)	(1.225)	(25.492)
11. Pagamento in azioni	(200)	660	460
12. Imposte differite sulle rettifiche IAS/IFRS	(245)	(3.954)	(5.822)
Principi contabili IAS/IFRS	99.780	13.432	1.187.434

Le principali rettifiche IAS/IFRS possono essere così sintetizzate:

- 1. Storno dividendo in natura (IAS 18):** non si segnalano variazioni al 31 dicembre 2005 rispetto a quanto già illustrato precedentemente.
- 2. Storno fondo svalutazione partecipazioni al costo (IAS 27 e 28):** non si segnalano variazioni al 31 dicembre 2005 rispetto a quanto già illustrato precedentemente.
- 3. Storno fondo ammortamento terreno sito in via Solferino (Milano) (IAS 40):** non si segnalano variazioni al 31 dicembre 2005 rispetto a quanto già illustrato precedentemente.
- 4. Storno ammortamento terreno sito in via Solferino (Milano) (IAS 40):** al 31 dicembre 2005 è stata stornata la quota di ammortamento relativa al terreno implicito nell'investimento immobiliare, con un impatto positivo sull'utile d'esercizio pari a 894 migliaia di euro.
- 5. Attualizzazione TFR e indennità fissa dirigenti (IAS 19):** il calcolo attuariale di tali fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ha un impatto negativo sull'utile d'esercizio pari a 278 migliaia di euro, dovuto all'onere risultante dal calcolo attuariale dell'indennità fissa per i dirigenti con contratto Giornali quotidiani pari a 219 migliaia di euro e all'onere attuariale per il trattamento di fine rapporto pari a 59 migliaia di euro. L'impatto complessivo dell'attuarizzazione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 è positivo per 313 migliaia di euro.

- 6. Attualizzazione fondi rischi vari (IAS 37):** l'attualizzazione dei fondi rischi vari ha comportato una rettifica del risultato al 31 dicembre 2005 pari a 35 migliaia di euro. Tale aggiustamento rappresenta prevalentemente la maturazione di competenza dell'esercizio 2005 di parte della componente finanziaria implicita, incorporata al 1° gennaio 2005. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 presenta una variazione positiva pari a 735 migliaia di euro.
- 7. Riclassifica delle azioni proprie (IAS 32):** come disciplinato dallo IAS 32, con l'applicazione dei principi contabili internazionali le azioni proprie sono state riclassificate a diminuzione del patrimonio netto della società e la riserva per azioni proprie in portafoglio è stata riclassificata alla voce "Utili a nuovo". L'effetto di tale riclassifica ha comportato una variazione negativa del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari a 61.698 migliaia di euro, inferiore di 23.344 migliaia di euro rispetto all'impatto al 1° gennaio 2005 (data della prima applicazione degli IAS 32 e 39). Tale minor impatto è attribuibile alla distribuzione gratuita di azioni proprie ai Soci a titolo di dividendo, avvenuta nel corso del 2005.
- 8. Rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39):** l'effetto della valutazione a fair value delle partecipazioni e dei titoli negoziati in un mercato attivo e classificati tra le attività correnti e non correnti come "Disponibili per la vendita" ha comportato un aumento del patrimonio netto pari a 79.711 migliaia di euro, di cui 5.485 migliaia di euro relativi ai titoli classificati tra le attività correnti e 76.014 relativi alle partecipazioni classificate tra le attività non correnti. Tali rivalutazioni sono state parzialmente compensate prevalentemente per effetto della liberazione di parte della riserva fair value iscritta il 1° gennaio 2005 a seguito della cessione di alcune partecipazioni.
- 9. Valutazione degli strumenti derivati (IAS 39):** il risultato della società presenta una variazione positiva di 12 migliaia di euro per effetto, al lordo dell'onere fiscale, delle valutazioni a Fair Value dei derivati in essere al 31 dicembre 2005. L'impatto complessivo sul patrimonio netto alla stessa data è negativo per 146 migliaia di euro.
- 10. Rettifiche di valore delle partecipazioni (IAS 39):** tali variazioni sull'utile d'esercizio si riferiscono prevalentemente allo storno del ripristino di valore delle partecipazioni effettuato secondo i precedenti principi contabili in Banca Intesa (15.839 migliaia di euro) e Dada (7.984 migliaia di euro), rispettivamente per il positivo andamento del titolo azionario rilevato nel 2005 e per l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione, nonché ad altre rettifiche minori pari a complessive 444 migliaia di euro. Inoltre, si registra secondo i principi contabili internazionali una maggiore svalutazione della partecipata Eurogravure che ha avuto un impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari a 1.225 migliaia di euro. L'impatto complessivo a tale data sul patrimonio netto della società è negativo per 25.492 migliaia di euro.
- 11. Pagamento in azioni (IFRS 2):** nel mese di novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato il Regolamento di un Piano di stock option da attuarsi mediante aumento a pagamento del Capitale Sociale, nonché l'attribuzione di una prima tranche per complessive n. 13.599.416 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della società, assegnate a circa 70 dipendenti della società e sue controllate italiane ed estere. Tali opzioni potranno essere esercitate in periodi determinati compresi tra il 16 giugno 2008 e il 15 giugno 2012. Il fair value delle opzioni assegnate, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,8 euro. In ossequio al disposto dell'IFRS 2, RCS MediaGroup ha contabilizzato nel costo del lavoro il costo di sua competenza calcolato sulla base del numero di opzioni assegnate a dirigenti e direttori generali della sua società. Tale trattamento contabile ha comportato una variazione negativa dell'utile d'esercizio pari a 200 migliaia di euro, con contropartita l'ap-

posita riserva di patrimonio netto e quindi con impatto neutro sul patrimonio al 31 dicembre 2005. Inoltre, la Capogruppo ha contabilizzato, nella voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", il costo complessivo delle stock option assegnate a tutte le società sue controllate, che ha comportato un aumento del patrimonio netto pari a 460 migliaia di euro registrato i contropartita al valore delle partecipazioni nelle suddette controllate.

12. **Imposte differite sulle rettifiche IAS/IFRS (IAS 12):** tale voce riepiloga l'effetto fiscale di tutte le rettifiche effettuate ai fini del recepimento dei principi contabili internazionali nella società.

Effetti sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005

Si riportano di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali sulla posizione finanziaria netta al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1/01/2005	31/12/2005
Posizione finanziaria netta	115.248	249.455
Rivalutazione a fair value attività correnti	5.890	5.485
Valutazione degli strumenti derivati	63	10
Riclassifiche ratei attivi e passivi	(647)	(33)
Posizione finanziaria netta IAS/IFRS	120.554	254.917

Prospetto di riconduzione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi contabili italiani 31/12/2005	Riclassifiche	Rettifiche	Effetti della conversione	Principi IAS/IFRS
ATTIVITÀ					
A) Attività non correnti	903.173	(61.698)	45.965	(15.733)	887.440
Immobili Impianti e Macchinari	88.959	(88.286)		(88.286)	673
Investimenti Immobiliari	-	88.813	4.222	93.035	93.035
Attività Immateriali	647	(527)		(527)	120
Partecipazioni valutate al costo	559.442		(10.530)	(10.530)	548.912
Attività finanziarie disponibili per la vendita	185.864		52.462	52.462	238.326
Attività finanziarie per strumenti derivati	-		10	10	10
Crediti finanziari non correnti	61.698	(61.698)		(61.698)	-
Attività per Imposte Anticipate	5.967		(199)	(199)	5.768
Altre attività non correnti	596			-	596
B) Attività correnti	514.663	(37.235)	5.329	(31.906)	482.757
Rimanenze	-			-	
Crediti commerciali	4.643			-	4.643
Crediti diversi e altre attività correnti	10.356		(156)	(156)	10.200
Attività per imposte correnti	122.572	(37.235)		(37.235)	85.337
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-			-	-
Crediti finanziari correnti	287.818		5.485	5.485	293.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	89.274			-	89.274
C) Attività non correnti destinati alla vendita	-	-	-	-	-
Totale attività (A+B+C)	1.417.836	(98.933)	51.294	(47.639)	1.370.197
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
A) Patrimonio netto	1.199.411	(61.698)	49.721	(11.977)	1.187.434
Capitale sociale	762.019			-	762.019
Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio			660	660	660
Riserve	285.338	(123.406)	80.902	(42.504)	242.834
Utili (perdite) portati a nuovo	28.155	61.708	(7.722)	53.986	82.141
Utile (perdita) d'esercizio	123.899		(24.119)	(24.119)	99.780
B) Passività non correnti	55.491	(5.985)	4.226	(1.759)	53.732
Debiti finanziari non correnti	35.842			-	35.842
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-			-	-
Fondi relativi al personale	2.658		(315)	(315)	2.343
Fondi rischi ed oneri	16.991	(8.985)	(735)	(9.720)	7.271
Passività per imposte differite	-		5.623	5.623	5.623
Debiti diversi e altre passività non correnti	-	3.000	(347)	2.653	2.653
C) Passività correnti	162.934	(31.250)	(2.653)	(33.903)	129.031
Debiti verso banche	15.214			-	15.214
Debiti finanziari correnti	76.613			-	76.613
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati				-	
Passività per imposte correnti	53.696	(37.235)		(37.235)	16.461
Debiti commerciali	7.494			-	7.494
Quote a breve termine fondi rischi e oneri		5.985	(3.140)	2.845	2.845
Debiti diversi e altre passività correnti	9.917		487	487	10.404
D) Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-
Totale passività (B+C+D)	218.425	(37.235)	1.573	(35.662)	182.763
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D)	1.417.836	(98.933)	51.294	(47.639)	1.370.197

Prospetto di riconduzione del conto economico al 31 dicembre 2005

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi con- tabili italiani 31/12/2005	Riclas- sifiche	Rettifiche	Effetti della con- versione	Principi IAS/IFRS
A) Ricavi delle vendite	9.655	-	-	-	9.655
Ricavi diffusionali				-	-
Ricavi pubblicitari				-	-
Ricavi editoriali diversi	9.655			-	9.655
B) Costi operativi	25.898	380	478	858	26.756
Increment. immobilizz. lavori interni	-			-	-
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	-			-	-
Consumi materie prime e servizi	21.518	193	-	193	21.711
Acquisto e consumo materie prime, materiali di consumo e merci	420			-	420
Costi per servizi	13.180	193		193	13.373
Costi per godimento beni terzi	7.918			-	7.918
Costi per il personale	17.714		478	478	18.192
Altri ricavi e proventi operativi	(15.244)	(81)		(81)	(15.325)
Oneri diversi di gestione	1.808	268		268	2.076
Accantonamenti	102			-	102
Svalutazione crediti	-			-	-
EBITDA (A-B)	(16.243)	(380)	(478)	(858)	(17.101)
C) Ammortamenti e svalutazioni	2.282	-	(894)	(894)	1.388
Ammortamenti immateriali	22	(14)		(14)	8
Ammortamenti materiali	2.260	14	(894)	(880)	1.380
Svalutazione immobilizzazioni	-			-	-
Risultato operativo (EBIT) (A-B-C)	(18.525)	(380)	416	36	(18.489)
Proventi (oneri) finanziari	8.869	191	(23)	168	9.037
Altri proventi (oneri) attività e passività finanziarie	65.038	42.593	(24.267)	18.326	83.364
Risultato ante imposte	55.382	42.404	(23.874)	18.530	73.912
Proventi straordinari	45.546	(45.546)		(45.546)	-
Oneri straordinari	(570)	570		570	-
Proventi ed oneri straordinari	44.976	(44.976)	-	(44.976)	-
Imposte sul reddito	23.541	2.572	(245)	2.327	25.868
Risultato attività destinate a continuare	123.899	-	(24.119)	(24.119)	99.780
Risultato attività destinate alla dismissione	-				
RISULTATO DEL PERIODO	123.899	-	(24.119)	(24.119)	99.780

Elenco partecipazioni di Gruppo

Gruppo RCS – Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2006

Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.714.569	44,24	RCS MediaGroup SpA	44,24
GFT NET SpA	Torino	Abbigliamento	Euro	900.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Broadcast SpA	Milano	Radiofonia	Euro	24.270.735,24	98,99	RCS MediaGroup SpA	98,99
RCS Factor S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	90,00	RCS MediaGroup SpA	90,00
RCS Investimenti SpA	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066	99,52	RCS MediaGroup SpA	99,52
RCS International Magazines B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000	99,99	RCS MediaGroup SpA	(1) 99,99
RCS Periodici S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Produzioni Spa	Milano	Servizi	Euro	1.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Pubblicità SpA	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Quotidiani SpA.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000	57,99	RCS MediaGroup SpA	10,00
						RCS Libri S.p.a.	48,00
Società del gruppo QUOTIDIANI							
Arlanza Ediciones S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	375.000	72,07	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Ficción S.I.	Madrid	Televisivo	Euro	3.060	72,07	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	72,07	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Radio Catalunya S.L.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.010	96,08	Unidad Editorial S.a.	99,99
Canal Mundo Radio Extremadura S.I.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.913	96,08	Unidad Editorial S.a.	99,99
City Italia S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
City Milano S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	90,00	City Italia Spa	90,00
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000	60,00	RCS Sport S.p.a.	60,00
Ediservicios Madrid 2000 S.I.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300	76,04	Unidad Editorial S.a.	79,13
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200	58,56	Unidad Editorial S.a.	59,64
						Fabripres S.a.	1,30
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000	51,00	RCS Quotidiani SpA.	51,00
La Esfera dos Libros S.I.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000	72,07	La Esfera de los Libros	100,00
Fabripres S.a.u.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.000.000	96,04	Unidad Editorial S.a.	90,30
						Fabripres S.a.u.	9,65
La Esfera De Los Libros S.I.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000	72,07	Unidad Editorial S.a.	75,00
Logintegral 2000 S.a.u.	Madrid	Editoriale	Euro	500.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Mundinteractivos S.a.u.	Madrid	Multimediale	Euro	3.600.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Omni S.I.U.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	156.260	64,06	Rey Sol S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	1.330.172	64,06	Unidad Editorial S.a.	66,67
RCS Editori SpA	Milano	Servizi	Euro	100.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Digital Spa	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS International Newspapers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Sport S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Unedisa Producciones Baleares S.L.U.	Palma Di Maiorca	Televisivo	Euro	3.060	72,07	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.a	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000	96,09	Unedisa Telecomunicaciones S.L	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000	96,09	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante	Valencia	Multimediale	Euro	3.010	49,16	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	40.363.638	96,09	RCS International Newspapers B.v.	96,09
Unidad de Producción de Andalucía	Siviglia	Multimediale	Euro	3.060	72,07	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Società del gruppo DADA							
Business Engineering S.r.l.	Pistoia	Multimediale	Euro	21.800	22,12	Softec SpA	100,00
Register S.p.A.	Bergamo	Multimediale	Euro	1.913.477	42,93	Dada SpA	(2) 100
Cotei SL	Barcellona	Multimediale	Euro	23.128	29,53	Registerit S.p.A.	66,75
Nominalia S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005	22,15	Registerit S.p.A.	75,00
Softec S.p.A.	Pistoia	Multimediale	Euro	300.000	22,12	Dada SpA	50,00
WebNet S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	Multimediale	Euro	20.800	22,12	Softec SpA	100,00
DadaMobile S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	9.933.000	44,24	Dada SpA	100,00

NOTE: (1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%. – (2) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio.

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000	44,24	DadaMobile SpA	100,00
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	Multimediale	BRL	163.000	44,24	DadaMobile SpA	98,00
						Dada USA Inc	2,00
Dada USA Inc	New York (USA)	Multimediale	USD	100	44,24	DadaMobile SpA	100,00
Tipic Inc.	New York (USA)	Multimediale	USD	1.000	44,24	Dada USA Inc	100,00
Upoc Networks Inc.	New York (USA)	Multimediale	USD	17.248	44,24	Dada USA Inc	100,00
<u>Società del gruppo LIBRI</u>							
Audie 2 S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.500.000	87,22	Editions Audie S.a.s.	100,00
Casterpar S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	22.540.000	100,00	Flammarion S.a	100,00
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000	89,99	Flammarion S.a	90,00
Editions Arthaud S.a. (in liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.220.000	87,22	Flammarion S.a	70,00
						Editions J'ai Lu S.a.	30,00
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000	99,94	Casterpar S.a	61,05
						Flammarion S.a	38,90
Edition d'Art Albert Skirà S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	6.421.050	48,00	RCS International Books B.v.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion Ltee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000	57,41	Flammarion S.a	57,42
Editoriale Firenze S.p.a. (in liq.)	Scandicci (Fi)	Editoriale	Euro	910.000	99,28	RCS Libri S.p.a.	(3) 99,29
Fabbri Lapkiado' Kft (in liq.)	Budapest	Editoriale	HUF	3.000.000	99,99	RCS International Books B.v.	96,67
						RCS Libri S.p.a.	3,33
Fabbri Prima O.o.d. Corp. (in liq.)	Sofia	Editoriale	BGL	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
Fabbri Publishing Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	1.820.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
GE Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Rus Ltd.	Mosca	Editoriale	Rub	10.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ukr Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	26.200	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ltd.	Sofia	Editoriale	Bgl	5.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Phoenix Sp. Z .o.o. Ltd	Wroclaw	Editoriale	PLN	30.000	34,23	Ge Fabbri Ltd.	67,00
La Coccinella S.r.l.	Varese	Editoriale	Euro	250.000	59,99	RCS Libri S.p.a.	60,00
La Hune S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	1.760.280	99,98	Flammarion S.a	99,99
Les Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
Prima Ukraina Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
RCS International Books B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
RCS Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	5.200.000	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
						Flammarion S.a	99,96
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	2.772.000	99,99	Ud-union Distribution S.a.	-4
S.c.i. La Liberté S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	120.000	100,00	Flammarion S.a	100,00
Sas Saint Germain S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	75.000	99,99	Flammarion S.a	96,00
						La Hune S.a.r.l.	4,00
Skirà Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Ud-Union Distribution S.a.s.	Chevilly	Editoriale	Euro	500.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
<u>Società del gruppo PERIODICI</u>							
Bimbi in fiera S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
RCS Direct S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	200.000	100,00	Sfera Service S.r.l.	100,00
Sfera Direct S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006	100,00	Sfera Editores Espana S.l.	100,00
Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Pubblibaby S.p.A.	Cusago	Editoriale	Euro	120.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	52.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Granada	Editoriale	MXN	14.883.000	100,00	Sfera Editore Spa	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Trend Service S.a.	Granada	Editoriale	MXN	250.000	99,00	Sfera Editores Mexico Sa	100,00
<u>Società del gruppo PUBBLICITA'</u>							
Blei S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.548.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
<u>Società partecipate dal gruppo BV</u>							
GFT Great Britain Ltd (in liquid.)	Londra	Abbigliamento	GBP	(4) 0	100,00	RCS International Magazines B.v.	100,00
<u>Società del gruppo GFT NET</u>							
GFT Usa Corp (in liq.)	New York	Servizi	USD	850.000	100,00	GFT NET SpA	100,00

NOTE: (3) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 99,37%. - (4) Capitale sociale risultante da bilancio di liquidazione regolarmente approvato.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	24.492.374,92	RCS MediaGroup SpA	30,00
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950	RCS MediaGroup SpA	20,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Editoriale	Euro	6.392.727	RCS MediaGroup SpA	45,00
<u>Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI</u>						
Calprint S.l.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.856.880	Unidad Editorial S.a.	39,58
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	Unidad Editorial S.a.	20,00
Difernet S.l.	Madrid	Multimediale	Euro	4.320	Munditeractivos S.a.	33,00
Ediciones Periodísticas Leonesas (Propelesa) S.a.	Leon	Editoriale	Euro	691.150	Unidad Editorial S.a.	10,00
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360	RCS Quotidiani SpA	48,92
Ediciones Reunitel S.l.	Madrid	Editoriale	Euro	548.700,01	Unidad Editorial S.a.	50,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000	RCS Quotidiani SpA	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Editoriale	Euro	2.790.000	Rey Sol S.a.	45,00
Red De Distribuciones Editoriales S.l.	Baleari	Editoriale	Euro	176.829,78	Unidad Editorial S.a.	30,00
Veo Television S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752	Unidad Editorial S.a.	27,68
<u>Società partecipate dal gruppo LIBRI</u>						
Actes Sud Participation S.a.	Arlès	Editoriale	Euro	3.408.134,00	Flammarion Sa	35,40
					Editions J'ai lu S.a.	11,60
Call Centre Factory Sarl	Jullian	Telemarketing	Euro	10.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Data Base Factory Sarl	Parigi	Editoriale	Euro	90.354	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Data Base Factory Ltd	Londra	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Mail order Factory France	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Fédération Diffusion S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	7.623	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Garamond S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	10.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Livres Diffusion Sas	Ivry Sur Seine	Editoriale	Euro	39.000	Ud-Union Distribution S.a.s.	33,33
White Bird Production	Courbevoire	Editoriale	Euro	307.500	Editions Casterman S.a.	44,40
Mach 2 Libri S.p.a.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250	RCS Libri S.p.a.	20,00
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Rba Fabbri France S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000	Editions Fabbri S.a.r.l.	50,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000	Editions Flammarion Ltée	50,00
Ge Eaglemoss	London	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	50,00
Ge Eaglemoss (China)	Beijing	Editoriale	RMB	4.047.000	Ge Eaglemoss	100,00
<u>Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'</u>						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000	IGP-Decaux S.p.a.	(5) 74,50
IGP-Decaux S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.v.	67,65
Media Alpi S.r.l.	Trento	Pubblicità	Euro	10.000	RCS Pubblicità SpA	50,00
Pubblisuccesso Lombardia S.r.l. (in liquid.)	Milano	Pubblicità	Euro	312.000	IGP-Decaux S.p.a.	100,00
Publitransport GIT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Ser.com S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	260.000	IGP-Decaux S.p.a.	50,00
<u>Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE</u>						
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
					Milano Press S.r.l.	10,00
Milano Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	50.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
GE-dis S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	350.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	80,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
TO-dis Srl	Torino	Distribuzione	Euro	510.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
<u>Società partecipate dal gruppo BV</u>						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604	RCS International Magazines B.v.	50,00
Hachette Rizzoli Magazines Sa	Atene	Editoriale	Euro	3.540.000	Hachette Rizzoli International Communications B.v.	50,00
<u>Società partecipate dal gruppo DADA</u>						
Register Iberia SL	Barcellona	Multimediale	Euro	3.006	Register.it S.p.A.	100,00
Media Dada Science and Development CO. Ltd	Beijing	Multimediale	USD	759.000	Dada SpA	100,00
Saillog Srl	Agrate Brianza	Multimediale	Euro	52.000	Altair	50,00
Mediatec-mr Srl	Prato	Multimediale	Euro	30.000	Altair	33,33
BestFly Srl in liquid. (già traveonline.it Srl)	Milano	Multimediale	Euro	100.000	DadaMobile SpA	28,60

NOTE: (5) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%.

Società Available for Sale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	10,65
Banca Intesa SpA	Milano	Bancario	Euro	3.613.001.196	RCS MediaGroup SpA	(6) 0,28
Emittenti Titoli SpA	Milano	Borsa	Euro	4.264.000	RCS MediaGroup SpA	1,47
3 Italia SpA	Trezzano sul Naviglio	Telefonia	Euro	6.512.715.450	RCS MediaGroup SpA	0,50
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462	RCS MediaGroup SpA	7,49
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Medicina	Euro	79.071.770	RCS MediaGroup SpA	5,18
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Bologna	Editoriale	Euro	34.320.000	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Canali televisivi	Euro	2.585.000	RCS MediaGroup SpA	5,00
SanPaoloIMI Spa	Torino	Bancario	Euro	5.400.253.256	RCS MediaGroup SpA	(7) 0,17
<u>Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI</u>						
Ansa S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Cronodis Logistica Integral S.I.	Guadalajara	Editoriale	Euro	500.000	Logintegral 2000 S.a.	5,00
Desenvolupament Digital Balear S.L.	Palma Di Maiorca	Multimediale	Euro	49.230	Unedisa Telecomunicaciones Balears S.a	5,12
Gestora de Derechos de Prensa S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	787.500	Unidad Editorial S.a.	17,78
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	920.950	Unidad Editorial S.a.	3,26
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Multimediale	Euro	392.500	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	4,38
Neo-Sky 2002 S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	112.958.764	Unidad Editorial S.a.	0,95
Societ� Anonyme Investissements Press S.a. (S.A.I.P.)	Parigi	Editoriale	Euro	5.808.940	Unidad Editorial S.a.	1,00
Suscribe S.I.	Palma Di Maiorca	Editoriale	Euro	300.000	Logintegral 2000 S.a.	15,00
Teledifusion Madrid S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	1.000.000	Unedisa Telecomunicaciones S.I.	10,00
<u>Società partecipate dal gruppo LIBRI</u>						
Dilicom SAS	Parigi	Editoriale	Euro	128.768	Ud-Union Distribution S.a.s.	7,46
Meta Concept S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	741.817	Flammarion S.a.	19,23
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	2.241.017	Flammarion S.a	15,10
<u>Società partecipate dal gruppo PERIODICI</u>						
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	1,83
					Sfera Editore S.p.a.	0,95
					Editrice Abitare Segesta S.p.A.	0,29
<u>Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'</u>						
Consorzio Arredo Urbano Spa	Milano	Pubblicit�	Euro	210.000	IGPDcaux S.p.a.	12,50
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicit�	Euro	510.000	IGPDcaux S.p.a.	14,00
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicit�	Euro	15.756	IGPDcaux S.p.a.	7,67
<u>Società partecipate dal gruppo BV</u>						
MB Venture capital fund I participating company E N.V.	Amsterdam	Finanziario	Euro	50.000	RCS International Magazines B.v.	9,90
<u>Società partecipate da RCS Broadcast S.p.A.</u>						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	234.000	RCS Broadcast SpA	8,33
<u>Società partecipate dal gruppo GFT NET</u>						
Consorzio T.A. 2000 per l'ind. Moda (in liq.)	Milano	Abbigliamento	Euro	18.076	GFT NET SpA	14,30

NOTE: (6) Sul capitale ordinario: 0,33%. – (7) Sul capitale ordinario: 0,20%.

Tassi di cambio rispetto all'euro

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 31/12/2006	Cambio medio Anno 2006	Cambio puntuale 31/12/2005	Cambio medio Anno 2005
Dollaro Canadese	CAD	1,52810	1,42369	1,37250	1,50873
Dollaro U.S.A.	USD	1,31700	1,25560	1,17970	1,24409
Fiorino Ungherese	HUF	251,77000	264,26300	252,87000	248,05400
Franco Svizzero	CHF	1,60690	1,57288	1,55510	1,54828
Lev Bulgaro	BGL	1,95580	1,95580	1,95630	1,95580
Sterlina Inglese	GBP	0,67150	0,68173	0,68530	0,68380
Peso Messicano	MXN	14,29370	13,69430	12,57520	13,56000
Corona Ceca	CZK	27,48500	28,34170	29,00000	29,78200
Hryvnia Ucraina	UAH	6,64623	6,32819	5,95749	6,35588
Dollaro australiano	AUD	1,66910	1,66681		
Real Brasiliano	BRL	2,81333	2,73313		

Conto economico consolidato per trimestre

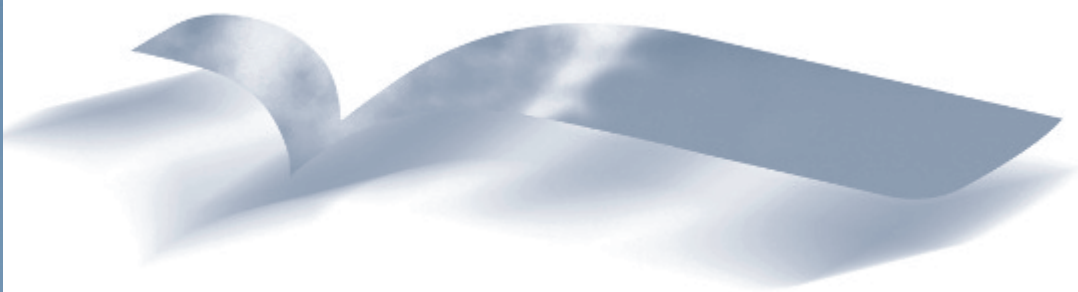
	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre		4°trimestre		Esercizio	
	2006	2005(1)	2006	2005(1)	2006	2005(1)	2006	2005	2006	2005
	<i>(in milioni di Euro)</i>									
Ricavi netti	532,3	498,5	605,2	554,8	571,2	512,9	671,0	624,8	2.379,7	2.191,0
<i>Ricavi diffusionali</i>	320,7	329,7	314,5	318,7	375,8	362,7	370,4	362,4	1.381,4	1.373,5
<i>Ricavi pubblicitari</i>	171,0	152,0	235,2	212,5	148,4	136,0	241,7	221,8	796,3	722,3
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	40,6	16,8	55,5	23,6	47,0	14,2	58,9	40,6	202,0	95,2
Costi operativi	(392,1)	(374,3)	(404,8)	(348,2)	(426,6)	(382,0)	(437,6)	(406,0)	(1.661,1)	(1.510,5)
Costo del lavoro	(105,0)	(95,9)	(104,8)	(94,6)	(104,0)	(91,8)	(106,6)	(117,2)	(420,4)	(399,4)
Svalutazione crediti	(2,7)	(2,8)	(5,8)	(2,3)	(2,7)	(4,1)	(1,0)	(4,7)	(12,2)	(14,0)
Accantonamenti per rischi	(1,1)	(0,5)	(1,2)	(0,3)	0,3	(0,7)	(5,6)	(2,7)	(7,6)	(4,2)
EBITDA	31,4	25,0	88,6	109,4	38,2	34,3	120,2	94,2	278,4	262,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(4,5)	(3,0)	(5,5)	(4,3)	(5,4)	(3,7)	(10,2)	(4,4)	(25,6)	(15,4)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(8,1)	(4,4)	(8,4)	(5,2)	(8,2)	(6,7)	(9,8)	(9,5)	(34,5)	(25,8)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,1)	-	0,1	(0,9)	-	-	(5,3)	(3,6)	(5,3)	(4,5)
Risultato operativo	18,7	17,6	74,8	99,0	24,6	23,9	94,9	76,7	213,0	217,2
Proventi (oneri) finanziari netti	3,6	0,2	3,9	1,6	(2,0)	(3,0)	(3,8)	3,4	1,7	2,2
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	50,8	6,9	25,6	34,9	0,2	28,7	(4,2)	70,5	72,4
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del patrimonio netto	1,9	(0,6)	0,9	2,0	(4,9)	0,1	5,3	(0,9)	3,2	0,6
Risultato prima delle imposte	24,1	68,0	86,6	128,2	52,6	21,2	125,1	75,0	288,4	292,4
Imposte sul reddito	12,4	14,3	(25,8)	(37,3)	(16,4)	(12,0)	(23,9)	(27,4)	(53,8)	(62,4)
Risultato attività destinate a continuare	36,5	82,3	60,7	90,9	36,2	9,2	101,2	47,6	234,6	230,0
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	(0,1)	-	-	-	0,1	-	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi	36,5	82,3	60,7	90,8	36,2	9,2	101,2	47,7	234,6	230,0
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(2,8)	0,6	(5,0)	(4,1)	(0,9)	0,8	(6,4)	(8,0)	(15,1)	(10,7)
Risultato netto di periodo	33,7	82,9	55,7	86,7	35,3	10,0	94,8	39,7	219,5	219,3

(1) I dati relativi al primo, secondo e terzo trimestre 2005 non includono i valori relativi al gruppo Dada, consolidato integralmente a partire dal mese di novembre 2005.

Allegati



Tavole allegate
al Bilancio
RCS MediaGroup S.p.A.



Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 5 C.C con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
IMPRESE CONTROLLATE						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	42,4	14,1	90,3	99,99	706.664.884	155,0
- acquisizioni azioni privilegiate					17.110	-
- stock option						0,7
Al 31/12/06	42,4	19,6	110,6	99,99 (a)	706.681.994	155,7
RCS Broadcast S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	17,5	(5,4)	12,2	98,99	64.156.576	51,2
- riduzione del capitale					(19.666.299)	-
- aumento capitale sociale					44.490.277	12,0
- stock option						0,2
- svalutazioni						(6,4)
Al 31/12/06	24,3	(8,7)	15,7	98,99 (a)	88.980.554	57,0
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	40,0	(13,1)	48,8	100,00	40.000.000	40,1
- stock option						0,3
Al 31/12/06	40,0	0,2	50,3	100,00 (a)	40.000.000	40,4
RCS Quotidiani S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	40,0	66,5	145,4	100,00	40.000.000	40,2
- stock option						1,5
Al 31/12/06	40,0	52,9	139,8	100,00 (a)	40.000.000	41,7
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	39,1	0,2	39,3	98,33	94.900.130	38,5
- acquisizioni					1.151.388	1,1
Al 31/12/06	39,1	0,5	39,8	99,52 (a)	96.051.518	39,6
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/05	0,9	0,3	1,2	100,00	900.000	-
Al 31/12/06	0,9	6,1	7,3	100,00 (a)	900.000	-
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/05	2,3	28,0	51,6	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/06	2,3	28,0	51,6	100,00 (c)	2.300	20,1
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	5,0	9,2	27,6	100,00	5.000.000	115,6
- stock option						0,2
Al 31/12/06	5,0	8,8	29,7	100,00 (a)	5.000.000	115,8

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	2,0	0,6	4,4	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/06	2,0	0,3	5,4	90,00 (a)	1.800.000	1,9
RCS Produzioni S.p.A. (ex RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/05	1,0	(1,2)	0,2	100,00	1.000.000	1,5
- ripianamento perdite e ricostituzione del capitale						1,6
Al 31/12/06	1,0	(0,7)	1,4	100,00 (a)	1.000.000	3,1
RCS Editori S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	0,1	-	0,1	100,00	100.000	0,1
- cessioni					(100.000)	(0,1)
Al 31/12/06	-	-	-	-	-	-
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/05	2,7	4,6	43,7	41,60	6.580.341	72,3
- acquisizioni				3,00	483.227	8,6
- effetto diluitivo				(0,40)		
- decremento a seguito del rilascio parziale dei debiti verso fornitori						(0,6)
Al 31/12/06	2,7	7,3	53,5	44,24 (a)	7.063.568	80,3
Adelphi Edizioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni				10,00	104.000	1,6
Al 31/12/06	1,0	-	2,4	10,00 (a)	104.000	1,6
Saldi netti "imprese controllate" al 31/12/2006						557,2
<u>IMPRESE COLLEGATE</u>						
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/05	24,5	(17,8)	12,4	30,00	14.130.216	3,7
Al 31/12/06	24,5	2,7	15,2	30,00 (a)	14.130.216	3,7
M-dis S.p.A. (ex RCS Diffusione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/05	6,4	12,0	23,0	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/06	6,4	6,1	20,9	45,00 (a)	2.876.727	8,1
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/05	0,2	2,6	4,5	20,00	1.928	0,5
Al 31/12/06	0,2	-	4,5	20,00 (a)	1.928	0,5
Saldi netti "imprese collegate" al 31/12/2006						12,3
<u>ALTRE IMPRESE</u>						
Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Intesa S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/05	3.596,2	1.564,2	14.251,0	0,63	43.471.685	194,9
- cessioni					(23.900.000)	(107,2)
- ripristino di valore						25,5
Al 31/12/06	3.613,0	1.564,2	14.251,0	0,28 (c)	19.571.685	113,2

Tavole allegate al bilancio RCS MediaGroup S.p.A.

Denominazione e sede sociale (in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Sanpaolo IMI S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/05	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni				0,17	3.169.000	53,8
- ripristino di valore						3,3
Al 31/12/06	5.400,3	n.d.	n.d.	0,17	3.169.000	57,1
3 Italia S.p.A. - Trezzano sul Naviglio (Mi)						
Al 31/12/05	6.512,7	(371,3)	5.731,8	0,50	6.594.480	15,0
Al 31/12/06	6.512,7	(371,3)	5.731,8	0,50 (c)	6.594.480	15,0
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/05	34,3	4,6	96,2	9,99	13.199.900	20,3
- svalutazioni						(1,1)
Al 31/12/06	34,3	4,6	96,2	9,99 (c)	13.199.900	19,2
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/05	2,6	3,1	7,4	5,00	25.000	2,5
Al 31/12/06	2,6	2,8	7,3	5,00 (a)	25.000	2,5
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/05	79,1	4,9	89,9	5,18	1	4,2
Al 31/12/06	79,1	4,9	89,9	5,18 (c)	1	4,2
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/05	0,1	0,4	10,9	9,70	25.000	0,9
Al 31/12/06	0,1	(0,4)	10,5	10,65 (b)	27.370	0,9
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/05	6,4	(0,3)	4,5	9,49	60.980,0	0,4
Al 31/12/06	6,4	(0,1)	4,4	9,49 (a)	60.980	0,4
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/05	4,3	1,2	6,2	1,47	120.000	0,1
Al 31/12/06	4,3	1,2	6,2	1,47 (a)	120.000	0,1
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/05	0,8	-	0,7	7,49	1	0,1
Al 31/12/06	0,8	-	0,7	7,49 (c)	1	0,1
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/05	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/06	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/05	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	-
Al 31/12/06	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	-
Saldi netti "altre imprese" al 31/12/2006						212,7
SALDI NETTI "TOTALE PARTECIPAZIONI" AL 31/12/2006						782,2
(a) Valori riferiti al bilancio 31/12/2006. (b) Valori riferiti al bilancio 30/06/2006. (c) Valori riferiti al bilancio 31/12/2005.						

Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli" non immobilizzati e loro movimentazione nell'esercizio

			<i>Esistenza al 31/12/05</i>	<i>Incrementi (Decrementi)</i>	<i>Esistenza al 31/12/06</i>	<i>Rivalutazione</i>	
Codice ISIN	Descrizione	Valuta titolo	Valore di carico in migliaia di Euro	Contro- valore in migliaia di Euro	Valore di carico in migliaia di Euro	Quotazione mese di dicembre 2006	Relativa alla quotazione mese di di- cembre 2006
<i><u>Altre partecipazioni</u></i>							
IT0001063210	Mediaset	Euro	0,7	(0,7)			
IT0001398541	Gruppo Editoriale L'Espresso	Euro	0,3	(0,3)			
IT0001276408	Classeditori cat'A'	Euro	0,2	(0,2)			
IT0001469383	Arnoldo Mondadori Ed. Ord.	Euro	0,6	(0,6)			
IT0003479638	Seat-Pagine Gialle	Euro	0,1	(0,1)			
IT0001389920	Telecom Italia Media	Euro	0,1	(0,1)			
IT0001472171	Caltagirone Editore SpA	Euro	0,5	(0,5)			
IT0003389522	Compagnia immobiliare azionaria S.p.A.	Euro					
Totale "Altre partecipazioni"			2,5	(2,5)			
<i><u>Altri titoli</u></i>							
b) Altri titoli a reddito variabile:							
Quotati:							
LU0134649283	DUEMME EUR SHORT T-I	Euro	46.434	(22.519)	23.915	115,30	415
IT0003246847	DUEMME LOW VOLAT POR	Euro	19.750	(19.750)			
IT0003535959	DUEMME PER II PORT	Euro	7.033	(7.033)			
IT0003246896	DUEMME PERFORMANCE POR	Euro	5.448	(5.448)			
Totale quotati			78.665	(54.750)	23.915		415
Totale b) "Altri titoli a reddito variabile"			78.665	(54.750)	23.915		415
Totale "Altri Titoli "			78.665	(54.750)	23.915		415

Schema di conto economico riclassificato per le holding industriali sulla base del decreto legislativo n. 127/91

(Comunicazione Consob n. 94001437 del 23/02/1994)

(in milioni di Euro)

Esercizio 2006

Esercizio 2005

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
· Imprese controllate	82,3	39,0
· Imprese collegate	3,7	4,8
· Altre imprese	69,7	48,1
2) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
· Imprese controllate	-	0,1
· Imprese collegate	-	-
· Altre imprese	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6,6	-
d) Proventi diversi dai precedenti:		
· Imprese controllate	9,5	6,4
· Imprese collegate	0,1	0,2
· Altre imprese	5,1	6,2
3) INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
· Imprese controllate	(2,0)	(1,5)
· Imprese collegate	(1,2)	(0,7)
· Altre imprese	(2,9)	(1,7)
· Utili e (perdite) in cambi	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari	170,9	100,9

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

4) RIVALUTAZIONI		
a) Di partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,4	-
5) SVALUTAZIONI		
a) Di partecipazioni	(7,5)	(8,5)
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore	(7,1)	(8,5)
6) ALTRI PROVENTI DALLA GESTIONE	22,1	24,9

ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:

6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(0,6)	(0,4)
7) PER SERVIZI NON FINANZIARI	(15,3)	(13,3)
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(3,8)	(7,9)
9) PER IL PERSONALE	(21,9)	(18,2)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1,5)	(1,4)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(0,1)	(0,1)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(1,5)	(2,1)
Totale altri costi della gestione	(44,7)	(43,4)
Utile (perdita) delle attività ordinarie	141,2	73,9

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

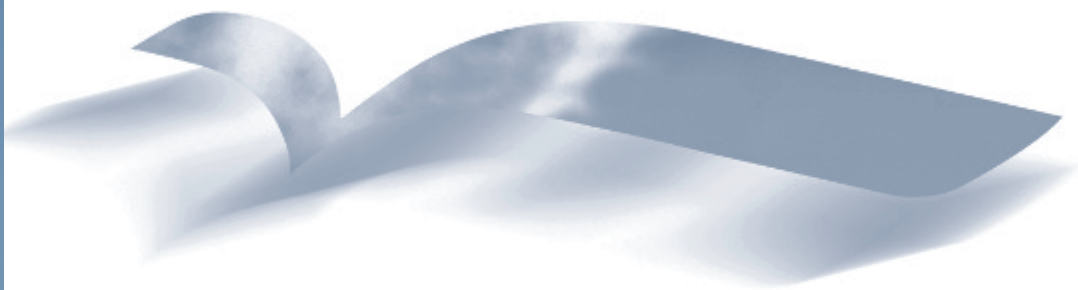
16) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	25,0	25,9
---	------	------

Utile (perdita) dell'esercizio	166,2	99,8
---------------------------------------	--------------	-------------





Relazione
della Società di Revisione
sul Bilancio Consolidato





■ **Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

■ Tel. +39 02 7221121
Fax +39 02 72211217
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti
della RCS MediaGroup S.p.A.

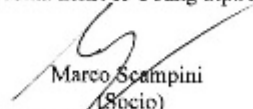
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della RCS MediaGroup S.p.A. e sue controllate ("Gruppo RCS") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo RCS MediaGroup per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 6 aprile 2007

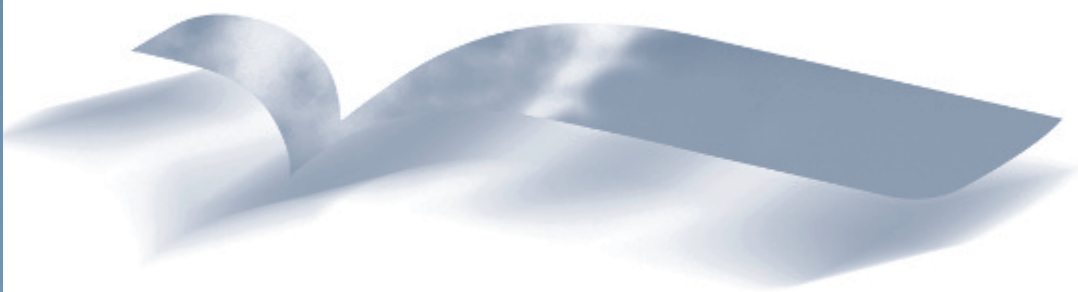
Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Scampini
(Socio)

■ **Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Sede Legale: 00196 Roma - Via L. D. Romagnolo, 15/A
Capitale Sociale € 1.251.500,00 i.c.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale numero di iscrizione 00414003540
P.I. 00394293540
www.ey.com/it - numero R.E.A. 250904



Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.





■ **Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212937
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della RCS MediaGroup S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota "Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A." illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 6 ottobre 2006.

■ **Reconta Ernst & Young S.p.A.**
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnolo, 110/A
Capitale Sociale: € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla s.o. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00424001001
P.I. 00091231001
Iscritta al numero R.I. 616788 - numero R.E.A. 250964

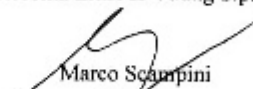


■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

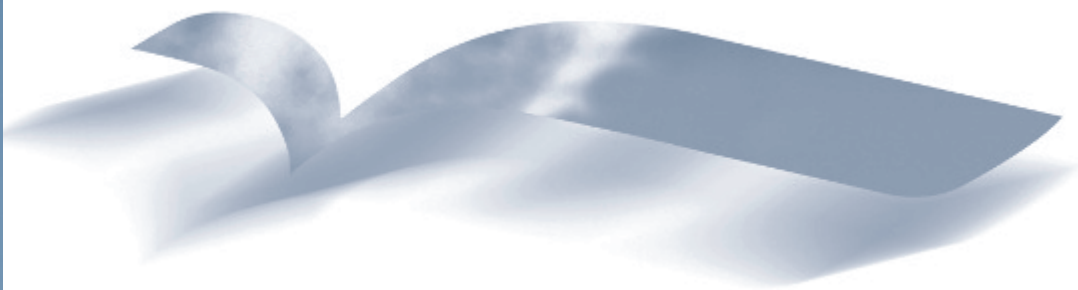
Milano, 6 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Scarpini
(Socio)



Relazione del Collegio Sindacale



RCS MediaGroup SpA

Via San Marco, 21 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 762.019.500= i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale/P. Ia IVA n. 12086540156

R.E.A. 1524326

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 3, Cod. Civ. e
dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 38**

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup SpA del 27 aprile 2007

Signori Azionisti,

In via preliminare, Vi segnaliamo che la presente Relazione si riferisce, per i primi quattro mesi dell'esercizio, alle attività del Collegio Sindacale nella composizione precedente alla nomina dei suoi attuali membri. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di RCS MediaGroup SpA ha infatti proceduto in data 27 aprile 2006 alla nomina del Collegio nella sua attuale composizione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenute anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività istituzionale di nostra competenza si è svolta secondo le linee di seguito indicate, nell'ambito delle quali siamo atti di averne:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo tenutesi nel corso dell'anno ed ottenute dagli Amministratori tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società da queste controllate secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di nostra competenza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul

- grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate nonché della Società di revisione Reconta Ernst & Young;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli sulla Società partecipata e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998;
 - monitorato le concrete modalità di attuazione della regole di governo societaria previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società;
 - verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio individuale e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo inoltre verificato che le Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2006 della Società e di Gruppo risultassero conformi alle leggi ed ai regolamenti vigenti e coerenti con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati, rispettivamente, nei bilanci individuale e consolidato. Le Relazioni semestrali e trimestrali non hanno richiesto osservazione alcuna da parte del Collegio sindacale ed hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo, né abbiamo proposto di formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione della Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup SpA e dalle Società da questa controllate. Sulla base delle informazioni acquisite, abbiamo riscontrato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale o non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o insolite.

3. Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Illustrative specifiche a corredo sia del bilancio d'esercizio sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche. Nella sezione Corporate Governance della Relazione sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup viene inoltre descritta nei suoi contenuti principali l'apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo esame e parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, in merito alla realizzazione, unitamente a quelle di significativo rilievo, delle operazioni con parti correlate ovvero in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte della Società, nonché da o tramite Società da essa controllata.

4. Le Relazioni della società di revisione Racconta Ernst & Young SpA, rilasciate in data odierna, sul bilancio individuale e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 di RCS MediaGroup SpA, non contengono rilievi né richiami d'informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2006 sono pervenute al Collegio Sindacale tre lettere inviate da un'Azionista della Società, qualificate dallo stesso come segnalazioni di fatti censurabili ex art. 2408 Ccd. Civ. Gli specifici accertamenti in proposito svolti dai Sindaci, anche mediante indagini dirette e raccolta di dati e di informazioni dai soggetti interessati, non hanno fatto emergere violazioni di legge, di procedura o/o di regolamenti aziendali in essere presso la Società ed il Gruppo RCS né comportamenti irregolari o/o anomali da parte dei soggetti relativamente ai quali sono pervenute le segnalazioni.

6. Nel corso dell'esercizio 2006 non sono pervenuti aspetti al Collegio Sindacale.

7. Nel corso dell'esercizio 2006 RCS MediaGroup SpA ha conferito a Racconta Ernst & Young SpA (e seguenti incarichi, ulteriori rispetto alla revisione contabile del bilancio individuale e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 159 D.Lgs. n. 58/98, di svolgimento delle altre attività di revisione contabile previste dall'art. 155 D.Lgs.

ti, 551/98 e di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali individuali e consolidate, per i quali sono stati fatturati gli importi per ciascuno indicati:

- attività di consulenza connessa alle problematiche di coordinamento fra la determinazione del reddito d'esercizio secondo le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e la determinazione del reddito imponibile ai sensi del D.Lgs. n. 517/96 (T.U.I.R.) - Euro 40.000=;
- attività di due diligence - Euro 105.000=.

8. Non ci risultano allo stato conferiti incarichi a soggetti "legati da rapporti continuativi" alla Società incaricata della revisione contabile.

9. Nel corso dell'esercizio 2006, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 4 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e n. 5 riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo. Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte.

11. Non abbiamo osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'adeguatezza al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Il Sistema di controllo interno ci è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali, in base alla regola di governance adottata, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Funzione Internal Audit e Preposto al Sistema di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ha partecipato alle riunioni del Collegio al fine di assicurare il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo, Vi segnaliamo che a far data del 1° gennaio 2006 RCS MediaGroup SpA, in conformità al disposto del D.Lgs. n. 39/2005, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento emanato dall'Unione Europea n. 1606/2002. Il bilancio individuale al 31 dicembre 2006 è pertanto il primo bilancio completo, redatto in conformità a quanto disposto dai sopra

4  

richiamati principi contabili internazionali. Gli effetti della transizione dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS sui risultati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo sono illustrati nella Relazione sulla transizione ai principi IAS/IFRS allegata, in versione integrale, alla Relazione semestrale al 30 giugno 2006 e, per estratto, al bilancio individuale al 31 dicembre 2006. Infine, nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota illustrativa specifica del bilancio individuale al 31 dicembre 2006 sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento, avuto particolare riguardo ai criteri di valutazione scelti da RCS, laddove l'adozione dei nuovi principi ha comportato scelte discrezionali.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle Società controllate verso la Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup SpA hanno adottato regole di governo societario in edizione alla quasi totalità delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA nell'edizione del marzo 2006. La Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup SpA, redatta ai sensi della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento del Mercato Organizzato e Gestito da Borsa Italiana SpA, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da indicare quali raccomandazioni dell'edizione citata del Codice di Autodisciplina sono state adottate e con quali modalità e comportamenti sono state effettivamente recepite nel corso dell'esercizio 2006 o comunque sino alla approvazione della medesima Relazione. E' altresì segnalata l'eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse, fornendo in tal caso le relative motivazioni. Sono infine indicate, se del caso, le attività non ancora poste in essere ma già programmate - in particolare per l'esercizio 2007 - in merito all'applicazione di raccomandazioni a cui comunque si è aderito. Per quanto di specifica competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup SpA venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio sindacale in merito alle sussistenze in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Ancora, Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2006 il Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, recepito anche da società controllate, è stato oggetto di un ampio aggiornamento, in relazione in particolare alla fattispecie prevista dalla recente disposizione normativa in materia di reati societari e reati inerenti il c.d. "market abuse". Nell'ambito di tale processo di aggiornamento, è stato altresì previsto un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale, in carica dal 1° maggio 2006, formato da un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno, da un Sindaco effettivo, con l'incarico di Presidente, o dal responsabile della Funzione Internal Audit della Società. L'Organismo di Vigilanza ha approvato un proprio regolamento e piano di attività e, tra l'altro, ha informato periodicamente il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il controllo interno ed il Collegio Sindacale circa le proprie attività.

18. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2006 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi degli articoli 2429 Cod. Civ. e 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio individuale al 31 dicembre 2006 di RCS MediaGroup SpA, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulle proposte di destinazione dell'utile d'esercizio da esso emergente e di assegnazione gratuita ai Soci di azioni proprie.

Milano, 6 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Prof. Pietro Manzoni

Dott. Gianrenzo Gava

Dott. Giorgio Silva



Questo volume è stampato su carta GARDAMATT ART prodotta
da Cartiere del Garda, un'impresa che persegue una politica di "sviluppo sostenibile"
Certificata ISO 14001 - Registrazione EMASSTAMPA (BG)

